EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 - Numero 175

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5000, trim. 2700 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 24 - Martedì 25 Luglio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 864-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (tun. 400) posiz. e data prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (tun. 550) il mm. - Necrologi L. 200 (tun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, tun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (tun. 1200) in linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 14; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.00; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pes 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

A BISERTA inquieta attesa dopo la battaglia

L'ammiraglio Amman ed il governatore tunisino cercano un accordo per consolidare la tregua

Burghiba chiede ad Hammarskjoeld di recarsi urgentemente a Tunisi ed accusa i francesi di violare l'armistizio

Dichiarazioni ufficiali del comando francese

«Abbiamo cercato di limitare i danni agli uomini e alle cose»

Un portavoce dell'ammiraglio Amman afferma che i paras e l'aviazione sarebbero intervenuti dopo reiterati attacchi dei nordafricani - «Riconosciamo la piena sovranità dei tunisini sulla città» (che sarebbe stata occupata solo per riacquistare il controllo del canale tra il Mediterraneo ed il lago interno) - «Le donne sono venute all'assalto insieme agli uomini»

DAL NOSTRO INVIATO

Biserta, lunedì mattina.

Gli ultimi colpi della battaglia di Biserta sono echeggiati ieri all'alba poche ore dopo l'arresto ufficiale dei combattimenti, separatamente decisa e annunciato nel tardo pomeriggio di ieri da parte francese e tunisina. Ho raggiunto nuovamente Biserta ieri mattina costeggiando questa volta la sponda orientale del lago interno. Anche lungo questa strada i tragici segni della lotta di quattro giorni sono molti.

Passati gli ultimi ed esigui drappelli tunisini — soldati in tuta mimetica dall'elmetto tedesco e ragazzi in borghese — si incontrano sempre più numerosi i relitti di macchine e di camion distrutti dall'aviazione. Otto chilometri prima di Biserta, il primo caposaldo francese è tenuto da ingenti forze blindate. Si rastrellano ancora prigionieri: decine di giovani in borghese sono scesi in fila, sorvegliati dalle mitragliatrici di un'autoblinda.

A qualche chilometro dalla città, appare improvvisamente il mare: le luci scintillano dell'estate africana ingigantiscono stranamente la mole della flotta ancorata al largo con la portaerei Arromanches, gli incrociatori Colbert e De Grasse, alcune unità minori. Ad occidente, Biserta si stende candida sul canale che unisce al Mediterraneo il lago interno, sulle cui rive sorgono i potenti impianti aeronavali della grande base.

Si attraversa il braccio di mare — la luce e la diversa profondità dei fondali si uniscono nel creare una gamma irreale e violenta di azzurri — si entra nella città. Case, negozi, locali dalle porte e dalle finestre sfondate a colpi di mitraglia e di bazooka testimoniano di una lotta dura che è appena cessata. Nelle strade, invece, i cadaveri sono già stati portati via; tranne dei pompieri intenti a spazzare la polvere, e il sangue, dalle vie; potenti bulldozer spazzano i resti della barricate.

I paracadutisti dell'esercito e della Legione accompagnano sulle sfonde strade dove di nuovo visti schietto impegnati in combattimento. Nella Casbah e Medina non sono entrati: con finta indifferenza le sentinelle dei berretti verdi e rossi si muovono in piena centro a pochi metri di distanza da quelle tunisine dal grande cimelio tedesco.

Il silenzio è assoluto anche nel quartiere arabo, dove però la strada principale, la Rue de l'Ancienne Poste, fino alla piccola bianca moschea è piena di gente: pochi militari in piedi, molte centinaia di giovani in borghese seduti per terra davanti alle case. Non si sente un grido, ma è facile leggere negli sguardi la soddisfazione e la fierezza di questi mille o millecinquecento uomini, che per due giorni e due notti hanno contrastato il passo ad avversari agguerriti come i paras e che la tregua ha trovato ancora padroni nel loro quartiere.

«E' gente che si è battuta bene, con coraggio e con accanimento, per quanto non sempre ben comandati e raramente addestrati sufficientemente all'uso delle armi sofisticate (cecoslovacche oltre che francesi, inglesi, americane) di cui disponeva: questo giudizio, che mi era sembrato di poter anticipare sabato, dopo avere assistito direttamente per mezza giornata al combattimento, è stato confermato ieri dal portavoce del comando francese.

Insieme a un'altra decina di giornalisti di vari paesi che erano riusciti anch'essi a raggiungere Biserta, sono stato infatti ricevuto all'Ammiraglialo dove il tenente di vascello Heyman ha improvvisato la prima conferenza-stampa dell'autorità militare francese. Quasi contemporaneamente, verso le ore 14, l'ammiraglio Amman si incontrava alquanto misteriosamente qui a Biserta con il governatore tunisino della città, Hedi Mekaddem, per «concordare le modalità di attuazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu relativa alla tregua». Così si è appreso più tardi, senza particolari sull'esito di tale colloquio.

Non resta quindi che riferirci alle dichiarazioni retrospettive (riferentisi cioè alla battaglia di ieri) fatte dal portavoce francese. L'ammiraglio Amman — egli ha detto — a lungo proibì ogni reazione dei suoi uomini dall'inizio della crisi, all'alba di mercoledì 19, quando i camion della base recanti a Biserta per i consueti rifornimenti alimentari vennero sequestrati e trentacinque militari francesi tratti in ostaggio. Analoga contegno venne mantenuto nel pomeriggio dello stesso giorno, quando i tunisini aprirono il fuoco prima contro un elicottero, poi contro i seicento paracadutisti lanciati di rinforzo sulla base, e infine contro gli aerei che atterravano col resto — altri seicento uomini — della stesso reggimento. Solo quando al termine di questa ultima operazione si sono avute le prime vittime — due morti e sessantacinque feriti — i «Corsaires» della base si levarono in volo all'attacco esclusivamente delle batterie nemiche in azione.

«Lo stesso criterio, lo stesso intento di limitare al minimo i danni agli uomini e alle cose è stato rigidamente seguito anche il giorno dopo, quando cannoni e mortai tunisini hanno distrutto due aerei a terra, ed i caccia-bombardieri francesi hanno replicato centrando con i razzi una postazione nemica con sei pezzi e quattro camion di munizioni. Allo stesso modo, contro i tunisini che tentavano da una grande accantonamento, gli aerei dal cielo e i paracadutisti da terra, hanno cercato di ridurre al minimo i danni agli uomini e alle cose.

«Da parte tunisina si sono purtroppo avuti vittime anche fra donne e borghesi — ha ammesso con rammarico il portavoce.

«Sia giovedì sono davanti all'Ammiraglialo, sia venerdì mattina davanti all'arsenale di Menzel Burghiba, le donne sono venute all'assalto insieme agli uomini (molti dei quali disarmati) e per nel difendere distinguere fra gli uni e gli altri non era difficile: era impossibile. Intendiamo però smentire nel modo più formale due ignobili affermazioni della propaganda avversaria: che da parte nostra sia stato impiegato il napalm e peggio che si sia proceduto alla fucilazione di prigionieri».

Interrogato sulla battaglia nella città di Biserta, che è fuori del perimetro della base, il portavoce ha così giustificato l'attacco francese:

«L'ammiraglio Amman, come qualsiasi altra autorità nostra, non ha mai messo in discussione la piena sovranità dei tunisini sulla città, tanto che non ha mai dato ordine di ammainare dagli edifici pubblici la loro bandiera. Ma riacquistare il pieno controllo, com'era nostro diritto e dovere, della base aggredita, implicava per prima cosa riacquistare il controllo del canale tra il Mediterraneo e il lago interno, attraverso il quale i tunisini avevano steso cavi di ferro e sul quale tiravano con le loro batterie. Dovevamo quindi assicurarci il controllo anche del lato occidentale del canale, dove sorge la città.

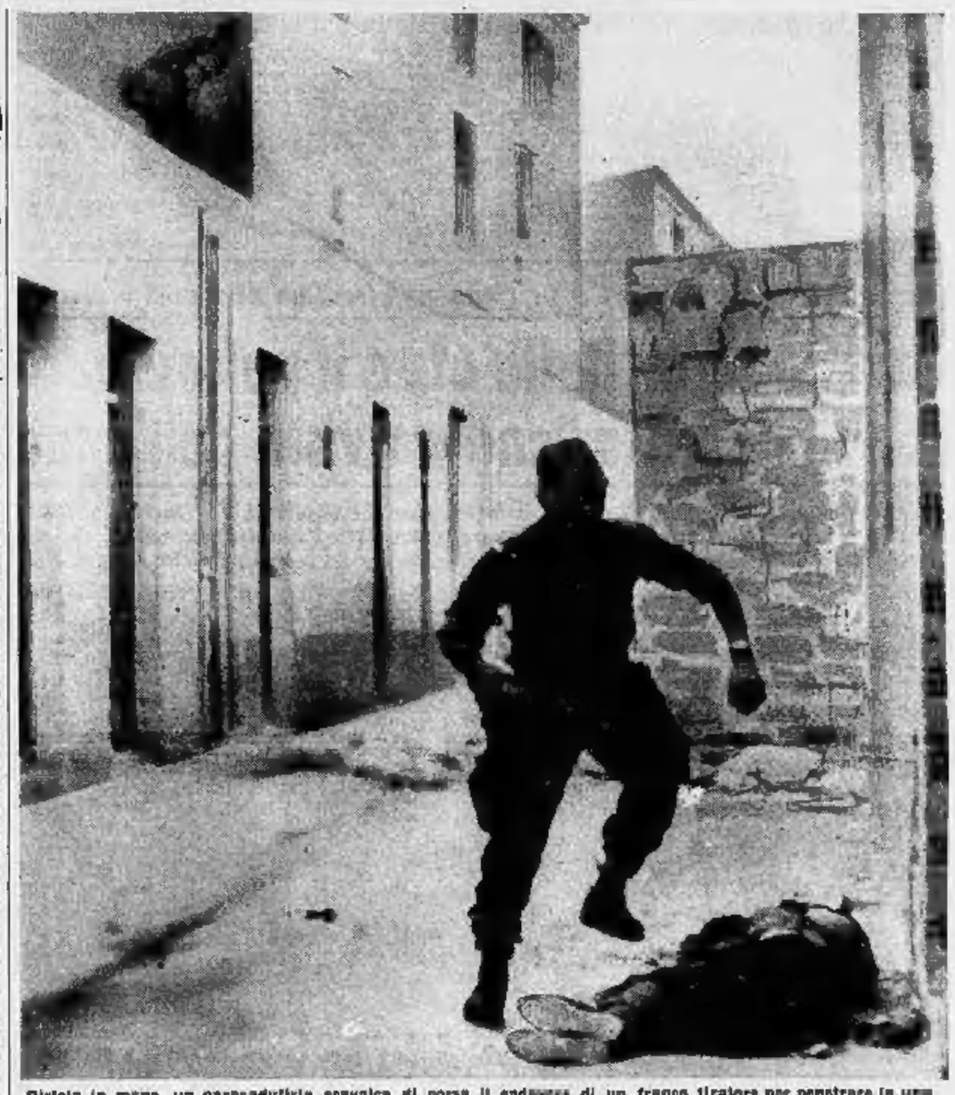
«Le nostre truppe — ha continuato l'ufficiale — sono avanzate in città, ma inizialmente solo nella fascia costiera. In un secondo tempo, davanti al fuoco serrato dell'avversario, i battaglioni paracadutisti hanno dovuto proprio per motivi tecnici portarsi più avanti, respingendo i tunisini che hanno lasciato nelle nostre mani un migliaio di prigionieri. (Sulle vittime dell'una e dell'altra parte, il portavoce non si è detto in grado di fornire dati, ma comprensivamente si può parlare, a nostro avviso, di un migliaio tra morti e feriti gravi).

Conclusione dell'autorità militare francese a Tunisi: è impropio parlare di una vera e propria battaglia di Biserta; alcuni punti e l'intera Casbah non sono stati occupati soprattutto perché l'obiettivo dell'operazione non soltanto il controllo del canale, come dimostra l'entità modesta di tutti gli effettivi della base che ancora oggi — con i rinforzi dei paracadutisti, ma esclusa la flotta che non è mai intervenuta nemmeno con i suoi aerei — non arrivano al settemila uomini. (La forza dell'esercito tunisino viene dai francesi calcolata — a parte i tremila uomini in Congo con il corpo di spedizione dell'Onu — sui tremilacinquecento poliziotti, cinque o seimila attivisti del neo-Destur in gran parte senza armi).

Alla domanda relativa al rientro delle forze francesi nella base propriamente detta, e cioè la sgombero di Biserta-città, il portavoce dell'Ammiraglialo ha risposto laconicamente: «Per ora, nessuna istruzione del genere».

Giovanni Giovannini

«Paras» francesi fanno uso di «bazooka» per snidare i franchi tiratori tunisini (Tel. a «Stampa Sera»)



Pistola in mano, un paracadutista scavalca di corsa il cadavere di un franco tiratore per penetrare in una casa di Biserta. Su un terrazzo, un altro «para» cerca di individuare un «cecchino» (Telefoto)

Reazioni di Parigi agli ultimi avvenimenti

Sollievo per la fine delle ostilità incertezza sull'esito dei negoziati

La risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu considerata favorevole alla Francia

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Sollievo per la cessazione delle ostilità a Biserta, perplessità circa le possibilità di un accordo negoziato della questione, inquietudine sulla sorte dei residenti francesi in Tunisia. Questi i sentimenti che si incrociano a Parigi, dove la fine di un episodio bellico (che i commentatori politici hanno concordemente definito superfluo ed «inutile») ha liberato l'opinione pubblica da un incubo che durava da mercoledì scorso.

All'Hôtel Matignon il primo ministro Debrè si è intrattenuto ieri mattina con il ministro degli Esteri Couve de Murville e con il generale Ollé, capo di stato maggiore della Difesa: la riunione aveva lo scopo di fare il punto sulla situazione politica e militare e di compiere le istruzioni per l'ammiraglio Amman, capo della base nord-navale, che doveva incontrarsi nel pomeriggio con il governatore tunisino della città.

Anche i problemi algerini di Biserta sono stati esaminati: il governo francese si preoccupa infatti che normali condizioni di vita si ristabiliscano al più presto nella città tunisina, soprattutto per quanto riguarda i rifornimenti alimentari, le condizioni sanitarie e l'erogazione dell'acqua e della elettricità.

La risoluzione sull'arresto delle ostilità, adottata all'unanimità dal Consiglio di sicurezza dell'Onu — si osserva negli ambienti responsabili della capitale francese — non ha fatto che consacrare quello che la Francia aveva sempre proposto. La soddisfazione per l'andamento del dibattito al «palazzo di vetro» è evidente, ma i commentatori politici non si nascondono che la crisi di Biserta ha ulteriormente indebolito il campo occidentale, ad esclusivo vantaggio del Cremlino e della diplomazia sovietica.

«Il vero e proprio beneficiario dell'operazione è Krusciov», affermava ieri l'editorialista di «Le Figaro». Il sollievo per la sospensione dei combattimenti è mitigato dalla consapevolezza che la situazione, a Biserta come in tutta la Tunisia, resta precaria. Le due parti, accettando le decisioni dell'Onu, hanno proclamato di essere pronte a «rispondere ad ogni provocazione» e, data la difficoltà di accertare che cosa debba intendersi per «provocazione», non si sa nascondere a Parigi che una minuscola scintilla potrebbe far divampare un nuovo terribile incendio.

La formula adottata dalla risoluzione dell'Onu che chiede «il ritorno di tutte le forze armate sulle loro posizioni iniziali», può, del resto, dare luogo a interpretazioni divergenti: il rappresentante francese Leon Berard ha precisato che «ritorno sulle posizioni iniziali» significa ritorno alla situazione normale precedente il blocco della base aero-navale da parte della Tunisia. Ma Burghiba non ha preso nessun impegno esplicito in tal senso e questo fa temere che nei tutti gli equivoci sulle misure da adottarsi in un prossimo futuro possano considerarsi dissipati.

Le notizie che giungono da Tunisi parlano di centinaia di arresti operati dalla polizia, di aziende messe sotto sequestro e della temporanea sospensione del personale francese impiegato nei pubblici [illegible]

vico

I paesi musulmani sono solidali con Burghiba

Messaggio anche da Pechino

Il Cairo, lunedì mattina.

Tunisia ed Egitto hanno rialacciato i rapporti diplomatici interrotti nell'ottobre del 1958. La Lega Araba è stata convocata in seduta straordinaria per esaminare la crisi tunisina. Re Saud d'Arabia, secondo quanto riferisce la radio della Mecca, ha dichiarato che tutti i sovrani ed i capi di Stato arabi sono disposti ad appoggiare la Tunisia con tutti i mezzi «politici e militari».

Anche la Cina comunista ha manifestato la sua solidarietà a Burghiba con un messaggio del vice-primo ministro, Lu Ting Yi. In quanto all'Unione Sovietica, il suo atteggiamento è già stato reso noto in seno al Consiglio di Sicurezza con la richiesta che l'Onu ordini alla Francia di ritirare le proprie truppe da Biserta. Come sinonimo ieri un commento della Tass in cui la Francia era accusata d'aggressione contro la Tunisia è stato ritirato quando ne erano già state trasmesse 300 parole.

«La nostra lotta non è terminata»

Infuocato discorso di Burghiba mentre si seppelliscono i morti

Nostro servizio particolare

Tunisi, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di ieri, a Biserta, l'ammiraglio Maurice Amman, comandante della base francese, e il governatore tunisino della città, Hedi Mekaddem, si sono incontrati per mettere a punto le modalità d'applicazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Ufficialmente, i combattimenti erano cessati alle ore 1 di ieri mattina in città e alle 8 nei rimanenti settori. La situazione permane tuttavia confusa anche perché pare che le trattative si siano bloccate su un problema procedurale: la scelta del luogo e delle condizioni per la prosecuzione dei negoziati. Non è neppur chiaro se la tregua sia veramente rispettata dalle due parti.

Radio Tunisi afferma che ancora nel tardo pomeriggio di ieri paracadutisti francesi sono penetrati nel carcere civile di Biserta ed avrebbero confiscato valori trovati negli uffici amministrativi. Dalla medesima fonte si apprende che un caccia francese del tipo «Corsaire» avrebbe sganciato l'aeroporto d'El Aloui, alla periferia di Tunisi, due ore dopo la proclamazione della cessazione del fuoco. Questa informazione è smentita ufficialmente dai francesi.

Indipendentemente dalla fondatezza di queste notizie, un fatto è certo: i troppi morti di Biserta hanno approfondito il solco di rancore che divide la Tunisia dalla Francia. Lo stesso Presidente Burghiba, commemorando ieri sera le vittime dei combattimenti, davanti a 24 bare di caduti, si è espresso con veemenza contro la Francia.

«La battaglia di Biserta — egli ha esclamato — non è terminata. Si tratta di una battaglia che comporta diverse fasi e che non può concludersi se non con la partenza dell'ultimo soldato francese dall'ultimo lembo di suolo tunisino». Il Presidente, dopo aver accusato la Francia di malafede e di violazione dell'armistizio, ha lasciato capire che la Tunisia preferirebbe una mediazione anglo-americana alle trattative dirette franco-tunisine proposte dal Consiglio di Sicurezza.

Più accesi ancora sono i propositi degli oratori che si avvicendano davanti al microfoni di Radio Tunisi. Il proposito di cacciare i francesi da Biserta è riaffermato ad ogni momento. «Ci batteremo fino alla morte!» è ancora lo slogan delle organizzazioni giovanili del «Neo-Destur», il partito nazionalista tunisino.

Intanto, a Biserta, dove il caldo soffocante faceva stagnare il tanfo insopportabile dei cadaveri in decomposizione, i tunisini hanno cominciato a raccogliere i loro morti e ad ammucchiarli presso il muro di cinta del cimitero musulmano. Il primo bilancio ufficiale delle perdite tunisine è di 670 morti e quasi 1200 feriti.

I francesi avrebbero avuto trenta morti e una cinquantina di feriti, nonché 35 dispersi. I prigionieri catturati dai francesi e rinchiusi nel campo di concentramento di Nador sarebbero circa 1500.

A tarda sera si apprende che Burghiba ha invitato il Segretario Generale dell'Onu, Hammarskjoeld, a recarsi urgentemente a Tunisi. Nel suo messaggio, il Presidente tunisino dice:

«La gravità della situazione in Tunisia, derivante dall'aggressione francese, e la necessità di un esame urgente ed approfondito delle conseguenze del ricorso tunisino presentato al Consiglio di Sicurezza rendono necessario ed urgente uno scambio di vedute diretto e personale. Sarei pertanto lieto di riceverVi a Tunisi, quanto prima vi sarà possibile».

D. S.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TORINO
GIARDINI DI PALAZZO REALE
DA VENERDI' 28 LUGLIO AL 4 AGOSTO - ORE 21,15
COMPAGNIA DI PROSA ATTORI ASSOCIATI
Ivo GARRANI — Enrico Maria SALERNO — Giancarlo SBRAGIA
nella novità
IL RE
di GIORGIO PROSPERI
Regia di GIANCARLO SBRAGIA
I biglietti saranno posti in vendita presso il salone de «La Stampa», l'E.N.A.L. e, prima dello spettacolo, presso la biglietteria di Palazzo Reale
Informazioni presso l'Ente Provinciale Turismo Via Roma 222 - Telefoni: 53-181, 53-997

CRONACA CITTADINA

50 mila visitatori: lunghe code alla monorotaia e alla funivia

La folla è ritornata a gremire viali e palazzi dell'Esposizione

Centinaia di pullman giunti da tutta Italia - Questa sera a «Torino '61» riunione per lo studio di nuove attrazioni - Domani giornata della Polonia

Ieri, dopo una pausa di qualche settimana, il pubblico è tornato ad affollare i viali ed i padiglioni di «Italia '61». Alla sera, quando si sono chiuse le biglietterie, il totale dei visitatori del giorno si avvicinava a 50 mila. Già dalle prime ore di apertura si era avuta la sensazione che si preparava per l'esposizione una giornata di punta, paragonabile a quelle così frequenti nei mesi scorsi. Si sono formate code di gente ai cancelli e alle 11 tutti i servizi pubblici, dalla monorotaia alla funivia, dai microtaxi ai pullman elettrici, funzionavano in pieno. A mezzogiorno i parcheggi erano gremiti di automobili mentre gli autopullman, giunti da tutta Italia, si contavano a centinaia.

Se la maggior parte dei visitatori erano torinesi, numerosi erano anche quelli provenienti da fuori città. Alle 13 i prati verso il Po si sono popolati di gente che, seduta sull'erba, consumava il pranzo al sacco. Anche i ristoranti hanno presto esaurito i posti disponibili e molte persone hanno dovuto attendere il secondo turno per pranzare.

Tra le comitive più numerose, quelle dei coltivatori diretti, giunti dalle località agricole del Piemonte, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia. Molti anche i gruppi aziendali. Il «Circarama» è stato preso d'assalto da migliaia di uomini, donne e bambini, desiderosi di assistere al suggestivo spettacolo cinematografico a colori. Intenso il movimento anche alla Mostra Moda Stile Costume, al Palazzo del Lavoro e alla Mostra delle Regioni. La giornata serena, ma non troppo calda, invitava a sostare nei viali ad ammirare lo splendido spettacolo offerto dalla collina.

Tra i visitatori ufficiali, sono stati ricevuti 12 direttori di sezione ed architetti della Esposizione nazionale di Losanna che stanno preparando una grande rassegna nella città svizzera.

Al mattino, una pittoresca banda svizzera di Payerne, nel cantone del Vaudi, si è esibita in piazza San Carlo.

Oggi, presso la sede di «Torino '61», si tiene l'annunciata riunione per lo studio di nuove forme di propaganda atte a richiamare sempre le mostre di corso Polonia grandi masse di pubblico. Come ha dichiarato l'on. Giacchero, è già stata inoltrata alla direzione della Rai-tv una richiesta per l'allestimento di spettacoli serali per i visitatori. Si parla tra l'altro di trasmettere dall'interno dell'esposizione «Campanile sera».

E' allo studio anche la proposta per l'impianto di grossi palloni frenati che dal cielo della città richiamino l'attenzione dei torinesi verso «Italia '61». Nei prossimi giorni a Settimo sarà provata la celebre «automobile volante» che resta sospesa a trenta centimetri di altezza grazie ad un sistema di getti d'aria.

Domani, nel Palazzo del Lavoro, si celebra la «giornata della Polonia». Per l'occasione, nella sala A del palazzo, il pianista polacco Jerzy Godziszewski, vincitore del «Concorso Chopin», terrà un concerto.

Selvaggia aggressione in via Milano contro due coniugi che rincasano dal cinema

Ferito a coltellate mentre difende la moglie dagli scherzi di un gruppo di giovinastri

I teppisti riescono a fuggire salendo su un tram mentre la vittima si accascia al suolo - Vane ricerche della polizia nei locali di Porta Palazzo - Un altro episodio: con un morso stacca un orecchio al debitore

Una rissa non accuratamente si è svolta ieri sera per causa di un gruppo di «pappagalli», costoro che molestano le donne per la strada. Il fatto è accaduto in via Milano poco dopo le 21. A quell'ora l'operaio Michele Di Pasquale di 38 anni tornava a casa al numero 38 della stessa via, insieme con la moglie Teodora Pinuria di 35 anni, la cognata Anna Maria Pinuria di 17 e un amico. Erano da poco usciti dal cinema Olimpia di via Garibaldi e camminavano rasenti al muro per la pioggia, la due donne davanti e i due uomini alcuni passi dietro.

Erano ormai vicini al portone, quando alla fermata del tram, quasi all'angolo con via della Basilica le due giovani donne sono state fatte segno a frasi grossolane e gesti volgari da parte di alcuni giovinastri, che evidentemente avevano creduto che le due fossero sole. Il marito di Teodora Pinuria e il suo amico si sono subito affrettati a raggiungere le donne e nello stesso tempo hanno invitato i giovani a finirla con quel comportamento villano.

Il gruppetto dei «pappagalli» — pare fossero in quattro — reagiva con arroganza, come se ritenessero d'aver ragione. Le donne raggiungevano il portone ed entravano, mentre gli uomini continuavano a sostenere la discussione con i quali... Ma quando Michele Di Pasquale si è accorto che uno dei teppisti aveva estratto un coltello a serramanico e si preparava a colpire il cognato, si è subito frapposto tra i due, cercando di disarmare l'aggressore. Ne è nata una colluttazione violentissima, durante la quale il Di Pasquale è stato ripetutamente colpito alla testa, alla schiena e alle braccia.

Mentre il ferito si accasciava al suolo, i teppisti riuscivano a fuggire salendo su un tram in corsa. Sul posto sono accorsi i carabinieri della stazione di Porta Palazzo, che hanno subito iniziato le ricerche dei responsabili. Il Di Pasquale è stato trasportato all'ospedale Mauriziano, dove i medici gli hanno riscontrato numerose ferite da punta e taglio, abbastanza profonde. Alla coltellata sinistra e all'addome giungono. Dopo le medicazioni, lo hanno ricoverato in osservazione.

Frattanto è stato informato del fatto il commissariato Monzenisio, il quale a sua volta ha avvertito la «Volante». Due equipaggi hanno battuto la zona, per cercare il gruppo dei giovinastri. Le ricerche, estese anche ai locali pubblici di Porta Palazzo, sono continuate fino a tarda ora, senza esito. I quattro, a giudicare dal loro accento, sono meridionali.

— Alcuno settimane fa il commerciante Nicola Rufano di 55 anni, abitante in via Chivasso 6, aveva affidato al conoscente Nunzio Barranco di 41 anni da Gallesano di Palermo e ora abitante a Torino in via Varallo 30, ventiquattro camicie per un valore complessivo di 12 mila lire perché gliele vendesse. Giorni or sono il Barranco si è recato a casa del Rufano per consegnargli il denaro ricavato e quanto meno la restituzione della merce. Il Barranco prendeva tempo. Ieri alle 20.30 i due si sono trovati in un bar di corso Giulio Cesare 8 e hanno immediatamente affrontato l'argomento che stava a cuore soprattutto al commerciante. In breve si sono messi a discutere con tale violenza che il padrone del locale li ha messi alla porta.

Fuori, i due sono venuti decisamente a lite e il Rufano, in un impeto di rabbia, ha sfoderato l'orecchio sinistro al rivale con tanta forza da strappargliene via un pezzo. Il Barranco, urlante per il dolore, è stato accompagnato all'ambulatorio Martini dove i medici gli hanno riscontrato l'asportazione parziale del lobo auricolare; dopo le medicazioni lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni. Il maresciallo Cimola del commissariato Borgo Dora si è recato poco dopo all'abitazione del Rufano e lo ha invitato in ufficio per il verbale. L'aggressore è stato denunciato a piede libero per lesioni gravi.

Giovane donna e due complici arrestati per furto a Venaria

Una giovane donna di Venaria, la ventitreenne Iolanda Canavesano in Novelli, incontrava sabato sera Domenico Verniè, anch'egli di Venaria, e accettava l'invito di andare a fare una passeggiata sulla strada della Savonera. Approfittava del fatto che il suo accompagnatore fosse un po' allilloso per sfilargli di tasca il portafogli con 23 mila lire, poi si allontanava con due giovani che avevano seguito la coppia e dividevano con loro il bottino. Ieri il Verniè ha denunciato il furto ai carabinieri, dando anche sufficienti indicazioni per rintracciare la donna. La Novelli è stata arrestata per furto aggravato. Stessa sorte è toccata ai suoi complici: gli operai Franco Rosaini, di 20 anni, e Michele P., di 17, entrambi di Venaria.

— Ladri sono entrati mediante chiave falsa nella villa del dott. Lorenzo Barbasu in strada Revigliasco. Hanno rubato biancheria e argenteria per circa 300 mila lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Borgo Po.

Bimba gioca sulla ringhiera e precipita dal primo piano

La bimba Pierella Sacchetti di 4 anni, abitante in via Monterosa 120, è stata ricoverata, ieri sera alle 19.30, nel reparto ortopedica del prof. Re al Maria Vittoria per una frattura scomposta, ferite alla fronte e stato di choc. Era andata con i genitori a far visita a una famiglia che abita a Lemie, in una cascina a un piano che ha la scala esterna.

Mentre il padre e la madre si intrattenevano a salutare gli ospiti, la bambina si è arrampicata sulla ringhiera per giocare, ma ha perduto l'equilibrio ed è caduta a terra da un'altezza di circa tre metri e mezzo. La prognosi è di 30 giorni.

All'uscita dell'autostrada

Picchiati perché protestano per un sorpasso irregolare

Nella manovra la loro automobile era stata danneggiata - Presi a pugni e calci, devono ricorrere alle cure dell'ospedale

Ieri sera alle 19 Orazio Cominetti di 40 anni, domiciliato in corso Giulio Cesare 149, rientrava in città sulla sua «1100» dopo aver fatto una gita insieme al cognato Manlio Montone, di 39 anni, abitante in via Rivarossa 10. Percorrevano l'autostrada di Milano. Dopo il casello di Settimo, prima alle porte di Torino, un'altra auto la raggiungeva e la superava. Ma nel sorpasso il guidatore sconosciuto si accostava troppo alla «1100», tanto da strisciare contro la fiancata, con grandissimo spavento dei due cognati.

Il Cominetti, ricevutosi dalla paura, si gettava all'inseguimento e riusciva a raggiungere l'investitore ed a superarlo a sua volta costringendolo a fermarsi. Poi balzava giù dalla «1100» seguito dal cognato e chiedeva spiegazioni al fuggiasco. Dall'altra macchina scendevano non una ma tre persone molto robuste, le quali rifiutavano qualsiasi scusa. Anzi, accoglievano il Cominetti con una scarica di pugni e calci e poi si buttavano con la stessa furia sul cognato.

Abbandonati i due sventurati pesti e sanguinanti sulla strada, ripartivano a tutta velocità. Il Cominetti e il Montone si trascinavano, aiutandosi a vicenda, sulla loro «1100» e si recavano all'Assistenza Martini. Qui il primo è stato giudicato guaribile in 6 giorni, il secondo in tre. Più tardi i coniugi sono andati a denunciare l'accaduto al commissariato Borgo Dora e alla Polizia Stradale. Avevano rilevato la targa della macchina — è un'auto di Vercelli — ma è assai probabile che neppure questa serva a render loro giustizia. Pare infatti che si tratti di una vettura rubata.

Visitato dal suo salvatore l'uomo che si gettò nel Po

Migliorano le condizioni di Silvio Reginato, il giovane operaio che sabato sera, in un momento di sconforto, si è gettato nel Po dal ponte Regina Margherita ed è stato salvato da uno sconosciuto.

Ieri pomeriggio il salvatore si è recato a trovare all'ospedale. Non ha voluto rivelare il suo nome: «Sono uno qualunque», ha detto. Ha chiesto al Reginato cosa poteva fare per lui, poi se n'è andato, assicurando che sarebbe ritornato. E' un giovane di circa 30 anni. Era scomparso subito dopo avere tratto a riva il Reginato, e qualcuno tra la folla aveva creduto che il salvatore fosse un ragazzo che anch'egli era andato via mentre si Reginato stavano praticando la respirazione artificiale. Lo sconosciuto salvatore era in auto con la sua fidanzata quando aveva sentito l'uomo gettarsi dal ponte. Non aveva esitato: tolsi la giacca, si era tuffato e aveva raggiunto il Reginato che stava per affogare. Lo aveva stordito con un pugno e tratto in salvo.

Silvio Reginato, padre di una bimba di due anni e di una di sette mesi, lavora alla fonderia Carrone ed abita ad Avigliana, presso gli suoceri, in via S. Pietro 9. Da molto tempo cerca casa a Torino, ma non riesce a trovarla. «Non posso mai stare con la mia bimba — ha detto ieri — parto alle 5 per venire a lavorare e ritorno a sera tardi». Questo motivo e alcuni screzi con la moglie lo hanno fatto sprofondare in uno stato d'animo cupo e disperato. «L'altra sera — ha detto — quando mi sono trovato sul ponte, solo, ho guardato l'acqua e ho pensato di farla finita».

Arrivano in aereo, in auto e in treno una trentina di comici e dive

Per una sera "Italia 61" è il palcoscenico della più sensazionale rivista dell'anno

Fra le maggiori attrazioni di «Comicissimo»: Rascel e Tognazzi, Fo, Durano, la Rame e Aldo Fabrizi, Govi e la Masiero - Ognuno presenterà i numeri più celebri del suo repertorio - Già allestito il gigantesco anfiteatro per decine di migliaia di spettatori

Quattro interpreti dello spettacolo di questa sera: Rascel, Lauretta Masiero, Peppino De Filippo e Tognazzi

Coi treni di linea, treni e automobili, stanno convenendo a Torino i più grossi nomi della comicità: Peppino De Filippo, Carlo Croccolo, Cesco Baseggio, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Fo, Parenti e Durano con Franca Rame, Nino Besozzi, Lauretta Masiero e Pina Renzi, Nuto Navarrini, Govi, Marcheselli, Renato Rascel e tanti altri, in tutto 20. Stasera alle 21.15, nella sede di «Italia 61», saranno al centro di uno spettacolo eccezionale allestito nell'anfiteatro appositamente costruito all'aperto a fianco del Padiglione Ventaria. La platea può contenere sino a ventimila persone. L'ha fatta costruire a tempo di primato — sette giorni — il segretario della Mostra rag. Bozzi, giunto al 6 resa conto che la spettacolo, data la sua mole, non avrebbe potuto svolgersi nel «Teatrino dei mille» di «Moda Stile Costume». Due milanesi di dieci metri di altezza, sorti a lato del palcoscenico, portano i riflettori; uno speciale impianto sonoro garantisce facoltica in ogni settore anche se l'anfiteatro avrà un pubblico di cinquantamila persone. L'accesso è gratuito per i visitatori di «Italia 61» i quali pagano, di sera, 200 lire.

L'iniziativa di riunire in cast di attori così vario e importante è partita da Pininfarina, presidente della Mostra «Moda Stile Costume», il quale si è valso della collaborazione di due giornalisti specializzati nelle organizzazioni di grandi spettacoli. «Comicissimo» avrà carattere popolare e di élite insieme. Sul palcoscenico si alterneranno, come in un recital, i più bei nomi del teatro comico e della rivista. Ogni attore avrà a disposizione alcuni minuti per offrire il meglio di se stesso e rispolvererà le più fortunate rubriche radiofoniche e televisive.

Ricordate le macchiette di Alberto Sordi alla radio, quelle di Pina Renzi, di Carlo Croccolo, le satire di Durano-Fo-Parenti, il «classico» di Peppino De Filippo, la pungente comicità di Ugo Tognazzi, i ruoli che hanno reso popolare in tutto il mondo Renato Rascel? Sul palcoscenico di «Italia 61» rivivranno circa quarant'anni di arte comica con gli attori del nostro tempo. Taluni di questi attori erano impegnati nella lavorazione di film, altri erano in vacanza; ma tutti hanno sentito il richiamo di «Italia 61» e non hanno voluto mancare all'appuntamento. Aldo Fabrizi al momento verrà a Torino facendo il più grande sacrificio della sua vita: prenderà l'aereo. A Roma, nell'ambiente cinematografico, questa notizia ha sempre avuto paura del volo e c'è voluto Pininfarina per costringerlo a questo mai sperato battesimo dell'aria. Rascel era impegnato nella lavorazione di due film e solo ieri ha presenziato alla cerimonia del Festival di Biedighera. Ma stasera è a Torino, anche se poi dovrà pagare la penale per aver interrotto la pellicola.

Nessuno vuol mancare allo spettacolo anche perché nella stessa occasione «Italia 61» e la «Moda Stile Costume» premieranno con la targa d'oro «Comicissimo» i divi dello schermo, del teatro comico e della rivista. La rassegna dell'umorismo verrà presentata da Lilly Lembo e da Enzo Tortora. Una targa ricordo verrà assegnata anche a Walter Chiari, Fernandel, Totò, Macario, Taranto, Eddie Constantine e all'umorista Peyrot.

Si spezza il seggiolino della moto una donna cade a terra e si uccide

La vittima andava con il marito in villeggiatura - Altre sciagure stradali

La giornata di ieri è stata funestata da una serie di sciagure stradali. Parecchi sono stati i feriti; una donna è morta. La sventurata è stata vittima di un singolare incidente: per l'improvvisa rottura del portapacchi della motoretta, a cui era appoggiata, ha perso l'equilibrio ed è caduta fratturandosi il cranio e producendosi gravi lesioni interne. Si chiamava Margherita Arduino, 50 anni, ed abitava a Torino in via Montemanolo 35.

Ieri mattina era partita con il marito, Giuseppe, operaio alla Fiat, per Isola del Cantone. I coniugi avevano deciso di trascorrere in questa località, dove risiedono i loro parenti, alcuni giorni di vacanza. La donna era sul seggiolino posteriore e si appoggiava al portapacchi. Avevano già quasi raggiunta Quattordio (Alessandria) quando accadeva l'incidente.

L'Ardizzino fermava quasi subito, tornava indietro e vedeva in mezzo stradale sull'asfalto. Con una macchina di passaggio la poveretta era portata all'ospedale di Alessandria. Ma le cure a nulla servivano: dopo quasi dieci ore di agonia decedeva senza aver ripreso conoscenza.

— Sull'autostrada, proprio all'imbocco del ponte sul Malone, una utilitaria ed una «1300», che viaggiavano in direzione opposta l'una all'altra, si sono scontrate quasi frontalmente. La «1300» è finita contro la spalletta del ponte e su di essa è piombata una motocicletta poco prima superata.

Alla guida della «1300» era il costruttore edile Pietro Cerrato, abitante in c. Re Umberto 123; gli era accanto la moglie. Sulla utilitaria erano il ragioniere Guido Polverosi, di 23 anni, abitante a Biella in via Monte Grappa 3, e la signorina Rosina Gremo, abitante a Valdengo. Tutti e quattro sono rimasti illesi. I motociclisti, invece, hanno dovuto essere trasportati all'ospedale di Chivasso. Sono i coniugi Mario Bordato, di 32 anni, e sua moglie Maria abitanti a Torino in via Asinari di Bernezzo 101. L'uomo è stato ricoverato per la sospetta frattura della base cranica.

— Al Maria Vittoria sono stati ricoverati Luigi Garilli, abitante in piazza Emanuele Filiberto 12, autiere nella caserma Montegrappa, la sua fidanzata Floriana Geuna di 19 anni ed il fratello di questa Luigi abitanti in via degli Acqui 35. Il Garilli aveva la frattura del cranio e gli altri due ferite guaribili in una decina di giorni. L'auto su cui viaggiavano, guidata dal soldato, presso Cuneo era ribaltata.

— E' morto ieri pomeriggio all'ospedale di Rivoli il ciclista Giuseppe Pesce, di 50 anni, abitante a Bruglasco, che nel pomeriggio di sabato era stato travolto da un'auto in corso Francia, all'altezza della borgata Lucmagn.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23,8
MINIMA +17,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: umidità media = 70,1; press. 741,5; umidità 832; pioggia 33 mm. Cielo nuvoloso. Previsioni: variabile con nubi e possibili temporali, foschia sulla pianura, temperatura quasi invariata. Temperatura a Casello: massima + 25,6; min. + 13,3; med. + 21,3

Sciopero nazionale di ventiquattro ore

Domani niente tram

E' confermato per domani lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri promosso dalla Cgil, Cisl e Uil per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro.

Lo sciopero avrà la durata di 24 ore: dall'inizio alla fine del normale orario giornaliero di servizio. Poiché la sospensione del lavoro è stata proclamata dai tre sindacati è prevedibile una pressoché completa paralisi dei mezzi, dei filobus, degli autobus e di tutte le linee extra urbane. Nella provincia di Torino i lavoratori interessati sono 5500.

A Torino domani non funzioneranno i tram, i filobus ed i pullman dell'Azienda tranviaria municipali; i pullman extra urbani della Satti; i filobus della Torino-Rivoli; i pullman della Satap; il tronco della Satti; le ferrovie Torino-Nord e Canavesana; la filovia Torino-Pino-Chieri, la tramvia a dentiera per Superga.

I dirigenti dell'Atm ed i funzionari dell'Ispettorato della motorizzazione stanno pertanto di organizzare servizi di emergenza sui principali percorsi extra-urbani: Venaria, Pianezza, Druento, Stupinigi, Nichelino, Moncalieri, Torino-Rivoli, Torino-Chieri e Canavesana. Il reperimento degli autobus privati è però difficile perché quasi tutti gli autonoleggi sono impegnati per gite turistiche. Per la sola città occorrerebbero 300 pullman e forse se ne otterranno una quindicina.

La Fiat ha predisposto per i propri dipendenti una rete di servizi sia in città che in provincia. Per usufruire degli autoservizi bisogna presentare la tessera di riconoscimento Fiat. Gli orari ed i percorsi sono riportati in 8ª pagina.

Lo sciopero di domani non riguarda le autolinee in concessione (Sapav, Salemi, Autodrade ecc...) che esercitano collegamenti ad ampio raggio come la Torino-Milano. Anche i treni della ferrovia statali funzioneranno regolarmente.

Per le autolinee in concessione è lo sciopero era stato proclamato dalla sola Cgil. Ieri sera l'ordine è stato revocato in quanto, per questi lavoratori, è previsto un incontro in sede ministeriale per giovedì.

Oggi al REPOSI
Il film che tutti vogliono rivedere
VAN HEFLIN
YVONNE DE CARLO

TECHNICOLOR
TOMAHAWK
SCURE DI GUERRA
ALEX NICOL
PRESTON FOSTER
JACK DAKIE
REGIA DI GEORGE SHERMAN

Night Club TAVERNETTA
Elaine DANA
Caroline VON SIROWEICH
Patrice GALLET
ballerini
THE MIRRO'S
ARIA CONDIZIONATA

Echi di cronaca
MOBILIFICIO C.I.A.F. 30 rate
Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (corsetti)

Oggi all'IDEAL
Un uomo che tutto osò nell'avventura e nell'amore
RICARDO MONTALBAN
CYD CHARISSE

IL MARCHIO DEL RINNEGATO
I CAVALIERI MASCHI
GILBERT ROLAND
ANDREA KING
ELOISE TOBIAS
Technicolor
REGIA HUGO FREGONESE

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
OGGI
SCOTT and RICHARDS
SANDRA DEE
GEORGE CARLY HAYES
FILM WILLAN

LA TERRA DEI SENZA LEGGE

ARISTON
FEBBRE D'AMORE
FEBBRE DI ODIO
FEBBRE DI VIOLENZA

L'ISOLA CHE SCOTTA
GÉRARD PHILIPE
MARIA FELIX
JEAN SERVAIS

ARLECCHINO
OGGI
GEORGES MARCHAL
NICOLE BERGER
CLAUS HOLM
KAI FISCHER
SCILLA GABEL
in
LA LEGGE DEL VIZIO
REGIA MAURICE CLOCHE

cine teatro ALCIONE
da OGGI:
9ª ed ultima settimana della compagnia
BENIAMINO MAGGIO
TONINI NAVA
nella rivista
COCKTAIL SHOW
un cocktail dei migliori sketches presentati durante la stagione con la partecipazione di
D'ORSI
GELLI
PAGNANI
IGEA SONNI
ANNAMARIA FOSCO
GILDA KORO
RUSY OLDRATI
DANCER'S COCKTAIL BALLET
sullo schermo:
«CALYPSO»
ORARIO RIVISTA:
Giorni festivi: 16.15 - 21.15
ARIA CONDIZIONATA

A VIAREGGIO IL MONTE DI CREDITO SU PEGNO
Piazza Manzoni 24
VENDERA'
un'ASTA PUBBLICA un ingente lotto di tappeti persiani, caucasici e cinesi facenti parte di importante operazione di pegno. Esposizione: oggi 24 corr.
ma MARTEDI' 25 vendita all'asta alle ore 17,30

NEL GRANDIOSO TEATRO ALL'APERTO APPOSITAMENTE ALLESTITO A «ITALIA 61»
QUESTA SERA alle ore 21.15
LA MOSTRA DELLA MODA STILE COSTUME organizza
COMICISSIMO
presentano LILLI LEMBO ed ENZO TORTORA
CONFERIMENTO DELLE TARGHE D'ORO "ITALIA 61" A
CESCO BASEGGIO - NINO BESOZZI - RICCARDO BILLI - VITTORIO CONGIA - CARLO CROCCOLO - PEPPINO DE FILIPPO - GIUSTINO DURANO - DARIO FO - GILBERTO GOVI - ALBERTO LIONELLO - WALTER MARCHESELLI - LAURETTA MASIERO - TONINO MICHELUZZI - LISETTA NAVA - NUTO NAVARRINI - FRANCO PARENTI FRANCA RAME - RENATO RASCEL - PINA RENZI - ODOARDO SPADARO - UGO TOGNAZZI - FAUSTO TOMMEI - ENRICO VIARISIO
Orchestra della RAI diretta da ENZO CERAGIOLI
INGRESSO GRATUITO AI VISITATORI DI «ITALIA 61»
IN CASO DI CATTIVO TEMPO LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ NELL'INTERNO DELLA MOSTRA DELLE NUOVE STILE COSTUME
SERVIZIO AUTOFILOTRANVIARIO ASSICURATO FINO ALLE ORE UNA

Spiccioli

Nell'archivio di un avvocato: «Lei viveva con lui senza essere sposata... Essi hanno avuto un bambino. La guerra. Egli è prigioniero. Lei gli scrive come a un marito. Durante le vacanze, in casa d'amici, lei ha relazione con uno studente di passaggio. Incinta, non vuole questo bambino. Lei non ha mai amato il suo amante di un giorno. Il bambino nasce e si verifica il miracolo abituale: Questo bambino, è il suo bambino, ancora di più per l'ingiustizia di averlo concepito poco desiderato. Il prigioniero non sa nulla. Lei continua a scrivergli, a mandargli dei pacchi. Poi è il ritorno. Lei non vuol nascondergli nulla, se ne andrà, ecco tutto. E il prigioniero si avvicina al piccolo letto. Egli guarda dormire il bambino. Infine lo lascia: «Dal momento che è tuo — dice — è come se fosse mio». Il che è molto bello.

Il maresciallo Chen Yi, ministro degli Esteri cinese, trovandosi a Ginevra in occasione della conferenza sul Laos, si è entusiasmato di Gian Giacomo Rousseau (originario di Ginevra e diventato celebre come francese) ed ha scritto una poesia in suo onore, trasmessa poi dalla radio del suo paese. Essa dice tra l'altro: «Spirito profetico e coraggioso - le vostre idee democratiche illuminano la posterità. - Imporre checchessia agli altri è proibito - chiunque rifiuta di essere tollerante deve essere impiccato... - Dei poveri avete sempre preso ardentemente la difesa... - Contro l'ingiustizia, la vostra voce si è sempre elevata».

Vivente Rousseau (1712-1778) comparve invece una *Predizione estratta da un vecchio manoscritto* e firmata Grimm, dove, tra l'altro, così si diceva di lui: «In quei tempi, comparirà un uomo straordinario venuto dalle sponde di un lago. Egli griderà al popolo: «Io sono posseduto dal demone dell'entusiasmo, io ho ricevuto il dono dell'incongruenza, io sono filosofo e professore del paradosso». - E la moltitudine seguirà i suoi passi, e parecchi crederanno in lui. - Egli dirà loro: «Siete tutti scellerati e farabutti, le vostre donne sono tutte perdute, io vengo a vivere in mezzo a voi». - Ed egli abuserà della ghiottezza naturale di questo popolo (il francese) per dirgli delle ingiurie assurde. - Egli sosterrà che le scienze e le arti corrompono necessariamente i costumi, ma scriverà in ogni sorta di scienza e di arte. - Egli scriverà che il teatro è una sorgente di corruzione e di prostituzione ma farà opere e commedie. - Considererà gli uomini di andare nudi ma porterà abiti galonati, quando gliele daranno. - Egli scriverà che non esiste virtù se non presso i selvaggi, benché non sia stato mai tra i selvaggi ma meriterebbe di esserci».

L'«Eschiare durante concerti o rappresentazioni teatrali è, a New York, un modo di applaudire. I sentimenti opposti si esprimono con *Hu! Hu!* ed altre grida, eventualmente con lancio di pomodori o di arance (il cui significato non è dubbio). In occasione dell'ingresso solenne in città di un Presidente, di un generale popolare, o di un pugile vincente, o di un campione di *base-ball*, come pure durante le parate, l'entusiasmo si manifesta *stracciando guide telefoniche*». (*Anita Daniel*)

Di chi è?

● «Sgraziata, melodiosa, vibrante, ravviando ritmo con brusche arigliate, era un'arpia colta». (*Victor Hugo*).

● «Io non mi sono mai sposata per non spendere troppo in divorzi». (*Mae West*)

● «La logica va bene, e con il ricco di una alleanza». (*Jarnefelt*)

● «In altri tempi, il cinematografo era un'attrazione e il denaro una realtà sonante. Oggi il cinematografo è una realtà e il denaro è diventato astratto. Come per la pittura. La colpa è dei mercanti che a forza di vendere vento, hanno finito col mettere in circolazione» (*Jean Cocteau*)

● «Soltanto i sentimentali strangolano la loro donna. I forti strangolano l'altro uomo». (*Francoise Sagan*)

In un club inglese.

— Al punto in cui siamo, almeno trenta operai su cento avrebbero la capacità ed i mezzi di mettere in proprio una piccola impresa.

— Ma i nostri operai non sono così stupidi da farlo.

Nel volume *Dei miracoli e meravigliosi effetti della natura* di Giambattista della Porta (morto nel 1615) si racconta che «Talete cretese mandò via la peste con il suono della cetra»; che una lumaca «a grasso di lepre» rende allegre certe donne; che il basilico, pestato tra due pietre ed esposto al sole, genera scorpioni; che gli scorpioni (indipendentemente dal come siano nati) muoiono se colpiti dallo sputo di un uomo a digiuno; che il *serpe d'India* (ossia il nostro topo delle fogne, volgarmente detto *pantegana* e poco usanza che trovi. Il soldato francese sull'attenti deve avere il pollice sulla riga dei pantaloni (come noi). Il soldato inglese il mignolo.

Polvere d'«humour»

● Un noto attore desideroso di comprendere che cosa s'intende per «democrazia» non si raccapezzava sul principio del fisco; così come lo intende un governo «del popolo e per il popolo». Dopo lunghe spiegazioni, rischiarato da una luce improvvisa, dice: «Ho capito! Ciò vuol dire che io io voglio dare al mio cane un bel pezzo di carne fresca, prendo il coltello e gli taglio un po' di coda». (*Sélection*) ● Approfittando della dolcezza di carattere di un giovane servizievole, lo pregano di far ballare una donna immersa in un bello di carità. Egli la guarda e, impressionato, mormora: «Se non si capisce nemmeno quel è il petto e qual è la schiena!». Gli rispondono affabilmente: «Non puoi sbagliare. Sul davanti c'è una grossa croce d'oro». ● Dice un filosofo: «E' meraviglioso, nell'equilibrio della natura, che le zanzare riescano a vivere, senza mai chiudere un occhio tutta la notte!».

Antonio Antonucci

Nuove professioni femminili

LA "HOSTESS,,

La parola riassume l'incombenza di queste ragazze: fare gli onori di casa - Il loro campo di attività è vastissimo, ma le più popolari sono quelle degli aerei - Forse sono attratte dalla bella uniforme, dal desiderio di viaggiare - Ma la realtà è un'altra: il lavoro è duro, richiede coraggio e soprattutto tatto; e la carriera è molto breve, tre, cinque anni al massimo

Poichè letteralmente la parola inglese hostess significa «quella che accoglie ospiti» o «la padrona di casa», è logico includere in questa professione anche quelle gentili ragazze che, tanto l'anno scorso durante le Olimpiadi a Roma, come quest'anno a Torino per i festeggiamenti del '61, si sono incaricate di accogliere gli ospiti, accompagnarli nella loro visita privata o nelle incombenze ufficiali, essere, insomma, a loro disposizione per aiutarli, guidarli, informarli. Guide, interpreti, accompagnatrici, assistenti sociali? Un po' di tutto questo, ma la parola hostess la riassume tutte e indica specialmente la loro capacità nel fare gli onori di casa. Incombenza per la quale non basta essere graziose, portare impeccabilmente la elegante uniforme chiara, essere educate, socievoli, piene di garbo, dotate di disinvoltura e di quella certa facondia che fa trovare fondi gli incontri e i colleghi. Ci vuole, naturalmente, qualcosa di più solido, come la cultura e la conoscenza delle lingue, in media da tre a sei. Fare che a Roma durante le Olimpiadi si fosse una hostess che batteva addirittura un primato: conosceva 17 lingue, comprese il dialetto e i idiomi cari.

Missionarie laiche

E' di ieri l'istituzione a Roma di un nuovo genere di hostesses definite più particolarmente «Ausiliarie internazionali cattoliche», un'istituzione, armai diffusa in tutto il mondo, che fu fondata nel Belgio da una donna: Yvonne Poncelet. Questa hostesses, che sarebbe più esatto definire addirittura missionarie laiche, sono incaricate, secondo le loro capacità, di mansioni diverse e coraggiose ragazze che, mandate in regioni lontane del mondo, dimostrano una sorprendente preparazione psicologica, diventando simili, per quanto è possibile, al popolo cui sono destinate, imparandone la lingua, studiandone la mentalità, la cultura, i costumi, mostrando devozione ai giusti interessi comuni, anche economici e politici. Questo apostolato, ispirato a grande larghezza di vedute e modernità di criteri, ha diversi centri: Chicago, Parigi, Montreal, Roma, Milano e soprattutto Bruxelles, dove ha sede la presidenza generale.

Comunque, quando si parla di hostesses si pensa sempre a quelle degli aerei, alle eroine del cielo, agli angeli con le ali di alluminio (così le ha sentite definire), alle padrone di casa del cielo e via dicendo.

In verità, la hostess è uno dei personaggi più significativi del nostro secolo, un personaggio veramente nuovo. Nel Rinascimento si distinguevano le cortigiane poetesse; nell'Ottocento brillavano come stelle le ballerine, le cantanti, erano contare le audaci (per quei tempi) suffragette. Per questo nostro secolo dinamico, ardimentoso, ebbro di velocità e avventure addirittura agli altri sconosciuti, la hostess rappresenta perfettamente la nostra epoca.

Pare che di aspiranti hostess se ne contino a migliaia. Diciamo la verità, ciò sorprende alquanto la nostra comprensione. Migliaia! Migliaia di ragazze che non sono soltanto attirate da una uniforme deliziosa, fatta apposta per mettere in evidenza un bel fatto e grazioso corpicino, con quel berretto sui capelli accuratamente acconciati, un berretto che dà un'aria così amabilmente militare, e nemmeno dal fatto di esercitare una professione d'eccezione che attira l'attenzione ammirata della gente, nè dal desiderio di viaggiare e in modo così inconsueto, di raggiungere luoghi meravigliosi e sconosciuti, di godere panorami superbi, di visitare città nuove e lontane. Supponiamo che le aspirazioni di queste migliaia di ragazze siano sincere, chiaroveggenti, sentite e coscienti. Vale a dire che queste aspiranti si rendono conto che la prima qualità di una hostess d'aereo sia il coraggio e che tutti ne abbiano e credano di averne. C'è da traccolare. Quante ragazze coraggiose! Perchè il coraggio c'è o non c'è e, come diceva Alessandro Manzoni a proposito di don Abbondio, «il coraggio uno non se lo può dare».

Qualcosa di fantastico

Molti immagineranno questa carriera come qualcosa di fantastico, quasi irreale: contatto con persone celebri, fermate in città meravigliose, soggiorni in alberghi lussuosi, avventure non nabbadì o magari il matrimonio con uno di essi. La realtà è naturalmente diversa. La vita dell'hostess è faticosa, dura e lascia poco tempo ai divertimenti e alle avventure. Intanto ella non può mai smettere lo studio delle lingue, in cui deve essere sempre aggiornata per parlarle e capirle alla perfezione. Poi, se la si richiede coraggio e in certi momenti addirittura eroismo, sempre lo si richiede pazienza instancabile, il buon senso e l'esperienza di una persona adulta, un temperamento conciliante e sorridente che nulla può smontare.

Già ella sorride in cima alla scaletta dell'aereo quando giungono gli ospiti, cioè i viaggiatori. Sorride cordiale, accogliente la giovane padrona di casa, in modo che, guardandola, si ha una impressione di sicurezza e di fiducia; ogni guaio, ogni pericolo sembra automaticamente scartato da quel sorriso. I viaggiatori sono ospiti che (si non ha scelto o possono essere molto difficili da trattare, capaci di mettere a dura prova la pazienza. Ci sono le signore nervose, quelle paurose, gli uomini irrequieti, quelli impazienti che han sempre fretta, i brontoloni per cui nulla va mai bene, i malaticci sempre in apprensione, i giovani irrequieti, i bambini agitati e via dicendo. Lei deve avere per tutti la stessa pazienza inesauribile, lo stesso sorriso gentile. Li mette tutti a posto, li sta ad ascoltare, fa stendere le signore che soffrono il mal d'aria o conversa con loro sapendo che la distrazione è il miglior rimedio contro certi malesseri, scherza garbatamente coi bambini, offre sigarette, prepara il caffè. Il profumo del caffè rende più accogliente, più intimo l'interno del velivolo. Tutti i passeggeri appena voltano il capo trovano la hostess pronta ad accorrere in aiuto. Se poi si tratta di un grande aereo moderno, i passeggeri trovano, come in un piccolo transatlantico, poltrone, salottini, letti e bar e pranzi appetitosi, serviti da camerieri. Ma è sempre l'hostess che dirige e dispone, è lei che deve sapere quali cibi è meglio servire ad alta quota, lei che conosce o intuisce i gusti e le abitudini dei passeggeri, quasi sempre, sulle linee internazionali, di nazionalità diversissime.

Alle volte la hostess è chiamata ai compiti più difficili e inaspettati. Una ciamisse una volta dovette nientemeno che assistere a una signora assalita dalle doglie del parto. La ragazza aveva la maturità solo delle vaghissime nozioni e per l'appunto il più vicino aeroporto era a centinaia di chilometri di distanza e, in più, il caso si presentava piuttosto complicato. Il radiotelegrafista al collega allora con una stazione di terra, dove era accorso un medico e dove la ragazza, seguendo le istruzioni, trasformò in un modo così singolare, portò felicemente alla luce un bel bambino.

Avventure in cielo

Avventure in cielo? Qualche volta ne capitano senza dubbio, ma meno di quel che si crede. Su per giù è come un incontro in treno, alla prima stazione, quando si scende, è già tutto dimenticato nella fretta di correre a casa. Ci sono i galanti, s'intende, e anche gli insistenti. Nel qual caso, dice una hostess, basta avvertire un membro dell'equipaggio, meglio se il comandante, pregarlo di venire un po' in cabina, o leggere il giornale o a prendere il caffè, e allora l'intraprendente si mette a leggere o ca a dormire. «Una volta — racconta la stessa hostess — eravamo sulla linea del Cairo. C'erano due o tre importantissimi capi arabi e importantissime con i loro pittoreschi paludamenti. Andai nella cabina dei piloti, a chiedere una mano contro gli importuni, e il comandante mi chiese: "Lei pensa che basta una passeggiata o debbo usare i mezzi persuasivi?". "Non so — risposi — provi lei". Venne in cabina, passeggiò un poco e i passeggeri arabi diventarono tranquilli. Appena fu uscito, ricominciarono da capo. Chiesi allora i modi persuasivi, che consistevano nell'insinuare immaginari vuoti d'aria, e così, con quei violenti sobbalzi dell'aereo, gli arabi tornarono in gran fretta alla ragione e alla calma».

Vengono poi i momenti difficili, se non addirittura terribili, quando si guasta qualcosa e si naviga in un mare di nuvole nere... L'apparecchio ondeggia violentemente... I bagagli a mano cadono dalle reti, le signore mandano uno strillo... Che c'è? L'hostess sorride. Non è nulla, dice il suo sorriso rassicurante, anche se il suo piccolo cuore batte di un battito fievole, stretto com'è dall'angoscia. Poi il pilota rimette l'apparecchio in equilibrio e i passeggeri si sforzano di esibire un sorrisetto rigido e contratto. Solo quella della hostess riesce a essere naturale e umana, è uno dei suoi doveri principali, che dimenticare! Caffè? Qualcuno vuole caffè? Nella sua minuscola cucina, la hostess guarda dal finestrino. E' notte, non vede altro che una fitta oscurità sulla quale la luce proveniente dall'interno vede come su qualche cosa di compatto. Il cielo si vedono, sotto, i lumi dei villaggi, ma ora non c'è nulla da vedere, oltre la nebbia e la bufera attraverso la quale si vola. Poi la hostess guarda l'orologio e avverte «legare la cintura ai viaggiatori; tra poco si atterra... Ma non si atterra. L'apparecchio, invece di scendere, sale in posizione obliqua e gira in tondo. La hostess va alla porta della cabina e apre uno spiraglio. «Che c'è?» domanda piano. «Niente, ma non si può atterrare». La hostess guarda i viaggiatori con un sorriso gaio: «Un piccolo ritardo», dice allegramente. «Caffè? Signorette?». Le signore cominciano a parlare piano... gli uomini diventano scalmanati. Lei sorride a tutti: «Un poco di pazienza. Niente di grave. Un piccolo ri...».

Quasi sempre tutto finisce bene. E, nello scendere, pilota e hostess, si scambiano un sorriso, una strizzatina d'occhi, come a dire: «Ce l'abbiamo fatta». Ma qualche volta...

No, di questo non si deve parlare. La hostess sorride a tanta bontà.

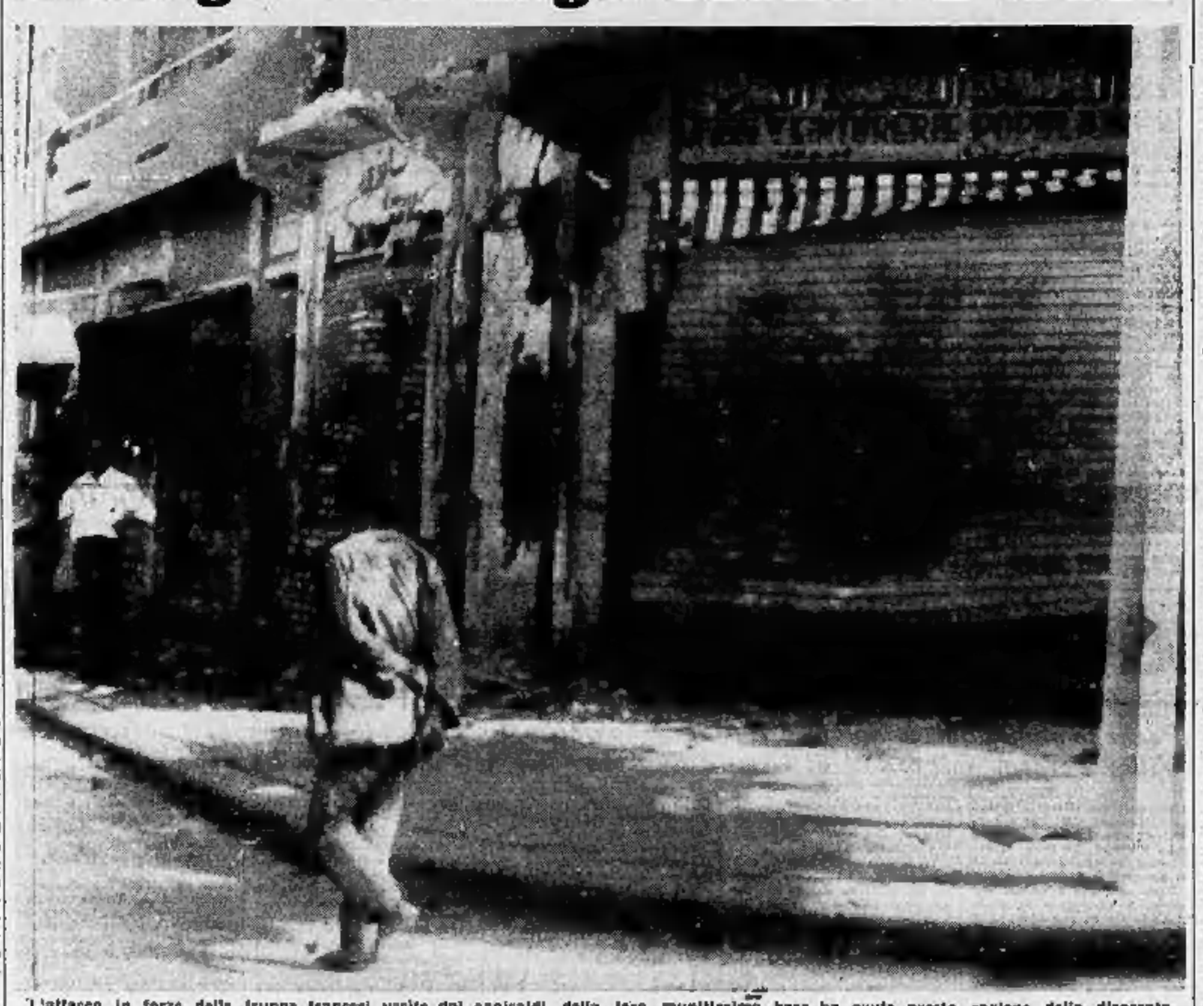
Com'è la carriera della hostess? Lunga? Corta?

Brevissima. Tre, quattro, cinque anni...

Ma sono anni che contano nella vita di una donna.

Carola Prosperi

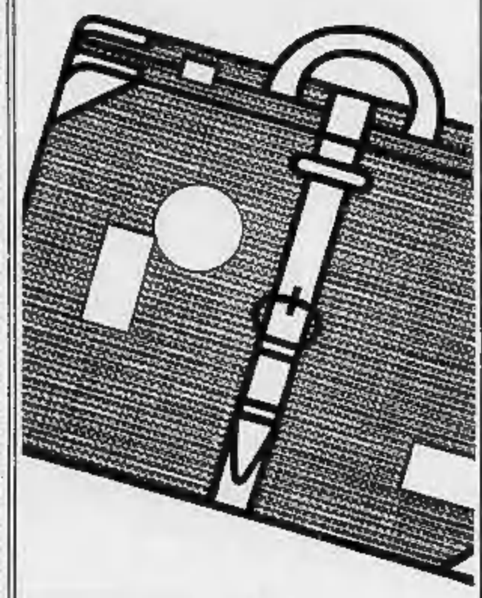
Il dramma nelle strade di Biserta insanguinata dagli scontri a fuoco



L'attacco in forze della truppa francesi unite dai capisaldi della loro munitissima base ha avuto presto ragione della disperata resistenza dei tunisini. La voce del cannone è cessata subito dopo l'ordine di sospendere il fuoco e nelle strade insanguinate sono stati raccolti i morti e soccorsi i feriti. Ecco un negozio con le saracinesche sfondate durante la battaglia (Telefoto)

Paracadutisti francesi in azione di rastrellamento contro i franchi tiratori tunisini asserragliati sui tetti (Tel. a «Stampa Sera»)

prima di fare le valige...



pensate

a mettere al sicuro:

IL DENARO, depositandolo su un libretto di risparmio: frutterà interessi

I TITOLI E LE AZIONI, depositandoli su polizza d'amministrazione: estrazioni, incasso cedole, opzioni non Vi preoccuperanno più

GLI OGGETTI DI VALORE E I DOCUMENTI IMPORTANTI E DELICATI, richiudendoli in una cassetta di sicurezza

alle scadenze:

imposte, luce, gas, telefono, ecc. potranno essere pagate per Vostro conto

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

custodirà

amministrerà

e pagherà per Voi

RivolgeteVi alla sua Sede Centrale - Via XX Settembre 31, od a qualsiasi delle sue Dipendenze di Città, Provincie Piemontesi e Valle d'Aosta

16-7-1961 O.S.P.I - Torino

La semifinale europea di Coppa Davis

Perde Merlo, ma vince Gardini e la Francia è battuta per 4 a 1

I tennisti azzurri, in finale, incontreranno la compagine svedese che, a sua volta, è riuscita a piegare l'Inghilterra

Una fase dell'incontro vinto da Gardini, a sinistra, sul francese Jean Noël Grinda (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

L'Italia ha battuto per 4-1 la Francia nella semifinale europea di Coppa Davis. Il risultato, già scontato sin da sabato pomeriggio allorchè Pietrangeli e Sirola, in doppio, avevano conquistato il terzo punto decisivo agli effetti dell'ingresso in finale, ha permesso ai capitani delle due squadre di apportare ieri alcune modifiche alle loro formazioni. Infatti Berthet, il capitano francese, ha sostituito Pilet con il giovane Renavand, al suo debutto come singolarista in Coppa Davis, e Darmon con Grinda. Dal canto suo il dott. Mignoa ha fatto scendere in campo Merlo al posto di Pietrangeli, al quale ha concesso un turno di riposo.

Merlo è stato sconfitto in cinque partite da Renavand. Come già due anni or sono, sempre in Coppa Davis, allora a Sanremo, Merlo con la sua sconfitta ha permesso ai francesi di aggiudicarsi il punto dell'onore. Renavand è un tennista promettente, ma tutt'altro che irresistibile. Oltre tutto Merlo, dopo un inizio incerto, era andato al riposo in vantaggio per due partite a una. Era logico pensare che, sorretto dalla maggiore esperienza, l'italiano si sarebbe imposto.

Invece, alla distanza, Merlo ha ceduto, dapprima gradatamente (a Renavand ne ha approfittato per assicurarsi la quarta frazione) e poi nettamente. Nella quinta partita, in vantaggio per 2-0, Merlo non ha saputo resistere al ritmo serrato del giovane antagonista, e ha ammainato bandiera lasciandogli via libera. Complessivamente l'incontro è durato due ore e diciotto minuti.

I tecnici federali hanno puntato i loro sguardi su Merlo giacchè erano convinti che, nella finale contro gli svedesi, lì avrebbero prescelto quale seconda singolarista al posto di Gardini. Era opinione dei nostri tecnici che il gioco di Merlo si sarebbe egregiamente adattato alle trame offensive di Lundqvist e di Schmidt; ma, alla resa dei conti, si sono convinti che ormai il campione italiano di singolare è fermo sulle gambe, troppo lento negli spostamenti e, per giunta, non più regolare nel rendimento persino nella sua famosa «spaventata» di rovescio a due mani.

Subito dopo è stata la volta di Gardini il quale ha liquidato Grinda in tre sole partite. Sulle prime il milanese, privo della necessaria concentrazione, ha permesso all'avversario di portarsi in vantaggio per 3-1. Ma poi Gardini ha operato una bella rimonta e, a sua volta, è passato a condurre per 5-4. Sul 6-5 in proprio favore e con il servizio a disposizione, Grinda ha avuto a portata di mano un palla-utile. Ma non ha saputo sfruttare l'occasione propizia per assicurarsi il set d'apertura commettendo un doppio errore. Gardini, ha ripreso saldamente in mano le redini dell'incontro e si è aggiudicato dopo viva lotta il set per 10-8.

Il resto dell'incontro non ha avuto praticamente storia. La maggiore regolarità, la maggior mobilità, l'entusiasmo e la grinta dell'italiano si sono imposti alla distanza sulla potenza dell'avversario. Inoltre il pubblico parigino ha sovente fischiato e beccato il suo «pupillo» reo di aver ceduto a più riprese di rallentare e di alzare il gioco nell'intento di infastidire Gardini. Per nulla intimorito da questo accorgimento tattico, l'azzurro dopo essersi assicurato il secondo set nettamente per 6-2, ha vinto anche la terza frazione per 7-5. A dire il vero Gardini aveva avuto la possibilità di chiudere in proprio favore per 6-4 poichè nel decimo game, sul servizio del rivale, aveva avuto due palle-incontro. Ma Grinda con due fucilate di servizio aveva annullato gli svantaggi.

Giorgio Bellani

Svezia-Inghilterra: 4-1

BASTAAD, lunedì mattina.

Toccherà ai tennisti svedesi il compito di misurarsi con gli italiani nella finale della zona europea di Coppa Davis. La squadra della Svezia, che si trova già in vantaggio per 3-1 sui tennisti britannici al termine delle prime due giornata di gara, con il punteggio «stagnante», vinta da Ulf Schmidt per 8-7, 3-6, 8-6 di fronta a Bobby Wilson si è assicurata il punto decisivo per l'ingresso nelle finali continentali. Anche l'ultima partita, ormai di valore platonico, è stata vinta dagli svedesi con Jan Eric Lundqvist, che ha battuto Mike Sangster per 6-4, 8-4, 6-2. Il risultato finale del confronto, che ha avuto fra i 4000 spettatori della giornata conclusiva anche i Reali di Svezia, è stato quindi di 4-1 a favore della squadra scandinava.

E' la seconda volta consecutiva che il trofeo di finalisti europei di Coppa Davis tocca ai tennisti svedesi in opposizione a quelli dell'Italia.

Ventimila spettatori (e una formula di gara un po' complicata)

Affermazione degli inglesi nel motocross di Avigliana

I britannici sono riusciti a superare con lieve margine la squadra svedese - Gli italiani, dopo il ritiro di Angelini e di Ostorero, al quinto posto - Buona prova della rappresentativa tedesca, guidata da Betzlbacher

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, lunedì mattina.

Una folla di circa ventimila persone ha assistito ieri alla interessante competizione di motocross valevole per il primo «Trofeo delle Nazioni» riservato alle macchine della classe 250 cc. Non avevamo mai visto i prati del campo di Avigliano gremiti di tanti spettatori che hanno seguito con grande interesse le entusiasmanti fasi della corsa, svoltasi con una formula nuova che teneva conto dei risultati collettivi di ogni squadra nazionale. Infatti per essere ammessi alla finale i quaranta partecipanti (di nove nazioni) hanno dovuto lottare a fondo nelle prove eliminatorie. In pratica è stata una gara che si è svolta in due batterie eliminatorie dalle quali sono emersi i più forti concorrenti che hanno formato le squadre nazionali.

Delle cinque formazioni ammesse alla finale, con un totale di venticinque concorrenti, sono stati gli inglesi che si sono imposti a termine di una corsa combattuta con il massimo impegno senza concedersi un attimo di respiro. Loro degni avversari sono stati gli svedesi che si sono classificati al secondo posto con un lieve margine di distacco sul tempo totale dei tre migliori piloti. Anche la squadra nazionale tedesca, contrariamente alle previsioni ha disputato una bellissima prova, nonostante sia scesa in campo con quattro giovani elementi, guidati dall'anziano ed esperto Betelbacher. Gli specialisti permanenti hanno fatto meglio anche della formazione belga ottenendo un onorevole terzo posto.

Per quanto riguarda gli italiani il primo «Trofeo delle Nazioni» si è concluso in modo negativo. Già durante la prima prova eliminatoria (alla quale partecipavano Angelini e Solatti) dopo un buon inizio il pilota romano era costretto a fermarsi per aver messo fuori uso la ruota posteriore. Angelini riprendeva, ma pochi giri dopo la stessa inconveniente lo costringeva ad abbandonare definitivamente. Come se non bastasse la perdita di Angelini la nostra compagine, che stava disputando la finale con quattro concorrenti, perdeva anche il prezioso apporto di Ostorero quando mancavano cinque giri allo stop. Scompare pure l'aviglianese, per noie meccaniche, mentre si trovava in quinta posizione, in difesa dei colori tricolori era affidata a Conti, Solatti e Moretti che hanno fatto del loro meglio per giungere alla fine ottenendo il quinto posto. Tra l'altro bisogna tenere conto che Moretti ha compiuto diversi giri giungendo al traguardo a motore spento..

Sia ben chiaro però che contro gli inglesi e svedesi non era facile spuntarla. Si trattava di un cast di conduttori di prim'ordine in possesso di macchine efficientissime e di un'esperienza superiore ai nostri rappresentanti, nelle prove internazionali. Basta pensare che la squadra britannica poteva contare sull'apporto del campione d'Europa David Bickers, attaccato da Lamoking e da quel volpone di tre volte di Smith. Inoltre erano diretti magistralmente da mister Taylor, un esperto di provata capacità, con una lunghissima esperienza di corse.

Gli scandinavi dal canto loro si sono rivelati anche in questa occasione conduttori di grandi risorse, per le potenze dei mezzi meccanici e la regolarità di marcia. Infatti nella finale Hallman, dopo alcuni giri passava al comando della corsa e vi rimaneva sino alla fine respingendo i subitanei attacchi degli inglesi Bickers e Smith. Magnifica è stata anche la prova fornita dal tedesco Betelbacher. Scattato in testa conduceva per diversi giri ad un ritmo sostenuto, secondo il passo suo ad Hallman e Bickers. Betelbacher si classificava terzo dimostrando chiaramente di essere ritornato in perfetta forma, dopo un paio d'anni di risultati mediocri, che l'avevano portato negli ultimi posti della graduatoria dei valori internazionali.

Nonostante la complicata formula di gara, che in certi momenti ha fatto perdere la tramontana alla stessa giuria internazionale, il pubblico si è appassionato alla lotta dei singoli piloti senza fasr conto del risultato collettivo. Sinceramente era impossibile per gli stessi direttori di scuderia stabilire con certezza le posizione dei loro uomini in quanto i passaggi si susseguivano a brevi distanze e senza sosta. Si realizzava così un interessante frullare di concorrenti che rendevano difficile registrare la posizione dei singoli concorrenti, che si confondevano facilmente con quelli doppiati.

Il lavoro è stato reso ancora più difficile dalla ridotta dimensione dei numeri distanziati sulle targhe delle macchine. Per fortuna la gara si è svolta con il bel tempo altrimenti (in caso di pioggia) sarebbe diventato un vero rebus raccapezzarsi nell'inferno creato da venticinque piloti scatenati su un tracciato ricco di difficoltà come quello aviglianese.

In complesso è stata una competizione che ha fornito uno spettacolo di alto livello agonistico e tecnico che ha richiamato una grande folla di appassionati per assistere ad una delle più belle manifestazioni di motocross che si siano svolte in Italia. Tuttavia la formula ha bisogno di qualche ritocco.

Per la cronaca ricordiamo infine che la prima batteria eliminatoria è stata vinta dall'inglese Bickers, seguito dal connazionale Lampkin, dal tedesco Betelbacher, dall'italiano Solatti (classificatosi ottavo in quella finale) dal belga Jansen. La seconda è stata appannaggio dell'inglese Smith, seguito dagli svedesi Hallman ed Eriksson, dal tricolore Ostorero, dal tedesco Matthes e dallo svedese Dahlen, mentre Conti e Moretti terminavano all'ottavo e al decimo posto.

Domenico Allegretti

Acrobatico passaggio durante il Trofeo delle Nazioni ad Avigliana (Foto Meisio)

Classifica finale per squadre: 1. Inghilterra (Bickers, Smith, Lampkin) che compiono un totale di 45 giri in 1 ora 54'11"; 2. Svezia (Hallman, Eriksson, Dahlen) 1 ora 59'; 3. Germania (Betelbache, Schmidt, Matthes) 2 ore 42" giri 44; 4. Belgio (Jansen, Roberi, Troisvenu) 1 ora 58'20" giri 43; 5. Italia (Solatti, Conti, Moretti) 3 ore 7'25" giri 31.

Due successi di Ada Pace nella Trieste - Opicina

Trieste, lunedì mattina.

Nella cinquantesima edizione della corsa automobilistica in salita Trieste-Opicina, che si è svolta ieri sotto una pioggia persistente, il previsto duello fra la Maserati 2000 del napoletano Mennato Boffa e la Ferrari 3000 del milanese Edgardo Lualdi si è concluso a favore di quest'ultimo.

All'ultimo momento è mancato uno dei favoriti, il conduttore di Bolzano Prinoth (Abarth 2000). Il quale durante una prova, compiuta ieri mattina all'alba, è uscito di strada fracassando la macchina contro un muro. Come sempre, ottima la prestazione della torinese Ada Pace che nel 1958 vinse la corsa alla media di km. 104,041 su Giulietta Zagato. Quest'anno Ada Pace ha partecipato in due categorie: nella Gran Sport con Lotus Cosa e nella Gran Turismo con Giulietta Zagato, vincendole entrambe e classificandosi al settimo e al nono posto nella classifica generale.

Tre macchine durante la gara sono uscite di strada, ma fortunatamente senza danni; si sono avuti i consueti testa-coda privi comunque di conseguenze.

Classifica generale:

1. Lualdi (Ferrari 3000) in 6'15"4, media 97,356; 2. Mennato Boffa (Maserati 2000) 6'22"7; 3. Ferraro (Ferrari 3000) 6'25"; 4. Donato (Fiat Abarth) 6'26"1; 5. Venturi (id.) 6'30"8; 6. Zanolo Elio (Flaminia Z.) 6'31"5; 7. Ada Pace (Lotus Cosa) 6'34"6; 8. Pagliarini (Ferrari 3000) 6'32"8; 9. Ada Pace su A.R. Giulietta S.Z. 6'33"8.

Quest'anno, vacanze brevi: il calcio ha molta fretta

Oggi adunata per Juventus e Torino

Poche le novità dei campioni d'Italia, molte quelle dei granata - I bianconeri partono per Villar Perosa, agli ordini di Gren e di Korostolev - Il Torino: da Frabosa a Mondovì

Bacher e Law, i due acquisti inglesi del Torino (Meisio)

Il calcio ha fretta, tanta fretta, questa volta. Non c'è tempo neppure per il riposo estivo anche se ormai è una regola fissa nel foot-ball mondiale. Il programma della stagione che sta per cominciare è davvero pesante: il torneo con i suoi «42 spiedi», la Coppa Italia, le partite eliminatorie per la Coppa del Mondo, le gare di preparazione per la trasferta in Cile della nostra nazionale appiedata per la grande competizione mondiale. Non contiamo le amichevoli, la Coppa dei Campioni e i vari altri tornei a carattere europeo. Troppo, d'accordo; ma si tratta di impegni inderogabili. Per questo diciamo che il calcio ha fretta, ruba i giorni alle feste, si rimborsa — ufficialmente — il 27 agosto.

Ecco così che i radunai dei calciatori avvengono in piena canicola (si fa per dire..... Si lavorerà subito, senza perdere altro tempo. Il Milan è già ad Asiago, la Fiorentina sta partendo per Bettignano, il Bologna si trova a Pievepelago, la Spal ad Acquapendente, e così via via tutte le altre. Oggi inizia la «settimana piena» e, con i radunai dell'Inter a Cesano Lamp (tranni fra sette giorni), tutte le compagini della massima divisione saranno in piena allenamento. Il calcio è nuovamente d'attualità, mentre i tifosi fanno già sogni di gloria...

La gente si chiede: sarà anche questo nuovo campionato? Tutti rispondono molto meglio dell'altro... E' la storia di ogni anno. Però questa volta esiste una vera e grossa novità: l'importazione dei giocatori stranieri. Vedremo chi ha indovinato giusto. E' troppo presto per dirlo oggi, anche se molti allenti giungono con il biglietto da visita pieno di titoli spettacolari. Ci vorrà l'ambientamento e poi l'adattamento al «nostro clima», che è soprattutto clima di combattimento.

Da questa operazione di rinnovamento «all'estero» è rimasta fuori la Juventus, che già aveva uomini di grande valore per ricoprire i posti canonici delle norme federali. Si poteva rinunciare a Sivori e a Charles? Evidentemente no. E così la Juventus (ai primi affrettati giudizi talvolta interessati) viene quasi messa in disparte nel giudizio sulle favorite. Ma è meglio convincersi che la Juventus è ancora forte e decisa a difendere il titolo di campione recentemente riconquistato.

Oggi i bianconeri si trovano per andare poi a Villa Perosa per gli allenamenti pre-campionato. Ci sarà Gren ma non ci sarà più Parola alla direzione tecnica della squadra. Un melanzano di natura finanziaria ha provocato il «divorzio», ma la crisi è stata immediatamente risolta con l'assunzione del bonne Korostolev, classificatosi al primo posto nella graduatoria dei giovani allenatori dopo i corsi triennali di Coverciano. Non rileviamo che la variazione possa portare pregiudizio alla normale attività atletica dei bianconeri.

Vediamo i quadri giocatori: qui troviamo due nuovi portieri Anselin e Gaspari, due nuovi terzini Garzena e Mongo, e Sarti passato fisso come centromediano in attesa della completa guarigione di Castano; tutto «vecchio». Il resto, con l'aggiunta di Rosa, che potrà servire limitatamente e come sostituto di Charles e di Sivori e nelle partite non di campionato. Non conviene poi all'Italia della stagione portare di giocatori tecnici e di possibilità future, ma nel caso di questa Juventus «edizione '61-62» si potrebbe dire semplicemente questo: forte in difesa (mancano però validi riserve per i ruoli di terzino e di centromediano), sempre fortissima l'attacco, piattaia senza invece la mediana perchè è partito Colombo e non è giunto nessuno a sostituirlo. Aspettiamo comunque che la vicenda dei tornei indichino esattamente i limiti positivi ed i lati negativi della nuova formazione dei campioni. Aspettiamo, tanto più che ci sarà tempo a potenziare i quadri alla ripartenza dalla Sicilia il 15 ottobre.

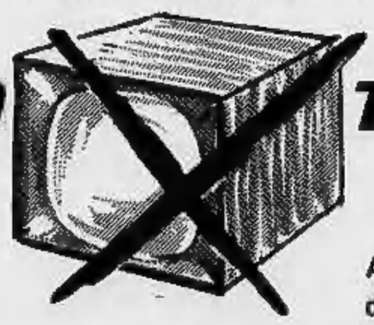
Attorno al Torino «ricostruito» con una larghezza di mezzi inusitata da molti anni c'è un'attesa addirittura morbosa. Law e Baker (i due attaccanti inglesi importati con l'aiuto di Gigi Peronace diventato segretario della sezione sportiva della società), il portiere Fontanelli, l'ala Maltarelli, Giammarinaro, Schiavo. Sono questi i nuovi granata. I giudizi su Law sono veramente lusinghieri, e da lui si possono aspettare grandi cose. La squadra è indubbiamente forte, e sarebbe un vero peccato che alcune disquisizioni fra dirigenti dovessero creare uno squilibrio tecnico in questo delicatissimo momento. Lasciamo comunque gli ormai responsabili alla loro responsabilità, segnalare la squadra che domattina sosterà a Frabosa per iniziare gli allenamenti collegiali. Da Frabosa i granata scenderanno dopo qualche giorno a Mondovì, dove si svolgerà la preparazione vera e propria agli ordini di Santos. Law e Baker, puntualissimi, sono giunti ieri a Torino, soddisfatti del viaggio,... e della pioggia.

Il problema attuale del Torino è la ricerca di una soluzione qualsiasi per i militari: Fortini, Rosa, Crippa, Moschino (e forse qualche altro) sono reclute e non potranno per il momento seguire i compagni nel quotidiano lavoro. Un vero peccato. Tutti i giocatori nazionali si presentano al raduno armati della migliore volontà di far bene, e c'è da credere che al potenziamento tecnico debbano far seguito anche risultati sportivi di grande rilievo. Le premesse esistono.

Il programma del granata comprende una partita amichevole contro la Carpenedese (Mondovì, 13 agosto), una trasferta a Saluzzo (16 agosto), ed un'altra partita il 20 contro un avversario ancora da stabilire (forse l'Alessandria). I giocatori invece andranno al fresco di Sauze e merita a questo proposito ricordare che contravvenuti giocherà nella città del Sori» un quadrilatero celebrato di nome Gigi Peronace (nipote del segretario della sezione sportiva). Gigi Peronace dopo questa breve partentesi granata andrà in Inghilterra a giocherà tra i rafforzi del Tottenham. Si dice che sia un attaccante di grandi possibilità...

GIULIO ACCATINO

OPERAZIONE CAMBIO VECCHIO TELEVISORE



I seguenti rivenditori ATLANTIC

■ Alessio	Via Stampatori, 6 ang. V. Barbarous (di fianco Anagrafe)	Torino	■ Pagano	C.so Palermo, 50	Torino
■ Bertola	C.so Rosselli, 94	Torino	■ Sacco	Via Stradella, 227	Torino
■ Ottino	C.so G. Cesare, 18	Torino	■ Vara	Via del Carmine, 28	Torino

S'impegnano ad acquistare per **L. 50.000** il vostro vecchio televisore di qualsiasi marca in qualsiasi condizione si trovi e vi offrono in cambio un moderno, magnifico televisore ATLANTIC, produzione 1962

Mod. 522

- 23 pollici
- 3 uscite del suono
- commutazione automatica per il 2° canale
- prezzo al pubblico **L. 185.000**

Approfittate di questa eccezionale occasione per sostituire il vostro vecchio apparecchio con uno stupendo televisore

ATLANTIC

ref. pubblicità ATLANTIC

Clamoroso ritorno alla vittoria dell'ex campione del mondo

Baldini stacca tutti e trionfa a Mantova

Una corsa vivace a quasi 43 di media

All'ultimo chilometro lo scatto risolutivo

Il romagnolo solo al traguardo con un vantaggio di 7" sugli inseguitori Baffi al 2° posto - Nencini, Defilippis e Ronchini nel gruppo, staccato di 16"

Nostro servizio particolare

Mantova, lunedì mattina.

Baldini — a quasi 43 di media — ha vinto la Milano-Mantova. Da troppo tempo il nome del corridore romagnolo non figurava tra i vincitori delle più importanti corse del calendario ciclistico nazionale ed internazionale, perché non si debba gioire di questo successo a sorpresa che cancella come un colpo di spugna tutte le amarezze del passato e riporta Ercole sulla cresta dell'onda. Questo è il Baldini che preferiamo. Un Baldini autoritario, pieno di vigore agonistico, ricco di voglia di vincere e soprattutto deciso a rompere una volta per sempre i ponti con la malasorte.

E' stata, quella di Baldini, una vittoria di stampo antico. Dopo aver partecipato a tutte le fughe con l'entusiasmo di un debuttante, Ercole ha trovato ancora la forza per scattare con nove compagni di fuga a pochi chilometri dal traguardo e per sorprendere tutti, allo striscione dell'ultimo chilometro, con un altro propizio scatto che gli ha permesso di presentarsi solo al traguardo, con sette secondi di vantaggio su Baffi e sugli altri compagni di avventura.

Il romagnolo, come si è accennato, ha partecipato sin dall'inizio della corsa a tutti i tentativi di fuga. Nove chilometri appena dopo la partenza da Milano, Baldini, attivissimo nelle prime posizioni, è stato l'animatore di un tentativo che ha portato alla formazione di un'avanguardia di diciotto corridori comprendenti fra gli altri Colette, Cestari, Braga, Favero, Zamboni, Baffi e Conterno, oltre naturalmente allo stesso Baldini. Questi diciotto fuggitivi venivano poi raggiunti a Treviglio, da Bruni, Dante, Chiodini e Vigna e, poco prima di Brescia, da un drappello di altri quindici concorrenti, fra i quali Nencini, Ronchini ed il campione d'Italia Defilippis. Tutti i più forti venivano in tal modo a trovarsi in testa alla corsa e ciò contribuiva a smorzare progressivamente la combattività del protagonisti ed a preparare il terreno per un ricongiungimento generale. Il vantaggio, che aveva toccato la punta massima di 1'20", scemava rapidamente, e subito dopo Brescia il plotone si riportava sull'avanguardia dei migliori.

Fino al quarto giro del circuito di Monzambano la corsa si manteneva quindi tranquilla, ma il fuoco ardeva sotto la cenere. All'inizio del quinto giro del circuito, cioè a poco più di quaranta chilometri da Mantova, si aveva l'episodio decisivo della competizione: partiva di scatto Agostino Coletto con alla ruota Baldini e ad essi si univano Baffi, Giusti, Liviero, Zamboni, Conterno, Spinello, Meggioni e Zorzi. Questi dieci uomini guadagnavano progressivamente terreno, nonostante la vivace reazione del gruppo e riuscivano a porre fra loro ed il plotone un margine di diciotto secondi. Questo distacco è stato però uno scudo sufficiente per i fuggitivi. La pattuglia di Baldini infatti, marciando a ritmo sostenutissimo, è riuscita a mantenere costante il «vuoto» di secondi che la separava dal plotone, fino allo striscione dell'ultimo chilometro. Si pensava ormai ad una volata a dieci con Baffi, Conterno, Giusti e Liviero in lotta serrata per la vittoria, ma Baldini aveva in serbo l'ultima sorpresa: Ercole, proprio allorquando Coletto, partiva di scatto a cinquanta all'ora e tagliava da solo il traguardo, fra l'entusiasmo della folla, con sette secondi di vantaggio su Pierino Baffi, trionfatore alla sprint sugli altri compagni di fuga. Il gruppo giungeva compatto a diciotto secondi, e il torinese Martin della Carpano vinceva la volata davanti a Bruni, Zoppas e Benedetti.

Unica nota leggermente stonata nella gara da trionfatore di Ercole Baldini è stata la fretta con cui il romagnolo, subito dopo aver tagliato il traguardo, si è sottratto all'entusiasmo del pubblico mantovano. Ercole infatti, anziché fermarsi dopo la vittoriosa galoppata, è scappato subito in albergo a fare la doccia, rassare del palco d'onore lo attendevano autorità, sportivi, mazzi di fiori ed il bacio della miss «Mimosa». Baldini si è fatto attendere per una buona mezz'ora e quando è ritornato, assieme agli applausi che sottolineavano il suo splendido trionfo, si sono uditi anche alcuni fischi che rimproveravano al campione tornato alla vittoria una imperdonabile mancanza di riguardo verso la folla dei suoi tifosi.

n. g.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Ercole Baldini (Ignis) che copre i 254 km. del percorso in 5 ore e 40' alla media di km. 42,767; 2. Baffi (Filtes) a 7"; 3. Giusti (Torpado); 4. Liviero (id.); 5. Zamboni (Molteni); 6. Conterno (Barati); 7. Colette T. (Ignis); 8. Spinello (Atala); 9. Meggioni (Bianchi); 10. Zorzi (Torpado) tutti col tempo di Baffi; 11. Martin (Carpano) a 18" che vince la volata del gruppo davanti a Bruni, Zoppas, Benedetti e a tutti gli altri, fra cui Sabbadini, Nencini, Defilippis, Ronchini.

L'ex-campione del mondo guida il gruppo, pochi chilometri prima dell'episodio risolutivo (Telefoto)

Baldini taglia il traguardo nella Milano-Mantova (Tel.)

Al giovane ciclista il titolo piemontese dei dilettanti

Successo di Zilioli nella Torino-Aosta

Nostro servizio particolare

Aosta, lunedì mattina.

Italo Zilioli ha vinto il «IV trofeo Consiglio della Valle di Aosta» aggiudicandosi anche il titolo di campione piemontese dei dilettanti. La corsa, disputatasi ieri sulle strade della vallata aostana, ha visto alla partenza cinquanta corridori. Dopo un inizio abbastanza tranquillo la lotta si è scatenata sulle rampe che portano a Saint Vincent, dove passavano in testa Rimoldini e Bissa del G. S. Lancia, Ruga Mascia ed il biellese Verdoia. Alla caccia dei fuggitivi si mettevano alcuni concorrenti tra cui Zilioli.

L'azione del torinese con «prepotenza», non concedeva scampo, e il tentativo veniva coronato da successo proprio alla porta di Aosta. Sul circuito di Sarre, Zilioli continuava a dominare passando in testa proprio verso il traguardo posto sulla piata in terra dello stadio Puchoz. La vittoria arrideva al giovane portacolori del V. C. Gios Torino che batteva Dondoglio e Chiappano di circa 45" su un nutrito gruppo.

La corsa era particolarmente importante perché chiudeva il ciclo delle competizioni valevoli per il titolo di campione piemontese della categoria dilettanti per l'annata in corso. Dopo le prove di Settimo, di Vallanzano, e di Dronero la classifica vedeva in testa Milesi seguito con un solo punto di distacco da Zilioli e da Giorza. Poiché sia Milesi che Giorza hanno registrato ieri una giornata grama l'entrambi sono giunti con molte distacco) il successo nel campionato è toccato a Zilioli.

Dopo questa ultima gara la Commissione Tecnica regionale Piemontese ha scelto i giovani dilettanti per il Campionato italiano che si inizierà domenica prossima e che si disputerà con tre prove. Fra gli altri vi sono il neo-campione Zilioli, Giorgio Zancanaro (reduce dal Tour dell'Avvenire) e Bruno Milesi (Soc. Ciel. Pinerolo).

Questo l'ordine d'arrivo del IV Trofeo Valle d'Aosta: 1. Zilioli Italo (V. C. Gios, Torino), km. 193 alla media di 41.785; 2. Dondoglio Renzo (Ucsa); 3. Chiappano Carlo, jun. (G. S. Ceat, Torino); 4. Vescovo Alberto (G. S. Melchionda) a 45". g. f.

In pista al Parc des Princes

Pambianco a Parigi supera Anquetil

PARIGI, lunedì mattina.

Al Parco dei Principi parigino, durante la riunione ciclistica su pista che vedeva impegnati i campioncini del Tour e del Giro d'Italia, Arnaldo Pambianco, vincitore del Giro, ha battuto il cronometrista del Tour Jacques Anquetil, aggiudicandosi due delle tre prove in cui era impernicata il confronto diretto. Pambianco si è aggiudicato la gara di velocità e l'inseguimento a punti, mentre il francese ha vinto la prova ad inseguimento. Fra i partecipanti alla manifestazione era anche Carlesi, che ha superato Charly Gaul in una prova ad inseguimento.

Suarez campione di Spagna

MADRID, lunedì mattina.

Antonio Suarez è divenuto campione di Spagna di ciclismo su strada per il terzo anno consecutivo. Nella prova unica per l'assegnazione del titolo nazionale libero dei professionisti, il terzo classificato dell'ultimo Giro d'Italia ha coperto i cento chilometri del percorso in 2 ore 28'43"6.

ALTERNE VICENDE NEL CAMPIONATO ITALIANO DI PALLONE ELASTICO

Feliciano supera Galliano II dopo un emozionante finale

Ad Acqui, la quadretta del Csi Beccaro, in svantaggio per 7 a 2, si riprende portandosi a 9 a 8 e cede soltanto nei due giochi decisivi - Anche un «maitre» del Waldorf Astoria di New York tra i tifosi

DAL NOSTRO INVIATO

Acqui, lunedì mattina.

Era quasi buio ieri sera, allo sferisterio di Acqui, chiuso fra una fila di altissimi pioppeti ed il muro che fa da «sponda» ai palchi dei giocatori, quando Feliciano ha messo a segno il punto conclusivo della combattuta partita con la quadretta di Galliano II. Battitore e capoquadra dell'Eda di Torino — la formazione che è al comando nel torneo di Serie A di pallone elastico — Feliciano aveva trionfato con stanchezza, però dopo le 15, sommando giochi su giochi a suo favore con apparente facilità nonostante la strenua difesa di Galliano II. Il battitore del C.S.I. Beccaro di Acqui, privo nella prima fase della sua gara della collaborazione dei compagni di squadra.

Il numeroso pubblico presente allo sferisterio, un pubblico composto non soltanto da appassionati acquesi ma da molti tifosi del pallone giunti da Asti, Alessandria, Cuneo e Savona nonché dai paesi vicini, non immaginava di certo — anzi un tale inizio «lanciato» di Feliciano — di ritrovarsi successivamente alla resa che delimita il campo alle 20, dopo quattro ore e mezzo di gioco a tratti avvincente. E accadde invece che Galliano II, ammirevole per la potenza della battuta (le sue mazzate hanno sempre mandato la palla — di circa 200 grammi — sopra, e spesso oltre, la linea degli attanta metri) e la generosità del suo impegno abbia trovato col passare dei giochi un consistente aiuto prima nel fratello Piero (Galliano III, terzino) e poi nella «spalla» Galliano I, il quale, torinese, non è parente con gli altri due pur portandone il cognome. In tre d'altro terzino, la riserva Biengio, ha giocato decisamente male, aiutato in ciò anche dai continui e demoralizzanti rimproveri dei colleghi) gli atleti di Acqui hanno via via risalito la corrente, mentre sul fronte opposto rimanevano a tratti a lottare il fortissimo terzino Sandrone e la «spalla» Ascheri, essendo quasi nullo l'altro terzino Odorizio ed accusando un momento di calo il pur bravo Feliciano.

In svantaggio per 4-0 e poi per 7-2, la quadretta di Acqui prendeva quota a metà partita. Galliano II continuava instancabile a sparare le sue bordate portando la formazione ad una rimonta entusiasmante. Fra i torinesi, per sollevare Feliciano in difficoltà, andava per due giochi — precisamente all'undicesimo e al dodicesimo — alla battuta Ascheri: tutto era vano ed il quattordicesimo gioco vedeva le due squadre alla pari: 7-7.

Cominciava la fase più emozionante della partita, mentre salivano il tono delle discussioni ed il livello delle scommesse. Nella eccitazione del gioco, avvenivano gli incontri più strani: un distinto signore da lungo a New York e tornato nella terra natia per le vacanze scopriva infatti in un altro spettatore un *maitre* del Waldorf Astoria, il grande ristorante newyorkese. Mentre l'incontro era festeggiato alla buona, con sincere pacche sulle spalle, Feliciano riusciva a portarsi in vantaggio prima per 8-7 e poi per 9-7; Galliano II rimontava a 9-8 per cedere nei due giochi finali dopo una lotta accanitissima.

Undici a otto per i capolista il punteggio conclusivo, ed applausi per tutti: Feliciano usciva dal campo a testa bassa, tentando giustificare la sua prestazione in tono minore con una improvvisa indisposizione; Galliano II, come un leone ferito, chiamava tutti a testimoniare sulla sua sfortuna, un nemico inutile che gli aveva effettivamente fatto perdere qualche punto apparentemente già fatto. Lietissimo pareva il proprietario del totalizzatore, un pomposo ti distinto signore italo-americano che aveva forse sacrificato qualche biglietto da mille al piacere di tornare a respirare l'aria di casa ed alla vecchia passione per il pallone elastico.

Bruno Perucca

Eda Torino b. CSI Beccaro Acqui 11-8.

Formazioni: *Eda Torino:* Feliciano; Ascheri, Sandrone, Odorizio. *C.S.I. Beccaro Acqui:* Galliano II; Galliano I, Galliano III, Biengio. Arbitro: Marziani di Canelli.

Nel campionato italiano di pallone elastico, mentre ad Acqui Feliciano si è imposto su Galliano per 11 a 8, le altre partite hanno dato i seguenti risultati: a Torino Manzo (a sinistra nella foto) ha superato Salestra per 11 a 5 e a Cuneo Alemanni ha battuto facilmente Solferino per 11 a 4. Ad Alba l'incontro di ritorno non ha potuto essere disputato per indisposizione di Sardo; al suo posto si è svolto un amichevole un confronto tra le squadre di Torino e Giotti, ed il primo si è affermato con il punteggio di 11 a 3

Sul Circuito di Stoccarda erano assenti le Ferrari

Ireland primo in volata nel Gran Premio di Solitude

Un solo decimo di secondo tra l'inglese e Bonnier - Moss ritirato

Incidente mortale al motociclista tedesco Michael Bell

Nostro servizio particolare

Stoccarda, lunedì mattina.

La «Lotus special» dell'inglese Innes Ireland, uno dei più valenti piloti della nuova leva automobilistiche, ha colto una vittoria sul filo dei decimi di secondo sul difficile circuito di Solitude. Aggiudicandosi il Gran Premio di Germania, formula uno, Ireland, superato nel penultimo giro del duro percorso dopo aver condotto sin dall'inizio della corsa, è riuscito a battere per un soffio il suo diretto rivale, lo svedese Joackim Bonnier, che correva con una Porsche.

L'appassionante duello fra i due corridori, seguito in tutte le sue fasi da una folla valutata sulle 300 mila persone si è risolto a favore dell'inglese negli ultimi duecento metri sulla dirittura dinanzi le tribune in prossimità del traguardo. Con uno sprint spettacolare, Ireland ha superato Bonnier per pochi metri. Il tempo del vincitore (sul percorso di km. 11.417, da ripetersi per 25 volte per un totale di km. 280.850) è stato di un'ora 41 minuti 4 secondi e 6 decimi, alla media di 169.400 km. Bonnier si è classificato con il tempo di un'ora 41'04"7/10, ad un solo decimo di secondo di distacco dal vincitore.

Hanno partecipato alla corsa diciotto concorrenti, ma erano assenti le Ferrari. La Casa modenese ha deciso di non partecipare per risparmiare le proprie macchine in previsione dell'impegnativo Gran Premio di Europa che avrà luogo fra due settimane al Nürburgring.

Ireland si era posto al comando della gara già durante il primo giro, tallonato a pochi metri dalla Cooper del neozelandese Bruce Mclaren, dal tedesco Hans Herrmann, dall'americano Dan Gurney e da Bonnier, tutti e tre su Porsche. Al terzo giro, Gurney era avanzato al secondo posto seguito da Mclaren e Bonnier.

Nel frattempo l'asso britannico Stirling Moss offriva una prova deludente con la sua Lotus che perdeva ad ogni giro due secondi sulle macchine al comando. Il campione del mondo Jack Brabham, stabiliva al settimo giro un nuovo record con il tempo di 4'05"3, alla media di km. 169,6 contro i 167,985 del record precedente. Al decimo, Brabham si sostituiva a Gurney nel condurre il terzetto (che inseguiva Ireland), composto da Mclaren, Bonnier e Gurney.

All'11° giro, il campione del mondo si portava al comando, ma solo per un giro infatti al 12° tornante Ireland era nuovamente in testa.

Al diciottesimo giro, Moss in apparente difficoltà convinceva gli esperti che la sua Lotus privata non aveva raggiunto la perfetta messa a punto delle macchine ufficiali della Casa affidate a Ireland e Jim Clark.

Brabham, al 19° passaggio, stabiliva un ulteriore record, facendo scattare i cronometri, per la prima volta nella storia del Solitude, sotto il tempo dei quattro minuti. Egli copriva infatti il 19° giro in 3'59"6, alla media di 171,500. La sua eccezionale performance veniva tuttavia superata da Dan Gurney dopo solo due giri. L'americano stabiliva il record definitivo della gara in 3'58"6, alla media di 172.200. A tre giri dalla fine, Moss si ritirava non nascondendo un gesto di stizza. Poi l'ennesimo finale in fotofinish.

Peter Heffmann

Le gare motociclistiche

Stoccarda, lunedì mattina.

Le gare motociclistiche disputate ieri sul circuito di «Solitude» sono state funestate da un incidente mortale: durante lo svolgimento della prova riservata alle 250 cc., il tedesco Michael Bell ha perso la vita per sfondamento del cranio in seguito ad una caduta in curva.

La gara è stata vinta dal rodesiano Jim Redman, su Honda, alla media oraria di km. 144,420; secondo si è classificato l'inglese John Hartle, pure su Honda, terzo l'italiano Alberto Pagani su Aermacchi.

Sconfitte di misura le atlete azzurre nel confronto triangolare di Udine

Il successo alle olandesi - La Bertone negli 80 ostacoli uguaglia il primato nazionale (11"1) Alle Govoni due nuovi records italiani juniores nei 100 (11"8) e nei 200 piani (23"9)

Dal nostro corrispondente

Udine, lunedì mattina.

Le olandesi, guidate dalla fenomenale velocista Fanny Conn, hanno vinto l'incontro triangolare femminile di atletica leggera Italia-Olanda-Austria, impadronendosi sullo scorcio, che si erano presentate con un gruppo di eccezionale atlete. La nuova formazione italiana ha subito ieri un collaudo abbastanza severo, giacché le olandesi, forte in ogni specialità, sono partite con tutti i favori del pronostico; in definitiva siamo stati però le azzurre a fornire i risultati tecnicamente migliori, riuscendo ad ingaggiare anche in gare (come i 400 metri) dove sulla carta apparivano irrimediabilmente battute. Le austriache non sono riuscite a esibirsi a livello agonistico per le avversarie, anche se hanno lottato con grande tenacia.

Durante l'intera giornata vi era stata fra gli organizzatori e i dirigenti una certa apprensione per le condizioni atmosferiche: in definitiva invece il tempo è stato abbastanza favorevole e le piste si sono mantenute in ottime condizioni; si può dire che il Campo sportivo del Coni, situato alla periferia della città, si è dimostrato perfetto nelle attrezzature e pienamente rispondente alle esigenze delle manifestazioni di atletica. Durante le gare il vento non ha mai superato la velocità-limite richiesta per l'omologazione dei primati.

Sul piano tecnico, per quel che riguarda la nostra rappresentativa, sono stati ottenuti alcuni tempi di notevole valore: la giovane Govoni ha stabilito due nuovi record nazionali della categoria juniores nelle distanze dei 100 e 200 metri, coprendi rispettivamente in 11"8 e 23"9; la Bertone, dal canto suo, (imponendosi negli 80 ostacoli con 11"1, ha uguagliato il proprio primato nazionale.

Una prestazione di rilievo ha offerto anche la quattrocentista La Barbera, che si è aggiudicata la gara con l'ultimo tempo di 56"8, facendo registrare forse la più grossa sorpresa della giornata.

In sostanza, la nuova formazione italiana ha retto valorosamente il confronto con le olandesi, dalle quali è stata superata solo nelle ultime prove. Quasi certamente, acquistando in esperienza e perfezionando la loro preparazione, le giovani azzurre finiranno per migliorare notevolmente la loro posizione in campo internazionale.

g. c.

TOTIP - Monte premi L. 35.782.067

Colonna vincente. 1-1; 1-X; 1-1; 1-X; 1-X; 2-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Rubiera (Tor di valle, ir.)	1. Biagio	2. Vezziano
Premio Montebello (Savio, ir.)	1. Alchino	2. Guerra
Pr. Maraigliano (Sesana, ir.)	1. Favonia	2. Inulto
Pr. della Notte (Montebello, ir.)	1. Rombo	2. Cantatorio
Premio Pola (Agnano, gallopp.)	1. Valeriano	2. Perolino
Pr. Castelfiorita (Ardenza, gall.)	1. Ardoli	2. Massilina

Dato che alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è cominciato a tarda ora e al momento d'andare in macchina non era ancora ultimato. Dalle prime risultanze si prevedono quote normali.

Ai «mondiali» di scherma, conclusi i tornei di fioretto, entrano oggi in scena gli spadisti

L'olimpionico Delfino sale in pedana

Dopo una settimana di incessante carosello fiorettistico e fiorettista hanno deposto le armi nelle proprie sacche, lasciando via libera agli spadisti e agli sciabolatori che saranno i protagonisti dei campionati del mondo da oggi all'undicesima bandiera di sabato prossimo.

Ieri giornata dedicata al riposo... intanto schermistico però, che fra i ricevimenti del Sindaco al Municipio, del Presidente della Provincia a Palazzo Cisterna, la lunga visita pomeridiana a Torino Esposizioni, e il Congresso dei delegati delle 36 nazioni partecipanti in un albergo cittadino, il tempo decisamente si è ridotto ai minimi termini.

I campionati sono giunti soltanto a metà strada e già si pensa a quelli dell'anno venturo di Buenos Aires, la cui data è stata appunto discussa nell'apposita riunione di ieri, presieduta dallo statunitense José De Capriles. Gli organizzatori argentini hanno richiesto un anticipo al mese di luglio, durante le festose celebrazioni del l'indipendenza.

Il delegato jugoslavo dal canto suo, venuto a Torino per osservare l'organizzazione dei locali campionati, ha presentato un primo rapporto concernente il settore schermistico alle prossime Olimpiadi di Tokio del 1964.

La sosta ha consentito pure di sfoderare col pennino alle gare trascorso, stendendo qualche prima affrettato bilancio, almeno per quanto concerne le specialità del fioretto maschile e femminile.

Come prevedevasi l'Unione Sovietica ha prontamente e sostanzialmente riscattato i recenti smacchi subiti nelle precedenti prove individuali imponendosi in quelle collettive. Per la verità i fiorettisti, in specie l'olimpionico Jdanovitch, forse perché ancora convalescente, hanno offerto un'esibizione meno scintillante di quella romana, stentando parecchio per superare prima lo scoglio inglese, poi quello germanico, per poi concludere in bellezza con i rappresentanti ungheresi: inutile non è nascosa nella loro fila alcuna novità rispetto ai nominativi, del resto ancora giovanili, salvo Müller), che da anni calcano le pedane, raccogliendo ovunque allori.

Osservazione analoga può farsi per le compagne sovietiche, la cui scalata al vertice è stata però irresistibile, debellando le sporadiche velleità della Romania e dell'Ungheria, sturdi'esse affidate a schermitrici già ben note e sperimentate. In fatto di giovani più hanno brillato i tedeschi, che hanno avuto la gioia di rivedere sul più alto podio l'olimpionica Schmid e soprattutto i polacchi che per la prima volta hanno toccato un vertice mondiale nell'arma classica grazie allo spericolato e ardente Parulski, oltre all'inedito terzo posto nella gara individuale.

Purtroppo l'Italia ha fatto un po' il cammino... del gambero in entrambi i settori, non tanto nei tornei individuali in cui a Torino, come a Roma gli azzurri e le azzurre si sono arrestati nei «quarti di finale», quanto in quelli a squadre, che allo Olimpiadi ci avevano dato le soddisfazione di una medaglia d'argento e una di bronzo. Nei giorni scorsi la sorte non c'è stata invero molto amica, e l'assenza di qualche valoroso capitano si è fatta molto sentire, ma è doveroso riconoscere che uomini e donne hanno offerto un rendimento troppo saltuario e inconcludente, con l'unica rivelazione dei diciannovenne torinese Granieri, troppo poco per crearsi qualcosa di più del quarto posto di Camber, Colombetti, Ragno e Masciotta, anche lotte in una finale dominata dalle fiorettiste d'oltre cortina.

Confidiamo molto, secondo una luminosa tradizione e non ostante i gravi vuoti (Pavesi, Pellegrino, Berlinetti ecc.), di rifarci oggi e nei giorni venturi, particolarmente con la spada, grazie al saldo braccio del l'olimpionico torinese Giuseppe Delfino e dei suoi validi alunni, il «tricolore» Baccaro, Brescia, Manetti, Tassinari, Cipriani, gli ultimi due di buon sangue vercellese. Il torneo individuale sarà durissimo ed estenuante, una vera maratona di un centinaio di concorrenti di 23 nazioni, fra cui l'attuale «iridato», il sovietico Khabarov, il quale figura fra i molti favoriti con i soliti ritornanti compagni, con ungheresi, francesi, inglesi e gran numero di outsiders.

Al termine della disputa dei 36 giorni eliminatori di stamane, quando gli spadisti in gara saranno ridotti a 45, si potrà vedere più chiaro e puntare con minor oca su qualche candidato al braccialetto iridato di domani sera.

CARLO FILOGASSO

★ A Pont St. Martin, la corsa ciclistica «Coppa Coni» per cordilenti è stata vinta ieri per distacco da Alberto Zanellato, dell'S. C. Biroli.

★ Nel premio ciclistico Alpinado riservato alla categoria «allievi» si è affermato ieri Cesare Vezzo, della S. C. Borgo San Paolo di Torino.

Durante il G. P. di Messina, vinto dal neozelandese Hyslop

Capota la macchina dello svizzero Kurth: il pilota all'ospedale senza gravi ferite

Lo spettacolare incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze più serie, provocato da una collisione in curva con la vettura dell'inglese Piper, che è rimasto illeso

La vettura di Piper (n. 31) e Kurth dopo lo spettacolare incidente di Messina (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Messina, lunedì mattina.

La terza edizione del Gran Premio automobilistico di Messina per vetture di formula junior è stata movimentata, durante la batteria, da uno spettacolare incidente, fortunatamente senza serie conseguenze. L'episodio, che avrebbe potuto anche assumere luttuose proporzioni, si è verificato durante il quinto giro della prima batteria. Nell'abbordare una curva entravano infatti in collisione la «Lotus 20» dell'inglese David Piper (n. 32) e la «Lotus Ford» dello svizzero Rudolph Kurth (n. 47). Mentre il pilota britannico usciva praticamente incolume dall'incidente, riportando solo una ferita lacero-contusa alla spalla destra, lo svizzero rimaneva tramortito a terra, dopo che la sua macchina, effettuato un pauroso volo, aveva capotato all'esterno delle curva.

In un primo momento le condizioni di Rudolph Kurth erano sembrate gravissime, tanto che si era provveduto a trasportarlo immediatamente all'ospedale Margherita di Messina. L'accurata visita di controllo dei sanitari dell'ospedale ha fortunatamente provveduto a ridurre la portata del l'incidente: il pilota svizzero infatti riceverato in stato di choc, ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado in varie parti del corpo, escoriazioni alla schiena e una ferita lacero-contusa alla testa. I medici, dopo poche ore di ricovero, hanno potuto dichiarare fuori pericolo.

Questo ai risultati tecnici del G. P. Messina, si deve dire che la competizione ha avuto una conclusione del tutto imprevista. Tutto autorizzava a credere in un duello fra l'italiano Bandini, giovane speranza del nostro automobilismo, e l'inglese Colin Davis vincitore delle prime due edizioni della competizione, ed è invece venuto fuori il nome pressochè sconosciuto del neozelandese Angus Hyslop, che ha vinto soprattutto perchè ha tratto profitto della resistenza dei suoi avversari ai un percorso che ha eliminato dalla lotta i maggiori protagonisti.

Si deve tener conto infatti che piloti e vetture erano impegnati nella batteria eliminatoria prima di affrontare la finale. Sarebbe stato sufficiente forzare troppo la macchina all'inizio per compromettere l'efficienza nella fase decisiva della corsa. Tra i primi a ritirarsi nella finale della sera (venti giri del circuito dei laghi di Ganzirri, pari a 120 chilometri) sono stati appunto Bandini che aveva vinto la prima batteria dopo un duello serrato con lo svizzero Stiffert, e l'inglese Colin Davis, facile trionfatore della seconda batteria; per l'italiano la rottura del tubo dell'acqua e per il britannico la fusione delle bronzine sono stati i motivi dell'abbandono forzato. L'ennesimo ritiro, quello dell'inglese Bob Anderson, che era rimasto al comando dopo l'abbandono di Bandini e Davis, spianava praticamente la strada al successo del suo inseguitore più immediato, il neozelandese Hyslop. **a. c.**

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Hyslop Angus (Nuova Zelanda) su «Lotus 20», che copre i km. 120 del percorso, pari a 20 giri del circuito, in 46'04"3/5, alla media oraria di chilometri 156,799; 2. Hulme Denis (Nuova Zelanda) su «Cooper Ford», in 46'21"6/5; 3. Geki Rosso (Italia) su «Lotus» in 46'22"7/5; 4. Moroni (Italia) su «Stanguellini», in 46'29"6/5; 5. Zanarotti (Italia) su «Stanguellini», in 47'37"6/5

Pubblicato il nuovo decreto venatorio

Novità per la caccia apertura unica al 27 agosto

Per la zona delle Alpi l'inizio è stato fissato al 10 settembre - Le provincie non potranno più anticipare la data - Si tratta, però, di un esperimento - Si vogliono evitare le «invasioni», i danni all'agricoltura e gli incidenti mortali

Roma, lunedì mattina.

Il nuovo decreto del ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, relativo alla stagione venatoria 1961-62, presenta una interessante novità.

L'esercizio venatorio, infatti, è consentito dal 27 agosto al 1° gennaio, ad eccezione della zona faunistica delle Alpi ove l'apertura si avrà il 20 settembre e la chiusura il 15 dicembre. Il decreto stabilisce, nell'articolo 2, che è «vietato l'esercizio venatorio a qualsiasi specie di selvaggina precedentemente alle date fissate».

Negli anni scorsi il sistema era diverso. Il ministro stabiliva la data d'apertura generale della caccia ma le singole provincie avevano facoltà di aprire la caccia alla selvaggina migratoria in data precedente a quella stabilita dal ministero.

Tale sistema non sarebbe stato gradito ai cacciatori, in quanto essi perdevano la possibilità di spostarsi lungo tutto il territorio nazionale nello stesso periodo, data la congerie di date d'apertura. La varietà di date produceva, inoltre, successivi spostamenti di masse di cacciatori — le note «invasioni» — che si riversavano man mano in una stessa regione o provincia, seguendo le date indicate dai vari calendari provinciali. Le conseguenze maggiori si ravvisavano nelle «stragi» di selvaggina, nel maggior pericolo di incorrere in infortuni da parte dei cacciatori, in danni più o meno rilevanti all'agricoltura.

L'apertura unica dovrebbe eliminare questi inconvenienti. Altro fattore da non sottovalutare (libertà di movimenti a parte) consiste nella possibilità di sparare e dedicarsi al tipo di selvaggina preferita, vale a dire «stanziale» o «migratoria» (nelle varie specie).

Naturalmente l'apertura unica al 27 agosto farà perdere ai cacciatori, specialmente a quelli di alcune regioni e provincie, parte della selvaggina migratoria che, a quella data, potrà essere emigrata oltremare.

La decisione è stata presa dal Consiglio Superiore che si è riunito il 13 luglio e all'unanimità ha proposto al ministro l'apertura unica al 27 agosto, salvo la zona delle Alpi, proposta accolta integralmente dal ministro.

Nel periodo stabilito, quindi, sarà consentito sparare a tutte le specie di selvaggina, ala stanziale che migratoria ad eccezione di quelle che, a sensi di legge, sono permanentemente protette, quali alcuni tipi di uccelli insettivori, nonchè il cervo, il daino e il cinghiale la cui caccia si aprirà il primo novembre.

Il calendario venatorio approvato non ha avuto precedenti negli anni del dopoguerra. Si tratta di un esperimento che potrà essere tenuto presente, anche con maggior profitto, nei prossimi anni.

Anche ieri numerosi annegati nei fiumi e nei torrenti

Si tuffa per salvare un pericolante e scompare inghiottito dalle acque

Nel generoso tentativo un ragazzo di 17 anni ha perso la vita nell'Orco a Rivarolo Canavese: l'amico in balia della corrente è riuscito a riguadagnare la sponda - Un altro giovane si avvinghia al compagno ma muore nel Po a Casale - Annegata una ventenne nella Bormida a Millesimo - Un vecchio ferroviere lanciandosi dalla barca salva da sola tre turisti inglesi caduti da un canotto di gomma nel Lago Maggiore

Rivarolo Can., lunedì mattina.

Nel tentativo di soccorrere e quasi scomparso sott'acqua nelle acque del fiume guadagna Orco, un giovane operaio torinese, Mario Marchetto, nato 17 anni fa a Oriò e residente a Rivarolo Canavese, in via Maurizio Farina 29, ha perso la vita, trascinato dai gorghi al fondo del torrente dov'è rimasto inghiottito tra i sassi e i ramaglie. Il pericolante che ha provocato la sciagura è riuscito a riemergere dai flutti ed a riguadagnare da solo la riva.

La sciagura è avvenuta verso le 16, in località Lama del Castello, una spiaggetta fluviale sottostante la rocca di Malgovo, assai frequentata in quanto prossima all'abitato. Mario Marchetto, dipendente da un anno del Cotonificio Valle di Susa, si era immerso in acqua per raggiungere il greto della riva opposta, in compagnia degli amici sedicenni Marcello Ernesto da Cuvarezza (Venezia), residente a Feletto e Roberto Pavan da Villa Estense (Padova), abitante a Rivarolo. Poichè nessuno dei tre aspettava un pomeriggio a CASALE, mentre, in compagnia di un amico, si bagnava sul Po, duecento metri a valle del ponte ferroviario della linea Casale-Torino. L'agricoltore Carlo Molina, di 20 anni, abitante nella frazione Castellino di Moncalvo, era partito di casa verso le 14 salendo sulla moto guidata dall'operaio Athos Calleghini, di 27 anni, residente a Grazzano Badoglio, per recarsi a cercar refrigerio nelle acque del Po. Appena giunti sulla riva sinistra del fiume i due, accaldati, si immergevano. Dopo aver attraversato un braccio secondario in cui l'acqua è bassa e toccato un isolotto, i giovani decidevano di raggiungere a nuoto una draga ancorata al centro di un vasto specchio d'acqua.

Percorsi pochi metri il Molina veniva colto da malore e si aggrappava disperatamente al «Calleghini, che nuotava al suo fianco. I due scomparivano fra i flutti della corrente, in quel punto alquanto impetuosa ma il Calleghini riusciva a svincolarsi dalla stretta mortale dell'amico e a riaffiorare dopo qualche istante. Le sue grida di aiuto facevano accorrere altri bagnanti, che con una barca riuscivano a trarlo in salvo, mentre il Molina si inabissava nelle acque, profonde parecchi metri. Per tutto il pomeriggio barcaioli e vigili del fuoco hanno scandagliato il fiume e questi ultimi la sera sono riusciti a ritrovare la salma dello sventurato.

Una giovane abitante in località Santuario del Deserto del comune di MILLESIMO, Angela Rascano, di 24 anni, si è immersa nelle prime ore di ieri pomeriggio, un'ora appena dopo la colazione, nelle acque di un laghetto formato dal fiume Bormida; nei pressi del Ponte di Millesimo. Colta da un mancamento provocato da congestione, la poveretta è annegata miseramente in poco più di un metro d'acqua, sotto gli occhi del fratello, Pier Angelo, di 18 anni, e di una piccola villeggiante, Marinella Zanino, di 8 anni, da Altare. Nessuno dei due sapeva nuotare ed ogni valido aiuto veniva perciò a mancare alla poveretta che invocava disperatamente aiuto. *Il fratello ha tentato di portarle soccorso, ma* gli sono venute meno le forze mentre disperatamente lottava per sorreggerne il corpo e trascinarlo a riva. Alle sue invocazioni di aiuto sono accorsi gli abitanti delle case vicine, ai lati della strada Millesimo-Calizzano, che subito hanno tratto a riva il corpo della sventurata. Alla Rascano è stata praticata a lungo la respirazione artificiale, ma inutilmente.

Ettore Cordini, macchinista delle Ferrovie dello Stato in pensione, residente a Germignaga, ha salvato tre persone in procinto di annegare nelle acque del LAGO MAGGIORE. Sostituitosi il campeggio «Belvedere», presso Germignaga. Tre ragazzi stranieri, dal canadese Ping, la madre e i due figli della famiglia di J. P. Boaks, provenienti dall'Inghilterra ed in vacanza sul Verbano, mentre si trovavano su un canotto in gomma finivano in acqua per il capovolgimento dell'imbarcazione a causa probabilmente di una falsa manovra. Alle grida dei pericolanti e degli altri ospiti del camping che assistevano alla drammatica scena, il Cordini interveniva prontamente con la propria barca da pesca. Raggiunti i tre, si gettava in acqua e, con notevoli sforzi, riusciva a portarli uno dopo l'altro al sicuro sull'imbarcazione.

Dal porto di Monopoli

Fugge la nave che per errore ha fatto strage di battelli

Monopoli, lunedì mattina.

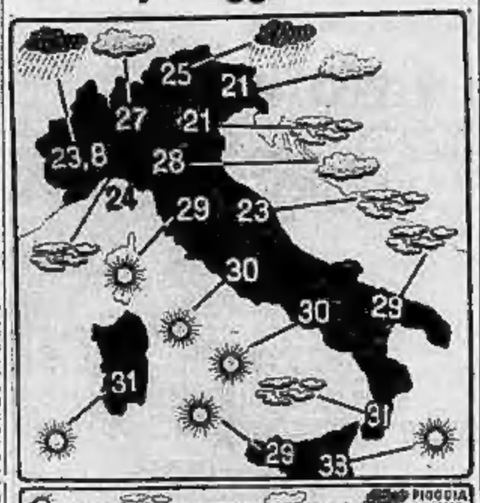
Come ai vecchi tempi dei pirati, la motonave «Pino Galeota», tolto il pontile, ha preso il largo proprio mentre sulla banchina si profilava l'ombra dell'ufficiale giudiziario venuto per il sequestro dell'unità.

L'altro giorno, per una errata manovra di attracco, la «Pina Galeota» investì, nel porto di Monopoli (Bari) due motopescherecci, l'«America» ed il «Rosita», e quattro battelli da pesca, uno dei quali affondò.

Nella stessa giornata l'autorità giudiziaria fu informata del caso e gli armatori dei natanti speronati iniziarono la procedura per il sequestro della motonave.

Il comandante dell'unità, Giovanni Laporte, ha seguito minuto per minuto la vicenda, ma ha saputo in ritardo che tutto era pronto ormai per il «fermo» giudiziario della sua nave, ed ha preceduto in porto di soli cinque minuti l'ufficiale giudiziario. Cinque minuti che, comunque, gli sono stati sufficienti per staccare il pontile e le gomene, tirare l'ancora e prendere il largo proprio mentre l'ufficiale giudiziario giungeva sulla banchina. Nella fretta, l'equipaggio ha lasciato a terra «Fifì», il fedele cane di bordo.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

Inaugurata la Mostra dell'alta Val Bormida

Cairo Montenotte, lun. matt.

(c.) A Millesimo, l'on. Russo, sottosegretario agli Esteri, ha inaugurato ieri mattina la III Mostra-Mercato dell'alta Val Bormida. La rassegna valorizza le attività artigianali, commerciali, industriali e turistiche della valle. Alla cerimonia erano presenti tutti i sindaci della vallata e le autorità provinciali e locali. L'on. Russo, nel suo discorso, ha sottolineato l'importanza dell'unione dei Comuni della zona per un migliore avvenire della Val Bormida.

IERI A CASTELLAZZO BORMIDA

Tremila motociclisti al raduno presso la Madonnina dei centauri

Una caratteristica cerimonia: i rappresentanti delle otto nazioni presenti entrano in moto nel Santuario - La Messa del Vescovo di Alessandria - I vigili urbani di Torino fra i concorrenti premiati

Alessandria, lunedì matt. (p. c.) Otto nazioni si sono fatte rappresentare al 16° Rallye internazionale della «Madonnina dei centauri», ieri conclusosi ad Alessandria. Circa tremila i motociclisti, giunti da Francia, Svizzera, Germania Occidentale, Lussemburgo, Principato di Monaco, Olanda, Marocco e da molte città italiane per prender parte a questa tradizionale pittoresco raduno. Alcuni hanno compiuto lunghi e faticosi viaggi come il Motoclub di Eindhoven che ha percorso 1330 chilometri ed ha ricevuto per questo un premio speciale. Anche i veterani del Rallye hanno voluto essere presenti; si sono visti infatti il francese Camille Laforge, di 74 anni, qui giunto da Parigi, e l'italiano Emilio Marinoni, di 78 anni, milanese: essi pure hanno avuto speciali premi.

La vivace carovana — molti gruppi indossavano i caratteristici costumi dai rispettivi Paesi, come le «venditrici di arance» di Nizza, gli «zoccolani» d'Olanda, i «vecchioni» di Lesanna — alla testa della quale erano il Vescovo di Alessandria, il Prefetto e le altre autorità della provincia, ha raggiunto ieri mattina Castellazzo Bormida. Qui si è ripetuta una suggestiva cerimonia: l'ingresso a motore acceso nel santuario della Madonna della Creta, patrona dei centauri di tutto il mondo, dei primi otto motociclisti, rappresentanti le varie Nazioni presenti (per l'Italia, il primatista mondiale Romolo Ferri).

Il Vescovo ha quindi officiato una funzione religiosa, al termine della quale sono stati pronunciati brevi discorsi nelle diverse lingue.

Nel pomeriggio, dopo una applaudita sfilata nelle vie di Alessandria, si è svolta la premiazione. La «challenge» delle Nazioni è andata alla Francia, seconda la Svizzera. Classifica interclub: 1. Motoclub Lussanna; 2. Motoclub Iseran. Le tre classifiche per i Motoclub italiani hanno visto al primo posto rispettivamente il Motoclub Innocenti di Milano, il Motoclub Corsico di Valenza e il Motoclub Farra; al secondo posto Motoclub Cassano d'Adda, Motoclub Confinenti di Callarate e Lambretta Club Rovereto. Concorso Folclore: 1. Lesanna; 2. Cannes. Concorso diviso: 1. A.G.V. di Valenza; 2. Gilera Classifica vigili urbani: 1. Vigili urbani Torino; 2. Vigili urbani Vicenza. Classifica Forze Armate: 1. Carabinieri Alessandria; 2. Polizia stradale di Alessandria.

Il Comitato organizzatore ha quindi assegnato una medaglia d'oro al Motoclub svizzero di Friburgo quale «premio di costanza». Un altro premio è andato allo Scooter Club di Torino per il carro allegorico: le più giovani guidatrici italiane e straniere sono risultate Maria Sardei di Garlasco, di 14 anni, e Rosetta Biolano, di 16 anni, di Nizza.

DOMANI, DURANTE LO SCIOPERO DI 24 ORE DEI FERROVIERI

I pullman per i dipendenti Fiat

Il servizio d'emergenza in città e sulle linee per Ceres, Pont, Castellamonte, S. Benigno, Brusasco, Poirino, Cumiana, Pianezza, Druent, Rivoli, Nichelino e Orbassano

Per lo sciopero degli autoferrotranvieri di domani, la Fiat ha predisposto speciali servizi automobilistici urbani ed extraurbani per i propri dipendenti.

SERVIZI URBANI — Verranno effettuati continuativamente nei due sensi, dalle 5 alle 6.30, dalle 12.15 alle 13.15 e dalle 21.30 alle 24, sui seguenti itinerari:

61 - Aeritalia-Miraflori: Aeritalia, c. Peschiera, p. Sabotino, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. IV Novembre, c. Tazzoli, c. Settembrini.

67 - Aeritalia-Lingotto: Aeritalia, c. Peschiera, p. Sabotino, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

63 - Borgata Farolfa-Miraflori: v. Exilles ang. v. Carrara, p. Chironi, v. G. Medici, c. Racconigi, c. Peschiera, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. IV Novembre, c. Tazzoli, c. Settembrini.

64 - Borgata Farolfa-Lingotto: v. Exilles ang. v. Carrara, p. Chironi, v. G. Medici, c. Racconigi, c. Peschiera, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

65 - Lucento-Miraflori: v. Vercelli, v. Forlì, v. Pianezza, c. Tazzoli, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. IV Novembre, c. Tazzoli, c. Settembrini.

66 - Lucento-Lingotto: v. Vercelli, v. Forlì, v. Pianezza, c. Tazzoli, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

69 - Fiat Stura-Miraflori: Spa (Lungo Stura), p. Romolo e Remo, c. G. Cesare, c. Novara, p. Crispi, v. Cigna, c. P. Eugenio, c. Beccaria, c. S. Martino, v. Cervaia, c. Vinaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. IV Novembre, c. Tazzoli, c. Settembrini.

70 - Fiat Stura-Lingotto: Spa (Lungo Stura), p. Romolo e Remo, c. G. Cesare, c. Novara, p. Crispi, v. Cigna, c. P. Eugenio, c. Beccaria, c. S. Martino, v. Cervaia, c. Vinaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. Rosselli, c. Dante, via Nizza, Lingotto.

71 - C. XI Febbraio-Miraflori: v. XX Settembre, v. P. Micca, via Arsenale, c. S. Secondo, v. Massellano, c. Un. Sovietica, c. Tazzoli, c. Settembrini.

72 - C. XI Febbraio-Lingotto: v. XX Settembre, v. P. Micca, via Arsenale, c. S. Secondo, v. Massellano, c. Un. Sovietica, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

73 - P. Abba - Lingotto - Miraflori: p. Abba, c. R. Parco, c. Novara, v. Catania, v. Reggio, v. Rosselli, v. Acc. Albertina, v. M. Cristina, v. Genova, v. Bigieri, v. Nizza, c. Giambone, c. Cavezza, c. IV Novembre, c. Tazzoli, c. Settembrini.

74 - P. Carlina - Lingotto - Miraflori: p. Carlina, v. Acc. Albertina, v. M. Cristina, v. Genova, v. Bigieri, v. Nizza, c. Rosselli, c. Cosenza, c. IV Novembre, c. Tazzoli, c. Settembrini.

75 - Susa - Miraflori: p. Ponte Barra, c. Casale, p. R. Margherita, c. Tortona, v. Fontanesi, v. Vanchiglia (rit. per v. Napione), c. Cairoli, c. V. Emanuele, c. M. d'Azeglio, c. Bramante, v. Nizza, Lingotto.

76 - Susa - Lingotto: p. Ponte Barra, c. Casale, p. R. Margherita, c. Tortona, v. Fontanesi, v. Vanchiglia (rit. per v. Napione), c. Cairoli, c. V. Emanuele, c. M. d'Azeglio, c. Bramante, v. Nizza, Lingotto.

77 - Porta Nuova - Miraflori: P. Nuova (lato arrivi), v. Sacchi, c. Un. Sovietica, c. Tazzoli, c. Settembrini.

78 - Porta Nuova - Lingotto: P. Nuova (lato arrivi), v. Sacchi, v. Sommeiller, v. Nizza, Lingotto.

79 - Porta Nuova - Grandi Motori - Ferriere: P. Nuova (lato arrivi), v. XX Settembre, c. XI Febbraio, c. Firenze, c. G. Cesare, c. Emilia, c. Vercelli, c. Vigevano, st. Dora, Ferriere.

80 - P. Carpaccio - St. Dora - S. Statuto - Aeritalia: c. R. Margherita, p. Repubblica, c. G. Cesare, c. Emilia, v. A. Cecchi, st. Dora, c. Fr. Orfanotrofio, p. Statuto, v. Rivoli, c. Francia, Aeritalia.

81 - Porta Nuova - Spa - Aeritalia: v. Sacchi, c. Stati Uniti, c. G. Ferraris, c. Peschiera, c. D. degli Abruzzi, v. C. Colombo, Spa, c. Ferrucci, c. Peschiera, c. Francia, Aeritalia.

83 - Crocetta - Largo Orbassano: Casermetta S. Paolo, v. Veglia, v. Arbe, c. Rosselli, largo Orbassano.

84 - Porta Susa - Miraflori: P. Susa, v. Cernaia, c. Vinaglio, c. D. degli Abruzzi, c. IV Novembre, c. Tazzoli, c. Settembrini.

85 - Porta Susa - Lingotto: P. Susa, v. Cernaia, c. Vinaglio, c. D. degli Abruzzi, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

86 - Miraflori - Lingotto: c. Tazzoli, c. G. Agnelli, c. Settembrini, v. O. Vigliani, v. Sette Comuni, v. P. Ruole, v. Nizza, Lingotto.

88 - Porta Susa - Fiat Stura: P. Susa, c. S. Martino, p. Statuto, c. Fr. Orfanotrofio, St. Dora, v. Vigevano, c. Novara, c. G. Cesare, p. Romolo e Remo, Lungo Stura, Fiat Stura.

87 - Porta Nuova - Fiat Stura: P. Nuova, v. XX Settembre, c. XI Febbraio, c. Firenze, c. G. Cesare, p. Romolo e Remo, lungo Stura, Fiat Stura.

89 - Corso XI Febbraio - Fiat Stura - Pairbona: c. XI Febbraio, c. Firenze, c. G. Cesare, p. Romolo e Remo, Fairbona.

Nichelino - Torino (p. Fiat): Fermate Rivoli su tutto il percorso.

Rivoli - Torino (p. Statuto): Fermate Rivoli su tutto il percorso.

SERVIZI EXTRAURBANI — Saranno effettuati sui seguenti itinerari, con partenza da Torino - per tutte le linee - alle 7,15; 13,30; 18,10; 24, e dagli altri capilinea gli orari sotto indicati:

Ceres (staz.), Mezzenile (bivio), Fiamenotto (staz.), Traves (staz.), Germagnano (staz.), Lanzo (stazione), Balangero (bivio staz.), Mathi (piazza), Villanova Grosso (bivio), Nole (bivio staz.), Cirié (staz.), S. Maurizio (piazza), Caselle (piazza), Borgaro (bivio), Altessano (bivio). **Torino** (staz. Ciriè-Lanzo). Da Ceres alle 4; 5,30; 12 e 20; da Germagnano alle 4,15; 6; 12,30; 20,30; da Cirié alle 4,30; 6,15; 12,45; 20,45.

Caselle Nord, Caselle Sud, Venaria, Mad. di Campagna, Torino (staz. Ciriè-Lanzo). Da Caselle Nord alle 17,15.

Feni (staz.), Cuorgnè (piazza), Valperga (staz.), Salassa (piazza), **Rivarolo** (piazza), Feletto (piazza), Rivio Boschetto, Lombardore (bivio Volpiano), Leyni (piazza), **Torino** (P. Susa). Da Feni alle 4; 5,30; 12; 20.

Castellamonte (staz.), Cuorgnè (staz.), Rivarolo (piazza), Feletto (piazza), Rivio Boschetto, Lombardore (bivio Volpiano), Leyni (piazza), **Torino** (P. Susa). Da Castellamonte alle 4,15; 6; 12,30; 20,30.

San Benigno (piazza), Volpiano (piazza), Leyni (piazza), **Torino** (P. Susa). Da S. Benigno alle 4,30; 6,15; 12,45; 20,45.

Brusasco (staz.), Montalto Da Pavese (bivio), Lauriano (bivio), Colombaro (bivio), Rivio Chivasso, Cinzano (ferr. Satti), Cassino (piazza), San Mauro (piazza), Sassi (p. funicolare). **Torino** (corso XI Febbraio - Caserma V. Urbani). Da Brusasco alle 4,15; 6; 12,30; 20,30.

Poirino, Cambiano, Trofarello, Moncalieri, **Torino** (Lingotto-Miraflori-Marconi). Partenze fatti su tutto il percorso. Da Poirino alle 4,30; 6,15; 12,45; 20,45.

Cumiana, Piossasco, **Orbassano**, Beinasco, **Torino** (Miraflori - via Sacchi - P. Nuova). Fermate Satti su tutto il percorso. Da Cumiana alle 4,15; 6; 12,30; 20,30; da Orbassano alle 4,45; 5,30; 13; 21.

Giaveno, Trana, Bruino, Orbassano, Beinasco, **Torino** (Miraflori - via Sacchi - P. Nuova). Fermate Satti su tutto il percorso. Da Giaveno alle 4,15; 6; 12,30; 20,30.

Pinerolo, Lucento, **Torino** (corso XI Febbraio - Caserma Vigili Urbani). Fermate autobus Aim su tutto il percorso. Da Pinerolo alle 4,45; 6,30; 13; 21.

Druento (piazza), Venaria (piazza), Lucento, **Torino** (corso XI Febbraio - Caserma V. Urbani). Fermate autobus Aim su tutto il percorso. Da Druent alle 4,45; 6,30; 13; 21.

N. B.: Per Rivoli e Nichelino vedere i servizi urbani.

Balmoral CHRYSLER
CONDIZIONATORI D'ARIA DA STANZA CONVENZIONALI E TRASFERIBILI
IMPIANTI CENTRALIZZATI
ing. G. GROSSO & C.
TORINO - CORSO VENEZIA 101A
TEL. 294.170 - 294.177
Concessionario Bragard per Torino
AGENZIA di MILANO via Soldani, 14 tel. 28.11.67
AGENZIA di GENOVA C.so A. Podestà 7/2 tel. 58.07.91
AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ
(Vedi elenchi telefonici corrispondenti)

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista ospedale polit. Tel. 681-147 Corso Re Umberto 54. Ore 9-12; 15-18.30

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente speciale numero 2/2858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando la settimana mente comporte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro numero casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la cifra fissa di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

BANCO prova per sfoltimento cervo. Telefonare 760-006 A57012

PRESA pialla, trapani, bilanciati trasformatore, magli insalare vendo. Via Nava 41. A56574

RETTIFICA senza centri lisciatrice centro nuova vendo. Via Nava 41. A56574

BERGERI Torre Canavese finimenti bilancia carrozzeria ammalcato. Telefonare 754-448 A55597

VENDO bella carrozzella in vetroselle. Telefonare 23-340, ore ufficio.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPINA, unica termocamicia veramente elastica contro sudorazione polari. Chiedetemi omaggio. Cumiana 33. Telefono 31-450. 787

DECORATORI eseguono mano in opere, preventivi senza impegno. Telefonare 47-603. A56547

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ecc. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A. IMPORTANTE ISTITUTO INFORMAZIONI PRIVATE E COMMERCIALI, GRANDE AVVENIRE, FORTI REDDITI, CEDIAMO MITI PRETESE. TRATTA COMM. ANGLESIO, NIZZA 9.

A.A.A.A. PINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-849, concede prestiti immediati su autoscafi (anche pagamenti alla valutazione) e prestiti bolognesi a impiegati, lavoratori, pensionati, benestanti. Riservatezza, modicità.

A.A.A. AUTOSTENZIONI Fiorotto, piazza Statuto 24, tel. 485-893, 485-843, immediate, più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture fuori uso. Prestiti a impiegati, operai, professionisti, benestanti. Segretezza.

A.A.A. IPIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte. Trasi conflitti lavoratori convenienti. Mercanti 18, tel 46-875

A.A.A. ITALTIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 8, telefono 683-301.

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, esercenti vitalizi, piazza Statuto 26, tel. 483-885, 185-803. 956

A. S. Paolo negozio frutta vera rimasto globalmente 3.200.000. Telefonare 638-755. 436

AFFARONE cedesi bar superlusso, ottima gestione persone signor. Telefonare 511-110. 398

AFFARONE cedo negozio calzature avviatissimo 2 grandi vetrine. Telefonare 873-420. A57660

AFLA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SEGRETA', SECOREZZA, RAPIDITA'. 346

ALASSIO, avviatissimo commestibili, casalinghi, moderno, cedesi 3.500.000. Permutasi. Cavallera, Salasso 22. 769

ALBERGO tre lussuosissima (milionaria) disdetto locali, incasso 100.000, cedesi 10.000.000. Cavallera, Saluzzo 21.

ARTICOCCASIONE ottima avviatissima cedesi 3.800.000 trattabili, eventualmente garanzia. Tel. 697-422. A58815

AVVIATISSIMA pasticceria bar cedesi ottima gestione persone brave pasticciere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3421 — Torino». A56997

AVVIATISSIMO bar pasticceria centro provinciale, specialità tipicissimi, posizione Tuscolano, cedesi causa impegni. Telefonare 0161-87-459. A59614

AVVIATISSIMO riparazioni moto-scooters corso sperimentazione, cedesi eleganzissimo, eventuale affitto. Telefonare ore pasti 523-503. A57978

AVVIATISSIMO negozio acconciature signora grande vetrina Crocetta proprietaria in corso presti Porta Susa cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3855 — Torino».

BAR pasticceria centro Torino cedesi causa malattia. Telefonare 287-276 A57953

BOLLETTONE appartamentini vedesi per demolizione casa Telef. 520-568 Bertinaria. A59094

BRITISH engineer with specialist knowledge of automatic transmissions would consider arrangement with Italian company to develop and market new design automatic transmission suitable popular european cars. Capless Italiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2284 — Torino». A57972

CAUSA partenza cedesi stallaggio-rimessa avviato ingrosso mercato-contenzioni. Rivolgersi diretti, Cavalieri 91, Rauzzano. 37979

CAVALLERA, Saluzzo 21. Artistico (unico diploma Italia) rimettiamo motivi rotti, opere cassate. 782

CEDESI avviata azienda per la lavorazione della carta causa morte del titolare. Telef. 618-109 A58235

CERESI accanto pontili, rimboccando, bar centrale avviatissimo. Telef. 656-596.

CEDO [illegible] pellicceria causa altri impegni. Telefonare [illegible]-027.

CEDO negozio pellicceria permanentista, causa maternità. Telefonare 388-827.

CERCASI [illegible] operaio e parte modesto capitale per autocarrozzeria. Massima riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0318 — Torino» A57231

CROCHERIA lavanderia causa malattia vendesi 370.000. Maglio, Rolleria 7.

ELETTRODOMESTICI radio-tv avviato, centrale, cedesi. Pubblimax, Lavalle 221, Vercelli. 26021

IPIMA finanzia possessori immobili residenti Marconi 18, tel. 40-879.

INDUSTRIA moglierie cerca finanziatore da 5-10 milioni, reddito 30-20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]» — Torino». A56724

LAVAGGIO acceti, ex cinese, impianto moderno, cedesi motivi familiari seguire ulteriori persone. Telefonare 761-061.

OCCASIONE! causa malattia cedesi avviata oreficeria bijoux; anche senza merce. Telefonare 677-095. A57229

OTTIMO impiego capitale vendo albergo avviatissimo con mail, tennis, centro turistico riviera Genova. Scrivere: Cassetta 1488 A, Stp, Genova. 25921

PANIFICIO panificeria (Riviera) forno nuovo, kg. 300, vendesi 5.700.000. Panificio, Saluzzo 21, Torino. 709

PER ditta commercio minuto negozio macelleria-salumeria. Telefono 293-122, Torino. 25914

PICCOLA azienda artigiana possibilità sviluppo, fusti lavori auto e sport meccanicamente giovane 25-35enne volenteroso, sperimento, piccolo capitale. Scrivere Vasco a Nicola, Pubblicità, Ivrea. 1581

POSSIEDO finanza commerciale manifatturiera, palazzo guida. Fuori competenza, aiutando lavoro ne persona avente un merito, merce ed attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A56997

PRESTITI finanziamenti a privati, fabbrica rateale diretta Ghia, Morosini 18, telefono 40-879. 32

**PRIVAT

L'ultimo, pietoso episodio della tragedia del Monte Bianco

Il volto di Vieille era sereno come se dormisse sotto la neve

Le sei guide di Courmayeur raccontano come hanno trovato la salma del giovane alpinista francese - Il cadavere è stato fatto scivolare nei canaloni nevosi, trainato con il toboga sul ghiacciaio, issato con manovre di carrucola sulle rocce dell'Innominata - Un mazzo di rododendri sulla rupe su cui morì Oggioni

Presso il Colle di Peuterey, contro la bastionata rocciosa che si innalza a formare l'Aiguille Blanche, le guide di Courmayeur hanno trovato la salma di Antoine Vieille, la quarta vittima del Pilone del Monte Bianco. (La foto che oggi pubblichiamo in esclusiva sono state scattate da un membro della spedizione)

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, lunedì matt.

Ninno e Battrera, su un terrazzo aperto al vento gagliardo che scende dal ghiacciaio della Brenva, Armand, Gex e Salluard guardano l'Aiguille Noire e dicono: « La dietro: sul Frenay, anche oggi sofia la tormenta ». Sono guide già provate da imprese difficili e da dure, ma non dimenticheranno più la visione infernale del Frenay, com'era nei giorni scorsi, spazzato da raffiche rabbiose e da turbini di neve. E non la dimenticheranno neanche i loro compagni, Ollier, Peltgaz, Bertrand.

Vi sono ancora saliti sabato per portare a Courmayeur la salma di Antoine Vieille, e sono ormai passate molte ore, ma l'ultima alba della tragedia è ancora fermo nei loro occhi e nel loro ricordo. Ne parlano quietamente, con frasi staccate e lunghe pause di silenzio. Non li interrompiamo, quasi non facciamo domande: le guide bisogna saperle ascoltare.

« All'alba, quando arcuolavamo dal colle dell'Innominata sul ghiacciaio del Frenay, abbiamo deposto i fiori.

— Quali fiori?

— Fiori per Oggioni e per i tre francesi ».

Ci avevano pensato: un mazzo di rododendri freschi con qualche rosa di plastica comprata a Courmayeur, da appendere con un chiodo alla roccia dove è sta a trovata la salma di Oggioni.

« Il corpo di Vieille l'abbiamo trovato proprio lì, come. Non era nel luogo indicato da una schizzo disegnato dal Ping. Gallieni, ma più in alto, a livello dei colle di Peuterey, a quasi metri ».

Alla base delle rocce Gruber si sono fermati tre uomini, mentre gli altri (Gex, Ollier e Salluard) salivano le rocce e il nevaio con passo sicuro. Erano le 7.30. Un po' discosto dall'itinerario normale, proprio in parete dell'Aiguille Blanche, hanno visto « alcha sogn » lasciato dalla comitiva Bonatti: una corda, alcuni chiodi mascherati e altro materiale perduto o abbandonato. Si sono avvicinati alla parete e hanno scorto sulla neve una piccola macchia scura: il corpo di Vieille con tutta ricoperta dalla neve scivolata da una placca rocciosa sovrastante: si vedeva soltanto affiorare la parte superiore del cranio. Tolta la neve, il corpo è apparso seduto sulla roccia, avvolto in un telo da bivacco e legato a una corda fissata a un chiodo. Il volto era sereno, disteso, come in un sonno quieto.

La salma di Antoine Vieille — un ragazzone alto un metro e novantacinque — è stata pietosamente composta nel sacco impermeabile di ricupero, poi le tre guide, incordate per una lunga corda, l'hanno fatta scivolare nel canale nevoso fra le rocce Gruber e l'Aiguille Blanche finché è giunta, dopo laboriose manovre, al compagni che aspettavano sotto e che l'hanno fissata su un toboga.

« Dovevamo poi attraversare il ghiacciaio del Frenay, che è molto ripido e crepacciato, seguendo un itinerario orizzontale, a mezza costa. Una guida stava presso il toboga, sostenendolo perché non sfilasse in basso, gli altri Bravano e spingevano. Era quasi mezzogiorno quando siamo giunti sotto l'Innominata. La salita al colle l'avremo attraversata al mattino, con chiodi e corde; tuttavia è stata estremamente faticosa. Il corpo trasportato è stato trascinato in qualche tratto neveso e sollevato con un sistema di carrucole sulle lisce rocciose; uno di noi è rimasto sempre accanto alla salma accompagnandola perché non si impigliasse negli sporgenti e sublime movimenti pendolari.

— Alla capanna Gamba avevate saputo che non avrebbe voluto l'elicottero da Chamonix?

— Sì, ed eravamo stanchissimi: dalle due di notte alla partenza dalla capanna Gamba avevamo avuto un momento di tregua. Il trasporto dalla capanna al fondo valle è stato forse ancora più faticoso: il sentiero non è agevole, abbiamo dovuto legare il corpo di Vieille a due robusti tubi metallici per portarlo a spalle, ma nella discesa della "placca", molto ripida, bagnata dall'acqua sgorgata dal torrente, la sola inciampo ha rimesso confiscate nella roccia e non riusciamo più a liberarle. Alcuni di noi erano sopra, altri sotto il difficile passo e non potevamo accordarci per la manovra perché il fragore del torrente che in quel punto si rovescia in una cascata, ci impediva di capirci. Ci volle-ro due ore di terribili sforzi per districarci, e alla fine eravamo esausti. Partiti alle 17.30 dal rifugio siamo arrivati soltanto a mezzanotte a Courmayeur. La camionetta della polizia di frontiera ci aspettava ai casolari del Frenay e ci ha risparmiato le ultima due ore di marcia ».

E' una drammatica storia che avevamo già riferito, ma ogni volta che se ne parla viene in luce un nuovo episodio, un nuovo aspetto della tragedia del Monte Bianco: dalla spaventosa marcia della morte dei sette protagonisti, alle spedizioni di ricerca e di ricupero delle salme.

Ora anche Antoine Vieille giace, in una bara, nel camposanto di Courmayeur. Oggi sarà celebrata una funzione di suffragio e stasera il feretro sarà inviato, con la funivia del ghiacciai, verso Chamonix. Nel tragico vallone del Frenay il vento ha già cancellato le piste faticosamente aperte fra l'Innominata e il Peuterey, ma appena a una rocela rimane un mazzo di rododendri: un segno di pietà, una preghiera a Oggioni, Robinson, Guillaume e Vieille, che non saranno dimenticati.

Ettore Doglio

Sulla Roda del Vael

Eccezionale impresa di Cesare Maestri

Trento, lunedì mattina.

Cesare Maestri, il « ragno delle Dolomiti », ha celebrato la sua centesima ascensione con una impresa eccezionale. Il forte scalatore ha attaccato ieri mattina, da solo, la Roda del Vael, compiendo la « via Ehuf » in sei ore: una volta giunto alla sommità della tremenda parete, si è spostato sull'altro versante ed ha iniziato la discesa in libera della famosa via che egli aprì l'anno scorso in compagnia di Claudio Baldessari in otto giorni, dedicandola a Egger.

Cinque ore dopo la partenza dalla sommità della Vael, Cesare Maestri si trovava già ad una cinquantina di metri dalla base della parete. L'incredibile impresa si è svolta nonostante il cattivo tempo, sotto gli sguardi stupiti di una numerosa folla di alpinisti.

Inaugurato il nuovo Centro laringectologico di Savona

Savona, lunedì mattina.

(m. f.) Il nuovo Centro laringectologico di Savona è stato inaugurato alla presenza delle autorità locali. Alla cerimonia hanno partecipato il dott. Paolo Paganini, segretario nazionale dell'Associazione, mons. Vivaldo in rappresentanza del Vescovo, il dott. Capitò, medico provinciale, l'ing. Taramasso in rappresentanza del Sindaco, una rappresentanza della Croce Rossa Italiana, numerosi associati con i loro familiari.

All'inizio della manifestazione ha preso la parola il prof. Filippi, presidente del Centro laringectologico savonese, il quale ha illustrato gli scopi dell'associazione alla cui iniziativa si deve la costituzione del nuovo centro savonese che si propone di inserire nuovamente nella vita sociale i laringectomizzati attraverso la loro rieducazione fonetica, facendo riacquistare ad essi, sia pure parzialmente, l'uso della parola.

Ha poi parlato il segretario generale dell'Associazione, dott. Paganini, giornalista laringectomizzato, il quale ha messo in risalto le necessità dei venticinquemila italiani operati alla laringe, di cui soltanto quattromila hanno recuperato l'uso della parola e possono farsi capire grazie ai moderni apparecchi ed alle assistenze varie. Gli altri, non disponendo di possibilità finanziarie, sono invece condannati al silenzio. Occorre che a tutti i laringectomizzati — ha continuato l'oratore — sia data la gioia di riacquistare nuova fiducia nella vita ed ha quindi rivolto un caldo appello affinché lo Stato intervenga in modo concreto permettendo a questi invalidi civili di poter frequentare senza spese la scuola per la loro rieducazione fonetica.

Nuovo vice-direttore a Genova nel quotidiano socialista

Genova, lunedì mattina.

Il dott. Francesco Fancello, vice-direttore responsabile del giornale « Il Lavoro » — quotidiano della federazione provinciale del psi — ha lasciato ieri il suo incarico.

Il suo posto sarà coperto da Franco Gerardi, già capo della redazione romana del giornale genovese. Direttore de « Il Lavoro » è l'on. Sandro Pertini.

Tragico agguato nel Nuorese ad una coppia in auto

L'uccisione di una giovane sposa ha rivelato un "caso Fenaroli„?

I banditi compiono una imboscata, ma sparano fucilate solo sulla donna - Il marito riesce a fuggire - Erano sposati da meno di due anni - L'uomo è stato « fermato » dai carabinieri e interrogato a lungo - Nelle sue versioni vi sarebbero delle discordanze

Nostro servizio particolare

Nuoro, lunedì mattina.

Colpo di scena nelle indagini per il tragico agguato di Borore, avvenuto nella notte fra mercoledì e giovedì scorso e nel quale una giovane sposa, che viaggiava in auto col marito, venne uccisa a fucilate. I carabinieri di Nuoro hanno convocato in caserma il marito e dopo averlo sottoposto a lunghi interrogatori, dai quali sarebbero emerse diverse contraddizioni, lo hanno « fermato », in attesa di accertamenti.

Un nuovo « caso Fenaroli » — secondo gli inquirenti — potrebbe celarsi dietro l'oscura vicenda di morte, anche se risulta che il « fermato » protesta vivacemente la propria completa ed assoluta innocenza. Gli stessi carabinieri, d'altronde, pur non escludendo che il prevenuto possa essere il mandante del crimine (sarebbe la prima volta, in Sardegna, a memoria d'uomo) hanno affermato, a domanda dei giornalisti, di avere soltanto dei sospetti e nessun indizio concreto.

Ma in paese, ha creato ieri molta impressione il fatto che ai funerali della vittima — dopo che il Pretore di Sedilo aveva concesso il « nulla osta » per il seppellimento della salma — vi fossero centinaia di parenti, conoscenti e amici di famiglia della sposa, mentre i congiunti del marito non erano nemmeno rappresentati.

Le indagini dei carabinieri, subito dopo il fatto di sangue, si erano indirizzate nell'ambiente del banditismo nuorese. In questi ultimi tempi, infatti, non poche auto sono state bloccate dai malviventi a scopo di rapina. Così sembrava fosse anche per la tragica avventura toccata, nella notte fra mercoledì 19 e giovedì 20 luglio, alla signora Domenica Angela Atzas di 27 anni, nativa di Borore e residente a Noragugumene, che in macchina col marito ragionier Francesco Lutzu di 30 anni, stava rientrando a da Cagliari. La vettura, quella notte, era giunta, verso le 23.30, a trecento metri dal bivio che dà la statale Carlo Felice conduce all'abitato di Borore, quando — improvvisamente — avveniva l'imboscata.

Il racconto, naturalmente, è stato ricostruito sulle dichiarazioni del rag. Lutzu, scampato all'agguato. « Eravamo giunti in prossimità di una chiesa di campagna dedicata a San Lussorio — ha detto il giovane professionista — quando mi accorsi che la strada era stata sbarrata con alcuni grossi massi. Cercai di frenare, ma la manovra non mi riuscì in pieno. L'auto sbandò, urtò nei massi e finì contro un muretto che fiancheggia la strada ».

Fu in quel momento — sempre secondo il racconto del ragioniere — che i banditi si fecero vivi. Una pioggia di fucilate e di revolverate investì in vettura. Al fuoco intenso si unì anche qualche raffica di mitra. I colpi, però, rimasero illesi. Il Lutzu aprì uno sportello, prese per mano la moglie e la trascinò fuori, cercando di scavalcare il muretto che fiancheggia la provinciale e di dileguarsi nell'oscurità incombente.

Purtroppo (è ancora il Lutzu che parla) il tentativo riuscì soltanto all'uomo, più agile e più libero nei movimenti. Raggiunta da due fucilate, Domenica Angela Atzas si abbattè al suolo. « Credetti che fosse morta » ha detto il marito. Così, terrorizzato e incapace a reagire, si diede alla fuga nei campi riuscendo a sottrarsi al fuoco dei banditi. Raggiunta Borore in pochi minuti, il professionista avvertì un medico ed i carabinieri. Quando essi furono sul posto, trovarono la donna riversa sul suolo di sassi. Non era morta, com'era sembrato al Lutzu in un primo tempo; la giovane sposa respirava. Venne caricata su una camionetta dei carabinieri e trasportata a tutta velocità verso l'ospedale di Borore, ma durante il percorso spirò, sembra senza essere riuscita a parlare. Una battuta compiuta immediatamente nelle campagne circostanti con l'ausilio di cani-poliziotti non diede risultati.

Fu subito certo che l'aggressione era stata diretta principalmente contro la giovane Atzas, sposa da un anno e mezzo al rag. Lutzu. Un particolare che colpì gli inquirenti fu che circa un mese fa la doppia era caduta in un'altra imboscata notturna; i banditi avevano sparato su di loro, ma senza colpirli.

Le indagini, svolte dai carabinieri della Compagnia esterna di Cagliari, comandati dal capitano Renato Petraccini, hanno preso le mosse da presunte discordanze che vi sarebbero state nel racconto reso dal Lutzu. Costui, fra l'altro, avrebbe affermato che la moglie fu colpita perché, per un attimo, rimase inquadrata nella luce dei fari della sua « 1100 »; ciò, invece, non concorderebbe con la ricostruzione del blocco stradale e dei presunti movimenti dei banditi. Inoltre, gli inquirenti hanno raccolto voci in paese secondo le quali da tempo, fra i due sposi, vi sarebbero stati dei contrasti. Il padre del Lutzu si era opposto alle nozze del figlio con la Atzas, anche perché costei era stata a lungo domestica nella loro casa. Per questo motivo, dopo le nozze, il padre del ragioniere aveva abbandonato Noragugumene trasferendosi altrove. Altre voci, raccolte dai carabinieri, affermano che il Lutzu figlio avrebbe una relazione intima con una giovane di Borore.

Su queste basi i carabinieri hanno ottenuto dal magistrato l'autorizzazione per il « fermo » del professionista. Interrogato a lungo egli si è difeso energicamente, ripetendo d'essere innocente ed estraneo a qualsiasi responsabilità nella morte della moglie. Entro domani, scadendo i termini del « fermo » di polizia, si potrà conoscere la sorte che attende Francesco Lutzu. **g. f. m.**

Conclusa la tradizionale pesca delle celebrità

Le attrici delle "Grolle d'oro„ fanno strage di trote a Gressoney

Mentre l'amo attende la preda le dive si confidano - Monica Vitti pensa al difficile ruolo che sosterrà nell'Eclisse di Antonioni - Ingrid Thulin parla della sua ultima esperienza americana - La spagnola Alta Riba, la ragazza più pittoresca della compagnia - Alberto Sordi, l'attore più conteso

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, lunedì mattina.

Le « Grolle d'oro » sono effettivamente state, quest'anno, il simbolo dell'amicizia e nessun rilevante strascico polemico ha lasciato la loro assegnazione. Tutt'al più, nei crocchi degli intenditori, si sono notati alcuni lievi dissensi sulle attribuzione della Grolla per il regista a Luchino Visconti, dissensi che, pur non suonando come una diminuzione del valore e dell'importanza d'un film quale *Rocco*, stanno tuttavia a sottolineare il limitato conto in cui si è tenuto l'apporto, in verità molto significativo, recato quest'anno da Michelangelo Antonioni al cinema italiano con *L'avventura* e con *La notte*.

Comunque dai giudici presenti è stato fatto notare il fatto che assegnando la Grolla a Monica Vitti, che del due film del regista ferrarese è brava interprete, si è voluto implicitamente onorarne anche l'artefice, in questo momento in cima all'onda: pochi giorni fa, ha difatti iniziato un nuovo difficile film, *L'eclisse*, che ambirà collocarsi, come genere, tema e stile, vicino ai due citati. E' ovvio perciò che Antonioni sarà nuovamente, l'anno prossimo, uno dei « grollabili » più in vista.

Se anche il film prenderà lo spunto — ci ha precisato Monica Vitti — dal fenomeno odierno del 35 febbraio scorso, il titolo più che all'astronomia si riferisce ai sentimenti: sarà un'eclisse di questi, e non del sole, che Antonioni illustrerà. I due elementi della crisi, identificabili in un giocatore di borsa ed in una donna giovane e innamorata, saranno approfonditi e analizzati col prezioso contributo delle capacità espressive e recitative di Alain Delon e di Monica, naturalmente.

Di questo, ed altro, abbiamo parlato ieri mattina al laghetto di Gressoney-Saint-Jean, dove la Vitti e tutti quanti si erano, secondo la codificata abitudine di ogni anno, trasferiti per la tradizionale pesca alla trota. Si sa ormai a memoria in che consiste questa competizione, dove attori, attrici, registi e giurie, sui bordi di due graziose laghetto, si affannano a dimostrare la loro abilità nello spopolare il cerulee specchio d'acqua dove guizzano nervosamente migliaia di trote, tentate alla fame da parecchi giorni.

C'è anche chi non pesca e sta a guardare chi manovra canna ed esca in vece propria: è il caso di Ingrid Thulin, che per un po' fa un valido sostituto del marito e accanasanti a chiacchierare brevemente con noi per dirci del suo primo recente film americano, *I quattro Cavalieri dell'Apocalisse*, girato con Glenn Ford parte a Parigi e parte a Hollywood per la Metro Goldwyn. L'illustre attrice scandinave, sia ben chiaro, non ha abbandonato Stoccolma per la California; e coloro cui tanto piacque la sua splendidamente diretta da Ingmar Bergman, non perderanno l'occasione di rivederla in altri film del maestro di regia svedese.

L'attrice Monica Vitti alla gara di pesca alle trote

La signora Thulin non è entrata nello *star system* hollywoodiano: con gli americani ha un contratto di sei anni recante l'impegno d'un film all'anno; a parte questo, ella ha sempre piena facoltà di accettare scritture al suo Paese, dove impegni precisi di teatro e televisione si alternerano infatti anche per il 1961 e 1962 ad occasioni cinematografiche offerte o da Bergman o da altri registi (a Cannes la si è vista difatti in un film apprezzabile di Alf Sjöberg). L'attrice, prima di riprendere la canna da pesca temporaneamente ceduta al consorte — pescatore discreto — avrebbe voluto forse più a lungo parlarci della differenza, che ha detto quanto mai sensibile, fra l'egocentrismo registico del-l'europeo Bergman, artista creatore, e la categorica obbedienza dei *direttori* americani alle considerate sceneggiature di ferro, che imprigionano nel rigore di azioni predisposte al millimetro dagli spesso stendardizzati manipolatori di sceneggiature. Ma un po' perché era quello un argomento da trattare in altra sede, un po' perché il direttore di gara non tollerava più alla donna una « controfigura » dové rinunciare ai colloquio, e congedarci.

Delle intrepidi pescatrici — che sfidarono imperterrite anche qualche spruzzo di pioggia — sette erano in pantaloni: la Thulin appunto, inoltre fornita da un ampio cappellone che la proteggeva, quando c'era, da un solicello non micidiale, e la spagnuola Beatrice Alta Riba, la più pittoresca e technicolorata delle gareggianti, con il nero di una maglietta largamente traforata e Gisella Sofio, Monica Vitti, Lilly Lembo, Susan Strasberg, che ormai sta più a Roma che altrove, Margareth Rebsahn, ch'è una stellina norvegese, ultima conquista esotica del giovinle Tognazzi.

In gonnella erano invece soltanto Ilaria Occhini, che non ci ha voluto ancor preannunciare se per la nuova stagione teatrale andrà con Gassman oppure sarà scritturata da Ardenzi col nome in ditta in una formazione di cui l'altro esponente dovrebbe essere Alberto Lupo; e Barbara Lass (la francesina di discendenza polacca che ricorderete come figlia di Gino Cervi in *Che gioia vivere*). Fra gli uomini pescatori il più contese dal fasa è stato naturalmente Alberto Sordi, anche se Tognazzi aveva pure lui la mano stanca più che per aver sorretto a lungo la canna da pesca per aver firmato autografi su tutto quello che gli porgevano, dai fazzoletti ai programmi ai margini di giornale.

La gara pescherecela degli attori ha dato il seguente esito: 1. Barbara Lass p. 1095; 2. Nino Brasoni p. 533; 3. Gisella Sofio p. 464; 4. Alberto Sordi p. 453; 5. Lilly Lembo p. 439; 6. Massimo Serato p. 430; 7. Beatrice Alta Riba p. 392; 8. Monica Vitti p. 305; 9. Mario Verdone p. 255; 10. Ugo Tognazzi p. 220; 11. Ilaria Occhini p. 167. Seguono altri fra cui penultima Ingrid Thulin (che assommò soltanto p. 45: che cosa vuol dire chiacchierare coi giornalisti e lasciare certi compiti ai mariti...). La precedente gara, per giornalisti aveva visto vincitrice Anna Rizzotti Veronesi p. 1298, seguita da Renata Pecanti Botti, Gianni Bonetta.

Una gara fra pescatori professionisti con tre soli partecipanti cioè Benso Fini, Mario Casalbore e Nino Bescozzi ha visto vincitore il primo seguito dal collega Casalbore e dal popolare attore.

Achille Valdata

Scendono in quattro dall'auto per picchiare un motociclista

Savona, lunedì mattina.

(f.) Un motociclista, Rinaldo Pino, di 24 anni, residente ad Albisola Superiore, di mestiere autista, è venuto a diverbio ieri, per una questione di sorpasso, con quattro giovani alessandrini che tranquillamente viaggiavano a bordo di una « 1100 » targata AL 70633. T. Pino, sorpassato dall'auto secondo lui in modo irregolare, invelva contro il conducente della macchina.

Dopo uno scambio di invettive, mentre i due veicoli procedevano affiancati, il guidatore dell'auto sterzava il motociclista contro il marciapiede costringendolo a fermarsi. I quattro piemontesi scendevano poi dall'auto e si scagliavano contro il malcapitato, che in seguito alle percosse ricevute ha dovuto essere ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per essere medicato di varie ferite e contusioni.

Ladem TORINO
AUTOLINEE TURISTICHE STAGIONALI
Partenze giornaliere da TORINO - Via Gabetti
Montreux-Ginevra ore 8 | Gressoney (est. 6,30 fer. 10
Santuario di Oropa ore 7 | Cervinia (festivo) ore 6,30
Castelli Valdostani ore 8,30 | Peroulaz ore 6,30
Champoluc (fest.) ore 6,30 | Courmayeur (Est) ore 6,30
● Informazioni, prenotazioni, biglietti presso le principali Agenzie di Viaggio

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

CROCIERE ESTIVE
Crociera! La vacanza ideale: riposo, svago, ottima cucina, ambiente di lusso!
Richiedete alla
ITALNORD LLOYD via Roma 389 telefono 46-815 TORINO
I programmi dettagliati delle numerose bellissime crociere Estate 1961: Egitto e Grecia - Mar Nero - Capitali nordiche - Nizza - Atene e Peloponneso - Tutte la riviere - Israele

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 72201 - 259054
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento
AUTOBUS 31 TRAM 14-13-19

Sul ghiacciaio superiore del Frenay, la salma di Vieille, legata su un otoboga, viene trainata in un labirinto di crepacci insidiosi mentre folate di nebbia e di nevischio danno alla corica ghiacciata e alle orride pareti del « quattromila » che s'intravvedono un aspetto di bolgia infernale

OROSCOPO

Fenomeni astrali e previsioni speciche: Luna in Sagittario, trigono con Plutone e Urano; Sole opposto a Giove. Gli spostamenti andranno bene, chi deve andare all'estero o intraprendere lunghi percorsi è sotto buoni auspici. Vita affettiva consolante. Qualche contrasto finanziario. Pagate e cuore affaticati, perciò sarà bene ricorrere a dei tonici generali. Tipi: Sagittario, Ariete e Leone.

Sagittario - Lavoro: idee rinnovatrici che aprono una fase nuova e migliore per tutte le vostre attività. Un sacrificio sarà apportatore di bene. *Vita affettiva:* qualcuno vi cerca e vuol farsi perdonare. Non negategli la vostra parola di conforto. *Salute:* piccoli disturbi, ma che non intralciano il buon andamento della giornata.

Ariete - Lavoro: la precipitazione non è sempre fruttuosa. Fate i vostri lavori con calma e ponderazione e tutto risulterà secondo i vostri desideri. *Vita affettiva:* consolante riconciliazione. Telefonate e appuntamento che darà scarso valore a una persona invidiosa. *Salute:* Sarà bene ricorrere a dei tonici per ristorare le energie fiaccate dal troppo lavoro.

Leone - Lavoro: giornata delicata per il lavoro; è bene agire con saggezza e fuggire chi dà cattivi consigli. Conclusione soddisfacente. *Vita affettiva:* avventura che farà pensare a lontani ricordi e vi darà nuovamente speranza per l'avvenire. *Salute:* fegato e cuore affaticati. Aiutatevi con dei tonici generali.

Previsioni per gli altri segni zodiacali: Toro: silenzio per una delicata missione. Incontro inaspettato che aprirà il cuore a nuove speranze. **Gemelli:** sarà bene osservare senza esprimere nulla. Influsso positivo di una persona che vi farà avere una dimostrazione di stima. **Cancro:** un segnale o una espressione verranno compresi a volo. **Vergine:** tutto quanto intraderete avrà buon esito. Se dovete scrivere lettere importanti, lo potrete fare senza indugio. Riflessi; pazienti, richieste di lavoro dovranno essere affrontate con la sicurezza della riuscita. Non fidate delle idee che partono da una donna dai capelli rossi. **Scorpione:** non date retta a coloro che pretendono di trarvi da questa giornata l'auspicio per un futuro rinnovato. Capricorno: periodo particolarmente favorevole per gli affari in generale. Non attristano per le ristrettezze sentimentali iniziate da poco. **Acquario:** i vostri sforzi saranno coronati dal successo. Dovrete affrontare questioni finanziarie, con sicura vittoria. **Pesci:** guardatevi dal contrarre troppo facili amicizie. Coloro che vi si avvicinano, non hanno, nei vostri confronti intenzioni pacifiche.

T. Talamidoni

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (NEI NUMERI SETTIMANALI)	giorni 15	L. 500
	mesi 1	» 950
	mesi 1 ½	» 1400
	mesi 2	» 1850
	mesi 2 ½	» 2300

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1369

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che sarà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Raccapricciante disgrazia a Bordighera

Precipita da 10 metri avvolta dalle fiamme

Aveva acceso un fiammifero nella cucina satura di gas - Dopo l'esplosione, urlando di dolore, scavalca il davanzale e si lascia cadere nel vuoto - In gravi condizioni all'ospedale

Bordighera, lunedì mattina.

Una donna con il corpo avvolto dalle fiamme è precipitata stamattina dalla finestra del suo alloggio, devastato da uno scoppio di gas, ed è ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale. La protagonista della raccapricciante disgrazia è la signora Costanza Schianchi in Moraglia, abitante con il marito e due figli (Umberto di cinque anni e Fulvio di tre) in via Circonvallazione. Ha ventitrè anni. La tragedia è avvenuta sotto gli occhi atterriti di decine di persone, ed invano un giovane coraggioso ha tentato di scongiurarla.

Ecco come il tragico fatto è stato ricostruito attraverso il racconto dei testimoni e le poche parole pronunciate dalla signora Moraglia dopo il ricovero in ospedale. La giovane donna era uscita poco prima delle dieci (il marito e i figli avevano già lasciato l'appartamento) per fare delle spese, ed era rientrata dopo circa venti minuti. Probabilmente la chiavetta del gas non era stata chiusa dopo che la famigliola aveva consumato la colazione; è comunque certo che la signora Moraglia ha acceso un fiammifero, senza rendersi conto che la cucina era ormai satura di gas, e forse per controllare se la chiavetta era chiusa. I vicini hanno udito una fortissima esplosione: i muri divisori dell'appartamento sono crollati, parte della finestra della cucina è stata scardinata, molti vetri sono andati in frantumi.

La povera signora è stata subito avvolta dalle fiamme; correndo come una pazza per l'alloggio è arrivata al davanzale della finestra che dà su via Circonvallazione, l'ha scavalcato e si è lasciata cadere nel vuoto, da un'altezza di dieci metri. Proprio in quel momento un coraggioso giovanotto, di cui non si è saputo il nome, è piombato di corsa nell'alloggio e si è diretto verso la finestra, arrivandoci tuttavia un attimo dopo che la signora Moraglia si era precipitata in basso. Il corpo della povera donna, gravemente ustionato in molte parti e sanguinolento, è caduto vicino ad una aiuola, su un danco. Subito alcune donne lo hanno avvolto in una coperta; poi è stato caricato su un'auto e portato a tutta velocità all'ospedale. Qui i medici hanno praticato alla povera signora le cure immediate del caso (somministrazioni di plasma e iniezioni per calmarle i lancinanti dolori) e si sono riservata la prognosi, per il timore di un blocco renale che potrebbe essere stato provocato dalle gravissime ustioni. Più tardi si è saputo che nella caduta la donna ha riportato una ferita al mento, la perdita di alcuni denti e la frattura di alcune costole.

Cade e soffoca con il corpo il figlio che reca in braccio

La madre era stata colta da malore

TRENTO, lunedì mattina.

Nel vicino sobborgo di Povo, la ventinovenne Rita Baldessari ha causato, senza colpa, la morte del proprio figlioletto, Ugo di 1 mese.

Colta da improvviso malore mentre si trovava sola in casa con il bimbo in braccio, ha perduto i sensi ed è stramazzata al suolo, schiacciando con il peso del proprio corpo il piccino.

La donna è stata rinvenuta più tardi da una compagna, che le ha prestato i primi soccorsi provvedendo al suo trasporto all'ospedale. Per il bambino non c'era purtroppo più nulla da fare. Lo scorso anno, la Baldessari aveva visto morire un altro figlioletto di appena venti giorni.

Bimba cade con la bottiglia e un coccio le taglia la gola

NAPOLI, lunedì mattina.

Mentre traversava una strada di Massalubrense con una bottiglia di vino in mano, la bambina Luciana Esposito di 11 anni è caduta ed un frammento di vetro le si è conficcato nel collo recidendole la vena giugulare. La Esposito è stata soccorsa e trasportata all'ospedale, dove però è deceduta per anemia acuta.

A Roma, in due diverse aule di Giustizia

Aiché Nanà e Mike Bongiorno compaiono oggi in tribunale

La ballerina turca è accusata, con altri, per il famoso spogliarello avvenuto al «Rugantino» - Il presentatore della tv è parte lesa in un processo per diffamazione legato alla vicenda dei «balletti verdi» di Brescia

Dal nostro corrispondente particolare

Roma, lunedì mattina.

Mike Bongiorno in un'aula, Aiché Nanà in un'altra: lui in veste di accusatore, lei in quella di accusata. Gli amanti della curiosità e, diciamolo anche, del pettegolezzi troveranno qualche difficoltà a dividersi il campo di osservazione, oggi, a Palazzo di Giustizia. Qualunque sia la loro scelta, non avranno di che pentirsi.

In un'aula, dunque, Aiché Nanà. Si conclude in Tribunale, dopo quasi tre anni, il processo per quello che, a torto o a ragione, sembra essere stato l'episodio il quale diede a Federico Fellini l'idea di girare un film sulla «dolce vita» romana.

I giudici, oggi, diranno se effettivamente Aiché Nanà, ballerina turca trasferitasi in Italia alla ricerca di un successo qualsiasi, si sia resa responsabile di avere offeso la morale saltandosi, la notte del 5 novembre 1958, in un improvvisato numero di *strip-tease* nelle grotte di un antico ristorante trasteverino: il «Rugantino».

Insieme alla ventiduenne danzatrice, i giudici dovranno decidere anche se sono responsabili, ugualmente di atti osceni, un giornalista, Sergio Pastore; un marchese, Carlo Durazzo; due principi, Pier Francesco Borghese e Andrea Heredi; tre componenti della «New Orleans Roman Jazz Band»: Sergio Battistelli, Giuseppe D'Intino e Marcello Riccio, responsabili i primi quattro di avere platealmente per terra le proprie giacche in modo da consentire alla ballerina di danzare; gli altri tre di avere accompagnato con i loro strumenti la ragazza nel suo *strip-tease*.

Questo in occasione di una festa organizzata da un miliardario americano, Peter Howard, per il ventiquattrenne compianno della contessa Gioghina Da Robilant. Fu un episodio che fece molto scalpore e che oggi si conclude dopo la discussione alla quale interverranno il P. M. dott. Antonio Corrias e i difensori avvocati Remo Pannain, Filippo Ungaro, Nicola Madia, Mario Pittiluga, Nicola Maria De Angelis, Guido Scaffa e Cesare D'Angelantonio.

In un'altra aula, invece, Mike Bongiorno non sarà sul banco degli accusati, ma su quello degli accusatori. Deve difendere la propria onorabilità offesa da chi ha insinuato che egli si è trovato coinvolto nello scandalo dei «balletti verdi» di Brescia.

Il processo era fissato per giovedì scorso; ma Mike era impegnato per la trasmissione di «Campanile sera» a Chiese, attraverso i suoi legali avvocati Giovanni Bovio ed Adolfo Gatti, ottenandolo, un breve rinvio.

Imputati sono alcuni giornalisti che, incautamente come sostiene l'accusa, hanno attribuito a Mike Bongiorno la responsabilità di essere implicato in qualche modo in quello scandalo.

Con lettera il presentatore della tv? Che si tratta di una volgare insinuazione non giustificata da alcuna circostanza attendibile e che, ovviamente, la pubblicazione della notizia gli ha arrecato un danno di notevole entità per motivi che è superfluo spiegare.

I giornalisti si difendono sostenendo di avere ripreso la informazione trasmessa da una agenzia di stampa, mentre i responsabili della agenzia affermano che la notizia fu loro data dalle autorità che, in quel momento, stavano conducendo le indagini.

Guido Guidi

A 103 anni recita l'«Oreste» e ricorda Crispi e Garibaldi

Forlì, lunedì mattina.

Alfredo Baiolli, detto il «nonno prodigio della Romagna», ha felicemente compiuto ieri 103 anni essendo nato a Russi (Ravenna) il 23 luglio 1858.

Il Baiolli, che ha il fisico e il comportamento di un ottuagenario, è notissimo a Forlì perchè spesso, sia pure in compagnia delle figlie, lo si incontra nelle vie e nelle piazze. A chi gli chiede il segreto della longevità il Baiolli dice: «Basta essere tranquilli e non prendersela mai troppo; tanto il mondo va come vuole».

Il Baiolli si è sposato a 65 anni e ha avuto due figlie. Il suo passatempo preferito è la lettura. La sua sete di sapere è inesauribile e pur avendo assitato frequentato la seconda elementare ama i testi letterari.

Il suo autore prediletto è Vittorio Alfieri e conosce a memoria brani del *Saul* e dell'*Oreste*. Ricorda Aurelio Saffi, Giuseppe Garibaldi e Francesco Crispi, oratore ufficiale nella commemorazione di Luigi Carlo Farini tenuta a Russi.

Del padre, nato nel 1826 e fedelissimo suddito del Papa, ricorda che, essendosi rifiutato di indossare l'uniforme della Guardia nazionale repubblicana, dovette scontare otto giorni di carcere.

Varata a Sestri Ponente la motonave «West River»

Genova, lunedì mattina.

La motonave da carico «West River», da 16.00 tonn., è stata varata ieri mattina in mezzo agli scafi del cantiere navale di Sestri Ponente.

La «West River» è lunga 165 metri, larga 20 e alta 12. L'apparato propulsore sarà costituito da un motore Diesel Ansaldo-Fiat della potenza normale di 8000 cav. asse. La nave potrà raggiungere alle prove a mezzo carico, la velocità di nodi 18,7. È dotata dei più moderni impianti e servizi per la navigazione.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Alla Settimana Senese

Falstaff di Salieri

(Ossia le tre burle)

Scommettiamo che, riparlandosi in questi giorni di Antonio Salieri, nell'occasione della rappresentazione durante la Settimana chigiana, a Siena, della sua opera comica *Falstaff* cosia *le tre burle*, qualcuno non trascurerà di ripolverare la perfida leggenda dell'avvelenamento di Mozart, da lui, Salieri, favorito o attuato? Scommettiamo? Ormai è documentato che Mozart, allevato nell'antipatia dei Welsche, cioè degli italiani, al pari di altri tedeschi, vedeva come il fumo negli occhi Salieri e quanti musici nostri primeggiavano nella sua patria. Che assai ingiusta gli sia stata la sorte, e quanto grande egli sia di fronte a Salieri, è un altro discorso. Mozart potè umanamente invidiare la fortuna di lui. In quanto uomini e artisti, non si amarono.

Quell'accanito odiatore dei tedeschi, come alcuni lo descrissero calcando sull'incapacità a parlar bene la loro lingua, diede gratuite lezioni a chi non poteva compensarle. Per sette anni, dal '93 al 1800, Beethoven fu suo discepolo nella teoria e pratica della declamazione italiana. Così è stato detto, e certo quello studio fu il primo scopo dell'incontro del ventiseienne di Bonn con il già famoso maestro di Legnago nel Veronese. Ma chi riguarda i quaderni scolastici di Beethoven insieme con le correzioni di Salieri nota che la penna dell'italiano non si fermò solamente su gli errori della prosodia, ma più volte corresse il moto delle cantilene, delle armonie, dei contrappunti, propose varianti ritmiche, sottolineò le espressioni dei sentimenti. Chiunque può accertarlo riguardando i quaderni di Beethoven. Si sa anche che questi continuò a frequentare Salieri, gli dedicò riconoscente le tre Sonate dell'op. 12. Sarebbe puerile il sopravalutare l'insegnamento di Salieri a un Beethoven. Ma chi può misurare quanta esperienza abbia egli trasmesso in tanto lunga, disinteressata, familiare consuetudine?

E chi potrebbe sopesare quanta ne abbia donato al giovanetto Schubert?

A proposito del *Falstaff*, che Salieri compose nel 1798 e che ottenne largo successo l'anno seguente e dopo, a Vienna e altrove, si vuol ricordare, qualità rarissima negli artisti, la modestia di lui, l'autocritica aperta e pronta, come dimostra un prezioso suo manoscritto serbato a Vienna, recante i suoi «pareri» sulla propria opera, anche dal *Falstaff*. Quest'opera, su libretto di un Defranceschi, desunto dalle *Allegre comari di Windsor* di Shakespeare, contiene molti pezzi garbati.

«Ecco, dice Salieri, il mio parere anche sulla musica di questa mia opera. La Sinfonia è forse una delle più analoghe, che siena stata composte, al soggetto, anzi, si può dire che questo comincia dalla Sinfonia. Ecco le ragioni: la prima scena rappresenta una festa privata in onore e in casa di ricchi negozianti, marito e moglie. Dopo i primi complimenti di buon augurio, sta ai dieci "Su, rinfreschi, liquori, confetti. Poi si torni di nuovo a ballar". Questo secondo verso, facendo credere che la compagnia ha già ballato, ho pensato di fare una Sinfonia appesato e poco in forma di tanta contradanze, e l'effetto è stato sentito subito dal pubblico e applaudito.

«L'introduzione "Viva il comune amico" è variata, allegra e quantunque un poco lunga, per la quantità di cose che chiude in essa, la principiar l'opera con interesse, particolarmente se Falstaff è caratteristicamente vestito e gioca bene la sua parte. Da esso anzi dipende l'incontro buono o cattivo di tutto lo spettacolo.

«La piccola ariosa "Or ci siamo, mio Padrone" fa un buonissimo effetto in scena, e con ragione.

«La specie di duetto "Con molta degnazione" fa il carattere di musica che deve avere».

«Oh, gran bontà de' cavalieri antiqui!», diremmo con l'Ariosto!

A. Della Corte

Dalla pesca a "Comicissimo,,

Lilli Lembo ha avuto successo alla pesca delle celebrità svoltasi ieri a Greseancy. Stasera a Torino la bella della tv presenta «Comicissimo» a Italia 61.

Conclusi tra le polemiche il festival del cinema

Successo italiano a Mosca per le Olimpiadi e "Tutti a casa,,

Al documentario sui Giochi di Roma e al film di Comencini un premio speciale - I vincitori a pari merito sono Russia e Giappone con «Cielo pulito» e «L'isola» - Si parla di «pressioni politiche»

Dal nostro inviato particolare

Mosca, lunedì mattina.

Il cinema italiano è uscito trionfatore dal secondo Festival di Mosca: medaglia d'oro per il miglior documentario a «La Grande Olimpiade» di Romolo Marcellini, e «premio speciale» della giuria al film di Comencini «Tutti a casa». Il primo premio però — come d'altra parte era trapelato fin da ieri — è andato ex-aequo al film sovietico «Cielo pulito» e al giapponese «L'isola». Niente da eccepire per quel che riguarda il film giapponese; un'opera di non comuni qualità poetiche. Ma per il film sovietico non è facile allontanare il sospetto che si tratti di uno delle solite «pressioni» politiche. Non che «Cielo pulito» sia un brutto film, ma esso è nettamente inferiore agli altri film dell'interessante regista Grigori Ciukrai.

Qual che si è voluto premiare in esso — col pieno accordo di molti membri stranieri della giuria — è forse la spregiudicatezza e il coraggio con il quale il film demolisce i miti del periodo staliniste e mette in luce le tremende conseguenze del «culto della personalità». Quelle doti, insomma, per le quali una parte della critica sovietica ha storto il naso all'apparire del film.

Due medaglie d'oro sono state assegnate, nella sezione del film a soggetto, al film «Professor Mamlock», della Germania orientale, e al bulgaro «Eravamo giovani», diretto dalla donna regista Binka Jelkiakova. La medaglia d'argento sono andate all'ungherese «Alba regia» e a «Sole», un film rumeno. Il premio per la miglior commedia al regista tedesco Hoffman, per il film «Il castello incantato».

La premiazione è avvenuta senza particolari cerimonie. Sul palcoscenico del «Rossiya» l'unica nota di colore è stata portata dalle attrici orientali premiate: Yuri Lu, la cinese, indossava un abito di seta bianca, con un grande spacco laterale. La giovane vietnamita Ngoa Lan portava una tunica rossa fiammante su attillati pantoni bianchi e una attrice indonesiana era vestita d'un sarong di broccato.

Molti gli applausi ai premiati, ma anche molti i commenti nei corridoi. Alcune delegazioni si sono lamentate per la «troppa politica» che ha ispirato i giudici, che erano in maggioranza sovietici e delle repubbliche popolari. Un particolare curioso: i cinesi hanno votato contro il film sovietico (evidentemente troppo «antistalinista» per loro) e si sono battuti a favore del film italiano. Il regista americano Joshua Logan ha detto che fino a ieri era sua opinione che avrebbe vinto «Tutti a casa». Logan, che era membro della giuria, ha sostenuto il film di Comencini. «Il film americano — egli ha dichiarato dopo la premiazione — non è stato neppure preso in considerazione. Ma i russi volevano dare un premio anche agli Stati Uniti, e hanno ripiegato su un premio minore all'interprete».

Molte lodi, sulla stampa sovietica, per «Tutti a casa». Un critico sovietico ha detto: «Aveva sentito parlare di una crisi della cinematografia italiana. Ma il film di Comencini dimostra proprio il contrario».

Aline Mosby

Mondanità e qualche divo alla rassegna di Locarno

Locarno, lunedì mattina.

Enrico Maria Salerno è stato a Locarno per poche ore. E' arrivato nel tardo pomeriggio di sabato ed è ripartito poco dopo in mezzanotte di ieri: giusto il tempo di assistere alla presentazione del film di cui è protagonista, Odissea nuda, e di ricevere il calorosi applausi del pubblico del Festival locarnese al quale il film di Franco Rossi è piaciuto in modo particolare. La fretta di Salerno era giustificata: è atteso per oggi a Los Angeles, dove avranno inizio le riprese d'un film, ancora senza titolo, che si propone di descrivere la vita e le esperienze di un italiano in California. Non più in Polinesia quindi, ma gli Stati Uniti. Scherzando, si potrebbe aggiungere: un'altra «odissea», non più «nuda» ma in doppiopetto grigio.

La cronache del divismo del Festival fanno qui o quasi. C'è ancora una graziosa ritirve polacca, Janina Tracayk, lanciata dal regista Kutz per il film presentato nel pomeriggio di ieri dalla Polonia; e c'è la regista francese Denis de la Patellière che con altri della sua troupe ha soggiornato ieri sera sulla graticciata del lido francese. Un taxi per Tobruk. Altri attori e registi sono annunciati per i prossimi giorni, ma, come si sa, quello di Locarno è un festival in cui le stelle, se ci sono, quando vengono, assolutamente non vogliono assolvere un ruolo moderato e ragionevole entusiasmo senza per questo che ne manifestazione si trasformi in una fiera di vanità come avviene talvolta a Cannes e a Venezia.

Del resto, gli attori celebri sono qui di casa. Tanto di casa che ormai nessuno fa più loro attenzione. Così Paulette Goddard, che con il marito, lo scrittore Remarque, abita a pochi chilometri da Locarno nella villa della città di Ascona e non manca mai di fare una capatina al Festival. Come Gustav Knuth, già celebre attore del cinema tra le due guerre (130 film) e ancora valente attore di teatro, che dalla vedova Brusago, dove vive con la moglie facendo l'albergatore, è venuto ieri mattina a rivedersi in un film di 35 anni fa: Metropolis, con Brigitte Helm, presentato nella rassegna retrospettiva delle opere del regista Fritz Lang.

Passando dalla cronaca mondana a quella più propriamente cinematografica, oltre alla bella affermazione di Mallisca nuda, di cui si è già detto, c'è da annotare l'interesse provocato da un film, se così si può chiamarlo, del francese Jean Rouch: La piramide umana. Due parole sulla figura dell'autore chiariranno il carattere e gli intenti di quest'opera singolare. Rouch è un etnologo, e assai apprezzato. Avendo imparato a maneggiare la cinepresa durante i suoi viaggi in Africa, se ne è servito per alcuni cortometraggi scientifici, finchè la passione per il cinema non l'ha spinto a farsi regista, senza tuttavia abbandonare i prediletti studi di etnologia e sociologia.

La vita degli africani della Costa d'Avorio, nei dintorni di Abidjan, ha già ispirato a Rouch un lungometraggio documentaristico, presentato proprio qui, a Locarno, due anni fa: Moi un noir. Ritornato ad Abidjan, egli ha ora realizzato La piramide umana, in cui ha inteso affrontare sul vivo il problema razziale con la dimostrazione della possibilità d'una amicizia fra bianchi e neri.

a. bl.

I film di Bordighera non fanno ridere nessuno

Bordighera, lunedì matt.

Ci sono molti morti nei due ultimi film del Festival comico-umoristico di Bordighera, ma non fanno ridere. E' che mancano all'ultimo momento quando la spettacolo da burlesque e leggero che ora sente il bisogno di diventare importante, calpesta l'immaginazione degli spettatori con grandi mazzi e con grande frastuono. Così nel primo si assiste ad una sparatoria finale di cavalleria dove perisce un'intera compagnia di uomini e nel secondo a una sparatoria contro gangster, con una alternanza di questi ultimi a base di vitriolo.

Il primo film s'intitola «La piccola guerra», traduzione italiana del francese «Les Aventuriers». Il secondo, dal titolo «Mani in alto», parla anche una buffonesca opera di polizia, dove per togliere dalla circolazione un pericoloso delinquente si ricorre al più stupido elemento delle forze dell'ordine (Renato Rascel). Ma in una stupidità è soltanto apparente. Egli è di primissimo ordine e astuzissimo. Egli si farà valere il portafogli e ridicolizzare in un locale notturno parigino, ma tutto è pre-calcolato, tanto che l'operazione va sotto il nome di «tutto tonto». Anche il pericoloso delinquente da eliminare, saprete poi, fa parte (in segreto) della polizia e tutti e due, una cosa diversa dalla sua amante, l'altro dalla propria moglie, sgominerano una straordinaria organizzazione di trafficanti di cocaina.

R. A.

TRASMISSIONI DELLA TV

La parodia di Campanile Sera ha migliorato anche Santacroce

La farsa di Peppino De Filippo non ha fatto sbadigliare come al solito - La storia di un «esperto di riserva» - Io «Aria del XX secolo» la città atomica

La farsa domenicali di Peppino alla tv, che tanto già ci hanno fatto sbadigliare, forse migliorano. Quella di ieri sera non era un capolavoro, però si faceva vedere ed ascoltare: un grande successo, se si pensa al fiasco della settimana scorsa.

La terza avventura del cav. Santacroce era stratificata televisiva. Un destino beffardo quanto crudele, sotto forma di un vecchio amico, lo porta, in qualità di «esperto di riserva» a poi di «esperto effettivo», sotto le luci dei riflettori di «Campanile Sera». Lo stimato cavaliere deve difendere il prestigio di un passatto nominato Castellalto in cui passò anni lavorando in qualità di capo del locale ufficio delle poste.

Arrivato ai quiranti e al cospetto di Mike Bongiorno (imitato dal solito Nuschese) apprende che avrà come rivali quelli di Massaverde, paese in cui è nato e dove vive: grande e grave imbarazzo. Dietro lo quinte piovono sul cavaliere tonte e cosi serie minacce che quando appare sul palcoscenico il poverino non è più in grado di capir nulla.

Nonostante egli non lo voglia, per paura della rappresaglie, il paese di Castellalto vince. Sbalordisce, malmenato, torna a casa e vi si barrica: pare che i compaesani vogliano fargli la pelle.

Così con la testa fasciata ed il fucile in braccio, protetto alle spalle dal mattarello della fedelissima moglie Maria, ripete a se stesso e a coniuata giuramento: non occuparsi mai più degli altri.

Una modesta storia con un solo punto di forza nel personaggio dell'«esperto», un tipo che ha già in sè un lato patetico e malinconico, e si presta per sua natura a quel brave gioco, non sempre ispirato, che è la farsa. Qui siamo restati entro modesti limiti, senza arrivare al margine del grottesco del momento che Peppino De Filippo, come autore così come attore, bada all'effetto immediato e parla al grosso pubblico.

Tutto lo spettacolo comunque era dinamico; riprese fitmate si sono con buon effetto alternate alle altre. La scena migliori erano quelle dello farsa alla Ridolini (a che reminiscenze): sul gelato in faccia sul trono al parapiglia dopo la fatale trasmissione televisiva.

* *

Come l'anima, anche «Aria del XX secolo» è immortale. Ce ne rallegriamo poiché ci offre il modo di lodare la tv. La puntata di ieri sera era dedicata alla città atomica che gli americani stanno costruendo sotto i ghiacci eterni della Groenlandia. Tutta la ripresa, avvenuta in condizioni non agevoli, era di vivo interesse anche per il più profano degli spettatori.

* *

La serata non si è chiusa la bellezza: Bruno Martino ci ha cantato (peraltro bene) delle orribili canzoni.

m. a.

OGGI SUL VIDEO

18,30: La tv dei ragazzi: All, vele e motori (quarta puntata) - «Alico aiuta l'onorevole amico», telefilm.

19,30: Eurovisione: Dalla Royal Albert Hall di Londra Concert Promenade diretto da Sir Malcolm Sargent, con la partecipazione del pianista John Ogdon. Orchestra Sinfonica della BBC.

20,25: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21,15: «L'Imparreggiabile Richard», film. Regia di Herbert Wilcox. Int.: Michael Wilding, Anna Neagle, John Web.

22,40: Viaggiare: trasmissione per chi va, chi viene e chi resta.

23,10: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10: Torino: Giornata della scuola: distribuzione premi internazionali - 16: La tv dei ragazzi - 19: Rubrichissima (Torino): Campionati europei di scherma - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Alle quattro precise» (telefilm della serie «Suspatin») - 22,05: Volubile - 23: Telegiornale.

IL TELEFILM DEL LUNEDI' SERA

Cameriere sì, ma Lord

Michael Wilding, secondo marito di Liz Taylor, è il protagonista del film inglese L'imparreggiabile Richard che la televisione manda in onda questa sera.

Lord Richard appartiene a un'illustre famiglia, oggi, purtroppo, economicamente dissestata, che gli affida un incarico di fiducia: recarsi in America con gli ultimi quadri di valore scampati ai creditori e cercare di venderli. A New York lord Richard, superate non poche difficoltà, riesce a concludere la vendita delle preziose tele e, col primo transatlantico, fa ritorno in Europa. Ma durante il viaggio un cablogramma lo avverte che l'assegno bancario datogli in pagamento dei quadri da lui venduti, è a vuoto.

Lord Richard è ora in assai guai e non sa come uscirne. Appena giunto in Inghilterra o nell'impossibilità di tornare a New York, non ha il coraggio di presentarsi ai familiari, che non lo crederebbero su quanto gli è accaduto, poichè egli è stato in passato un tipo poco raccomandabile in operazioni finanziarie. Allora cerca di risolvere l'imbarazzante situazione rivolgendosi a un vecchio suo ex maggiordomo affinchè lo faccia assumere in servizio come cameriere, sicchè di lui dipendenze, in casa di ricchi signori. L'assunzione avviene; ma, poco tempo dopo, lord Richard si innamora della nipote, nonchè segretaria, del padrone di casa presso cui è occupato.

La ragazza ricambia segretamente l'affetto di Richard e, benchè convinta che costui sia un modesto cameriere, respinge qualsiasi altro pretendente. Ma la situazione non dura a lungo: Richard viene scoperto dai suoi familiari, che lo costringono a raccontare la frode di cui è rimasta vittima. Naturalmente nessuno gli crede e il consiglio di famiglia delibera di rinviare in America il giovane lord col compito di riacquerare i quadri. Ma Richard si prepara alla partenza già capita ben le mani un cablogramma già arrivato tempo fa e che egli non aveva mai aperto. Questo cablogramma avverte che l'importo dell'assegno è stato saldato e che lord Richard può riscuoterlo, quando vuole, presso una banca londinese. Ormai, sbrigata l'equivoco con i familiari, lord Richard può richiedere la mano della bella nipote e segretaria del ricco signore presso il quale ha fatto il cameriere.

TEATRI E RITROVI

Premat, tagliarti sotone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alciane: Rivista Bentamino Maggio-Tadini Nava ore 16,15 e 21,15.

Maffei: Venerdì 28 inaugurazione Stagione. Comp. Mario Ferrero, N. Colombo, M. Palumbo, G. Fosco

La Bussola (v. Po 9): Stagione di rue stagione, Or. 10 - 13; 15 - 20. Fest. 11 - 12.

Mostra ori e argenti Italia antica: Pal. Chiablese, 10-12; 14-22.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagatella Evasione's Club (strada Cavoretto 2, telef. 678-976): Whisky A Gogo più. Locale estivo. Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): ore 21-1 Complesso Maestro Edgher Andreghetti: animazione Grazia Gatanei e Joe Graziano. Castello di Cizzano - Ristorante Danze - ore 21 - 2.

Chalet Valentino: ore 21 Sonnasini Gay Villa - Giardino Caffè: ore 21 orchestra Italo-spagnola.

La Cascina (Stupinigi) Ristorante Danze Lantranco e sua Orchestra Lido Dancing Ristorante (c. Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti. Meuli: Rouge (p. Carlina 1 46-270) Arte condit Danze ore 23-4 Orch. Dell'Aera Atty int spett. ore 24 Sammy Whisky & Gogo (p Carlo Felice 45, aria condiz.): ore 21 a. Glaygio: Rist. Danze Valentino Annaldo-Fiat della potenza normale di 8000 cav. asse. La nave potrà raggiungere alle prove a mezzo carico, la velocità di nodi 18,7. E' dotata dei più moderni impianti e servizi per la navigazione.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni Gran Baita (Valent.): 22-4 attrac. Moulin Rouge (p Carlina t. 44-270) spettacolo ore 24 (aria condiziona) Taverneria: 22-4 attrac. internaz.

SPETTACOLI A TORINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sangue a Venezia» (sch T. Power, Darnell, Hayworth.

Astor: «Vivi con rabbia» con Christopher Knight, V. Stevenson.

Corso: «La piccola guerra» Mourvil, G. Ralli, B. Biler, G. Wilson.

Cristallo (locale freschissimo): «Tre anni d'inferno» con Keith Andes, Susan Cabot.

Doria: «L'assassinio avvocato» A. Sordi, G. Masino, M. Buzzi

Ideal (locale freschissimo): «Il marchio del rinnegato» Ricardo Montalban, Cyd Charisse, col.

Lux: «I ...ili di Edgar Wallace», Bernard Lee, David Knight

Reposi (locale freschissimo): «Tomahawk» Van Heflin, Yvonne De Carlo, colori.

Thalia: Vietato (ore condizion.): «Hallapoppin».

Ariston: «L'isola che scotta», Gerard Philipe, M. Felix, J. Serrais.

Arlecchino: «La legge del vizio» Georges Marchal, Scilla Gabel.

Augustus: «L'uomo a 2 ruote» tech., D. Cowl, J. C. Brialy, Viet.

Metropol (v. Pr. Tommaso, 6): «La terra del senza legge», R. Scott, A. Richards.

Nazionale: «La bara del dr. Banque» Inc, Rienzo Moore, H. Ucori.

Torino: «Occhio alla pelle» con Dean Martin, Jerry Lewis, Ap. 16.

Alexandra: «A porte chiuse» Anita Ekberg, C. Gora, Fred Clark.

Capitol: «Il mostro di Londra» col. ac. Paul Massie, Dawn Addams.

Vittoria: «Il mostro di Londra» scopo col. C. Lee, D. Addams, Vietato.

Fiamma: «Il villaggio più pazzo del mondo», tecn. Vistavision.

Hollywood: «Donne fuorilegge» J. Coogan, Maria Windsor, col.

Moderno: Venerdì 28 inaug. stagione, Comp. Mario Ferrero - Nella Colombo, Maria Palumbo.

Massimo: «Grande Olimpiade» col.

Orfeo (locale refrigerato): «Fino all'ultimo» F. Fellegrin, J. Moreau

Principe: «Sfi ti sanguinario» tec. Audie Murphy, Dale Storn.

Statuto: «Grande Olimpiade» tec.

Adriano: «Oltre il confine» scope Jack Palance, Anna Ekberg.

Alcione: «Calypso col. e Riviera Maggio-Nava: 16,15 - 22,15.

Alpi: «Compagno B» e «Ragazzi di Boemia» con Crik e Crok.

La Perla: «Furia nera» tecnic. con Joel Mc Crea.

Ragina: «Frusta di sangue».

Asti: Chiuso per ferie.

Milano: «Nonnoi chiama Cairo» e «Nuda per il diavolo», Ap. 16.

Olimpia: «Da qui all'eternità».

Poi «Passo Oregano, tecnic.

T. Nuova: «Stalingrado» e «Bellissime gambe di Sabrina», colori.

S. Felice: «Schiava degli specchi» J. Mc Crea, B. Stanwick.

Esperia: «Macumba isola vampiri».

Giardino «La 3 sec. del colonnello» Italiana: «L'occhio ipnotico» Jacques Berthier, Mary Andara.

Mirafiori Porta banca Inghilterra: Vinaglio: «Operazione Kamikaze» scopo, Takashi Shimura.

Ellera: «Sotto minaccia» G. Nader.

Fréjus: «Rocca rasce» E. Drew, George Montgomery.

Nuovo: «Il giorno della violenza».

Delgio: «Strada infuocata» (tecn. Corallo: «Guerra di gangsters con Barry Sullivan.

Eridano: «Sterminatori pretoriani.

Orco: «Texas», tecnicolor.

V. Vanzo: «Sierra ghiacciata ad Alessandria» John Mills.

Astra: «Mostro del cielo» Jeff Morrow, Mara Corday.

Bernini: «L'ultimo apacheso» tech. con Burt Lancaster.

Ellas: «Il segno del falco».

Europa: «Assalto allo spazio».

Excelsior: «Mezzogiorno di fifa» Dean Martin, Jerry Lewis.

Massena: «Revak, lo schiavo di Cartagine» col. J. Palance, Willa.

Odeon: «L'ultimo dei comanches» Stephen Mc Nally, J. Adams.

Star: «Il risveglio della mummia» Gay Roman, Lesli Harrison.

Adua: Spia delle giubbe rosse, col.

Aurora: «Nonnoi chiama Cairo» Peter Van Eick, E. Muller.

Brenta: «Inferno stratosferico» col. Edelweiss: Bergenia York, Cooper.

Eri-Dan: «Capitan Fantasma».

Fortiaz: «Selvaggio è il vento» A. Francisca, A. Magnani, A. Quinn.

Maier: «Il ribelle» Van Heflin.

Nord: «Domino Kid», Rory Calhoun, Kristina Miller.

Sociale: «Marte distruggerà la terra» col., G. Miller, N. Hayden.

Zenit: «Donne pantere» colori.

Alaska (ex San Carlo) Nicholina: Proxima riapertura.

Cabiria: Divoratori della giungla.

Colosseo: «L'inferno addosso», con Jeanine, S. Lupprini.

Continental: «Ragazze tuttofare», Jerry Lewis, segue cart. animati a colori «Tom e Jerry».

Fiore: «Il via infernale» ad. Michaela Stella: «Colla della morte».

Moderno: «Arditi degli abissi» e «El Dandido».

Piemonte: «Macumba l'isola dei vampiri», W. Reed, Z. Rodann.

Spelta: «La maschera del demonio» R. Richardson, Chacchi, Vial.

Diana: «Jazz in un giorno d'estate, tecn. Louis Armstrong.

Dora: «Splendore al vertice».

Roma: «Europa dall'alto».

Alba: «Mostro di Düsseldorf».

Ambra: «Crociera del terrore».

Apollo: «Ossessione di sangue», M. Giretti, A. Maria Ling.

Edera: «Delitto al night club».

Lavanta: «Al Capone» Rod Steiger.

Lotrario: «Alexander Newsky».

Splendor: «Cenere e diamanti, regia di A. Wajda.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belzio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Doria, Dorin, Edera, Elbe, Elisa, Europeo, Excelsior, Fiamma, Fiore, Italia, Italiano, Massimo, Metropoli, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Statuto, Augustus, Cristallo, Piemonte, Mostra «Italia 61» (ingiusti all'Enal).

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 24 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,2, Torino m.f. 1). — Ore 6: Giornale - La Borsa di Milano e all'estero - Il bollettino informazioni utili - 9: La mezzora del mercoledì - 9,30: Concerto del mattino - 11: Le grandi interpreti: Il Trio di Bratislava - 11,30: Il quadrifoglio di Bruno Canfora, Bruno Lauzi, Gloria Christian - 12: Musiche in sordina - 12,20: Album musicale.

Ore 13,15: Mercoledì - 13: Giornale - 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: In cucina con la nonna - 16: Programma per i piccoli: «Gli pulcinelli», settimanale di fiabe e racconti - 16,30: Il ponte di Mezzocielo (intervisti di vita italiana) - L'isola di Sark - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma). Sergio Cenci: «L'uomo Cesare attraverso i suoi contatti» - 17: Giornale - 17,30: Cronache musicali: Il Carmen tenore da camera. Mravinsky e il jazz - 18: Concertino italiano collegati con piatto Virginio Rotondi - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Le trentadue Sonate di Beethoven, eseguite da pianisti italiani. Settantesimo trasmissione: Vito Apere - 19: Tutti i Paesi del Mediterraneo - 19,15: Canzoni Aurelio Fierro - 19,30: Il grande

ULTIME NOTIZIE

Ferma risposta del Presidente del Consiglio al signor Gorbach

Fanfani accusa il Cancelliere austriaco d'incoraggiare la violenza in Alto Adige

La leggenda delle baionette italiane che conculcherebbero la libertà in Alto Adige e l'atroce realtà storica delle forche con le quali la Corte di Vienna tentò di ostacolare l'unità e l'ascesa del nostro Paese - «L'Italia è per la più leale e costruttiva amicizia con tutti i popoli, compreso l'austriaco, ma anche per l'Italia ci sono cose possibili e cose impossibili: quelle impossibili è inutile chiedercele perché non possiamo farle e non le faremo mai»

Il Presidente del Consiglio, prima dell'importante discorso sulla questione dell'Alto Adige, ha ieri inaugurato il nuovo tratto Pompei - Salerno della autostrada Napoli - Salerno. Ecco l'on. Fanfani nell'atto di tagliare il nastro (Telef.)

ROMA, lunedì mattina.

Fanfani ha ieri risposto, in un discorso pronunciato a Salerno, al cancelliere austriaco Gorbach, il quale ha recentemente affermato che «le baionette italiane stanno conculcando la libertà in Alto Adige». Questa è una leggenda — ha detto Fanfani — ed il cancelliere tirolese, avvalorandola con le sue parole, «forse senza accorgersene incoraggia il ricorso alla violenza». Il presidente del Consiglio ha aggiunto che «le baionette italiane sono state poste soltanto a guardia di tralicci, affinché gli inermi portatori di cavi di energia e di lavoro non diventassero bersaglio degli sconsiderati e dei folli», mentre proprio nell'anno centenario dell'unità d'Italia si può ricordare che su questa strada «il popolo italiano trovò un solo ostacolo alla sua ascesa: le baionette e le forche della Corte viennese».

«Chi con incauti e inglesi accenni — ha proseguito Fanfani — ci porta a ricordare la passata vicenda, rifletta se non sia ormai giunto il tempo di considerare attentamente che ci sono cose che è inutile chiedere all'Italia, perché l'Italia non può e non deve farle. C'è una cosa che l'Italia fa e vuol continuare a fare: coltivare la più cordiale, la più leale, la più costruttiva delle amicizie con tutti i popoli, anche col popolo austriaco. Chi tiene a questa amicizia, non la giuochi schierandosi, sia pure indirettamente, dalla parte di coloro che con le dinamite non vanno certo seminando concordia, ma disseminando e rovesciando ogni cosa». Noi abbiamo «il dovere di ammainare tutti che anche per l'Italia ci sono cose possibili e cose impossibili a fare. Quelle possibili confermiamo di essere disposti a farle, come dichiarammo dieci giorni fa in Parlamento. Quelle per noi impossibili è inutile richiedercele, perché non le faremo mai».

Nell'ultima parte del suo discorso Fanfani s'è occupato di questioni interne, riaffermando che il compito principale è oggi quello di «consolidare il progresso economico ed estenderlo a tutti i cittadini e a tutte le regioni secondo giustizia».

Mettendo in pratica tale concetto, Fanfani effettuerà, probabilmente partendo a fine settimana, una visita in Lucania, per prendere un contatto diretto con le popolazioni e con le rappresentanze delle amministrazioni locali, così come già fece in primavera, durante il viaggio in Calabria. Stavolta l'occasione del viaggio sarà fornita dalla posa delle «prime pietre» di tre stabilimenti industriali dell'Eni, della Montecatini e della Ceramica Pozzi, che dovrebbero utilizzare il metano di Ferrandina.

Questo viaggio e una riunione del Consiglio dei ministri previste ugualmente per fine settimana confermano che se l'attività parlamentare è politicamente e praticamente sospesa l'ultima riunione di qualche rilievo sarà quella della direzione socialista di mercoledì, continua, invece, molto attiva quella governativa.

I ministri resteranno a Roma almeno fino a tutta la prima decade di agosto, durante la quale potrebbe aderire la data del viaggio di Fanfani e Segni a Mosca. Vi dentreranno a fine mese, per preparare la ripresa autunnale. Ciò, intanto, per la principale scadenza — quella del «piano della scuola» — sono in corso conversazioni tecnico-politiche tra i tre partiti laici della «apertura», allo scopo di definire proposte comuni da presentare poi singolarmente al presidente del Consiglio. Gli scambi di vedute tra Fanfani e forse anche Moro ed i rappresentanti dei psdi, del pri e del pli avranno luogo nei prossimi giorni e concentreranno un bilancio degli ultimi avvenimenti - un calendario per la ripresa autunnale.

E' prevedibile che i tre partiti laici insisteranno nelle loro richieste programmatiche, intendendo marcare una maggiore loro presenza nei confronti della dc. Il discorso di Moro al consiglio nazionale ha suscitato reazioni vivaci specialmente tra i socialdemocratici e i repubblicani i quali mostrano di temere che la dc si avvii a conquistare la maggioranza assoluta. Questa prospettiva, nonostante ripetuti impegni di Moro che la dc, in qualsiasi situazione di forza, non rinuncerà mai a «collaborazioni democratiche», non piace ai «minori». La battaglia per la stretta dei finanziamenti agli istituti privati dal piano della scuola sarà una delle leve di pressione della dc. Ieri il socialdemocratico Preti, parlando a Riccione, ha detto che Moro «sulla scuola ha dato ben poche assicurazioni ai partiti laici». «Nessuno dimentichi però — ha aggiunto Preti — che questi partiti saranno tenuti a revocare la fiducia al governo, se non verranno soddisfatte le richieste fatte nel recente dibattito sulla fiducia alla Camera».

Fausto De Luca

Il segretario della Cisl attacca duramente la Cgil

Firenze, lunedì mattina.

Nella sede del Centro studi sindacali San Domenico di Fiesole, si sono svolti oggi i lavori del Consiglio generale della Cisl.

L'on. Bruno Storti ha tenuto la relazione introduttiva a nome della segreteria confederale, rilevando come nel corso degli ultimi dodici mesi si siano manifestate tendenze nuove nell'economia e nella società italiana, le quali sembravano doversi collegare a mutamenti congiunturali, mentre si sono in seguito rivelate come espressioni di mutamenti della struttura dell'economia e della società. «A queste nuove tendenze — ha soggiunto il segretario generale della Cisl — il sindacato democratico ha fatto fronte guidando e assecondando. Di esse, la manifestazione più evidente è senza dubbio la crisi del sistema contrattuale».

A proposito della situazione sindacale generale, l'on. Storti ha denunciato gli equivoci di una ripetizione letterale, meccanica, esteriore delle impostazioni della Cisl, quale quella effettuata dalla Cgil. «Non di assunzione delle nostre politiche — ha esclamato il segretario generale della Cisl — si deve parlare in tali casi, ma di corruzione».

«Si è involuto così in modo significativo — ha proseguito l'on. Storti — nella sede sindacale il tentativo socialista, privo, soprattutto, del suo alimento fondamentale, che è la fede nella possibilità di una autonoma elevazione economico-sociale del gruppo dei lavoratori in una società democratica, realizzata per la via della difesa positiva degli interessi professionali».

Attimi tremendi all'uscita dalla capsula spaziale

La tuta di Grissom si era strappata e, piena d'acqua, lo trascinava a fondo

Il particolare rivelato dallo spazionauta nella conferenza stampa di sabato sera - Ieri il capitano è ritornato al lavoro abituale; ma dovrà ricostruire, nei limiti del possibile, i dati dell'esperimento andati perduti con la sua "Liberty bell„ - I tecnici mettono a punto i preparativi per il volo orbitale

Nostro servizio particolare

Cape Canaveral, lun. matt.

Ieri mattina sulla tabella degli ordini di servizio al Quartier Generale del «progetto Mercury» presso la base di Capo Canaveral, si leggeva: «capt. Virgil Grissom Unaf. - Back to routine work after space flight» (capitano d'aviazione Virgil Grissom: al lavoro normale dopo il volo spaziale).

Lanciato nello spazio, tornato a terra, il pericolo di morire affogato Virgil Grissom è dunque tornato al «lavoro di routine» due giorni dopo la sua avventura. Questo è sempre il destino dei «secondi arrivati», ma il colonnello Powers, addetto stampa del progetto, ha rivelato ai giornalisti che Virgil Grissom, letto l'ordine del giorno ha detto: «E' finito, quando sarà lanciato il settimo di noi i giornali daranno la notizia in dieci righe».

In realtà il lavoro quotidiano assegnato al secondo spazionauta americano è di estrema importanza nello svolgimento del programma ulteriore del progetto Mercury. Infatti, essendosi perduta gran parte della documentazione del volo, affondata al largo della grande Bahama con la «Liberty bell 7», è necessario che il protagonista dell'impresa ricostruisca quei dati che è possibile ricostruire «contribuendo con la propria esperienza alla preparazione dei propri colleghi candidati ai prossimi voli spaziali».

Ieri sera, dopo aver abbracciato la moglie ed i due figli ed aver ricevuto la medaglia della Nasa (la stessa onorificenza che fu consegnata ad Alan Shepard dopo il volo suborbitale del viaggio di maggio) Virgil Grissom ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha detto ai giornalisti che durante il volo era coi sali affacciato da ciò che vedeva attraverso gli oblò della «Liberty bell» che ha «dimenticato di catturare qualcuno dei meno affascinanti compiti previsti dal programma di volo».

Descrivendo il suo volo Grissom ha detto che da principio ha potuto vedere soltanto il cielo blu, poi la colta del cielo è diventata nera e su quel nero è apparso, splendente ed abbagliante, il disco solare. «Ho cercato di osservare accecato», ha dichiarato lo spazionauta. Poi Grissom vide l'orizzonte: «Non so come descrivere ciò che ho visto — ha concluso ridendo il capitano — ma posso dirvi che raccomando caldamente a tutti di sperimentare la stessa esperienza».

Tranquillamente, come se raccontasse una barzelletta, lo spazionauta ha quindi rivelato un particolare che era rimasto ignorato: saccado dalla capsula ormai invasa dall'acqua la cabina spaziale gli si era strappata su un fianco e aveva cominciato a riempirsi d'acqua.

Ieri Alan Shepard, parlando del rischio corso dal suo collega, aveva escluso che Grissom fosse stato in pericolo di affogare poiché, avendo detto «la tuta spaziale è senuta stagna impedisce al l'acqua di entrare ed agisce come perfetto salvagente». E' chiaro che lo strappo ha annullato i vantaggi dati dalla impermeabilità e galleggiabilità della tenuta spaziale e che Grissom, nei minuti durante i quali ha dovuto nuotare prima di essere raccolto dall'elicottero, ha dovuto lottare per impedire al peso dell'acqua entrata nella tuta di trascinarlo in fondo all'oceano.

Quanto al particolare del portello saltato via (con il conseguente affondamento della Liberty Bell) Grissom ha ripetuto che egli non aveva compiuto alcuna manovra per mettere in azione il meccanismo ed esplosivo che provoca l'apertura di quello via di uscita, ma ha soggiunto che anche se il portello fosse saltato durante il volo nello spazio il pilota non avrebbe corso rischio alcuno. «La tuta spaziale — ha detto Grissom — mi avrebbe protetto».

«Vi avrebbe protetto anche dal calore provocato dall'attrito al rientro nell'atmosfera?», ha domandato un giornalista, e Grissom ha risposto: «Credo di no, in tal caso sarei rimasto arrostito».

Ritornando a parlare del particolare in cui apertura ha causato l'affondamento della capsula, Grissom ha detto che dopo l'ammaraggio, «per guadagnare tempo», aveva tolto il coperchio che protegge il meccanismo ad esplosivo per l'apertura del portello ed aveva quindi disinserito gli abbigliamenti di sicurezza. «Ma non ho azionato il meccanismo, che è saltato da sè» ha ripetuto lo spazionauta. Gli esperti ritengono che l'esplosione sia stata causata da un corto circuito che può avere reso incandescente il detonatore elettrico, non più isolato dopo che Grissom aveva tolto il coperchio di protezione.

Anche Grissom si è detto della stessa parere ed ha aggiunto: «non vorrei che, poiché avevo tolto il coperchio, i superiori mi addebitino ora la Liberty Bell che si è perduta», ed è scoppiato in una risata: vedremo in conto anni gli riuscirebbe di rimarire il danno.

Intanto in seno alle alte sfere della «National Aeronautics and Space Administration» si è cominciato a discutere il programma di lavoro per l'immediato futuro e stando alle indiscrezioni si narebbe deciso di cominciare subito le preparazione per l'esperimento di volo orbitale. Ciò significherebbe che gli scienziati ed i tecnici ritengono conclusivo l'esperimento compiuto da Virgil Grissom.

u. p.

Esplosivi trovati nel tetto di una chiesetta in Alto Adige

"Fermati„, il sacrestano e un contadino - Armi e cartucce scoperte in provincia di Trento

BOLZANO, lunedì matt.

Sono proseguiti in tutto l'Alto Adige ieri e stamane, gli accertamenti sui responsabili degli attentati terroristici degli ultimi tempi o le ricerche dei depositi clandestini di materiale bellico e di esplosivo.

In quest'ultimo campo un straordinario insospettato è stato scoperto dai carabinieri della tenenza di Bressanone: nel soffitto della chiesa di San Leonardo, una borgata di trecento abitanti dominante la Val d'Isarco, è stato trovato un piccolo deposito, formato da 4 kg. di dinamite al plastico, miccia, detonatori ed una rivoltella.

Il parroco del luogo, Don Ferrigato, si è stupito più dei carabinieri della scoperta ed ha deprecato che sia stato scelto dai clandestini un luogo sacro per occultare materiale esplosivo. Sono stati fermati, comunque, il sacrestano Angelo Plaich ed un altro contadino del luogo, sui quali gravano seri indizi.

Un certo quantitativo di armi e di materiale esplosivo è stato rinvenuto in varie località della provincia di Trento, in seguito ad una operazione portata a termine dai carabinieri. Tra l'altro i militi dell'arma hanno trovato alcune pistole, fucili, fucili mitragliatori, cartucce, detonatori, miccia, tritolo, polvere da sparo.

Un piazzista si dilegua con preziosi per 20 milion.

Alessandria, lunedì matt.

Undici anni di Valenza ed uno di Alessandria, questi il signor Sergio Terzi, di 28 anni, avevano consumato oggetti d'oro lavorato per un importo di circa venti milioni di lire al rappresentante di commercio Rolando Capasso, di 30 anni, nativo di Somma Vesuviana e residente a Napoli in corso Re Umberto 462, il quale si era impennato a smerciare in pochi giorni i preziosi ed a corrispondere il relativo importo alla ditta fornitrice. Questa pesò hanno invano atteso il loro avere, anzi, sollecitato a far fronte agli impegni assunti, il Capasso si è reso irreperibile anche alle indagini dei carabinieri. Pertanto è stato ora denunciato per truffa all'Autorità giudiziaria.

E' morta la cameriera avvelenatasi a Biella

Biella, lunedì mattina.

La cameriera Alcina Cavezzan di 33 anni, che giovedì scorso era stata trovata agonizzante nel suo letto (era occupata presso la famiglia Magliola, residente in via Repubblica 40), è morta ieri pomeriggio all'ospedale senza aver ripreso conoscenza. Le è stata fatale una intossicazione da barbiturici aggravata da complicazioni polmonari. Non si è potuto stabilire se la cameriera abbia ingoiato le pastiglie velenose per curarsi, eccedendo nella dose (mercoledì sera aveva detto di sentirsi poco bene), oppure se abbia compiuto un gesto disperato.

Minaccia di morte i familiari e ferisce il padre con un coltello

Drammatica scena provocata dalle furie di un giovane improvvisamente impazzito a Frassinetto Po - I carabinieri lo fermano prima che possa attuare i suoi tragici propositi

Frassinetto Po, lun. matt.

(m. v.) Colto da un improvviso accesso di follia l'agricoltore Giovanni Babba, di 35 anni, armatosi d'un coltello da cucina, al termine di un'accesa discussione, si è avventato sul padre, Oreste, di 57 anni, ferendolo, fortunatamente in modo leggero, alla mano sinistra. Il fatto è stato così ricostruito. Era da poco terminato il pranzo quando Giovanni Babba ha espresso l'intenzione di recarsi in motocicletta a Casale per trascorrervi il pomeriggio. Il padre si è opposto facendo presente al figlio che, essendo sprovvisto di patente, non avrebbe potuto usare la moto.

Ne è nata una discussione che ben presto è degenerata. Il giovane si è infuriato e dopo avere profferito minacce di morte contro i genitori, il nonno e il fratello più giovane, presenti alla scenata, si è armato di coltello colpendo alla mano il padre che cercava di schermirsi e poi, informata la motocicletta, si è recato a Casale, per far ritorno a sera in paese. Sulla piazza si è imbattuto in un gruppo di amici, ai quali ha annunciato freddamente il proposito di rincasare per uccidere tutti i familiari. Gli amici hanno avvertito i carabinieri della stazione di Ticineto, che sono accorsi prontamente. Alla loro vista il pazzo è fuggito e soltanto un'ora dopo è stato possibile fermarlo e porlo in condizioni di non nuocere. Nella notte, con ordinanza del sindaco, è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale psichiatrico di Alessandria.

E' risultato che il poveretto subì un trauma cranico parecchi anni fa in un incidente stradale. Da allora, nonostante alcuni difficili interventi chirurgici, il Babba ha rivelato spesso sintomi di epilessia.

L'uccisione del prof. Carrera e della sua governante

Clamorosi sviluppi alla perizia sul duplice delitto di Casteggio?

E' stata compiuta a Napoli con un sistema mai usato nelle ricerche su tracce di sangue - L'indagine è ormai completata - I risultati trasmessi al magistrato inquirente

Napoli, lunedì mattina.

Il velo sollevato il 2 agosto dal '60 dall'uccisione a Mornico di Losana (Voghera) del prof. Ismaele Carrera e della sua governante Eva Martinotti, massacrati nella villa «Sassone», sia per essere rimasto lo scorso anno sul delitto la perizia sul sangue prelevato al dott. Douglas Sabin Verdirame e su quello che macchiava pavimento e pareti della stanza da bagno, del salotto e della «1100» — poste sotto sequestro — è stata completata dal prof. Mario Sciaudone, al quale l'indagine venne affidata dalla Procura della Repubblica del distretto giudiziario interessato.

Ciò avvenne dopo il proscioglimento in istruttoria e conseguente scarcerazione del dottor Verdirame e dopo le perizie medico-legali compiute dal prof. Fittipaldi primario dell'ospedale di Alessandria e dal prof. Gianni Longo dell'Istituto di Medicina Legale di Piacenza.

Il motivo per cui la magistratura ordinò una successiva perizia — la terza — allo scopo di accertare ulteriori elementi, dipende dal fatto che due giovani ematologi napoletani, Goffredo Sciaudone e Carlo Romano, hanno compiuto una scoperta destinata ad ampliare gli orizzonti della scienza nella sua lotta contro il crimine.

Il procedimento è basato sulla «diagnosi di gruppi sanguigni mediante la determinazione degli agglutinogeni sul lisifibrato di tracce ematiche». Il 28 febbraio il giudice istruttore cui è affidata la complessa vicenda, informato degli studi dei due scienziati napoletani appartenenti al locale Istituto Universitario di Medicina Legale, invitò il prof. Sciaudone a recarsi a Voghera.

Il magistrato insieme al nuovo perito andò nella villa di Mornico di Losana per un sopralluogo al quale presenziarono anche il dott. Verdirame con la moglie Matilde (figliola del prof. Ismaele Carrera) e l'avv. N. Pastore Calentano, che rappresentava il legale del dentista, avv. M. Salinari.

Il tempo esatto della terza perizia, decorso dall'incarico ufficialmente affidato, è stato di 135 giorni. Altro per ora non si sa, essendo il tutto celato dal più impenetrabile segreto istruttorio. Ma non sono da escludere imminenti e sensazionali sviluppi della vicenda che tanta emozione sollevò nell'opinione pubblica.

Ustionato e straziato da un gancio mentre precipita da alta metri

Mondovì, lunedì mattina.

(m.) Un contadino di Monastero Vasco, precipitato da una catasta di paglia alta otto metri e uncinato da un gancio della trebbiatrice prima di abbattersi al suolo, è stato ricoverato in fin di vita alla clinica Bosio. Lo sventurato è il sessantenne Alessio Rizzo.

L'infortunio gli è accaduto ieri mattina, mentre stava aiutando nei lavori di trebbiatura i cugini, proprietari di una cascina vicina alla sua. Il Rizzo era intento a sistemare i covoni di paglia sulla sommità della catasta, quando perdeva l'equilibrio, precipitando al suolo. I sanitari gli hanno riscontrato la commozione viscerale con sospetta lesioni interne, la frattura del bacino e del braccio destro.

«Cedo il figlio alla cognata che non può avere bambini»

Napoli, lunedì mattina

(c. g.) Una coppia di giovani coniugi di Acerra e una loro congiunta sono stati arrestati per alterazione di stato civile. Si tratta del ventottenne Angelo Piscopo, della moglie Giovanna Addarona di 25 anni e della cognata Angelina Ciglio, che sono stati portati ieri sera alle carceri di Poggioreale, dove dovranno restare un anno e 4 mesi di reclusione ciascuna.

La Schiavone — secondo le indagini svolte dalla Mobile — aveva «regalato» una sua figlia alla cognata, la Ciglio, la quale, per una infermità, non poteva essere madre.

Cinque anni or sono, infatti, la Schiavone, d'accordo col marito e con la cognata, aveva denunciato a nome della Ciglio e del marito di quest'ultima, una bimba che alla nascita aveva dato alla luce

Sciopera a Cervinia il personale delle funivie

Cervinia, lunedì mattina.

Trentacinque dipendenti sul totale di 38 della Società Cervino, si sono messi in sciopero bloccando ieri quasi totalmente i servizi delle funivie del Cervino, Plateau Rose, Plan Maison e Furggen. Gli scioperanti, appartenenti alla Cisl, adducono, a motivo dello sciopero, di non essere regolarmente assunti con contratti su base nazionale e pertanto, dato che la Direzione della Società Cervino non si è ancora pronunciata in merito alle richieste avanzate dai dipendenti, lo sciopero proseguirà nei prossimi giorni fino a quando non sarà stato raggiunto un accordo fra le parti.

Sulla nazionale del Brennero

Rotola per ottanta metri un autocarro militare

Diciotto alpini feriti: uno solo è grave - Corridore romano morto in un incidente sull'Autostrada del sole - Pedone ucciso da un ciclista a Desio

Bolzano, lunedì mattina.

Un autocarro militare con a bordo 20 alpini del battaglione «Morbegno», di stanza a Vipiteno, è uscito di strada ieri sulla nazionale del Brennero, nei pressi di Sulea, notoriamente per una ottantina di metri. Si lamentano diciotto feriti: il loro stato non desta preoccupazioni.

L'incidente è stato provocato da un'auto tedesca, pilotata da Hans Voigtsberger, di 20 anni, da Dresda, il quale ha tentato di superare una colonna militare. Egli aveva sorpassato già tre autocarri quando, in una strozzatura della strada, ha stretto un quarto veicolo militare, guidato dall'alpino Dario Ronconi, sempre più verso la scarpata. Ad un tratto, nonostante ogni tentativo di rimanere sulla strada effettuato dall'autista, l'autocarro è finito nella scarpata precipitando per una ottantina di metri e fermandosi fortunatamente contro un pagliaio, che ha attutito il colpo. Soccorsi immediatamente dai loro commilitoni, gli alpini infortunati sono stati accompagnati in parte all'ospedale di Vipiteno e in parte a quello di Bolzano. Il soldato ferito più seriamente è il ventiduenne Fiorenzo Pescaccini, che ha riportato la frattura della scapola destra e di alcune costole e dovrà rimanere ricoverato per una quarantina di giorni.

FIDENZA — Il corridore automobilista Massimiliano Calabrese, di 22 anni, appartenente alla «Scuderia Montegrappa» di Roma, alla guida di una «1100» sabato procedeva a forte velocità sull'Autostrada del Sole quando, giunto nel pressi di Fidenza, [illegible] violentemente, per cause imprecisate ma si crede per un malore del pilota, una «1100» targata Varese ferma sulla corsia di emergenza a causa di una avaria. Per effetto dell'urto l'auto di Varese veniva proiettata in avanti per circa 30 metri e si fermava al centro della strada. L'auto del Calabrese è rimasta accartocciata e a stento è stato estratto il corpo del giovane, che con un'autoambulanza è stato trasportato all'ospedale di Fidenza unitamente a due persone che erano a bordo della «1100» tamponante: l'industriale [illegible] Agostino Salmoiraghi, quarantunenne, da Busto Arsizio, e il rappresentante della stessa ditta, il cinquantaquattrenne Luigi Sampini di Milano; questi ultimi, però, venivano dimessi dopo le cure del caso. Il Calabrese, studente con progressi riservatissimi, è deceduto nelle prime ore di ieri mattina.

DESIO — Il quattordicenne Giancarlo Zappa da Triuggio, mentre in bicicletta stava facendo ritorno alla propria abitazione, investiva il pedone Eugenio Miotta di 61 anno. Questi, che nell'incidente aveva riportato la frattura del cranio, veniva dapprima trasportato all'ospedale di Carate e quindi alla propria abitazione versando ormai in fin di vita. A casa è giunto infatti cadavere. Il ciclista non ha riportato alcuna ferita.

PAVIA — Nei pressi di Gropallo Cairoli, una «500» e una «1400» si sono scontrate frontalmente incastrandosi letteralmente l'una nell'altra. Il conducente della «500», Giacomo Rigolan, di 39 anni, residente a Pavia, è rimasto ucciso sul colpo; una figlia di quanti, Susanna, di 11 anni, ha riportato ferite gravissime ed è stata ricoverata in fin di vita. Il guidatore e un passeggero della «1400», Rudolfo Casolino, di 28 anni, e Pietro Nicolello, di 55 anni, entrambi da Vigevano sono rimasti pure feriti.

CASALE — Ieri sera sulla Casale-Valenza, all'incrocio con la strada comunale Borgo San Martino-Frassinetto Po, l'operaio Bonifacino Santin, di 23 anni, abitante a Rive Vercellese, e il manovale Guido Bonanni, di 46 anni, domiciliato a Balzola, che procedevano su una motocicletta, sono andati a cozzare contro il fianco di una Giulietta. Mentre il Bonanni ha riportato ferite leggere, i medici hanno ricoverato al Santin fratture multiple ad entrambe le braccia, contusioni toraciche e lo spappolamento della gamba sinistra, che dovrà probabilmente essere amputata. Illesi i passeggeri della Giulietta che è uscita di strada finendo in un prato.

ALESSANDRIA — Lungo la strada Alessandria - Solero, l'agricoltore Giovanni Picchio, di 53 anni, che procedeva in bicicletta, è stato travolto da una «1100» diretta verso Asti. Il Picchio, ricoverato all'ospedale di Alessandria, è morto poco dopo per frattura cranica.

CUNEO — Ieri sera, sulla strada Cuneo-Borgo San Dalmazzo, in località Tetto Gallotto, la contadina Maria Maddalena Giraudo, di 70 anni, residente a Boltiero di Borgo San Dalmazzo, è stata investita da una «Flaminia» guidata dal rag. Cesare Biafmonti, di 43 anni, residente a Ventimiglia, e scaraventata a parecchi metri di distanza. Trasportata al nostro ospedale, la poveretta è morta per la frattura della base cranica.

VERCELLI — Sulla statale Vercelli-Novara un autocarro della ditta autotrasporti Reale di Vercelli, nell'incrociare un autotreno carico di rottami di ferro è stato investito da questo carico stesso, per il fatto che una fiancata dell'autotreno si era frantumata. La cabina dell'autocarro vercellese veniva fracassata e i due autisti riportavano seria ferite per cui erano ricoverati all'ospedale della nostra città. Essi sono Mario Carasso, di 54 anni, al quale sono state riscontrate ferite al viso, al dorso e alle braccia, e Lorenzo Peiola, di 52 anni, entrambi di Vercelli, che ha riportato ferite alla bocca, alle braccia e alle gambe.

Due arresti a Mondovì per violenze ad una bimba

Mondovì lunedì mattina.

Dalla scorta d'un rapporto dei carabinieri, il sostituto Procuratore della Repubblica di Mondovì, dott. Bracco, ha spiccato mandato di cattura nei confronti del cartolaio Elio Prato, di 30 anni, residente nella nostra città in corso Italia 24, e del pensionato settantenne Giuseppe Sarotto, domiciliato anch'egli in corso Italia al n. 34. I due ignobili individui sono rei confessi di atti innominabili nei confronti di una scolara di dieci anni, residente nella stessa strada, adescata con dolciumi. Il Prato e il Sarotto sono ora in carcere inceminati per il resto di atti immorali commessi con violenza su una minore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' ritornata a Dio quanto di buono! I Confratelli religiosi e della Benedizione pasquale Maria Vittoria

Stefano Franchino

Industriale

Ne danno il triste annuncio: le figlie Eleonora col marito dott. Severino Bonin e figlia Rosamaria; Luciana col marito Renato Cavallo e figli Tiziana e Fabrizio; la sorella Anna; cognati e nipoti. I funerali avranno luogo in Borgo San Dalmazzo martedì ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto via Parinaldi 14.
— 23 luglio 1961.

Unitamente a mancato all'affetto dei suoi cari

Annunziata Cesano ved. Giraudo

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Anna, genero Emilio, nipote Alberto con la moglie Vilma, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali il giorno 24, ore 10,30 partendo da c. U. Sovietica 220.
— Torino, 24 luglio 1961.

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata

Pietro Orsenigo

Angiolina lo annunciano la moglie Lilia Cretti, il figlio Ugo con la moglie Maria Luisa, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Pagnanelli. I funerali oggi 24 corrente alle ore 16,15 da via Giovanni Giolitti 18.
— Torino, 23 luglio 1961.

Improvvisamente è mancato il caro zio

Mario Marietta

Lasciando nel più desolato dolore gli zii Giacomo, Adolfo, Teresa, Rosa con la rispettiva famiglia.
— Torino, 22 luglio 1961.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Comm. Ennio Crammatica

la moglie, parenti lo ricordano a quanti lo conobbero.
— Torino, 24 luglio 1961.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro improvvisamente è mancato l'anima eletta di

Giuseppe Scaglia

Circondati da ogni affetto lo piangono la moglie Gina Parodi, il figlio Andrea con la moglie Gianfranca e gli adorati nipotini Giuseppe e Adriana ed, congiunti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente alle ore 16,15 partendo da via S. Giulia 50.
— Torino, 24 luglio 1961.

Azienda Sella Novello e la famiglia Merelli si associano al dolore di Andrea per la morte dell'adorato

Papà

— Torino, 24 luglio 1961.

Il Personale della Ditta Andrea Scaglia si associa al lutto della famiglia per la perdita del titolare

Giuseppe Scaglia

— Torino, 24 luglio 1961.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto: Ermanio Zaverio e Eugenia Berra.

Si associano al dolore di Andrea gli amici:
Enrico Barbera
Gianni Balsarini
Carlo Franchini
Ernesto Canavesi
Giuseppe Perna
Enrico Scarsella e consorte.

La famiglia Grasso partecipa all'immenso dolore per la scomparsa del carissimo amico

Giuseppe Scaglia

— Torino, 24 luglio 1961.

Le Direzione e Soci della Società Giacchieri Esporta Torino partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del compianto comm.

Giuseppe Scaglia

— Torino, 24 luglio 1961.

Arrigo Levi Mirai partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Giuseppe Scaglia

— Torino, 24 luglio 1961.

Marina Ambrogio Berretta Alfredo Antonio Carobbi partecipano alla grave disgrazia.

Carlo Marino e famiglia Giaccaria Magnella Filiberto affettuosamente vicini partecipano al dolore di Andrea e mamma.

Edvi Maria Cinzia Giordano piangendo l'indimenticabile cugino

Pino

— Torino, 24 luglio 1961.

Munita dei Conforti religiosi dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Stuppini ved. Nobile

Affranti ne danno il doloroso annuncio: i figli Ettore con la moglie Antonietta Rosa e figlia Maria e Franca; Alberto con Lucia con il marito Ferdinando Cometti e figlio Pier Giorgio; Fernanda; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Cardinale Alimonda 8.
— Torino, 23 luglio 1961.

Il Personale della Ditta Ettore Nobile prende viva parte al dolore dei signori Ettore e Fernanda per la perdita della suocera

Mamma

— Torino, 23 luglio 1961.

Si uniscono nel dolore al cognato Ettore e familiari, la famiglia: Fagnotti, Rosa Rosin, Ernesto Rosin, Alberini e Cal.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Nobile gli amici: Adami, Bello, Bari, Casalegno, Collino, Leone, Martin, Migliaro, Pagliani, Robiolio, Rollo, Rosa, Tonelli, Zino, Pagliani.

La famiglia Prisco si associa al dolore della famiglia Cunsolo e Nobile per la scomparsa della suocera

Maria Nobile

— Torino, 23 luglio 1961.

La Ditta Cornetti e Pinto partecipa al dolore della famiglia Nobile per il decesso della signora

Maria Nobile

— Torino, 23 luglio 1961.

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata

Clara Luria Valfrè

Ne annunciano la scomparsa il figlio Aldo; la nuora Dora Levi; l'adorato nipote Bruno; la sorella Gina Valfrè; la cognata Lina Luria ved. Viale e Giuseppina Luria; i nipoti, i parenti tutti. La salma giungerà al Cimitero Generale di Torino, lunedì 24 corr. alle ore 16,30 circa. Si prega di non inviare fiori, ma di desiderata eventuali offerte a opere di carità. La famiglia non prende il lutto.
— Milano, 23 luglio 1961.

Partecipano al dolore le famiglie Luzi e Nocioni Claretta Pilotti.

La famiglia Pilati partecipa vivamente al dolore dell'ing. Aldo Luria per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 23 luglio 1961.

Munita dei Conforti religiosi è mancata

Rosetta Giuliotti

Affranti ne danno l'annuncio il figlio dott. Carlo; la nipotina Maria Grazia e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10,30, partendo da corso Re Umberto 103. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1961.

Arrivederla e Piero Ponta, si uniscono al dolore del fratello amico Carlo per la perdita della

Mamma

— Torino, 24 luglio 1961.

Improvvisamente è mancato

Angelo Ratti

della [illegible] L.A.M.M.

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie, la figlia Giovanna, la sorella Teresa, i fratelli Domenico e Carlo con la rispettiva famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle 14,30 partendo da corso Lecce 30.
— Torino, 24 luglio 1961.

La famiglia Savio e Ballesio partecipano al dolore della famiglia.

Unitamente a mancato

Gabriele Cambursano

Ne danno il triste annuncio la moglie Helene, la figlia Carmelina, il genero e la cara Gabriella, il fratello Achille, la sorella Caterina Giovannini, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 16,15 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1961.

La famiglia Tadeschi prende viva parte al dolore della famiglia Cambursano.

Unitamente a mancata ai suoi cari

Piera Carmellino in Binaiti

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, i figli, le sorelle, i fratelli, genero, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 23 luglio 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Spigolon

di anni 65

Lo piangono: la moglie Emerina; il figlio Aldo; nuora e nipote, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali oggi da via Breglio 76 alle ore 14,30. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1961.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Craveja

Anziano Fuci

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 dall'Ospedale S. Giovanni (via San Massimo 34).
— Torino, 23 luglio 1961.

Nel sesto trista anniversario della scomparsa del

M. M. DOTT. ING.

Carlo Della Valle

Tenente Comando del Corpo d'Armata

la famiglia, con immutato affetto ed infinito rimpianto lo ricorda a parenti ed amici.
— Torino, 24 luglio 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 9)

COMPERO casetta due camere anche rustico mezza montagna vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa Sera — Torino ». A57712

COMPRO sul Canavese casetta con giardino, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». A58731

CORSO Tirreno ang. Ilarione vendesi alloggi signorili 7-8 camere servizi posti settembre. Informazioni e visite telefonare 321-687, ore 17-19. 624

CROCETTA vendesi 6 camere doppi servizi rialzo direttiva. Telefono 390-080 pomeriggio. A58826

FRANTOIANI rapidamente Aulla, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-580. 157

GEOMETRA accetterebbe incarico per amministrazione case in condominio. Telefonare 35-869. A57710

INDUSTRIALE, corso Francia, mercatini ultima posizione vendo terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti, costruzione stabilimento. Tel. 53-501.

ISOLA Caldana Sardegna Nord zona Maddalena, avvenire turistico, vendonsi lotti fitti durante metri quadro, telefonici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 208 — Torino ». 23545

ITALCASE, 5. Teresa 2, limite via Gaetani 12 alloggio 3 camere bagno pozzo conveniente. Facilitazione pagamento. Telefonare 53-319 587

ITALCASE, 5. Teresa 3, vendo via Cavour, via Benevento (Vanchiglietta) ultimi alloggi signorili 3 camere tinello abitabili subito. Mutuo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 553-732.

ITALCASE, 5. Teresa 3, vendo via Cavour 75 (Parella) ultimo alloggio [illegible] abitabile subito. Mutuo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 43-314. 582

ITALCASE, 6. Teresa 3, vendo via S. Fabrizi 31 (Campidoglio) 4 camere cucina servizi. Ottima affare. Tel. 43-314.

LOCALE industriale Stura Lingotto, superficie mq. 800 di cui 300 semiinterrati, vendesi attuale reddito 10% oppure affitti. Telefonare 824-620 A58258

LUSSIA ultimasi occasione villa otto camere doppi servizi terreno bagno vendesi. Telefon. 624-592. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino ».

MONCALIERI, frazione due corti, panoramico, mutui 1500, vendo. Telef. 772-691.

OCCASIONE vendesi casa piccolissima panoramica 17.000 mutui terreno fruttato. Eredi Chiappino, via Abrunai 2, Piano S. Raffaele (Torino). A57395

PORTAPALAZZO vendo alloggio 3 camere, cucina, cantina, 2.300.000. Telefonare 895-889. A58722

PRIVATO cerca impresa per costruzione casegginto 60-100 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 220 — Torino ».

PRIVATO vende piccoli grandi lotti terreno corso Francia, zona Rivoli, 5000-6000 mq. Telefonare 611-563, ore ufficio.

PROCETTO approvato zona Francia-San Paolo camere 76 lotticiano. Tel. 44-036

RAPALLO vendo luminosissimo appartamento vista mare zona Rivalet, superficie mq. 200 con mq. 300 terrazza sul mare. Scrivere Francesco Decrato, via della Tuscia 20, Montemartini Terme.

RIVOLI Parco vendonsi alloggi recenti 3-4 piano 3 camere 3.500.000. Telefonare 84-931. A58640

SANREMO appartamenti nuovi 2-4 lirali, posizioni panoramiche, rendimento ogni mese. Mabo, Privata Grossi. Telefono 70-163. 29370

STABILIMENTO mercato Milano mq. 1500, coperti 1100, vendesi. Tel. 44-036

TERRENO industriale basso piazza acquisto richiesto Torino mq. 5000-10.000 eventualmente con fabbricato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ».

TERRENO fabbricabile corso Cheraasco mq. 1400 vendo 9000. Tel. 761-935, ore 13-14. 920

TERRENO industriale parcheggi Rotticelli zona strada antitalia Settimo. Telefonare 44-935 557

TERRENO mercatissimi piccoli lotti. Tre linee tram, strada, vendesi. Cacchiasotto, Chivasso 14. 1054

TERRENO 6000 mq. fronte strada comunale vendo Alpignano. Bozzi, telefono 50-752. 283

VALDELLATORRE 25 km. Torino vendesi casa 12 camere, luce, acqua, 1000 mq. terreno. 9.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A58733

VENDESI alloggetto libero settembre 3 camere cucinino cantina servizi, via Valperga Caluso, 2° piano, 4.300.000. Telefonare ore pasti 854-807. A58292

VENDESI alloggio in via Mazzini 6/c di 2 camere cucina ripiano e sangue cameriere. Telefonare 354-193. A58600

VENDESI alloggio 2 camere cucina cabinetto terzo particolare zona Porta Nuova. Telef. 623-965. A60002

VENDESI casa civile non abitabili o a palazzinetta lavori laboratorio, corso Orbassano 205. Telef. 518-109. A58253

VENDESI in palazzo nuovo Borgaretto piccolo appartamento ultimo ammobiliato elegantissimo. Scrivere Casella Postale 71

VENDESI regione Sacra casetta indipendente giardino. Telefonare 210-857, pasti-mezzogiorno. A57603

VENDO piccola palazzina 11 vani terreno adatto 23.000 mq. Telefonare 699-347.

VENDONSI due camere e servizi con cucina, nel sottosuolo castello, camera, cucina, gabinetto, Torino periferia. Telefonare dalle 14-15 al 329-511.

ZONA centrale 2° piano vendonsi o affittansi due alloggi, rappresentanza, 4 stanze, salone, cucina, servizi, cantina, terzo particolare Telefonare 656-262.

2.000.000 alloggio signorile camera, tinello, cucinino, servizi, Milano Salute. Telefonare 297-582 A57611

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

APPARTAMENTO piano intero anni cinque, canepaio mobile, cerco in affitto per nuova pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ».

ARTIGIANO piemontese referenziato affitterebbe alloggio capoluogo D. Parella. Telefonare 788-143. A57760

CAMERA, cucina corso borgo Vittoria, indipendente, rispondo tram 9. Telefonare 296-663. A58630

CARROZZIERE cerca presso autoriparatore o agenzia locale per lavorazione, pagando percentuale. Telefonare 878-548.

CERCASI alloggetti 1-2 camere cesso Cenisia o dintorni, affitto mite. Telefonare 276-765. A57895

CERCASI alloggio 4-5 vani cucina doppi servizi, Matteotti, Michelangelo, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ». A58289

CERCASI passeranno tra-quattro camere, cucina, servizi, ascensore. Telefonare 684-533. A56983

CERCASI, settembre-ottobre, 1-2 camere e servizi zona S. Rita, Giardini, Lanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ». A57698

CERCASI subito 2-3 stanze Telefonare 614-724, ore pasti. A57655

CERCO affittare quartierino mobile sul settimanale 5 camere servizi due entrate laboratorio confezioni signore zona piazza Castello Don Carlo. Scrivere: « Pubblicità 8219 — Torino ». A57234

CERCO alloggio 5 o 6 camere, cucina, preferibilmente con giardino. Telefonare 682-532. A57250

CERCO alloggio tre camere più cucina, zona Città Giardino, Mirafiori, S. Paolo. Telefonare 364-457. A57071

CERCO cercasi mercatino adatto 1-10 giornale vicinanze Torino. Stampato, Caprera 24. A57243

CERCO locale possibilmente con cortile per carrozzeria riparazione. Tel. 378-454.

CERCO piccolo alloggetto subito, referenze. Telefonare 587-694 A57253

CERCO urgente camera cucina vicinanze Torino. Telefonare ore pasti 746-139 o 681-160. A58323

CONIUGI cercano alloggio con polizia scala, camperanno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ». A57595

CONIUGI senza età con bambina, piemontesi, cercano in affitto camera, cucina, servizi, anche cambio pulizia scala o custode. Telefonare 664-337.

CONIUGI torinesi affittuari lasciano appartamento settembre alloggetto minimo vicinanze Ilme 51. Telefonare 277-053. A58764

DIPENDENTE Fiat cerca centralissimo 3 stanze servizi. Telefonare 281-838.

DRAGHISTA solvibile cerca una-due camere servizi o casetta giardino, Regina, Rivoli-Lanzo, Collegno. Gentaglioni « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ».

FAMIGLIA torinese cerca 3 camere e cucina. Telefonare 288-027. A58606

PERSONA sola torinese cerca camera e cucinino zona S. Paolo. Telefonare 386-076, ore pasti. A55298

PICCOLO locale o alloggetto non deposito cereali paraggi Martinetto-Lanzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ». A58001

SIGNORINA cerca camera vuota indipendente massima serietà. Tel. 683-093.

SPOSI cercano alloggio camera tinello servizi, possibilmente zona Regio Parco o barriera Milano. Telefonare 241-424.

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi, zona Rosta-Rivoli, Gran Madre. Telefonare 887-057. A58306

SPOSI torinesi cercano alloggio una-due camere cucina, subito, massima serietà. Telefonare 769-351. A57964

URGE affittasi camera cucina alloggetto qualunque zona, contrattabile. Telefonare 620-665. A57291

URGENTI alloggetto camera tinello servizi possibilmente zona semicentrale. Telefonare 624-594 A58213

URGENTI 3 camere servizi qualunque zona. Telefonare 530-783 ore ufficio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A proprietà affittasi alloggio composto tre camere cucina servizi, adatto anche ufficio, zona Re Umberto affittasi Mantellano richiesta 40.000. Scrivere: Cerruti, Vittorio Emanuele 1, Torino.

A [illegible] alloggi signorili affittansi subito S. Rita. Tel. 48-411.

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-433. 90

AFFITTASI due appartamenti due camere cucina entrata indipendente senza bagno L. 16.000 mensili, corso Svizzera vicino via Chivasso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9236 — Torino ». A58263

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi. Rivalgersi corso Principe Eugenio 8. A56210

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 200, corso Francia, Parella. Telefonare 707-188, ore pasti. A57273

AFFITTASI locale mq. 90 uso magazzino laboratorio mq. 250 terreno recintato zona Aeronautica. Tel. 378-448.

AFFITTO magazzino, laboratorio, posto, fondaco, mezzi 220, Lucento. Telefonare 775-851. A57230

ALLOGGETTI piccoli affittansi ad accattoni inabili amministrazione. Telefonare 464-807. A58027

APPARTAMENTINO piano semiabitabile, anche piedi-a-terra, [illegible] Telefonare 46-429. 300

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati industriali, garanzie, economicità, preventivi. Tel. 519-221 ufficio, 386-220 abitazione. Mastrogiulio. 1121

CRAN Madre, abitanzi 3 camere servizi. Telefon. 734-281, dalle 15 alle 18.

FORTE Torino affittansi grande fabbricato rustico ampio cortile per uso depositi o magazzini. Telefonare 780-677.

PROPRIETARIO affitta camera indipendente vuota persona sola. Cambiasi. Telefonare 30-758. A58179

STUDIO panoramico pittore architetto professionista palazzo signorile corso [illegible] affittasi. Ascensore, servizi. Telefonare 566-386, feriali. A57356

VIA Roma libero subito appartamento signorile sette camere cucina doppi servizi affittasi. Tel. ore ufficio 519-768.

VICINANZE Rivoli affittansi locale negozio uso altro allogetto adatto lavoro artigianato. Telefonare 373-073, pasti.

ZONA Rostagnini affittasi alloggio tre camere servizi, terzo particolare. Telefonare mattino 2 5-783. A57566

ZONA Francia, in Gelo case, affittasi camera cucina riscaldato bagno termo, con possibilità entrata dal balcone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ». A57597

LOCALI PER UFFICIO L. 120 per parola

AFFITTASI a centro Lingotto alloggio 2 camere servizi nuova costruzione. Telefonare 542-285 A58588

AFFITTASI 3 camere bagno, agenzia settembre, bellissima posizione. Torinese, Sottosuolano, Lanzo Torinese.

APPARTAMENTO due camere servizi, montagna oltre 600, permanenti agenzia settembre cui appartamento mese. Telefonare 27-57, Vercelli. 25921

CASETTA giardino mezza montagna, luce, acqua, servizi, affittasi 310.000 annue. Telefonare 380-212. A55019

FINALE Ligure tre camere cucina bagno 1.800.000. Telefonare 892-892, dopo ore 20. A57974

FINALMARINA, Agosto famiglia ospiterebbe signorina o coniugi, serietà. Telefonare 683-793, Torino. A58742

RAPALLO Tonino 3 affittasi ristrutturate camere cucina bagno terzo particolare ripostiglio pianoterra ascensore. Tonino, telefono 56-777. A58061

LEZIONI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

BORGHETTO S. Spirito (Loano) pensione Milano. Cucina casalinga. Prezzi modici. 25330

CERCASI ittiera Pensola pensione due letti, pianterreno, acqua corrente, prima quindicina agosto. Telefonare 581-518, Torino. A57788

DAPALLO stagione estiva pensione privata, camere, cucina, [illegible] Casella 1083 R. Fip, Genova. 25031

GARESSIO, via Roma 2, telef. 86-328, camere riscaldi, acqua corrente, giardino, cucina casalinga pensione. 25321

COLLEGE ISTIT, SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Cirgida, Carnate 22, istituto corsi pagno, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, complementari. **ALL'ISTITUTO** « Cirgida », corsi estivi preparazione impiegati. Lezioni individuali, riparazione esami. Via Nizza 254, telefono 66-354. 551

GRATUITAMENTE diventerete pettinatori acconciatori estetica modernissimo colore insegnamento diploma tecnico professionale. Fierro's Istituto ambientazioni arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 32, tel. 82-905.

PARRUCCHIERE vuole a pettinatrice [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A58733

VENDESI affogetto libero settembre 3 camere cucinino cantina servizi, via Valperga Caluso, 2° piano, 4.300.000. Telefonare ore pasti 854-807. A58292

VENDESI alloggio in via Mazzini 6/c di 2 camere cucina ripiano e sangue cameriere. Telefonare 354-193. A58600

VENDESI alloggio 2 camere cucina cabinetto terzo particolare zona Porta Nuova. Telef. 623-965. A60002

VENDESI casa civile non abitabili o a palazzinetta lavori laboratorio, corso Orbassano 205. Telef. 518-109. A58253

VENDESI in palazzo nuovo Borgaretto piccolo appartamento ultimo ammobiliato elegantissimo. Scrivere Casella Postale 71

VENDESI regione Sacra casetta indipendente giardino. Telefonare 210-857, pasti-mezzogiorno. A57603

VENDO piccola palazzina 11 vani terreno adatto 23.000 mq. Telefonare 699-347.

VENDONSI due camere e servizi con cucina, nel sottosuolo castello, camera, cucina, gabinetto, Torino periferia. Telefonare dalle 14-15 al 329-511.

ZONA centrale 2° piano vendonsi o affittansi due alloggi, rappresentanza, 4 stanze, salone, cucina, servizi, cantina, terzo particolare Telefonare 656-262.

2.000.000 alloggio signorile camera, tinello, cucinino, servizi, Milano Salute. Telefonare 297-582 A57611

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

APPARTAMENTO piano intero anni cinque, canepaio mobile, cerco in affitto per nuova pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ».

ARTIGIANO piemontese referenziato affitterebbe alloggio capoluogo D. Parella. Telefonare 788-143. A57760

CAMERA, cucina corso borgo Vittoria, indipendente, rispondo tram 9. Telefonare 296-663. A58630

CARROZZIERE cerca presso autoriparatore o agenzia locale per lavorazione, pagando percentuale. Telefonare 878-548.

CERCASI alloggetti 1-2 camere cesso Cenisia o dintorni, affitto mite. Telefonare 276-765. A57895

CERCASI alloggio 4-5 vani cucina doppi servizi, Matteotti, Michelangelo, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ». A58289

CERCASI passeranno tra-quattro camere, cucina, servizi, ascensore. Telefonare 684-533. A56983

CERCASI, settembre-ottobre, 1-2 camere e servizi zona S. Rita, Giardini, Lanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ». A57698

CERCASI subito 2-3 stanze Telefonare 614-724, ore pasti. A57655

CERCO affittare quartierino mobile sul settimanale 5 camere servizi due entrate laboratorio confezioni signore zona piazza Castello Don Carlo. Scrivere: « Pubblicità 8219 — Torino ». A57234

CERCO alloggio 5 o 6 camere, cucina, preferibilmente con giardino. Telefonare 682-532. A57250

CERCO alloggio tre camere più cucina, zona Città Giardino, Mirafiori, S. Paolo. Telefonare 364-457. A57071

CERCO cercasi mercatino adatto 1-10 giornale vicinanze Torino. Stampato, Caprera 24. A57243

CERCO locale possibilmente con cortile per carrozzeria riparazione. Tel. 378-454.

CERCO piccolo alloggetto subito, referenze. Telefonare 587-694 A57253

CERCO urgente camera cucina vicinanze Torino. Telefonare ore pasti 746-139 o 681-160. A58323

CONIUGI cercano alloggio con polizia scala, camperanno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ». A57595

CONIUGI senza età con bambina, piemontesi, cercano in affitto camera, cucina, servizi, anche cambio pulizia scala o custode. Telefonare 664-337.

CONIUGI torinesi affittuari lasciano appartamento settembre alloggetto minimo vicinanze Ilme 51. Telefonare 277-053. A58764

DIPENDENTE Fiat cerca centralissimo 3 stanze servizi. Telefonare 281-838.

DRAGHISTA solvibile cerca una-due camere servizi o casetta giardino, Regina, Rivoli-Lanzo, Collegno. Gentaglioni « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ».

FAMIGLIA torinese cerca 3 camere e cucina. Telefonare 288-027. A58606

PERSONA sola torinese cerca camera e cucinino zona S. Paolo. Telefonare 386-076, ore pasti. A55298

PICCOLO locale o alloggetto non deposito cereali paraggi Martinetto-Lanzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ». A58001

SIGNORINA cerca camera vuota indipendente massima serietà. Tel. 683-093.

SPOSI cercano alloggio camera tinello servizi, possibilmente zona Regio Parco o barriera Milano. Telefonare 241-424.

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi, zona Rostagnini, Gran Madre. Telefonare 887-057. A58306

SPOSI torinesi cercano alloggio una-due camere cucina, nubile, massima serietà. Telefonare 769-351. A57964

URGE affittasi camera cucina alloggetto qualunque zona, contrattabile. Telefonare 620-665. A57291

URGENTI alloggetto camera tinello servizi possibilmente zona Regio Parco o barriera Milano. Telefonare 241-424. A58213

URGENTI 3 camere servizi qualunque zona. Telefonare 530-783 ore ufficio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A proprietà affittasi alloggio composto tre camere cucina servizi, adatto anche ufficio, zona Re Umberto affittasi Mantellano richiesta 40.000. Scrivere: Cerruti, Vittorio Emanuele 1, Torino.

A [illegible] alloggi signorili affittansi subito S. Rita. Tel. 48-411.

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-433. 90

AFFITTANSI due appartamenti due camere cucina entrata indipendente senza bagno L. 16.000 mensili, corso Svizzera vicino via Chivasso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9236 — Torino ». A58263

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi. Rivolgersi corso Principe Eugenio 8. A56210

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 200, corso Francia, Parella. Telefonare 707-188, ore pasti. A57273

AFFITTASI locale mq. 90 uso magazzino laboratorio mq. 250 terreno recintato zona Aeronautica. Tel. 378-448.

AFFITTO magazzino, laboratorio, posto, fondaco, mezzi 220, Lucento. Telefonare 775-851. A57230

ALLOGGETTI piccoli affittansi ad accattoni inabili amministrazione. Telefonare 464-807. A58027

APPARTAMENTINO piano semiabitabile, anche piedi-a-terra, [illegible] Telefonare 46-429. 300

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati industriali, garanzie, economicità, preventivi. Tel. 519-221 ufficio, 386-220 abitazione. Mastrogiulio. 1121

CRAN Madre, abitanzi 3 camere servizi. Telefon. 734-281, dalle 15 alle 18.

FORTE Torino affittansi grande fabbricato rustico ampio cortile per uso depositi o magazzini. Telefonare 780-677.

PROPRIETARIO affitta camera indipendente vuota persona sola. Cambiasi. Telefonare 30-758. A58179

STUDIO panoramico pittore architetto professionista palazzo signorile corso [illegible] affittasi. Ascensore, servizi. Telefonare 566-386, feriali. A57356

VIA Roma libero subito appartamento signorile sette camere cucina doppi servizi affittasi. Tel. ore ufficio 519-768.

VICINANZE Rivoli affittansi locale negozio uso altro allogetto adatto lavoro artigianato. Telefonare 373-073, pasti.

ZONA Rostagnini affittasi alloggio tre camere servizi, terzo particolare. Telefonare 783-572. A57566

ZONA Francia, in Gelo case, affittasi camera cucina riscaldato bagno termo, con possibilità entrata dal balcone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ». A57597

LOCALI PER UFFICIO L. 120 per parola

AFFITTASI a centro Lingotto alloggio 2 camere servizi nuova costruzione. Telefonare 542-285 A58588

AFFITTASI 3 camere bagno, agenzia settembre, bellissima posizione. Torinese, Sottosuolano, Lanzo Torinese.

APPARTAMENTO due camere servizi, montagna oltre 600, permanenti agenzia settembre cui appartamento mese. Telefonare 27-57, Vercelli. 25921

CASETTA giardino mezza montagna, luce, acqua, servizi, affittasi 310.000 annue. Telefonare 380-212. A55019

FINALE Ligure tre camere cucina bagno 1.800.000. Telefonare 892-892, dopo ore 20. A57974

FINALMARINA, Agosto famiglia ospiterebbe signorina o coniugi, serietà. Telefonare 683-793, Torino. A58742

RAPALLO Tonino 3 affittasi ristrutturate camere cucina bagno terzo particolare ripostiglio pianoterra ascensore. Tonino, telefono 56-777. A58061

LEZIONI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

BORGHETTO S. Spirito (Loano) pensione Milano. Cucina casalinga. Prezzi modici. 25330

CERCASI ittiera Pensola pensione due letti, pianterreno, acqua corrente, prima quindicina agosto. Telefonare 581-518, Torino. A57788

RAPALLO stagione estiva pensione privata, camere, cucina, [illegible] Casella 1083 R. Fip, Genova. 25031

SANREMO, via Roma 2, telef. 86-328, camere riscaldi, acqua corrente, giardino, cucina casalinga pensione. 25321

COLLEGE ISTIT, SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Cirgida, Carnate 22, istituto corsi pagno, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, complementari. **ALL'ISTITUTO** « Cirgida », corsi estivi preparazione impiegati. Lezioni individuali, riparazione esami. Via Nizza 254, telefono 66-354. 551

GRATUITAMENTE diventerete pettinatori acconciatori estetica modernissimo colore insegnamento diploma tecnico professionale. Fierro's Istituto ambientazioni arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 32, tel. 82-905.

PARRUCCHIERE vuole a pettinatrice [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A58733

VENDESI affogetto libero settembre 3 camere cucinino cantina servizi, via Valperga Caluso, 2° piano, 4.300.000. Telefonare ore pasti 854-807. A58292

VENDESI alloggio in via Mazzini 6/c di 2 camere cucina ripiano e sangue cameriere. Telefonare 354-193. A58600

VENDESI alloggio 2 camere cucina cabinetto terzo particolare zona Porta Nuova. Telef. 623-965. A60002

VENDESI casa civile non abitabili o a palazzinetta lavori laboratorio, corso Orbassano 205. Telef. 518-109. A58253

VENDESI in palazzo nuovo Borgaretto piccolo appartamento ultimo ammobiliato elegantissimo. Scrivere Casella Postale 71

VENDESI regione Sacra casetta indipendente giardino. Telefonare 210-857, pasti-mezzogiorno. A57603

VENDO piccola palazzina 11 vani terreno adatto 23.000 mq. Telefonare 699-347.

VENDONSI due camere e servizi con cucina, nel sottosuolo castello, camera, cucina, gabinetto, Torino periferia. Telefonare dalle 14-15 al 329-511.

ZONA centrale 2° piano vendonsi o affittansi due alloggi, rappresentanza, 4 stanze, salone, cucina, servizi, cantina, terzo particolare Telefonare 656-262.

2.000.000 alloggio signorile camera, tinello, cucinino, servizi, Milano Salute. Telefonare 297-582 A57611

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

APPARTAMENTO piano intero anni cinque, canepaio mobile, cerco in affitto per nuova pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ».

ARTIGIANO piemontese referenziato affitterebbe alloggio capoluogo D. Parella. Telefonare 788-143. A57760

CAMERA, cucina corso borgo Vittoria, indipendente, rispondo tram 9. Telefonare 296-663. A58630

CARROZZIERE cerca presso autoriparatore o agenzia locale per lavorazione, pagando percentuale. Telefonare 878-548.

CERCASI alloggetti 1-2 camere cesso Cenisia o dintorni, affitto mite. Telefonare 276-765. A57895

CERCASI alloggio 4-5 vani cucina doppi servizi, Matteotti, Michelangelo, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ». A58289

CERCASI passeranno tra-quattro camere, cucina, servizi, ascensore. Telefonare 684-533. A56983

CERCASI, settembre-ottobre, 1-2 camere e servizi zona S. Rita, Giardini, Lanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ». A57698

CERCASI subito 2-3 stanze Telefonare 614-724, ore pasti. A57655

CERCO affittare quartierino mobile sul settimanale 5 camere servizi due entrate laboratorio confezioni signore zona piazza Castello Don Carlo. Scrivere: « Pubblicità 8219 — Torino ». A57234

CERCO alloggio 5 o 6 camere, cucina, preferibilmente con giardino. Telefonare 682-532. A57250

CERCO alloggio tre camere più cucina, zona Città Giardino, Mirafiori, S. Paolo. Telefonare 364-457. A57071

CERCO cercasi mercatino adatto 1-10 giornale vicinanze Torino. Stampato, Caprera 24. A57243

CERCO locale possibilmente con cortile per carrozzeria riparazione. Tel. 378-454.

CERCO piccolo alloggetto subito, referenze. Telefonare 587-694 A57253

CERCO urgente camera cucina vicinanze Torino. Telefonare ore pasti 746-139 o 681-160. A58323

CONIUGI cercano alloggio con polizia scala, camperanno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ». A57595

CONIUGI senza età con bambina, piemontesi, cercano in affitto camera, cucina, servizi, anche cambio pulizia scala o custode. Telefonare 664-337.

CONIUGI torinesi affittuari lasciano appartamento settembre alloggetto minimo vicinanze Ilme 51. Telefonare 277-053. A58764

DIPENDENTE Fiat cerca centralissimo 3 stanze servizi. Telefonare 281-838.

DRAGHISTA solvibile cerca una-due camere servizi o casetta giardino, Regina, Rivoli-Lanzo, Collegno. Gentaglioni « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ».

FAMIGLIA torinese cerca 3 camere e cucina. Telefonare 288-027. A58606

PERSONA sola torinese cerca camera e cucinino zona S. Paolo. Telefonare 386-076, ore pasti. A55298

PICCOLO locale o alloggetto non deposito cereali paraggi Martinetto-Lanzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ». A58001

SIGNORINA cerca camera vuota indipendente massima serietà. Tel. 683-093.

SPOSI cercano alloggio camera tinello servizi, possibilmente zona Regio Parco o barriera Milano. Telefonare 241-424.

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi, zona Rostagnini, Gran Madre. Telefonare 887-057. A58306

SPOSI torinesi cercano alloggio una-due camere cucina, nubile, massima serietà. Telefonare 769-351. A57964

URGE affittasi camera cucina alloggetto qualunque zona, contrattabile. Telefonare 620-665. A57291

URGENTI alloggetto camera tinello servizi possibilmente zona Regio Parco o barriera Milano. Telefonare 241-424. A58213

URGENTI 3 camere servizi qualunque zona. Telefonare 530-783 ore ufficio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A proprietà affittasi alloggio composto tre camere cucina servizi, adatto anche ufficio, zona Re Umberto affittasi Mantellano richiesta 40.000. Scrivere: Cerruti, Vittorio Emanuele 1, Torino.

A [illegible] alloggi signorili affittansi subito S. Rita. Tel. 48-411.

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-433. 90

AFFITTANSI due appartamenti due camere cucina entrata indipendente senza bagno L. 16.000 mensili, corso Svizzera vicino via Chivasso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9236 — Torino ». A58263

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi. Rivolgersi corso Principe Eugenio 8. A56210

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 200, corso Francia, Parella. Telefonare 707-188, ore pasti. A57273

AFFITTASI locale mq. 90 uso magazzino laboratorio mq. 250 terreno recintato zona Aeronautica. Tel. 378-448.

AFFITTO magazzino, laboratorio, posto, fondaco, mezzi 220, Lucento. Telefonare 775-851. A57230

ALLOGGETTI piccoli affittansi ad accattoni inabili amministrazione. Telefonare 464-807. A58027

APPARTAMENTINO piano semiabitabile, anche piedi-a-terra, [illegible] Telefonare 46-429. 300

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati industriali, garanzie, economicità, preventivi. Tel. 519-221 ufficio, 386-220 abitazione. Mastrogiulio. 1121

CRAN Madre, abitanzi 3 camere servizi. Telefon. 734-281, dalle 15 alle 18.

FORTE Torino affittansi grande fabbricato rustico ampio cortile per uso depositi o magazzini. Telefonare 780-677.

PROPRIETARIO affitta camera indipendente vuota persona sola. Cambiasi. Telefonare 30-758. A58179

STUDIO panoramico pittore architetto professionista palazzo signorile corso [illegible] affittasi. Ascensore, servizi. Telefonare 566-386, feriali. A57356

VIA Roma libero subito appartamento signorile sette camere cucina doppi servizi affittasi. Tel. ore ufficio 519-768.

VICINANZE Rivoli affittansi locale negozio uso altro allogetto adatto lavoro artigianato. Telefonare 373-073, pasti.

ZONA Rostagnini affittasi alloggio tre camere servizi, terzo particolare. Telefonare 783-572. A57566

ZONA Francia, in Gelo case, affittasi camera cucina riscaldato bagno termo, con possibilità entrata dal balcone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ». A57597

LOCALI PER UFFICIO L. 120 per parola

AFFITTASI a centro Lingotto alloggio 2 camere servizi nuova costruzione. Telefonare 542-285 A58588

AFFITTASI 3 camere bagno, agenzia settembre, bellissima posizione. Torinese, Sottosuolano, Lanzo Torinese.

APPARTAMENTO due camere servizi, montagna oltre 600, permanenti agenzia settembre cui appartamento mese. Telefonare 27-57, Vercelli. 25921

CASETTA giardino mezza montagna, luce, acqua, servizi, affittasi 310.000 annue. Telefonare 380-212. A55019

FINALE Ligure tre camere cucina bagno 1.800.000. Telefonare 892-892, dopo ore 20. A57974

FINALMARINA, Agosto famiglia ospiterebbe signorina o coniugi, serietà. Telefonare 683-793, Torino. A58742

RAPALLO Tonino 3 affittasi ristrutturate camere cucina bagno terzo particolare ripostiglio pianoterra ascensore. Tonino, telefono 56-777. A58061

LEZIONI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

BORGHETTO S. Spirito (Loano) pensione Milano. Cucina casalinga. Prezzi modici. 25330

CERCASI ittiera Pensola pensione due letti, pianterreno, acqua corrente, prima quindicina agosto. Telefonare 581-518, Torino. A57788

RAPALLO stagione estiva pensione privata, camere, cucina, [illegible] Casella 1083 R. Fip, Genova. 25031

SANREMO, via Roma 2, telef. 86-328, camere riscaldi, acqua corrente, giardino, cucina casalinga pensione. 25321

COLLEGE ISTIT, SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Cirgida, Carnate 22, istituto corsi pagno, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, complementari. **ALL'ISTITUTO** « Cirgida », corsi estivi preparazione impiegati. Lezioni individuali, riparazione esami. Via Nizza 254, telefono 66-354. 551

GRATUITAMENTE diventerete pettinatori acconciatori estetica modernissimo colore insegnamento diploma tecnico professionale. Fierro's Istituto ambientazioni arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 32, tel. 82-905.

PARRUCCHIERE vuole a pettinatrice [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A58733

VENDESI affogetto libero settembre 3 camere cucinino cantina servizi, via Valperga Caluso, 2° piano, 4.300.000. Telefonare ore pasti 854-807. A58292

VENDESI alloggio in via Mazzini 6/c di 2 camere cucina ripiano e sangue cameriere. Telefonare 354-193. A58600

VENDESI alloggio 2 camere cucina cabinetto terzo particolare zona Porta Nuova. Telef. 623-965. A60002

VENDESI casa civile non abitabili o a palazzinetta lavori laboratorio, corso Orbassano 205. Telef. 518-109. A58253

VENDESI in palazzo nuovo Borgaretto piccolo appartamento ultimo ammobiliato elegantissimo. Scrivere Casella Postale 71

VENDESI regione Sacra casetta indipendente giardino. Telefonare 210-857, pasti-mezzogiorno. A57603

VENDO piccola palazzina 11 vani terreno adatto 23.000 mq. Telefonare 699-347.

VENDONSI due camere e servizi con cucina, nel sottosuolo castello, camera, cucina, g

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 175

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. (c.c.p. 2/1340): anno L. 16.000, sem. 8200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): L. 14.200, semestre trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 43-912 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 24 - Martedì 25 Luglio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA sps. Torino, via Roma 80, tel. 43-912 (15 linee) Bergamo 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza colonna (fin. 400) gestz. o data prestab. sum 30% - Finanz Legali L. 300 (fin. 450) il mm. - Necrologi L. 300 (fin. 500) per parola (partecipaz. L. 500, fin. ...) - Echi Cronaca L. 400 (fin. 1200) la linea - Economici e rad, rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spedis. corse Passi coll'estero con astarino): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents ...; *Congo fr ...; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 14, Jugoslavia din. 30; *Libano p. L. 30; *Libia pts 2; *Malta s. 8; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; ... Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Falliti i contatti fra le due parti per trattare la tregua

Tunisi denuncia un nuovo sbarco francese mentre Hammarskjoeld è in volo per il Nordafrica

I reparti sono scesi da una ... da guerra ... Cap Blanc, presso Nador, e minacciano la Casbah di Biserta - Il governo ... Parigi ammette che forse vi ... «qualche movimento di truppe», ma nella zona occupata - Il Segretario dell'Onu, aderendo a un invito di Burghiba ricevuto ieri sera, accorre sul posto dove è atteso nel pomeriggio

TUNISI, lunedì sera.

Una nave da guerra francese — comunica l'agenzia tunisina «Tap» — ha cominciato stamane a sbarcare truppe a Cap Blanc, che si trova circa a 9 km. a nord di Biserta. I soldati sono scesi a terra su chiatte da sbarco e si sono attestati.

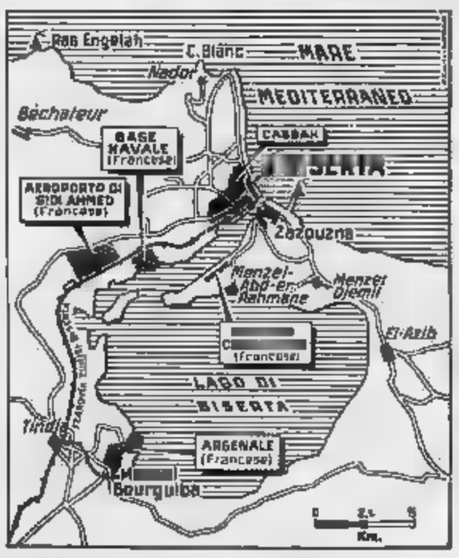
Le truppe francesi minacciano direttamente la Casbah di Biserta, dove centinaia di civili e di soldati tunisini hanno resistito agli assalti francesi, nei combattimenti dei giorni scorsi.

Il governo francese ha smentito come falsa l'accusa tunisina, ma in modo tale da darne praticamente conferma. Un portavoce governativo ha detto infatti, che l'area di Cap Blanc rimane entro la zona «conquistata durante i combattimenti a Biserta» e che forse vi sarà stato «qualche movimento di militari entro questa zona», movimento che avrà dato origine alle voci di sbarco di rinforzi. Le truppe francesi dislocate a Biserta, ha affermato il portavoce, non hanno ricevuto alcun rinforzo.

Inoltre, secondo molte segnalazioni i francesi starebbero allargando le loro posizioni attorno alla città. Le strade nell'area di Biserta sono controllate da blocchi stradali presidiati ... francesi. Taluni di questi blocchi sono venti chilometri e più entro terra. Giornalisti fermati ... membri della Legione Straniera francese presso Menzel Burghiba, dicono che i militari francesi hanno ordine di fermare tutto il traffico.

Nel frattempo il governo tunisino ha annunciato nuove misure restrittive contro

In Francia: sospensione di tutti i voli dell'Air France facenti capo all'aeroporto di El Aouina, divieto di partenza di cittadini francesi dalla Tunisia, blocco dei beni francesi ... Banche tunisine.



Scambio di messaggi
fra Burghiba e Hammarskjoeld

TUNISI, lunedì sera.

Il segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjoeld, giunge nel corso del pomeriggio a Tunisi per incontrarsi col presidente Burghiba ed esaminare con lui la situazione, dopo i tragici avvenimenti di Biserta.

Come si sa, ieri sera il Presidente tunisino aveva ricevuto un drammatico appello al Segretario delle Nazioni Unite, sollecitando ... ad aiutarlo a venire a Tunisi il più presto possibile. Burghiba diceva fra l'altro: «La gravità della situazione derivante dall'aggressione francese rende necessario un esame urgente e approfondito delle conseguenze del ricorso tunisino presentato al Consiglio di Sicurezza».

Il messaggio perveniva al palazzo di Vetro, a New York, verso le ore 17,30 locali. Immediatamente, Hammarskjoeld rispondeva: «Ho l'onore di mettermi a vostra disposizione per una ... immediata di vedute che, lo spero, possa agevolare una evoluzione verso la pace. Sottolineo nondimeno che il Consiglio di Sicurezza rimane investito della questione ed ha deciso di continuare le sue discussioni. In questo condizioni il problema principale è fuori della mia competenza personale».

Un'ora dopo Dag Hammarskjoeld era già all'aeroporto di Idlewild e prendeva posto su un quadrireattore della Swissair in partenza per Ginevra.

L'arrivo è atteso verso il mezzogiorno nella città elvetica. Dopo una breve sosta, il Segretario dell'Onu riprenderà il volo per Tunisi, accompagnato, nell'ultima parte del viaggio da Pier Paolo Spinelli, direttore dell'Ufficio europeo dell'Onu.

Probabilmente, il primo compito di Hammarskjoeld è quello di aprire la via a negoziati che rendano meno precaria la tregua richiesta con voto unanime dal Consiglio di Sicurezza. Malauguratamente lo stesso dialogo fra il comandante francese di Biserta, vice-ammiraglio Amman, e il governatore tunisino di quella città, Hedi Mokaddem, risulta di naufragare sullo scoglio del ... prestigio compromesso dal conflitto. Amman, in ottemperanza agli ordini ricevuti, chiede che le conversazioni si svolgano al Comando francese, mentre Hedi Mokaddem chiede che il comandante francese si rechi al Palazzo del Governatorato tunisino.

A parte questi puntigli, resta pur sempre da vedere se i francesi si rassegneranno a ritornare con le loro forze alle posizioni iniziali. Lo schieramento attuale delle forze francesi sembra rispondere abbastanza bene alle esigenze difensive della base, mentre il ritorno alle posizioni di partenza pregiudicherebbe sicuramente la possibilità di difendere l'arsenale di Menzel Burghiba, il canale che unisce il mare aperto al porto militare e al lago interno, nonché vari edifici della base adiacenti alla zona urbana di Biserta.

L'inquietudine dei francesi è indubbiamente spiegabile lo stesso Burghiba non ha preso fino ad ora alcun impegno di non ripristinare il blocco della base, anzi, nel suo più recente discorso, ha affermato che «la battaglia per Biserta non è ancora terminata». D'altra parte, negli ambienti responsabili di Parigi si lascia capire che la Francia non accetterà che il problema di Biserta sia considerato una questione internazionale. De Gaulle, usando questo argomento, non solo rifiuterebbe l'accettare interferenze dell'Onu per decidere la sorte finale della base contesa, ma respingerebbe persino quell'opera di mediazione degli Stati Uniti o dell'Inghilterra a cui Burghiba aveva cautamente alluso sabato scorso.

u. t.

Paracadutisti francesi in pieno assetto di guerra trasportati in aereo fotografati subito dopo l'arrivo all'aeroporto militare di Biserta (Telefoto)

Burghiba ritira ... Congo le ... truppe prestate all'Onu

LEOPOLDVILLE, lun. sera.

... primo scaglione carico di soldati tunisini che prestavano servizio con le truppe dell'Onu nel Congo è partito ieri sera per Tunisi in seguito alla richiesta del loro richiamo in patria presentata al Comando delle Nazioni Unite dal presidente tunisino Burghiba ... è giunto stamattina all'aeroporto di Tunisi.

La Tunisia ha contribuito con tremila uomini alla formazione del corpo di spedizione dell'Onu nel Congo e la maggior parte di essi si trovano a Leopoldville. Altri trecento uomini fanno parte dalle truppe messe a protezione dell'Università di Lovanio, devono ... prossimamente il Parlamento congolese.

Nessuna ... fra gli ... di Biserta

ROMA, lunedì ...

L'ambasciatore d'Italia a Tunisi, Nanio, che si è recato a Biserta per prendere ... tatto con la nostra collettività vi residente, ha telegrafato al Ministero degli Esteri che gli italiani di Biserta non debbono lamentare né perdite né danni di una qualche entità.

A Biserta dopo i combattimenti

Mancato incontro per gli approcci di tregua

Le due parti (l'ammiraglio francese Amman e il governatore tunisino) ... irrigiditi su questioni di forma - A ... si afferma che Tunisi, «sconfitta», ... può porre condizioni

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera

Le speranze di una rapida composizione della crisi di Biserta diminuiscono di ora in ora. Non soltanto le prospettive di un accordo politico sembrano ancora molto lontane, ma anche le intese delle autorità locali per il ritorno alla «situazione precedente», cioè con l'esatta osservanza nella risoluzione votata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, è ancora in alto mare. Un incontro dell'ammiraglio Amman con il governatore di Biserta doveva aver luogo nel pomeriggio per discutere le modalità del ritorno alla situazione normale. Non è avvenuto niente. Amman e il governatore non si ... visti fino ad ora non si sa se e quando potranno vedersi.

Quali le cause del mancato incontro? Secondo gli ambienti ufficiali parigini l'ammiraglio era stato invitato a recarsi a trattare ... locali del governatorato. Amman aveva risposto proponendo ... sede «neutra». In un immobile civile scelto di comune accordo. I due uomini si sono irrigiditi sulle rispettive posizioni e la ... è stata raggiunta. La trattativa per l'incontro, sempre secondo quanto riferiscono le fonti ufficiali, si sarebbero svolte senza alcun intervento del governo centrale.

La vice-secondo quel sarebbe stato lo stesso generale De Gaulle ... ordinare ad Amman di non incontrarsi con il governatore ... viene così smentita. A Parigi si fa tuttavia notare che l'ammiraglio si trova momentaneamente in una situazione di forza nei confronti del governatorato. Amman avrebbe praticamente ... una sfruttamento propagandistico. Le autorità militari francesi — si sarebbe detto che ... a chiedere il permesso dell'autorità politica tunisina.

«È chiaro che è in gioco un problema non soltanto peninsulare, — scrive *France Soir*. — Sul terreno militare Burghiba ... subito ... scacco. All'Onu, ove aveva portato le cose non ha subito un altro. Egli sta mettendo in atto tutti i suoi mezzi per trasformare la sconfitta in vittoria».

Gli ambienti governativi ribadiscono comunque l'intenzione di giungere al più presto possibile ad un accordo. La Francia, si dice, è pronta a ritornare sulle posizioni ... denti all'apertura della crisi, a condizione che vengano assicurate le comunicazioni fra le varie installazioni militari e che venga garantito il normale funzionamento della base. L'irrigidimento di Burghiba non fa però presagire a Parigi nulla di buono: le stampa e la propaganda tunisine si scatenano contro la Francia e si ricorre a mezzi di intimidazione e di pressione (sabotaggi delle ... petrolifere, arresto di cittadini francesi) per piegare la volontà del governo di Parigi. *Afrique Action* scrive che «ciò può andare ancora più lontano» e raccomanda l'abbandono della collaborazione con l'Occidente

v. m.

Il Consiglio della Lega araba discute la questione tunisina

IL CAIRO, lunedì sera.

Il Consiglio della Lega araba si è riunito stamane al Cairo al livello degli ambasciatori per esaminare la questione tunisina, alla presenza della delegazione della Tunisia, diretta da Taieb Sabbani.

Re Hussein invia per ... compagnia giordana

AMMAN, lunedì sera.

Re Hussein di Giordania ha dato ordine al comandante supremo dell'esercito di inviare per aerea una compagnia di fanteria della Trentesima giordana in Tunisia «per aiutare i tunisini nella loro lotta contro gli imperialisti» e per la difesa della dignità araba».

Il peggioramento dei rapporti italo-austriaci nella ferma replica di Fanfani al cancelliere Gorbach

Chiaro ammonimento del Presidente del Consiglio: «Chi tiene alla nostra amicizia non la guasti schierandosi, sia pure indirettamente, dalla parte di coloro che con la dinamite ... vanno certo seminando concordia, ... distruggendo ... rovinando ogni cosa» - Primi commenti - Previste nuove dichiarazioni di Fanfani al prossimo Consiglio dei ministri

Roma, lunedì sera.

«Inabile, debole e incongruente, come la posizione del governo austriaco, all'interno e all'estero»: così l'editoriale di stamane del *Popolo* definisce il radicalissimo pronunciato l'altro ieri dal cancelliere austriaco Gorbach. Nel discorso di Gorbach, com'è noto, veniva affermato, tra l'altro, che «se si solleva la questione degli ... di violenza nel Sudtirolo, non si può prescindere dalla colpa di coloro che, respingendo per anni giuste richieste, hanno creato il terreno propizio per atti disperati». E, dopo aver ... accennato l'Italia d'avere «provocato» gli attentatori con la ... politica per l'Alto Adige, il Cancelliere aveva aggiunto parole che equiparavano le responsabilità dei dinamitardi a quelle delle forze di polizia italiane incaricate di reprimere l'attività terroristica. Gorbach, infatti, aveva dichiarato: «Se giustamente si discute un problema come quello sudtirolese non ... ricorre con le bombe al plastico, allora lo rispondo che non si può risolvere nemmeno ... balestrate».

Di fronte a queste stupefacenti parole, il *Popolo*, nell'editoriale già citato, arriva alla conclusione che «l'Austria ha capitolato di fronte al ricatto della violenza», «si è adagiata, cioè, alla politica imposta dai terroristi» «e Gorbach ha dimostrato di non essere abbastanza forte da eliminare dal dialogo i vari Oberhammer». Per cui il peso delle responsabilità del Cancelliere, secondo l'organo della ... dc, «è ulteriormente aumentato».

Una prima ferma risposta al discorso ... Gorbach era venuta ieri da Fanfani. Parlando a Salerno, in occasione del centenario dell'amministrazione provinciale ... città, il presidente ... Consiglio aveva ... che il ... austriaco «forse senza accorgersene, incoraggiava il ritorno ... violenza avvalorando la leggenda che le balestrate italiane stiano conculcando la libertà ... una minoranza che, riaccolta generosamente in ... a noi, abbiamo fatto in modo che prosperasse in una delle più progredite province d'Italia».

«L'accenno alle balestrate italiane, brate soltanto a guardia di tralicci abbiché ... inermi portatori di cavi ... energia e di lavoro ... ventaglio degli avvinazzati e ... folli — aveva aggiunto duramente Fanfani — ci ... tornare ... mente cose che in questo glorioso centenario dell'unità d'Italia avremmo cercato di dimenticare: nelle colline, nei valloni, nelle piazze e nelle strade di questo percorso centenario, il popolo italiano trovò un solo ostacolo alla sua ascesa: le baionette e le forche della Corte vicentina».

Il presidente del Consiglio, quindi, aveva sommariamente, rivolgendo direttamente le sue parole a Gorbach: «Chi con ... cauti e inglusti accenni, ci porta a ricordare le passate vicende, rifletta se non sia venuto ormai il tempo ... abbandonare atteggiamenti che ci fanno dire che è inutile chiedere all'Italia, perché l'Italia non può e non deve farlo. C'è una cosa che l'Italia fa e vuol continuare a fare: coltivare la più cordiale, la più costruttiva delle amicizie con tutti i popoli, anche con il popolo austriaco. Chi tiene a questa amicizia non la guasti schierandosi, ... indirettamente, ... parte di coloro che con la ... non vanno certo seminando concordia, ma distruggendo e rovinando ogni cosa».

Riguardo alla possibilità ... soluzione della vertenza altoatesina, l'on. Fanfani aveva detto, a conclusione del suo discorso: «Per l'Italia ci sono cose possibili e cose impossibili e fare. Quelle possibili confermiamo di essere disposti a farle, come dichiarammo dieci giorni fa in Parlamento; quelle per ... impossibili è inutile richiedercele, perché ... le faremo mai».

I commenti che si fanno stamane negli ambienti politici al discorso di Gorbach e alla replica di Fanfani riflettono la preoccupazione che i rapporti tra Italia e Austria vadano ... progressivamente peggiorando, ... riflessi anche ... settori (quali il commercio, il turismo, eccetera) ... nella vertenza altoatesina. Di questa preoccupazione il presidente del Consiglio si farà portavoce nella prossima riunione ... governo, che ... sarà probabilmente ... fine settimana, osservando, tuttavia, che nel deterioramento delle relazioni italo-austriache, da parte dell'Italia non c'è alcuna responsabilità.

Da qualche settore della maggioranza, comunque, si preme perché sia evitata qualsiasi iniziativa che possa deteriorare un inasprimento della situazione. Parlando a Riccione, l'on. Preti, del psdi, ha auspicato che dalla legge sulla cittadinanza sia stralciato l'articolo che prevede la revoca della cittadinanza ai riottanti altoatesini che manifestino in ... ostilità verso l'Italia. La legge (compreso l'articolo cui Preti fa accenno) è stata già approvata dal Senato, e, in sede referente, dalla Commissione Affari Costituzionali ... Camera. Alla ripresa parlamentare passerà all'esame delle Commissioni Interni e Giustizia e, infine, dell'assemblea di Montecitorio.

Nel discorso di Riccione Preti si è occupato anche dei problemi della «convergenza», affermando che Moro ha dato ben poche assicurazioni ai partiti laici sulla questione della scuola. Dopo essersi lamentato del lungo iter legislativo delle iniziative sollecitate dal psdi, il parlamentare socialdemocratico ... concluso che, se la politica di riavviare le soluzioni alle calende greche dovesse continuare, «qualcuno potrà trovarsi di fronte a sorprese».

A causa delle ferie estive, l'attività dei partiti è ridotta. Tuttavia, questa settimana si avranno due riunioni di ... certa importanza. Quella, ... mercoledì, della direzione del psdi (nel corso di essa Nenni leggerà una relazione sulla situazione politica interna ed estera) e quella, di giovedì, ... direzione del pdium (che si occuperà delle eventuali sanzioni disciplinari a carico dei deputati Olivieri e Daniele che votarono a favore del governo nel dibattito sulla fiducia).

A fine settimana giungerà a conclusione la breve esistenza del governo regionale siciliano. Il suo presidente, l'on. Corallo, del psi, ha riconfermato che si dimetterà entro il 31 luglio. L'on. Barbaro, nuovo capo del gruppo dc all'assemblea regionale, ha però espresso il dubbio, nel corso di alcune dichiarazioni fatte ieri, che «dopo le dimissioni Corallo farà ogni sforzo per fare risorgere il suo ... governo, sopra in posizione di minoranza».

v.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TORINO
GIARDINI DI PALAZZO ...
... VENERDI' 28 LUGLIO AL 6 AGOSTO - ... 21,15
COMPAGNIA ... ATTORI ASSOCIATI
nella novità
IL RE
... GIORGIO PROSPERI
Regia di GIANCARLO SBRAGIA
ORGANIZZAZIONE
Ivo GARRANI — Enrico Maria SALERNO — Giancarlo SBRAGIA
I biglietti saranno posti in vendita presso il ristorante de «La Stampa», l'E.N.A.L. e, prima dello spettacolo, presso la biglietteria di Palazzo Reale
Informazioni presso l'Ente Provinciale Turismo Via Roma 222 - Telefoni 52-151, 52-501

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	21	24
VALORI DI STATO		
Rendita 3 1/2	68 35	68 35
» 5%	68 25	68 20
Redimibile 1962	90 75	90 75
Redimibile 3 1/2	105 85	106 10
» 5%	105 75	106 —
Ricostruzione 3 1/2	96 90	96 90
» 5%	96 80	96 80
Redimibile 3 1/2	99 85	99 85
» 5%	99 75	99 75
Ammortam. 3 1/2	86 05	85 90
» 5%	85 95	85 80
Riscatto 5 %	98 30	98 50
»	98 30	98 40
Ind. fond. 5 %	97 80	97 80
Fondiario-Agrario	97 80	98 10
Fondiario 5% 1944	97 80	97 80
B.I.R. 5 %	102 30	102 85
»	102 85	102 85
»	102 80	102 35
»	102 85	102 57
»	102 70	102 60
»	102 90	102 85
»	102 50	102 50
»	102 45	102 40
»	102 05	102 15
»	100 30	100 25
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 %	101 30	101 20
»	101 90	101 90
»	102 —	102 —
»	101 80	101 80
»	102 10	102 10
»	102 —	102 —
»	101 95	101 95
»	100 —	100 —
»	99 85	99 85
»	100 —	100 —
»	94 50	95 80
»	153 50	153 50
»	100 80	100 60
Elettr. Selt. 5 %	99 —	99 —
»	101 30	101 30
»	100 10	100 10
»	100 —	100 —
»	100 —	100 —
»	100 —	100 20
»	94 50	95 80
»	98 47	96 475
»	100 35	100 10
»	100 35	102 55
»	107 15	107 15
»	102 05	102 15
»	102 30	102 20
»	101 90	101 90
»	102 05	102 10
»	102 30	102 35
»	99 95	99 95
»	99 60	99 30
»	99 50	99 50
»	94 50	94 50
»	94 —	94 —
»	94 50	94 50
»	95 40	95 40
»	99 90	99 90
»	96 80	96 50
»	100 —	100 —
»	101 —	101 —
»	103 20	103 20
»	97 25	97 25
»	97 30	97 35
»	101 90	101 90
»	101 90	101 90
»	101 55	101 55
»	102 —	102 —
»	103 50	103 50
»	101 60	101 60
»	—	—
»	101 50	101 50
»	101 80	101 80

	21	24
	101 90	102 15
	101 80	102 —
	101 90	101 90
	98 75	97 10
	99 —	99 —
	99 20	99 20
	103 —	103 —
	107 40	107 80
	101 80	101 80
	102 —	102 —
	102 10	102 —
	101 50	101 45
	105 —	105 —
	104 —	104 —
	107 20	107 20
	106 —	106 —
	110 50	110 60
	108 75	108 75
	100 15	100 15
	107 —	107 —
	107 50	107 50
	108 50	108 50
	108 50	108 50
	104 —	104 —
	103 50	103 50
	104 50	104 50
	104 50	104 50
	108 50	108 50
	105 25	105 25
	103 —	103 —
	102 —	102 —
	106 —	106 —
	103 —	103 —
	102 75	102 75
	102 50	102 50
	102 —	102 —
	101 —	101 60
	101 50	101 50
	102 10	102 05
	101 50	101 50
	105 —	105 —
	118 —	118 —
	99 80	99 80
	98 35	98 25
	98 10	98 —
	97 —	97 —
	4385	4390
	5250	5250
	1700	1800
	104000	104000
	20100	20225
	1310	1320
	53000	53000
	6000	6450

	21	24
ELETTRICI		
AEM	1910	1910
Alpi	770	770
Elettr. Piemontesi	1375	1375
Elettr. Valdostane	3900	3900
Elettrochimiche	1670	1690
Ligure	940	940
Meridionali	3200	3200
Montedison	5000	5000
Negri	1240	1210
Orobia	2000	2019
Romagnoli Emiliani	2430	2430
Ind. Elettr.	—	—
METALMECCANICI		
Ansaldo	2980	2980
Cant. navali riun.	2390	2810
Dalmine	1340	1360
Falck	2230	2250
Franco Tosi	2920	2950
Ilva	1694	1692
Ilva	752	762
Lanificio	1630	1630
Metallurgiche	1650	1750
Pirelli	535	535
Pirelli & C.	2450	2650
Safilo	1990	1990
Siderurgiche riunite	11790	11750
TESSILI E MANIFATTI		
Bemberg	15600	15600
Cantoni	7405	7920
Cotonif. Veneziano	6600	6670
Fabbr. Lane	13000	13000
Linificio Canapif.	1000	1000
Rhodiatoce	790	790
Snia	9000	7950
CHIMICI		
Montecatini	2220	2180
Montecatini	2373	2400
Montecatini	6700	6700
Rhodiatoce	440000	440000
Saffa	12950	12850
Sarom	6100	6245
Snia Viscosa	2585	2610
Stabilimenti	6035	6105
Unionchimica	543	562
Vetrerie	722	706
Vetrocoke	2430	2480
ALIMENTARI		
Buitoni	600	640
Cirio	165	150
Eridania	705	709
Motta	4100	4100
IMMOBILIARI		
Beni Immobili	7400	7400
Edilter	7900	7900
Generale Immobil.	9000	9000
Immobil. Roma	1349	1343
Risanamento	2225	2225
DIVERSI		
Acqua Pubblica	1440	1460
Alg. Ind. Sar. Sud.	1940	1940
Cinzano	—	—
Cartiere Italiane	5800	5500
Cartiere Reali	37000	37200
Farmitalia Roma	55500	55500
Ferrosi	6000	6000
Fiat	10000	10200
Gomma Pirelli	1310	1310
Mecfond	830	830
S.I.P.	—	—
Unione Zucch.	—	—

A TORINO — ... apertura di settimana il mercato presenta un'intonazione ... resistenza sullo «voci-guida», mentre i titoli di secondaria piano sono stazionari sui valori della precedente seduta. Fur con una notevole povertà di affari, il ... registrare qualche oscillazione, limitatamente alla Fiat, alle Viscosa ed alle Assicurazioni generali. In chiusura si determina una ripresa, che interessa poche voci, comunque significative. Le Assicurazioni Torino, quotate ... oggi ex-diritti, concludono un rilevato cassetto. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopolavoro lievemente migliore.

Sono in pagamento i dividendi Finsider (lire 55) e Cir (lire 130). Le azioni Assicurazioni Torino sono quotate ex-assegnazione gratuita (da valutare attorno alle 2500), ex-diritto a pagamento per azioni ordinario (chiusura 1700) ed ex-diritto per azioni privilegiate (chiusura 8200).

Corso ... dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,50; dollaro canad. 598,55; franco svizzero 143,75; corona danese 89,90; corona norvegese 86,85; corona svedese 119,00; fiorino olandese 172,50; franco belga 12,38; franco francese 125; sterlina G.B. 1737,40; marco germanico 155,85; scell. austriaco 24,05; escudo portoghese 21,37.

Prezzi informativi delle valute ... fuori Borsa: sterlina arg. 6000-6100; marengo svizz. 5000-5250; sterlina carta unifaria 1730-1760; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125-125; oro fino 705-715; argento 10,50-35.

A MILANO — Le caratteristiche fondamentali ... mercato azionario non presentano aspetti nuovi e la trama delle iniziative risulta anche stamane ridottissima di fronte alla prevalenza delle vendite, che hanno mantenuto in apertura la quota sui ...lini. Al listino, l'attività è risultata più vivace ed il denaro è intervenuto con maggior larghezza consentendo diffusi recuperi in tutti i settori, specie per i valori primari Olivetti, Viscosa, Rinascente, Toro e su altri valori in precedenza maggiormente colpiti. Chiusura quindi più equilibrata e resistente. Poco scambiati i valori ... Stato. Calme le obbligazioni.

Poco le quotazioni odierne: Mediobanca 117.525; Bastogi 2852; Bicicletteria 1808; Finmare 716; Finsider 1687; Montef 5300; Gim 7500; Invest 8140; La Centrale 20.180; Sviluppo 1080; Ass. Generali ...; Fond. Immob. 25.500; Assicur. Italiana 85.900; Ras 55.350.

Ferr. N. Ord. 3401.

Chatillon 13.500; Cantoni 35.500; Olcese ...; Cucirini C.C. 16.500; De Angeli 7250; Caesari Sete 10.350; Gavardo 5500; Lanificio Rossi 5210; Lanif. e Canap. 1880; Rosari e Varzi 41.150; Rotondi 80.000; Tosi 9675; Snia Viscosa ord. 7040; Snia Viscosa priv. 6815; Marzotto 2851; Da. Manifatture 100.500; Fibre 182.

Dalmine 2630; Ilva 750,50; Metalli 2190; M. Azzurra 6800; Montecatini 4131; Montepolli 1207; Sicie 6326.

Bianchi 726; Fiat 2025; Fiat privileg. 2385; Fiat 13.750; Cormigliano 1500; Trasturio 2658; Olivetti privileg. 11.290; Westinghouse 1575; Nebbiolo 1555.

Sado 2011; Cieli 4230; Dinamo 2450; Edison 3080; Edison Volta 3885; Bresciana 5301; Sarda 6850; Valdarno 3535; Emiliana 3490; Subalpina 5180; Magnesi Marelli 2990; Ercole Marelli 1252; Orobia 3599; Romana Elettr. 3868; Sesa 3120; Sip 1900; Meridionale Elettr. 1613; Stet 4480; Tecnomasio 4000; Telt «A» 4750; Telt «B» 4752; Tri 1490; Terni 758,50; Unes 825; Vizzola 4895.

Dist. Italiane 4790; Eridania 4005; Romana Zuccheri 481; Motta 38.500.

Anic 4255; Italgas 2187; Liquigas 300,50; Mira Lanza 44.000; Pilagas 304; Rumianca 12.245; Lariberlo 4060; Saffa 12.245; Carlo Erba 20.120.

Andes 7980; Beni ... 7750; Immobiliare 1348; Risanamento ...; Silos Genova 7640.

Cartiere Burgo 37.475; Cini ...; Eternit ...; Linoleum 6250; Rinascente 28.500; Cepsa 3040; La Rinascente 981; Pirelli S.p.A. 9840; Pirelli e C. 10.140; Condotte 1370.

Rassegnato (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 598; sterlina 1737; franco svizzero 143,75; franco francese ...; franco belga 12,36; fiorino olandese 172,50; marco germ. 155,80; scellino austriaco 24,035; pesoto spagnolo 10,40; escudo portoghese 21,35; corona danese 89,90; corona svedese 119,85; corona norver. 86,35;

A GENOVA — L'apertura vede ancestrale lo debolezza del mercato. Subito dopo, però intervengono forze correttive e le chiusure si effettuano su prezzi leggermente migliori.

Alcuni prezzi: Centrale 20.425; Generali 139.200; Ras 55.100; Meridionali 5080; Nai 17.150; Viscosa ordinaria 7075; Viscosa privilegiata 6750; Finsider 1658.50; Cattaneo 618; Ilva 754; Fiat ordinarie 2915; Fiat privilegiate 2890.

... — Anche stamane pochi affari, ma il fondo è apparso più resistente e diversi valori hanno ripreso rispetto a venerdì.

Prezzi — Bastogi 2850; Centrale 20.220; Fondiaria Vita 61.540; Fondiaria Incendio 28.600; Viscosa ordinario 7510; Montecatini 4100; Fiat ordinarie 2965; Magona 1850; Immobiliare 1340.

CRONACA CITTADINA

Per fronteggiare lo sciopero di domani

30 autobus in sostituzione di 400 tram

Difficile trovare altri pullman da destinare a servizio di emergenza - Si prevede una giornata di ■■■ disagio per la cittadinanza - ■■■ speciali per i dipendenti Fiat

Lo sciopero nazionale degli autoferrotranviari sembra ormai inevitabile. A meno di un intervento del Ministero all'ultima ora, che valga a far sospendere l'agitazione, domani i servizi dell'Azienda Tramvia Municipali e delle altre aziende che esercitano linee extraurbane saranno pressochè bloccati per l'intera giornata. Il servizio reserà questa sera con l'ultima corsa notturna e riprenderà soltanto mercoledì, con la prima partenza del mattino. L'astensione dal lavoro — essendo lo sciopero proclamato dai tre sindacati — si protrarrà quasi totale.

Oltre a questo fattore reale una grave difficoltà per trovare soluzioni pratiche consolatorie, come in quanto, di istituire linee di emergenza per la cittadinanza e per assicurare i collegamenti con i centri della provincia. Di aplite in occasione degli scioperi trascorsi i dirigenti dell'Atm rinunciarono a noleggiare 120-130 autopullman da società turistiche e dalle concessionarie di autolinee secondarie, in quanti giorni non è possibile fare affidamento perchè la maggior parte degli automezzi sono impegnati da impiegare per viaggi su itinerari italiani ed europei. I dirigenti dell'Atm hanno pensato di rivolgersi anche all'autorità militare ma senza nulla prendi tutti i mezzi di trasporto, si trovano «al campo» per il rifornimento elettrico dei carrelli-motore, si prevede quindi una giornata di gravi disagi.

In situazione dei trasporti pubblici dunque dovrebbe essere all'incirca la seguente.

Azienda Tramvie Municipali: la direzione spera di poter far circolare una trentina di autobus su percorsi che non sono ancora stati stabiliti. Normalmente sono in servizio da 320 a 400 tram, tra vetture trasportatrici e pullman che trasportano oltre un milione di persone al giorno.

SATTI: la società è riuscita a reperire 7 autobus con i quali conta di mettere i soli servizi speciali per le aziende aderenti alla sua sede (Orsi, Teni, Farmitalia, Frem, Microtil). Per questi spera di noleggiare in serata 15 pullman e sulle altre linee si effettuano almeno 200 corse giornaliere.

Torino-Rivoli: la Ditta ritiene di poter assicurare tutte le partenze con 14 pullman che sostituiranno i 19 tram sulle tratte in circolazione. E' però prevedibile la resa perchè gli autobus hanno una ripresa di 50 posti, contro i 156 del tram. C'è anche difficoltà a trovare i bigliettari. Fare che la Torino-Rivoli si sia rivolta ai ragazzi di un oratorio. Avrà chiesto la collaborazione dei cittadini dell'Istituto, ma ha dovuto fare a meno perchè era stata preceduta nell'arruolamento e dai funzionari dell'Atm.

Torino-Nord: ha rinunciato ad organizzare servizi per la difficoltà di trovare autisti.

Canavesana e Saltp: stanno cercando dei pullman.

Autoindustriale: la società che esercita la linea Torino-Pino-Chieri si adopera per assicurare la circolazione al 66%.

La Fiat ha organizzato per i propri dipendenti, ma sui percorsi cittadini che un quelli della provincia, un valido servizio con automezzi appositamente attrezzati. E' necessario prevenire la lunga di picchettamento attuata dall'azienda per controllare gli quasi tutti speciali.

La autolinea a grande raggio come la Torino-Milano funzionano perchè non sono comprese nello sciopero. Anche le ferrovie svolgeranno servizio regolare.

Prudenza sulle strade

Il manifesto che ammonisce contro i pericoli stradali

Severe disposizioni del Questore per l'episodio di via Milano

Forse già identificato il giovane accoltellatore

La brutale aggressione sulla porta di casa della ■■■ - Nessuno si è accorto che era stata ferita con una lama - Ciò ha ■■■ al teppista e al compagno ■ scomparire su un tram - In ■■ bar di borgo San Paolo: un ubriaco assale ■ pugni un avventore

Le condizioni di Michele Di Pasquale, l'operaio ferito con due coltellate ieri sera in via Milano, sono migliorate. La lama, che lo ha raggiunto al petto e una guancia, non era fortunatamente penetrata in profondità. Tra pochi giorni egli sarà dimesso. Sul viso però gli resterà una cicatrice, il segno della sfregio.

L'episodio, pubblicato nell'edizione di stamane, ha destato molto turbamento. Il questore ha dato disposizioni perchè sia accentuata la sorveglianza di notte nelle vie del centro. Dal canto suo la «Squadra mobile» fa tutto il possibile per assicurare i responsabili della sanguinosa aggressione.

Michele Di Pasquale tornava a casa sua — in via Milano 18 — dopo essere stato al cinema con la moglie Teodora Pinuria, la cognata ed un amico. Le due donne camminavano una ventina di metri più avanti, Pranzo il portone due giovanotti, credendolo solo, lo apostrofavano con volgarità. Intervenivano il Di Pasquale e l'amico, ma gli sconosciuti, anzichè scusarsi, rivolgevano anche a loro frasi insultanti e ad un certo punto il portavoce.

Il Di Pasquale era colpito al viso ed all'altezza del fegato. Credeva d'avere ricevuto solo due pugni, ma portandosi una mano al volto la ritrovava tutta insanguinata: «Mi ha dato una coltellata» diceva all'amico, e questi veniva in suo soccorso. Nello stesso momento arrivava un gruppo della linea n. 10. C'è la fermata a pochi metri dal portone del Di Pasquale. Approfittando dello smarrimento del ferito e del suo compagno gli aggressori correvano sulla vettura che ripartiva.

Intanto al Di Pasquale si fermavano dei passanti, alcuni amici del tram. Nessuno pensava di fare inseguire i fuggiaschi: sarebbe bastato che un'auto raggiungesse il «10» e lo superasse avvisando il manovratore. Bisognava i passeggeri e calcolando la «Volante» non ci sarebbero state difficoltà a individuare i due teppisti. Ma a nessuno dei presenti venne questa idea. Ci si preoccupava anzitutto del ferito.

Caricato su un'auto il Di Pasquale è stato portato all'Istituto Maria Adelaide. I medici lo hanno ricoverato in osservazione per 7 giorni. La prognosi è di 20 giorni.

Michele Di Pasquale

Nel frattempo i carabinieri hanno iniziato le indagini per identificare gli aggressori. Sembra che uno di essi sia già stato individuato. Si tratta di un giovane di 18 anni, Renato Ferrero, abitante in via Milano 14, che è stato fermato nella tarda serata di ieri. Il Ferrero è stato riconosciuto da alcuni testimoni come uno dei due che hanno aggredito il Di Pasquale. Il giovane è stato interrogato a lungo dal maresciallo Ferrara, ma non ha ammesso nulla. Ha detto di essere stato a casa a dormire e di non conoscere nessuno dei due teppisti. Ha anche aggiunto che non è vero che abbia un coltello a serramanico.

Il Ferrero è stato poi messo a confronto con la vittima. Il Di Pasquale è sicuro di riconoscerlo perchè dice di aver visto bene in faccia l'uomo che lo ha colpito.

★ Al Mauriziano è stato ricoverato ieri Rinaldo Sireci, di 21 anni, operaio, abitante in via Dalle Betulle 37. I medici gli hanno riscontrato escoriazioni e lividi al viso con l'asportazione di tre denti. Il Sireci ha raccontato che in un bar di via Galdo (forse s'era scelto vicino ad un ubriaco. Senza alcun motivo questi lo aveva improvvisamente aggredito disarmandolo di non farsi più vedere nel locale. E aveva proibito che una gli piacesse la faccia del Sireci, e quindi, nei limiti delle sue possibilità gli avrebbe cambiato i connotati.

Subito dopo gli aggressori si erano allontanati dal bar e tutto soddisfatto ha raggiunto l'ospedale. Ignora la sua identità. Ora il caso è all'interessa ora il commissariato San Paolo.

Echi di cronaca

RADIATORI C.E.A.F. 30 rate Vendita propaganda ribassi da 99.000, sconti da 99.000. Vasto assortimento. Altre mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile)

Per un caso singolare i bimbi sono venuti alla ■■ nel giro di ■■ stessa ■■■■

I tre cuginetti portati al fonte battesimale per la cerimonia (Foto Boggione)

Nella chiesa della Divina Provvidenza, in via Carrera, s'è svolta ieri mattina una lunghissima cerimonia: sono stati battezzati insieme tre neonati, cugini fra loro, che hanno gli stessi genitori. Per una combinazione singolare i tre piccini sono nati alla loro nella stessa settimana, a distanza di due giorni.

Il primo è Mauro, figlio di Stefano Cinori, operaio della Fiat di 30 anni, e di Maria Saracco: è nato il 26 giugno. Il secondo ha lo stesso nome, Mauro, — e lo stesso padrino, con nonno — ed è figlio di Benito Lenori, uno dei tre operai della Fiat, di 33 anni, sposato con Margherita Mastrandrea. Il terzo è una bambina, e non si chiama Maura ma Daniela. Anche il cognome è diverso perchè è imparentata con gli altri due neonati per via materna. Suo padre è Santino Lenori, sposato con Teresa Pietro Di Clemente di 27 anni.

I tre piccini sono anche i primogeniti delle rispettive famiglie. Donato Lenori s'era sposato tre anni fa, Marina e Basilio si erano invece uniti in matrimonio lo stesso giorno: un grande gruppo, nel 1960, e proprio nella chiesa dov'è stato impartito ieri il battesimo ai tre piccini.

Per i due maschietti ha fatto da padrino il nonno paterno che si chiama anche lui Mauro. Madrina della bimba era la nonna paterna e naturalmente ha due nonne lei il suo nome alla Lenori, sposata con Teresa Pietro Di Clemente di 27 anni.

I tre piccini sono anche i primogeniti delle rispettive famiglie. Donato Lenori s'era sposato tre anni fa, Marina e Basilio si erano invece uniti in matrimonio lo stesso giorno: un grande gruppo, nel 1960, e proprio nella chiesa dov'è stato impartito ieri il battesimo ai tre piccini.

Per fronteggiare la ■■■■ la ■■■ ■■■ ■■■ ■ ■■ ■■■■ la macchina - Il guidatore ■■■ inutilmente di ■■■■ con una disperata ■■■■ e ■ ■ ■■■ ribalta ■■■ volte - Il ■■■■ di due giovani ■■■■ a turno gravemente ■■■

Caterina Cosso, 84 anni

Stamane alle 7, sulla strada Orbassano-Bruino, un'automobile in transito ad uccide una donna. La vittima è l'ottantaquattrenne Caterina Cosso, abitante con i figli ad Orbassano in via Dipsi 6. La sciagura è accaduta pochi istanti dopo che la Cosso era uscita di casa per andare, come ogni mattina, a Messa.

Raggiunto il corso Orbassano la donna si è accinta ad attraversarlo probabilmente senza accertarsi, prima, se erano in arrivo delle macchine. Se lo avesse fatto si sarebbe accorta che, proprio in quel momento, sopraggiungeva una «1100» e l'avrebbe lasciata passare.

Il guidatore della macchina, Giuseppe Fedulli di 45 anni, abitante a Genova in via Giovanna 8/5, si è visto la donna dinanzi all'improvviso. Ha frenato disperatamente e sterzato con violenza per evitarla. Ma la manovra non è valsa a scongiurare la sciagura. Investita in pieno, la Cosso è stata lanciata ad alcuni metri di distanza ed è rimasta esanime sull'asfalto. L'auto, in conseguenza della brusca manovra, è ribaltata più volte su se stessa.

Il Fedulli, che tornava da Bardonecchia dove era stato a far visita ai familiari che colà stanno trascorrendo le vacanze, non ha riportato ferite. La donna, invece, è morta all'istante in seguito allo sfondamento della base cranica. Gli accertamenti sul posto sono stati eseguiti dal maresciallo dei carabinieri Tibe.

Ancora sul corso Orbassano, quasi in piazza Pitagora, è accaduto un altro incidente. Ieri sera, poco dopo le 23,30, un'automobilista che tornava a Torino vedeva, alla luce dei fari, una scena impressionante: due uomini erano inginocchiati a terra e, qualche metro più in là, c'era una motorella. I due sembravano morti.

L'automobilista telefonava per i soccorsi e poco dopo i feriti erano al Mauriziano: sono gli operai Nicolò Fara di 34 anni, abitante in corso Orbassano 154 e Giuseppe Rossi, di 25 anni, abitante in via Pertinace 19. Il primo aveva una gamba fratturata; entrambi erano privi di conoscenza per grave trauma cranico. Interrogati stamane, non ricordavano nulla. Sembra, però, che il Rossi camminasse a piedi e che il Fara non lo abbia visto e gli sia piombato addosso.

Sempre gravi sono le condizioni dei coniugi Orsola ed Ettore Rainini, abitanti in largo Po Antonelli 42, feriti ieri in uno scontro automobilistico presso Vinovo. Erano su una «500» quando venivano investiti, quasi frontalmente, da una «Civiletta» guidata dall'industriale Pietro Valfrè abitante in corso Gerone 4. Il Valfrè, forse per un improvviso malore, aveva perso il controllo della sua vettura che si era spostata completamente sulla sinistra.

Il Rainini si è fratturato la gamba destra ed il femore sinistro; sua moglie si è spezzata le gambe. Alle Molinette, dove li ha trasportati un'ambulanza della Croce Rossa, i coniugi sono ricoverati con prognosi riservata.

E' stato ricoverato stamane al Martini un motociclista che all'angolo fra il corso Sempione e la via Pallello si era scontrato con la macchina guidata dal commerciante Giovanni Battaglia abitante in corso Palermo 46. Il ferito è il ventenne Angelo Vigo, abitante in via Lanzi 97.

La punta massima di incidenti si registra ogni anno sempre in questo periodo. Più che mai, quindi, è necessaria in chi viaggia molta prudenza.

★ L'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni e l'Automobile Club d'Italia stanno diffondendo in tutta Italia un cartello ammonitore che raffigura un'auto che corre su una strada la quale sul fondo si trasforma in un minaccioso artiglio. Il disegno, opera di un pittore di Palermo che ha vinto un apposito concorso, è attraversato dalla scritta «Prudenza».

Arrivano in tempo a salvare l'impiccato

L'intervento dei familiari ha strappato alla morte l'operaio Giovanni Bosco, di 41 anno, abitante in strada del Maloso 7. Il Bosco aveva litigato (ieri con alcuni compagni di lavoro ed era stramazzato stravolto, ma nessuno supponeva che mutamento disperati propositi. Stamane alle 9 i congiunti non lo avevano visto scendere dalla sua camera e pensavano fosse rimasto addormentato. Agitatasi l'anziana signora entrò quindi nella stanza e vide con raccapriccio che il figlio era appeso alla finestra con una fune legata ad una trave del soffitto. Aveva il viso congestionato, ma si agitava ancora.

I familiari reciderano la corda e adagiarono il Bosco sul letto, poi chiamarono un'ambulanza. Portato alle Molinette, l'operaio vi è ricoverato con prognosi di pochi giorni. Prima di tentare di impiccarsi aveva ingerito una sostanza velenosa, che i medici non hanno ancora individuata.

Proposte le località di Bioglio e di Bardonecchia

Si studia il villaggio per i bimbi d'Europa

Il progetto della commissione federalista europea delle Alpi - Da ogni parte del ■■■ si daranno convegno ragazzi a gruppi di cinquanta

La IX Sessione plenaria della Commissione Federalista europea delle Alpi ha concluso ieri i lavori nel salone del Museo dell'Automobile. Al mattino il delegato Virgilio Grimaldi, svolgendo una relazione sul tema «Il villaggio alpino dei bambini europei» ha proposto la creazione a Bioglio, una località del Vercellese a 800 metri di altitudine, di un istituto in cui dovrebbero essere accolti nelle vacanze estive, a gruppi di 50, ragazzi provenienti da ogni parte del continente. L'iniziativa sarebbe facilitata dal fatto che nel paesetto è disponibile un edificio, già sede di un educandato femminile, che richiederebbe pochi lavori di adattamento.

Il sen. Sibille, aprendo la discussione sull'iniziativa, si è detto favorevole al «villaggio europeo», proponendo però come sede la ex-colonia dei ferrovieri di Bardonecchia. E' stata quindi nominata una sottocommissione per lo studio del problema, presieduta dall'assessore comunale signora Sibilla e della quale fanno parte come vice presidenti la svizzera Joris e l'alessandrino Grimaldo e come membri il prof. Gerard di Parigi, il prof. De Bernardis di Genova, il prof. Mokre di Graz, il signor Boggio di Bellinzona, il signor Morchio di Torino, il prof. Lazzeto di Losanna.

Pomeriggio, dopo la relazione del segretario generale Morchio, che ha ricordato tra l'altro l'opera svolta dai federalisti nel nostro paese per la soluzione pacifica del problema dell'Alto Adige, è stata costituita l'«Associazione europea dei ferrovieri».

L'assemblea ha infine votato una mozione in cui si chiede tra l'altro il coordinamento, secondo criteri europei, della rete di comunicazione e della ferrovie del continente. In particolare si documenta sollecita il ripristino della Torino-Cuneo-Nizza, il prolungamento dell'autostrada Ratteri-Cuneo d'Asur, il collegamento autostradale Strasburgo-Autostrada del Sole, la congiunzione fluviale tra il Po e il Lago Maggiore.

Premiati i migliori ■■■ del sanatorio «San Camillo»

Nel sanatorio «S. Camillo» di strada Santa Margherita, sono stati premiati ieri mattina i migliori allievi dei corsi di addestramento professionale per l'anno scolastico 1960-'61. Alla cerimonia sono intervenuti il Cardinale Arcivescovo, il vicesprefetto dott. Veglia, il Provveditore agli Studi prof. Lamo, l'assessore Enrico, in rappresentanza del Sindaco, l'ispettore superiore della Previdenza Sociale, comm. Ivaldi. Con i medici del sanatorio era il direttore sanitario, prof. Virginio Bandin.

Dopo la Messa, celebrata dal Cardinale nel cortile che si affaccia come da terrazza sulla città, è stata inaugurata la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi dei corsi popolari di dattilografia, di stenografia, di radio-elettricità. Le autorità hanno quindi raggiunto il teatrino del sanatorio, dove il Sovrintendente, padre Luigi Cabria, ha illustrato l'attività dell'istituto, primo del genere in Italia, che raccoglie malati di età tra i 10 ed i 18 anni. E' seguita la premiazione dei ragazzi che si sono distinti nello studio.

L'Istituto di cura «San Camillo» è stato fondato nel 1949. In dodici anni ha accolto 900 giovani, 650 dei quali hanno lasciato il sanatorio guariti. Attualmente ospita 118 ammalati. Durante il periodo di cura i ricoverati possono frequentare corsi professionali, al termine dei quali ricevono un diploma.

Taccuino del lettore

◆ **La Civica Tesoreria** riscuote il seguente orario: 8,45-13,30 e 14,45-16,45, sabato escluso.

◆ **I possessori di patenti** di tipo C debbono provvedere entro il 31 corrente al pagamento (L. 900) dell'integrazione alla tassa di concessione governativa.

◆ **150 bambini della** «Colonia Torino» sono partiti stamane, con treno speciale, per Marina di Massa.

◆ **Il termine di presentazione** delle domande per la sostituzione dei contrassegni di Stato per liquori o acquaviti è prorogato al 30 settembre.

◆ **La «giornata del ferroviere»** sarà celebrata domani, festa di San Cristoforo; avrà luogo una cerimonia per ricordare i ferrovieri caduti sul lavoro, per onorare i militari e per festeggiare gli anziani.

◆ **Il concorso di pittura** «Il gruppetto d'oro» si svolgerà a Santo Stefano Belbo dal 5 al 12 agosto.

◆ **Per la Svizzera** sono richiesti frezatori, tornitori, meccanici aggiustatori, elettricisti, donne per una fabbrica di cornici lampo; per la Germania è richiesto un personale capo tecnico. Informazioni all'Ufficio del Lavoro (via Gioberti 31.

◆ **E' bandito un concorso** per esami a 52 posti di ingegnere in prova del ruolo del Genio Civile. Domande entro il 10 agosto.

◆ **Le sezioni provinciali** mutilati ed invalidi di guerra ricordano ai soci la gita sociale del 10 settembre inviandoli, per ragioni organizzative, a dare al più presto la loro adesione.

◆ **Oggi, lunedì 24 luglio**, è il 205° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5,04, tramonta alle ore 19,40. E' la festa di santa Cristina.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +23,8
MINIMA +16,9

Il bollettino meteorologico segnala (stazione) temper. minima +17,3; alle ore 8: +18,0; umidità 83%; pressione 746,1. Cielo coperto. Previsioni: tempo nuvoloso, temper. stazionaria. Temperature a Caselle: massima +25,5 minima +15,8; media +20,6: alle ore 8: +17,3.

Nighi Club TAVERNETTA
Elaine DANA
Carolina VON SIROWEICH
Patrice SALLET
ghiaccioscopo
THE MIRRO'S
ANIA CONFERENZIATA

Oggi al REPOSI
Il film che tutti vogliono rivedere
VAN HEFLIN
YVONNE DE CARLO

TECHNICOLOR
TOMAHAWK
SCURE DI GUERRA
ALEX ■■■
■■■■■■■■
JACK DAKIE
regia di
■■■ SHERMAN

ARISTON
FEBBRE D'AMORE
FEBBRE DI ODIO
FEBBRE DI VIOLENZA

L'ISOLA CHE SCOTTA
GÉRARD PHILIPE
MARIA FELIX
JEAN SERVAIS
REGIA HENRI DECOIN

Oggi all'IDEAL
Un uomo che tutte odi nell'avventura e nell'amore
RICARDO MONTALBAN
CYD CHARISSE

IL MARCHIO DEL RINNEGATO
2 CARROL NAISH
GILBERT ROLAND
ANDREA KING
■■■ ■■■
Technicolor
REGIA HUGO FREGONESE

ARLECCHINO
OGGI
GEORGES MARCHAL
NICOLE BERGER
CLAUS HOLM
KAI FISCHER
SCILLA GABEL
LA LEGGE DEL VIZIO
REGIA MAURICE CLOCHE

METROPOL
Via Principe Tommaso 5
OGGI

LA TERRA DEI SENZA LEGGE

cine teatro ALCIONE
da OGGI:
2ª ed ultima settimana della compagnia
BENIAMINO MAGGIO
TONINI NAVA
nella rivista
SHOW
un cocktail dei migliori artisti presentati durante la stagione con la partecipazione di
D'ORSI
GELLI
PAGNANI
IGEA SONNI
ANNAMARIA FOSCO
GILDA KOKO
ROSY OLDRATI
DANCER'S COCKTAIL BALLET
sullo schermo:
«CALYPSO»
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16.15 - 22.15
ARIA CONDIZIONATA

A VIAREGGIO IL MONTE DI CREDITO SU PEGNO
Piazza Manzoni 24
VENDERA'
all'ASTA ■■■■ un ingente lotto di tappeti persiani, caucasici e cinesi facenti parte di importante operazione di pegno. Esposizione: oggi 24 corr.
Da ■■■ ■ vendita all'asta ■■■ ■■ 17,30

NEL GRANDIOSO TEATRO ALL'APERTO APPOSITAMENTE ALLESTITO A «ITALIA 61» QUESTA SERA alle ore 21.15 LA MOSTRA DELLA MODA STILE COSTUME organizza

COMICISSIMO
CONFERIMENTO DELLE TARGHE D'ORO "ITALIA 61" A
presentano LILLI LEMBO ed ENZO TORTORA
CESCO BASEGGIO - NINO BESOZZI - RICCARDO BILLI - VITTORIO CONGIA - CARLO CROCCOLO - PEPPINO DE FILIPPO - GIUSTINO DURANO - DARIO FO - GILBERTO GOVI - ALBERTO LIONELLO - WALTER MARCHESELLI - LAURETTA MASIERO - TONINO MICHELUZZI - LISETTA NAVA - NUTO NAVARRINI - FRANCO PARENTI FRANCA RAME - RENATO RASCEL - PINA RENZI - ODOARDO SPADARO - UGO TOGNAZZI - FAUSTO TOMMEI - ENRICO VIARISIO
Orchestra della RAI diretta da ENZO CERAGIOLI
INGRESSO ■■■■ VISITATORI ■ «ITALIA 61»
■ ■■ ■ CAMBIO TEMPO ■ ■■■■■■ ■ SVOGLIERÀ ■■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ CENTIMI
SERVIZIO AUTOFILOTRANVIARIO ■■■■■■■ FINO ALLE ORE UNA

Agguati d'estate

— C'è da togliere il fiato...

La frase era appena [illegible] se parlasse a se stesso, [illegible] ne fu sorpresa. Levò il capo a guardare l'uomo con cui stava ballando. Ancora [illegible] l'aveva interessata. Era tra le sue braccia e si lasciava trasportare dal fluire armonioso mentre i suoi pensieri si spumeggiavano in storielle notturne per monti e per selve, già fatte al mare. Era ancora in lei il ricordo risolutivo del pittore conosciuto sulla spiaggia, in quell'isola ove approdavano creature inquiete, illuse di poter ritrovare, attraverso l'essenzialità [illegible] natura, le intatte felicità delle origini.

Sulla sabbia ardente, coronata di rameici riarse, solitario come un gabbiano viveva l'artista che le aveva insegnato come si possa fare a meno di [illegible], eccetto che della libertà e della bellezza.

Pennellate violente e sono bilitache... Dolcezza dell'imbrunire accanto a una vela spiegata in derisa e silenzi immani rotti solo le pagaie stanche lucide mentre ogni cosa si sfaceva nell'ombra. Nomi lenti, vellutati di bolle, ove le parole sbocciavano sì ma ad una come le stelle, e mattini grossi, che portavano doni di colore e d'amore. Lei giungeva leggero sulla rena non tocca, e i doni parevano sgorgare dal cielo e dal mare più che da sensi umani...

Ora il libero gabbiano si ch'era volto oltre il mare, ma aveva lasciato in lei quell'orma lucente, come una pennellata d'incendio nell'arco di un giorno [illegible].

— Ti quasi male... — disse ancora l'uomo stringendola lievemente, con la volontà di esercitare anche al di là del gesto con cui indicava il prestigioso [illegible]. Lungomare, di limiti dell'universo, artefatto intrisa di piccole stelle, ghirlande [illegible] di luci correvano nell'immenso spazio a giù, nei suoi anfri abissali, il mare vinergogliva dell'ampiezza lunare.

Poco prima, ella se ne stava seduta a un tavolo sulla terrazza del grand hôtel dove nel cerchio di un'enorme minuscola punteggiata di lampioncini veneziani, era installata l'orchestra. Per colmare in qualche modo il disagio della solitudine, aveva fatto con gli occhi un piccolo giro d'ispezione. Subito lo aveva veduto e, chi sa perchè, nello scuro pieghe dell'abbronzato le era nato un piccolo pensiero: «Mi farà ballare?» Ed ecco, immediatamente, quell'uomo curvo sul suo tavolo, un po' incassato nelle spalle a cui i capelli cerchiavano sulla fronte, si era alzato di scatto e si era inchinato innanzi a lei.

Destino? Da quali regioni misteriose, da quali trappole della coscienza e dell'universo si muove il destino? Su quell'alto colle lungi dal mondo, la donna si abbandonava senza al fascino della melodia. Come una corrente... si diceva. Una piccola nuvola che si forma, galleggia, si sfa senza lasciare traccia... Ma le braccia dell'uomo erano forti, le mani contrarie, il volto che la sovrastava, quasi imperioso. Un vero uomo, pensò; eppure anche un umile Gaucho che il paesaggio condiviseva ancora e la musica d'estate e il mistero della notte turbavano.

Ma lei non voleva ritornare. Troppo vivo era il ricordo di quelle pennellate risolutive di sulla spiaggia... Tuttavia non riusciva a sottrarsi alla presa di quegli occhi che ora cercavano i suoi quasi con violenza. C'era lì essi come un'interrogazione ansiosa. Pregava richiamo del sangue, [illegible] con un più qualche cosa di sanguigno, quasi di disperato.

Si sentì debole a un tratto. Le parve che come le ombre di quell'universo stupendo e implacabile si accingevano su di lei per soggiogarla. Anche la musica ruggiva con la sua fragilità seguendo l'eterno agguato dell'amore e [illegible] rimpianto:

[illegible]

Si scostò di scatto.

— Vuole ballare ancora? — disse. Ma la donna per riattaccare la magia del silenzio — E' una e mentre invece. Così la vita nel suo senso più vero: felicità e dolore...

L'uomo si aggiustò a quel tiro. — Anch'io — disse — ho amato questa canzone... Mi sta con me. Ho pure dei compianti, e anche dei ricordi... Il ricordo è una pietra che si trascina in basso, il compianto si diminuisce, si perde di fronte a noi stessi. Sono stati legittimi...

La donna lo fissò di scatto, l'interruppe di furore. — E' così — disse — Chi rimpiange non vede più la strada innanzi a sè. E' come se volesse in un cerchio chiuso, non si più vedere di nulla.

Aveva parlato per avere il tu lontano, ma s'accorse di essere invece buttata a capofitto nelle salde anidide della confidenza. L'uomo l'ascoltava avido, le mani sporgenti, quasi folli. Ha capito lo smarrimento disperato di quegli occhi che, a guardarli meglio, rivelavano una luce in inclemente, come di chi abbia perito a lungo. E' diventato un fanciullo, pensò. Un fanciullo che si mette a piangere... E s'intenerì. Poi la musica tacque ed essi si sciolsero. La donna rise dette al suo ravolo e allora, nell'improvviso silenzio, la voce della luna parve colmare la valle, tumultuare fra cresta e strapiombi. Lei ne fu agomento, come per una sovrannaturale favore. Le era rimasta una tensione nei nervi, fatta di curiosità e di sottile attrazione. Cercò il giovane con gli occhi [illegible] velo delle fronde, e lo vide appoggiato alla balaustra che sovrastava la valle. Teneva il dorso curvo, quasi aggrovigliato, e scrutava nei gorghi della notte.

Lei seppe di essere nei suoi pensieri, se lo sentì stranamente accanto come se, con l'agganciamento dello sguardo, qualche cosa di lui si fosse attaccato alla sua [illegible]. In groppo, ci dicevo, e tuttavia quando l'orchestra riattaccò ed egli fu ancora innanzi a lei, si rese conto di aver atteso quasi con ansia quell'invito.

— E' bello vivere, stasera... — esclamò l'uomo allacciandola [illegible] fervore.

— Sì, la vita ha di questi momenti preziosi. Per questo io l'amo. E lei... Lei non ama la vita?... Una domanda sciocca, non è vero?

— Tutt'altro. — E a voce più bassa: — L'amavo.

— Un giovane [illegible] lei non può parlare al passato. Non mi dica che è deluso...

— Deluso no — egli rispose con fermezza —. Non si può dire deluso [illegible] ha conosciuto la felicità; anzi, l'assenso della felicità. Ma quando quel bene si è perduto per sempre...

Si arrestò un attimo. Poi riprese in fretta come per darsi coraggio. — E' stato qui... un anno [illegible]. Proprio su questo poggio... Forse si meraviglierà che io mi confidi così che ho appena conosciuta ma, deve credermi, fin dal primo istante l'ho sentita... come dire? diversa». Ho sentito che avevo proprio parlare; che [illegible] avevo bisogno di fingere... Lei non se ne andrà questa sera, vero? Non mi lascerà così... — Gli occhi erano di [illegible] vo sbarrati, come in oltre l'immagine [illegible] lei scorgesse [illegible] visione terrificante. E' la paura di restare soli, pensò la donna con i propri pensieri, con i propri ricordi... Lei conosceva quella paura, ma lei conosceva anche meglio il pericolo. Avrebbe voluto essere forte, ignorare quella preghiera, ma per questo sarebbe stata necessaria l'atmosfera concreta d'ogni giorno, non quell'aria rarefatta in [illegible] si muoveva come una nuvola.

— So che non m'ingannerò — riprendeva l'uomo penetrandola più accuratamente —. Lei è donna capace di comprendermi... Si rammenti di Harvey, quella figura evanescente che accompagnava [illegible] uomo come la sua ombra! Ebbene, è una specie di Harvey che cammina accanto a me in ogni angolo di cerisola... Ma non è un Harvey tentante: è un Harvey rassicurante. Mi viene dal cielo e dal mare, dalla selva e dagli scogli. Da questo stesso hôtel dove sono tornato a rivivere come tra le rovine di un tempio... Ma il mio dio non c'era più; era divenuto orfanello... Ora che l'ho incontrata — aggiunge risolutamente in un italiano di sorriso — ho come la prodigiosa sensazione di aver ritrovato quello che cercavo. Vede... non brancolo più. E' la vita che torna. Ma se lei se ne andasse —

La donna [illegible] ascoltava sbigottita, e tuttavia esitante. Ma già sentiva che non avrebbe potuto sottrarsi a quello sreggente imperativo umano. Non cercava nemmeno più di liberarsi, ma il suo abbandono era soffuso di [illegible] tristezza. Che cosa stava [illegible]... si chiedeva con sgomento. Perchè questa esitazione? Chi è quest'uomo che, appena conosciuto, già mi s'impone [illegible] vinta violenza? Il [illegible] del pittore la traversò un istante, nu [illegible] sfocato e lontano, senza più presa sul suo cuore. [illegible] accorse di averlo dimenticato per [illegible] la sera. Che cosa cercò si chiese ancora in un ultimo barlume di resipiscenza.

Ma non le rispose che l'enigmatica voce della luna, e l'abissale mistero di tutte le cose che non aveva un perchè, e ch'era smisurato appunto per non avere un perchè

Delfina Pettinati

IN QUESTI GIORNI IN UN ALBERGUCCIO DI NIZZA

La Bella Otero ha compiuto in solitudine novantadue anni

Colei che [illegible] la super-diva della «Belle époque» vive quasi povera e non vuole vedere [illegible] - Una immensa fortuna dilapidata al gioco - [illegible] ricchissimi amanti (tra cui imperatori e re) tre dei quali, [illegible] lei rovinati, si uccisero - Nel 1914, a [illegible] anni, si ritirò dalla vita artistica e mondana - Adesso parla della Otero di una volta in terza persona, perché «non intenda identificarsi col [illegible] splendido passato»

La bella Otero, all'epoca dei suoi maggiori trionfi, mentre esce dal grande albergo parigino per compiere una passeggiata in carrozzella sui «boulevards»

Nostro servizio particolare

Nizza, luglio.

La Bella Otero ha compiuto in questi giorni 92 anni. A chi si è recato a porgerle gli auguri essa non ha aperto la porta della sua povera mini'albergucio alcuardo dove alloggia — roma del resto fu per tutti coloro che correbbero visitarla —, ma si è limitata a dire, attraverso la porta chiusa: «La signora Otero non c'è», e lo ha detto con inconfondibile accento [illegible] Belle Otero: quell'accento che, secondo lo scrittore Jacques Chastel, riecheggia, nella stessa lingua, la terra d'Auvergne e della Andalusia.

Ma lo scontentissimo Cristina Otero è troppo fiera del suo passato per identificarsi con la Bella Otero, che, in effetti, si è [illegible] e definitivamente ritirata dalla vita artistica e mondana ben quarantanove anni [illegible]. La vecchia signora, che ora vive con un più che modesto reddito di milioncini pensione, si rifiuta quindi energicamente di rispondere a chi [illegible] chiama col suo antico «Cocotte» nome: sa [illegible] che non si può essere, nella vecchiaia, ciò che si è stati. E così, una volta per sempre, ha scelto d'essere stata, e [illegible] per casa, infatti è incerta di parlare della Bella Otero, lo fa sempre in terza persona.

Ci si accorse [illegible] ciò nel 1935, allorquando si decise ad apparire al fianco di Maria Felix che allora impersonava la Bella Otero per lo schermo. «Sono stata — disse semplicemente, in quell'occasione, la vecchia Otero all'attrice messicana — che essa si ripromuoverà in voi».

Il battage pubblicitario che oggi si compie per le «celebrità» dei cinema, il loro minimi fatti e gesti, gli scandali in cui le duplica una stampa avida di cose sensazionali, non possono dare che una pallida idea dell'interesse che suscitarono in una generazione le avventure della Belle Otero. «I carrozzieri dicevano le numero dei suoi cappelli prima di fare salire i loro vetri modelli — scrisse Paul Derval, che aggiungeva malizionamente — ...e aveva una parlata delle interminabili algrettes, le pettine diventarono così alti che obbligarono di rovesciarsi nelle vetture...».

Attualmente si batteva col nome di H.H. una locomotiva, ma non si arriva a mercolare le farina di Brigitte con le monete di argentamone! [illegible] arriva — [illegible] ora —, da parte dei giovani, a fare il conto dei gioielli [illegible] Sophia Loren, [illegible] ciò avviene soltanto in occasione di un furto, insomma. Le Figaro ci fece, ai suoi tempi, un dovere nel pubblicare la lista dei gioielli della Belle Otero, senza alcun'altra [illegible] ragione apparente che quella di informare i suoi lettori.

Parlare degli amori! Per un principe che passa particolarmente nella vita di una diva oggi si imbattevano dei veri romanzi. Così fu allora con Alfonso XIII di Spagna, Guglielmo II di Germania, Leopoldo II del Belgio: tutte quelle teste coronate attirarono i favori della Belle Otero.

Aristide Briand, che fu capo del governo francese, dichiarava, per [illegible] Anni: «Non si sta bene che in sua compagnia» e Gabriele d'Annunzio faceva tappezzare di petali di rose Palline invito che esse compiva per andare a trovarla.

Così si ricorda alla Belle Epoque, ma si sapeva anche morire! Infatti, almeno tra clamorosi suicidi furono [illegible] addebitate alla Bella Otero, che gli americani ricevano mentre mangiava delle ostriche, Jean Cocteau scrisse: «Mi sembrava che essa trasse fuori dall'ostrica e divorasse soltanto la perla». Infatti, era proprio così, quella straordinaria «divoratrice di diamanti», che occupa una parte importante di passato. Dopo undici amanti tutto: la passione e... il denaro. Talvolta capitava che essa realizzasse la passione; ma il denaro mai! Preferiva goderla dalla lontana, e l'avvenimento che poteva nel ravinare la sua tranquillità si riduceva soltanto alla sua folle prodigalità.

La Bella Otero ha lasciato milioni sul tappeto verde dei «casinos»; per il semplice gusto del gioco. E' noto che la sua fortuna [illegible] iniziò un giorno del 1891, al «Casino» di Montecarlo: aveva soltanto dieci lire, li puntò tutti sul rosso e per ventuna volte consecutive il rosso uscì. Lasciando il Casinò, essa aveva quindici milioni di franchi nella sua borsetta.

Questa eccezionale fortuna in parte tanto normale quanto la sfortuna che l'accompagnò in seguito. Alla «roulette» della vita la Bella Otero ha sempre accettato serenamente il verdetto del destino, che però «una ha forzato due volte: la prima, a tredici anni, quando fuggì dal collegio di Cadice per rendicidere l'esistenza randagia dei gitani, e la seconda volta a quarantaquattro anni, allorchè si ritirò nel preciso momento in cui la vita offriva un contrasto all'«Opéra Comique». Fra queste due grandi delusioni, cosa fu la Bella Otero.

b. a.

Carolina Otero, novantaduenne, al balcone della sua camera nel piccolo albergo nizzardo dove vive

UNA STRAORDINARIA MISTICA ALLA ROVESCIA

Vietato ai cattolici l'ordine dei Rosacroce

Nacque da un [illegible] fantastico di un teologo luterano - Fu scambiato per una realtà e propagandato in tutta Europa - Anche Cagliostro ne fece parte, e con lui astrologi, stregoni, alchimisti [illegible] '700

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lunedì sera.

[illegible] ufficio ecclesiastico competente è stato posto il quesito: «Un cattolico può appartenere all'ordine dei Rosenkreutz (tradotto in italiano Rosacroce)?», e la risposta è stata negativa, pur non esistendo al riguardo alcuna precisa istruzione che sanzioni il divieto in forma canonica.

Quale sia l'estensione odierna dell'ordine, diffuso specialmente in Francia ed in Germania, e quale sia la sua eventuale consistenza in Italia è difficile dire, anche per l'alone di segreto che ha sempre circondato quest'istituzione, ch'ebbe origine protestante, ma che [illegible] finire del secolo scorso registrò anche una versione cattolica, rivelatasi tale tuttavia soltanto [illegible] nome.

La nascita della misteriosa «Confraternita del Rosacroce» risale agli inizi del XVII secolo, e fu determinata da un romanzo a carattere simbolico (ma taluni inventato di sana pianta) [illegible] teologo luterano Giovanni Valentino Andreä. Era un'opera piena di attacchi contro il Papato del tempo, nella quale venivano raccontate le avventure di un cristiano di nome Rosenkreutz, iniziatosi alle scienze occulte nel corso di viaggi in Palestina ed Egitto. Ritornato in patria aveva scelto sette compagni, a ricordo dei sette sapienti di Grecia, e con loro aveva costituito la «Confraternita [illegible] Rosenkreutz» che [illegible] restare segreta per un secolo e si propose [illegible] la riforma universale del mondo.

L'apparizione del romanzo creò un caso più [illegible] che [illegible], a dispetto dello stesso teologo luterano che ne era l'autore. Questi si era proposto di mettere in ridicolo la società del tempo e [illegible] gratuito di colpire la massoneria per il meraviglioso da cui sembrava posseduta. Ma l'effetto fu del tutto contrario: i suoi scritti vennero presi [illegible] serio, studiati, interpretati, i misteri e gli alchimisti dell'epoca si posero alla ricerca del fantastico ordine del Rosenkreutz immaginato dall'Andreä, che però risultava introvabile. La Germania e la Francia vennero invase da pretesi manoscritti che avevano per scopo di documentare l'esistenza ed i principii dei Rosenkreutz e nel 1623 a Parigi fu anche affisso un manifesto annunciante l'arrivo [illegible] «Rosacroce salvatori [illegible] mondo».

Da quel momento l'ordine si sviluppò adottando i metodi [illegible] del Paracelso, e [illegible] furono celebri compositori. Il predicatore protestante Giovanni Grahmann, che vendeva un miscuglio di caffè e rose tritate come rimedio per tutti i mali, il medico dell'imperatore Rodolfo II, Michele Meier, ed anche, secondo varie testimonianze, personalità come Saint Germain e Cagliostro nel XVIII secolo. I confratelli della Rosacroce si [illegible] di cabalistica e di alchimia, cercavano l'arte di tramutare i metalli e di prolungare la vita umana, erano astrologi e «dottori meravigliosi». Il titolo di «Rosacroce» fu poi, ad un certo momento, incamerato dalla massoneria che ne fece un grado di iniziazione, corrispondente al settimo del rito massonico francese ed al diciottesimo di quello scozzese.

Sul finire del secolo scorso un gruppo di sloveni scrittori francesi annunciò di voler rinnovare l'ordine cabalistico del Rosenkreutz e uno di essi, tale Peladan, fondò il cosiddetto «Salon Catholique de la Rose-Croix», mancando poi nel 1918. Il Peladan aveva scritto vari romanzi a sfondo esoterico, e [illegible] opera sua sono [illegible] le intitolate «Come si diventa maghi», «Come si diventa mentalisti», «L'occultismo satanico» e così via. Il giudizio occidentalistico su ognuno di essi è stato severo, ed è stata rimproverata al Peladan la mancanza di ogni senso morale.

Non diverso è oggi il mistero riguardante l'ordine del Rosenkreutz, per scarsità di cattolici a non farne parte: «Tutto ciò che riguarda il "esoterismo" — vi è detto — appare ispirato dalla stoltezza più folle. Così resta il cattolico deve nutrire rispetto per la vera mistica, quale fu quella di un Teresa D'Avila e di un San Giovanni della Croce, così deve guardarsi dalla falsa mistica, attraverso la quale si vi propone di mettersi in rapporto coll'invisibile, ma per vie sospette ed illusorie. Iniziate da un romanzo, il "rosacrocismo" è finito tra le mani della ricerca satanistica». E' pertanto in pieno contrasto con il sentimento e la logica cattolica. Noi [illegible] la verità soprannaturale nella nostra fede, così da poter respingere e segnare il [illegible] soprannaturale. La mistica cristiana è agli antipodi della mistica satanica».

La prova di posizione ecclesiastica è stata occasionata da una richiesta provenuta dalla Francia e dalla quale si apprende che «vari cattolici praticanti fanno parte dell'ordine dei Rosacroce».

Filippo Pucci

Cleopatra con la Taylor sarà girato a Roma

Roma, lunedì sera.

Il regista [illegible] Joseph Mankiewicz è giunto ieri all'aeroporto di Fiumicino da New York a bordo di un quadrimotore di linea. Mankiewicz è nella capitale italiana per la preparazione [illegible] film «Cleopatra» interpretato da Elisabeth Taylor. Il regista ha annunciato che il film verrà iniziato il 28 settembre a Roma. Gli esterni verranno girati a Torre Astura, dove è stato ricostruito il Palazzo Imperiale di Alessandria. Altri esterni verranno girati negli «studios» romani. Successivamente la troupe si sposterà in Egitto per altre riprese.

A Parigi, nel popolare quartiere di St.-Denis

Forse un sicario è l'assassino dei due coniugi italo-francesi

E' stato visto allontanarsi tranquillamente dopo [illegible] sparatoria - Non escluso il movente politico - Un esponente del Fronte di liberazione nazionale, commesso nel loro negozio, venne arrestato per una delazione misteriosa

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

I coniugi Lucien Mangeot e Polda Zanca (lui francese; lei italiana) assassinati venerdì sera con cinque revolverate mentre si apprestavano a chiudere il loro negozio di maglierie nel quartiere di St. Denis, sono stati probabilmente vittime [illegible] un silenzio assoluto da qualcuno che voleva la loro morte.

E' questa la convinzione a cui gli investigatori della «Brigata Criminale» parigina sono giunti dopo [illegible] interrogato o [illegible] i testimoni che hanno intravisto l'assassino: tutti hanno infatti affermato che non si trattava di un frequentatore abituale del quartiere.

La calma con [illegible] e [illegible] tenuto dal negozio dei Mangeot subito dopo il delitto e l'imperturbabilità con la quale si è intrattenuta la «Coll» sotto la cintura, stanno a dimostrare che l'assassino non temeva di essere riconosciuto e che il grande crimineso compiuto costituiva una «formalità» per lui non insolita.

A parte questo dato di fatto, tutti gli interrogativi posti dalle misteriose circostanze del delitto restano senza risposta. I due erano sposati dal 1943. I loro parenti e il contabile che teneva l'amministrazione del negozio sono stati interrogati, l'appartamento dove la coppia italo-francese risiedeva è stato attentamente perquisito, i registri di cassa sono stati oggetto [illegible] un accurato esame. Ma niente di più di [illegible] che già si sapeva è venuto alla luce.

La situazione [illegible] dell'impresa dei Mangeot [illegible] preoccupante e il commerciante aveva dovuto ricorrere più volte a dei prestiti. Ma sembra improbabile che un creditore insoddisfatto abbia potuto commettere un tale delitto, tanto più che egli si precludeva [illegible] tutte le possibilità di rientrare in possesso del suo denaro.

Anche l'ipotesi di un crimine determinato da motivi politici viene attualmente presa in considerazione. Tempo fa Lucien Mangeot aveva assunto come commesso un algerino, che venne in seguito arrestato e imprigionato sotto la [illegible] di essere [illegible] importante esponente del F.L.N. Non si esclude che gli amici del commesso algerino, convinti che il loro collega fosse stato arrestato in seguito ad una denuncia dei Mangeot, abbiano decretato la condanna a morte del commerciante e di sua moglie.

v. m.

Dal fucile all'asta parte un colpo che ferisce 2 donne

New York, lunedì sera.

Un singolare incidente è accaduto ad Hastings, [illegible] Minnesota, durante una vendita all'asta. Fra gli oggetti in vendita vi erano due vecchi fucili ad avancarica [illegible] uno dei quali partiva improvvisamente un colpo che feriva due donne. La polizia rileva [illegible] l'arma fosse stata caricata trenta o quarant'anni fa.

Al secondo piano di una casa di Hastings si stava svolgendo una vendita all'asta di oggetti vari, fra cui alcuni pezzi antiquari di un certo valore. Tra [illegible] vi [illegible] anche due fucili del secolo [illegible]. Si trattava di armi usate dai cacciatori di bufali nella prateria del Minnesota, un tipo di fucile ad avancarica che è stato visto usare tante volte nei film «western».

I due fucili erano stati appena presentati al pubblico ed un funzionario dell'asta li stava esaminando tenendo però accuratamente la canna rivolta verso il pavimento. Ad un tratto, da una delle armi partiva improvvisamente un colpo e il proiettile praticava nel pavimento un foro di cinque centimetri per quindici.

In quel momento, al piano inferiore, due donne, Mary Nappin e Rosalie Hanson, stavano conversando. La grossa palla di piombo colpiva di striscio al braccio sinistro la Hanson ed aveva ancora la forza d'conficcarsi nel pavimento. Le schegge scagliate intorno dalla pallottola ferivano il sopraggiunto soffitto colpivano inoltre la Hanson alla schiena e la Nappin al petto e alla schiena.

Trovata [illegible] statua di Cibele che [illegible] al III [illegible] a. C.

Cesarea, lunedì sera

Una missione archeologica italiana ha portato alla luce, nei pressi di Cesarea, una statua decapitata di Cibele, «la grande madre degli dei» secondo la mitologia greca orientale.

E' un simulacro [illegible] marmo alto un metro e venti, che probabilmente era situato in un tempio locale.

La scoperta è stata fatta dalla spedizione milanese capeggiata dal prof. Antonio Frova. Negli ultimi tre anni gli archeologi italiani hanno portato alla luce una vasta area occupata da un anfiteatro ed i pressi della costa. Recentemente il gruppo del prof Frova fece parlare di sè col ritrovamento della sfinge recante il nome [illegible] Ponzio Pilato.

Previsioni astrali e previsioni generiche: [illegible] in Sagittario, trigono con Plutone e Urano: Sole opposto a Giove. Gli spostamenti andranno bene, chi deve andare all'estero o intraprendere lunghi percorsi è sotto buoni auspici. Vita affettiva consolante. Qualche [illegible] finanziario. [illegible] e cuore affettuosi, perciò sarà bene ricordare e dar lodi generali. Tipi: **Sagittario. Aiuto: Lenne.**

Sagittario *Lavoro:* vice rinnovatori che aprono una [illegible] nuova via ottimista per tutte le vostre attività. Un sacrificio sarà opportuno di buon cuore. *Vita affettiva:* qualcuno vi cerca e vuol farsi perdonare. Non negatagli la vostra parola di conforto. *Salute:* piccoli disturbi, ma che non ritardano il buon andamento della giornata.

Ariete *Lavoro:* la precipitazione non è sempre fruttuosa. Pazientate i lavori con calma e poi diventate e tutto riuscirà a vostro [illegible] I vostri desideri. *Vita affettiva:* consolante riconciliazione. Telefonate o appuntamento che darà presto inizio a una persona indifferente. *Salute:* Siete bene ricaricati e del tutto pur cadere in energie frustate dal troppo lavoro.

Leone *Lavoro:* giornata delicata per il lavoro; è bene agire con saggezza e [illegible] che da ciò vi [illegible] Conciliazione nella sfera affettiva. *Vita affettiva:* avvenimenti che [illegible] portanto a lietezza e gioia e vi sarà ampiamente ricompensata per l'avvenire. *Salute:* [illegible] e cuore affettuosi. Attenzione ai [illegible] del [illegible] generali.

Previsioni per gli altri segni zodiacali: **Toro:** attenzie per una delicata relazione. Incontro inaspettato che aprirà il cuore a nuove speranze. **Gemelli:** altri bene [illegible] serare senza esprimere nulla, influsso positivo di una persona che vi farà avere una dimostrazione di stima. **Cancro:** un segnale o una [illegible] vi verranno compensi a volo. **Vergine:** lotto quanto interessa avrà buon esito. Se dovete scrivere lettere importanti, di potete fare senza indugio. **Bilancia:** periodo ricchissimo di lavoro: dovrannno essere affrontate con la chiarezza della riuscita. Non ridete delle idee che vi [illegible] da una donna dai capelli rossi. **Scorpione:** non date retta a coloro che pretendono di trarre da questa giornata l'auspicio per un futuro ridotato. **Capricorno:** [illegible] particolarmente favorevole per gli affari in generale. Non [illegible] per le relazioni sentimentali [illegible] di poco. **Acquario:** i vostri clienti avranno comandi dal successo. Dovrete affrontare questioni finanziarie, con [illegible] vittoria. **Pesci:** pianificate del contratto troppo facili ampiezza. Colpiti che vi si avvicinano, non hanno, nei vostri confronti intenzioni pacifiche.

T. Palumbesi

Per chi non ha spirito, ma molta memoria

Allegre storielle alla portata di tutti

«Il perfetto autore di brindisi» o «Il manuale dell'oratore», naturalmente studiati in precedenza, potranno tornar utili ad un pranzo o in una riunione di società - Raccolte in 4 libri 13 mila barzellette più o meno esilaranti

Nostro servizio particolare

New York, luglio.

Alla fine di un pranzo viene sempre il momento delle chiacchiere e della confidenza, e c'è qualcuno che ha voglia di ridere raccontando o ascoltando allegre storielle. Per soccorrere chi non è personalmente provveduto d'umorismo, negli Stati Uniti si sono stampati alcuni libri che sono una vera di battute di spirito, di aneddoti, di massime, di racconti e che possono venire brillantemente in aiuto a chiunque.

Sentite questa, per esempio: Un poliziotto americano era stupito di vedere un uomo spruzzare certa polvere su un pavimento. «Ehi!, amico, che cosa pensate di fare?» gli domandò. «Che roba è?».

«È una polvere che tiene lontani gli elefanti». «Ma non c'è nessun elefante in questi paraggi».

«E così», rispose l'uomo soddisfattissimamente, continuando il suo lavoro. «Si vede che la polvere ha funzionato».

L'importante è che se vi trovate in compagnia di un palo di amici e, ad un certo momento, siete stanchi di parlare d'affari o delle noie che avete col fisco, o delle eccessive pretese che ha la moglie di vostro cugino (la quale durante i pochi del distanziamento sembrava donzella di modeste pretese ed esemplari) qui sapete da che parte rifarvi per dare un nuovo impulso alla conversazione, per ridere e far ridere. Non avete che da prepararvi (in anticipo, naturalmente) ricorrendo — mettiamo — a *The Speaker's Handbook*; *Il manuale dell'oratore*, di Herbert Prochnow, il quale contiene «più di 3000 citazioni letterarie, massime, proverbi, frasi brillanti ed insolite espressioni per dedicare il pubblico delle «speaker», o per istruire il lettore individuale».

Supponete di essere stato scelto a fare un discorso d'occasione ad una cena od in qualche fausta circostanza (un matrimonio, una promozione ecc.) e di non essere fornito di grandi qualità oratorie, soprattutto di non riuscire, con vostro disappunto, a fare dello spirito ed a suscitare l'ilarità degli altri commensali, non avete che da ricorrere ad un altro volume al *The Speaker's Handbook of Humor*, di Maxwell Droke, che ha «più di 1500 vivaci ed argute storie con istruzioni sul modo di usarle per rallegrare o drammatizzare i vostri discorsi».

Mr. Prochnow ha anche scritto *The New Speaker's Treasury of Wit And Wisdom* e *The Complete Toastmaster* (*Il perfetto autore di brindisi*), ed il totale generale della raccolta di trivi, arguzie, scherzi umoristici e citazioni contenuti nei quattro libri ammonta a 13 mila.

La storiella dell'uomo che spruzzava polvere bianca è tratta da *The New Speaker's Treasury*. A molti piace.

I soggetti sono selezionati, per modo che se uno, per esempio, vuol ridere sul tema dell'educazione non ha che da prepararsi adeguatamente leggendo a pagina 113 e seguenti:

«Adesso costa più far divertire un bambino di quanto una volta costasse educare suo padre. *Vaughan Monroe*».

La padrona di casa aveva cercato per qualche tempo di seguire le istruzioni per istallare un nuovo apriscatole. Finalmente ci rinunciò e decise d'andare a prendere gli occhiali per leggere meglio le istruzioni.

Quando fu di ritorno trovò che l'apriscatole era stato collaudato al genio, e la cuoca lo stava usando.

«Come siete riuscita a far questo?», domandò la donna, stupita.

«Semplice, signora», rispose la cuoca. «Allorchè una non sa leggere non può fare a meno di indovinare».

Qui di seguito è descritta la imbarazzante situazione di uno che deve fare un discorso ad un'assemblea di tecnici quando le sue cognizioni di meccanica sono molto scarse. Egli potrà eventualmente cavarsela ricordandosi di questo modello di delicatezza preso in giro:

Un uomo tranquillo in mezzo ad una folla ora soccolo dei discorsi e delle vanterie degli altri. Perciò, durante una breve pausa di quelle lite conversazioni, aveva detto: «Stamane sono andato a vedere la nuova macchina che abbiamo acquistato allo stabilimento e sono rimasto incantato nel vedere come funziona».

«Come funziona?», domandò una.

«Beh», rispose l'altro, «funziona per mezzo di un pedale attaccato al fulcro di una che trasforma un reciproco movimento verticale in un movimento circolare. La parte principale di questa macchina è costituita da un gigantesco disco che ruota su un piano verticale. Un motore è applicato attraverso l'asse del disco ed il lavoro vien fatto nella parte periferica, per cui il più duro acciaio, mediante una semplice collisione, può essere ridotto a qualsiasi forma».

«Che pensi questa meravigliosa macchina?», comandò in coro la folla che lo stava ad ascoltare.

«Una mola».

Dalla raccolta de *The Complete Toastmaster* ci viene una simpatica d'un umorismo — come dire — un po' metafisico.

«Il reporter: Il nome del-l'uomo dal versante occidentale che fu colpito dal fulmine è Brzjnaiatowskiwiex».

«Il direttore: Qual era il suo nome prima che fosse colpito dal fulmine?».

Dal capitolo intitolato «Storie umoristiche» sono i racconti che seguono:

«Un automobilista stava percorrendo una remota regione del paese, e dopo essersi fermato in un villaggio per mangiare qualcosa si accorse che il suo orologio da polso si era fermato. Mentre si trovava sotto il portico di un piccolo caffè si rivolse ad un tadino che gli era vicino e gli chiese: «Le dispiace dirmi che ora è?».

«Sono le dodici», disse l'altro, straboccando la parola.

«Soltanto le dodici? Credevo fosse molto più tardi di così».

«Oh, è mai più tardi di così da queste parti», rispose il contadino. «Perché il nostro orologio segna fino alle dodici e poi ricomincia da capo».

«Papà», disse Ettore, alzando lo sguardo dal libro che stava leggendo. «Che cosa vuol dire "frasseologia diplomatica"?».

«È facile» rapliccò il papà in parola. «Se tu dici ad una brutta ragazza: "la tua faccia farebbe fermare un orologio" vuol dire che lei ha una faccia da stupida. Ma se invece le dici: "Quando guardo nei tuoi occhi il tempo non passa più", in fondo le dici la stessa cosa, ma questa volta con un'espressione di frasseologia diplomatica».

Nel reparto delle donne che hanno ragione (o credono di aver ragione) di mostrare il dell'arma al legittimo consorte, anche se è passato nel mondo dei più, sentite questa:

Una vedova appresa, quando fu letto il testamento del suo defunto marito, che egli aveva lasciato la maggior parte della sua fortuna ad un ospizio per animali. Arrabbiata la memoria di quale aveva ordinato una lapida con l'iscrizione da porre sulla tomba, e gli disse di cambiare il testo.

«Mi dispiace, signora» egli rapliccò «ma mi ha ordinato di scrivere: "Riposa in pace", e questo è quello che ho scritto. Non posso cambiarlo adesso».

«Molto bene», la vedova sempre più inviperita. «Allora aggiunga questa "Finchè non c'incontreremo di nuovo"».

Nel capitolo intitolato «Riservatezza inglese» si può leggere: «Due inglesi molto inglesi naufragarono insieme. Dopo aver nuotato l'uno vicino all'altro per qualche tempo, l'uno si rivolse all'altro e disse: «Mi scusi se le rivolgo la parola mai stato presentato: può dirmi qual è la via più vicina per andare a Southampton?».

Naturalmente il soggetto dell'amore è ben sviluppato, probabilmente perché la gente ha spesso occasione di dire qualcosa su questo argomento.

«Molti uomini innamorati di un paio di fossette commettono l'errore di sposare la ragazza intera».

«Si dice che l'amore è cieco: ma io un mucchio di tipi innamorati i quali vedono nelle loro belle il doppio delle qualità che vedo in Jack Billings».

Tutti i quattro libri danno suggerimenti su come fare un discorso e come raccontare una storiella in modo da ottenere il miglior successo.

a. g.

Accanto al ritratto della nipote

Giorgina Casagli, pensionata Fiat, appassionata pittrice, in il ritratto una nipote

INCONTRO AD ALASSIO CON UN'ARTISTA DILETTANTE

Ha lavorato trenta anni per dedicarsi alla pittura

Giorgina Casagli potuto realizzare i suoi sogni gioventù - Andata in pensione, si è stabilita in Riviera e ha cominciato a dipingere

Nostro servizio particolare

Alassio, lunedì sera.

Non uccide ogni giorno di sventurare una donna di anni — volto fresco e capelli d'argento — che vi dica: «Non so quanta felice di essere diventata vecchia: finalmente posso dedicarmi alla pittura!». Eh, sì, da giovane Giorgina Casagli, Riena, sognava lo Bella Arti, incoraggiata da un artista come il professor Viligiardi, dell'Accademia Chigiana, che le avrebbe dato lezioni private gratuite per abbreviarle gli studi. Ma, povera in canna e orfana di madre, la ragazzina doveva lavorare per aiutare il papà a sfamare la famiglia: cinque figlioli.

Quando il padre decise stabilirsi a Torino e chiamò a sé la famigliola, Giorgina compiva un periodo triste. Cercò lavoro, ma difficile per lei che non aveva diplomi né documenti. Ma bellezza e trovò un fidanzato vecchio, operaio alla Fiat e si sposarono. Poi andò anche lei alla Fiat, la misera si callenda, e passò poi presto agli uffici diventando impiegata. Riuscì buono, dopo trent'anni di servizio è uscita col premio di fedeltà, come pure il marito. E poiché quasi avevano avuto disturbi cardiovascolari, se ne vennero a stabilirsi in Riviera e col gruzzolo dei risparmi e comprarono un alloggetto in una delle grandi costruzioni sorte di recente nella parte Alassio, verso Laigueglia. Hanno tutto: la vista del mare, la lucidatrice e la lavatrice elettrica, il frigidaire e la «600». Ne soprattutto, per Giorgina, la libertà di dedicarsi, finalmente, alla sua grande pittura.

Due volte alla settimana la coppia se ne va coi dintorni che hanno tanti alberi e una vista stupenda. Lui va in cerca di funghi, lei, fanciullesca e cavallotta, dipinge la natura rigogliosa. Il cuore le si gonfia di commozione, le lacrime le salgono facilmente agli occhi. Col viso fresco, i capelli d'argento, il sorriso contino e parlantina sciolta, Giorgina Scagliola-Casagli non dimostra certo i 68 che compirà a settembre. «Sono giovane pensiero» dice lei. «La vita la compensato di tutto ciò che le ha negato giovane, dandole quell'esuberanza giovani che cerco una evasione nell'arte. I suoi quadri — non molti — ornano le pareti del soggiorno e della da letto: ritratti, paesaggi, marine. I primi quadri di una domenica appassionata con tutto l'entusiasmo e gli eccessi tonali dei neofiti. L'istinto le ha già guarito un'esuberanza certa tinte più sfumate, l'occhio conosce e disegna tutto quel'accento e questo verde. Non è pittura primitiva quella del doganiere Rousseau o dei pittori domenicali. Le Casagli s'ispirano ai figurativi del fine Ottocento e primo Novecento. Ha conosciuto Maggi e ne conserva un consiglio augurale, scritto su un Mericcino di memoria che contiene i pensieri di maestro e compagno o di colleghi della Fiat, piccoli, brani letterari, angoli di casa. Perché, se non dipingessi, Giorgina Casagli vorrebbe far poesie (anna Gozzano).

Mentre si parla, dal balcone giunge il «ciuì» dei canarini. «Sono di mio marito. È caro con amore, giardi come sono cari!» Giorgina sorride: «Sono proprio fortunata — mi dico — che mi mancai».

Ma dipinge per amore, non per denaro, non fa incetta, non vende quadri. Ne regala qualcuno per un'opera buona. E aiuta il prossimo che soffre, alla alla, di nascosto.

Maria Rossi

ALTRO SANGUE IN SARDEGNA

Giovane pastore freddato con due fucilate al viso

E' stato rinvenuto riverso su un sentiero in aperta campagna. Era un bel ragazzo, appartenente ad una ricca famiglia di Sedilo e contava molti nemici - Oscure le ragioni del feroce delitto

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì sera.

La morte o il dolore hanno bussato nuovamente a una casa di Sedilo, la patria del famigerato Peppino Pes, in questo luglio di sangue che ha fatto registrare in Sardegna ben cinque omicidi nel giro di quattro settimane. Un giovane pastore è stato assassinato con due fucilate sparate da dietro un muretto, mentre si avviava all'ovile per mungere le pecore. Il suo corpo inerte giace ancora sul sentiero che dalla chiesa di S. Costantino, in cima al colle che è teatro della popolare sagra sedilese, scende digradando dolcemente alla sponda del lago Omodeo, a circa 9 km. dall'abitato.

La vittima del nuovo, misterioso delitto, è Antonangelo Sanna, ventiottenne, noto con il soprannome di «La Volpe» ed appartenente alla famiglia dei Sanna Pilia, una delle più note e ricche del paese. Antonangelo Sanna, alto, robusto, di forza non comune, indossava con eleganza il costume tradizionale facendo parte del gruppo folcloristico di Sedilo. Di lui, nelle edicole e nelle tabaccherie, vendono cartoline che lo ritraggono appunto nel costume locale.

Il giovane aveva lasciato la propria abitazione ieri verso le 16,30 per recarsi, come abbiamo detto, all'ovile di Monte Orani, nel quale teneva un gregge di centocinquanta pecore, recentemente acquistate. Per raggiungere la località, il Sanna era uscito da casa spingendo dinanzi a sé un asinello, al basto del quale aveva assicurato la bisaccia e due brocche di acqua.

Antonangelo Sanna da molto tempo non si avventurava da solo fuori del : aveva e ciò gli dava una estrema cautela. Ieri pomeriggio doveva rimanere alle precauzioni avendo concesso alcuni giorni di ferie ai propri dipendenti. Aveva comunque promesso ai familiari che sarebbe stato di ritorno stamane nelle prime ore. Nessuno invece l'ha più rivisto vivo.

La madre, Antonangela Chessa, allarmata stamane per il mancato rientro del giovane mandava il proprio fratello Nicolò Chessa la figlia diciottenne, Pinuccia, per invitare l'uomo a iniziare le ricerche. Nicolò Chessa saliva fino alla chiesa di S. Costantino, ma non avendo trovato alcuna traccia del nipote tornava lo parso e si univa ad un parente, Giuseppe Pala, con il quale riprendeva le ricerche. Anche per Nicolò Chessa, infatti, è perfettamente avventurarsi da solo in aperta campagna.

I due uscivano nuovamente dall'abitato e si dirigevano verso Perile di Monte Orani: a metà strada incontravano un giovanetto, tale Giovanni Manca, il quale li informava di aver notato l'assenza di Antonangelo Sanna vagante solo per la campagna. Nicolò Chessa e Giuseppe Pala proseguivano le ricerche e poco dopo rinvenivano la bisaccia di Antonangelo e a breve distanza il cadavere giovane: giaceva sul sentiero con il viso sfigurato da due scariche di pallettoni. Accanto al cadavere sono stati rinvenuti il portafoglio e la penna stilografica della vittima. Nel portafoglio quarantamila lire.

venivano avvertiti i carabinieri i quali iniziavano le indagini che fino a questo momento non hanno dato alcun risultato.

Antonangelo Sanna aveva dei in pericolo, tanto che aveva deciso di andare a stabilirsi in Toscana, per unirsi con i fratelli Raffaele e Costantino, che lo avevano già preceduto. Purtroppo non ha fatto in tempo a mettere in atto il suo proposito ed è stato raggiunto dalla feroce vendetta dei suoi nemici.

Vladimiro Marchioni

Crollano 11 gallerie in costruzione sull'Appennino

Firenze, lunedì sera.

Un impressionante boato, seguito da un crollo gigantesco, ha seminato il panico fra le squadre di operai e minatori che lavorano al traforo della Collina, sull'Appennino pistoiese, a tre chilometri dalla località «Signorino», sulla strada statale 64.

Circa 70 metri di galleria, nel cui volta è ancora sorretta da armature di legno, sono crollati otturando il traforo a questa Gli uomini che si trovavano nella vicinanze sono rimasti illesi. La del ministro sembrano da ricercarsi nell'improvviso cedere sopra una cappella di cemento armato. Il cui spessore è di circa un metro e mezzo, di un'enorme massa, costituita dalle correnti delle numerose falde idriche che attraversano la roccia di natura morenica. La provincia esercitata sulla calotta, ancora in fase di assestamento, avrebbe provocato il crollo.

Il traforo fu iniziato nel 1956, allo scopo di consentire una variante stradale statale 64 della Porrettana, onde evitare il Passo Collina e oltre mille metri

Il processo a Chet Baker in appello per settembre

Firenze, lunedì sera.

Il processo di appello per la vicenda di cui fu protagonista il noto trombettista Chet Baker si svolgerà molto probabilmente nel mese di settembre dinanzi alla Corte di Appello di Firenze.

Come si ricorderà, il Tribunale di Lucca, nel giudizio di primo grado, condannò Chet Baker a un anno e sette mesi di reclusione per violazione della legge sugli stupefacenti. Il dot. Bechelli a 7 anni e 15 giorni e altre due persone ad una ammenda.

Una municipalità nel Alpi

Tutti minatori i cittadini del Comune del G.S. Bernardo

Sono i lavoratori italiani, francesi e svizzeri del cantiere per lo scavo della galleria sul versante del Vallese Hanno un sindaco, indipendente da quello Bourg-St-Pierre, banda musicale e persino un vigile urbano

Aosta, lunedì sera.

Un nuovo comune è sorto sul versante svizzero del cantiere del Gran S. Bernardo. Prende il nome «Commune Libre du tunnel routier du Grand St. Bernard» ha uno stemma raffigura un piccone ed un martello incrociati e due cani del Gran S. Bernardo, in campo rosso e bianco. Il nuovo comune conta quattrocentoventi abitanti, fra cui molte le donne ed è costituito da dirigenti, tecnici e maestranze del traforo. Gli italiani sono maggioranza, seguiti dai francesi e dagli svizzeri. La municipalità, ufficialmente riconosciuta dalle autorità elvetiche, è retta su terre simbolicamente acquistate dal comune di Bourg St-Pierre, cantone del Vallese, e si adopererà alla fine della costruzione del traforo. Il giorno dell'inaugurazione dei tunnel, Bourg St-Pierre rivenderà la proprietà dei territori ceduti.

La nuova municipalità ha un sindaco nella persona del signor Pierre Fiora. Consiglio comunale formato da tre uomini e due donne, un gran siambellano, un maestro delle cerimonie, un Corpo di polizia urbana formato da un unico vigile con funzioni di messo comunale, e perfino il vescovo, che non è altri che il cappellano del cantiere, canonico Gabriele Pont.

Sul piazzale del Municipio sono stati piantati due pennoni ai ottorre ai quali, ogni mattina, si svolge la cerimonia dell'alzabandiera. Il tricolore italiano e la croce bianca in campo rosso della Confederazione elvetica salgono sui pennoni, come simbolo di fratellanza e di cordialità fra i due popoli. Il Comune, che con i suoi 1915 metri di quota è uno dei più alti d'Europa, è sorto con scopi benefici e ricreativi. L'Amministrazione ha istituito un fondo di soccorso per minatori bisognosi o infortunati e per le loro famiglie: tutti gli operai, periodicamente, versano una quota volontaria che permette al fondo di non esaurirsi. Sono sorti pure comitati che organizzano spettacoli e serate cinematografiche non film in lingua italiana, francese o Sono in costruzione alcuni giochi di bocce mentre tecnici della televisione svizzera stanno localizzando il punto in cui installare un'antenna per ricevere i programmi tv.

Il Comune Libero Gran San Bernardo intende mantenere collegati ed avere scambi culturali di carattere internazionale, ed a questo proposito ha invitato ieri alcuni rappresentanti del Comune di Aosta i quali si sono recati al traforo per incontrarsi con i colleghi elvetici. In del sindaco di Aosta, rag. Dalchi, l'Amministrazione comunale aostana è stata rappresentata dal vice-sindaco Luciano Lillaz e dall'assessore alla P. I. rag. Domenico Mafrica i quali sono stati accompagnati dalla banda cittadina, composta di sessanta elementi. L'orchestrina del nuovo Comune che ha assunto l'originale nome di «La Foudroyante» è formata da sei esecutori, ha ricevuto gli ospiti al confine del valico italo-svizzero e li ha poi intrattenuti a lungo nel *Tunnel Night*, il locale notturno del Comune.

L. F.

Crede d'aver uccisa l'amante e si costituisce a carabinieri

Reggio Calabria, lun. sera.

Raffaele Cumano, di 57 anni, ritenendo d'aver ucciso la propria amante che aveva ferita a colpi di coltello, ha rivolto l'arma contro se stesso ed è morta.

NOVITA' DEL MONDO DELLA FILATELIA

Annulli "primo giorno d'emissione" per i francobolli italiani di San Paolo

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

L'importanza dell'annullo è nota collezionisti, anche i «profani» di filateliche hanno che il timbro postale può talvolta procurare un valore a se stante, del tutto indipendente da quello del francobollo sul quale è stato apposto.

Basterebbe soffermarsi alcuni minuti davanti all'ufficio di posta di una qualunque manifestazione filatelica per osservare come, non solo i collezionisti richiedano «annullini» nitidi ordinati e devero, ma anche tantissima persone semplicemente desiderose di assicurarsi qual'ale annullo-ricordo, destinato ad essere messo a dormire per sempre, a manifestazione ultimata.

A differenza dei normali annulli di ogni giorno, quelli speciali, infatti, sono in genere di numero assai limitato: il loro è temporaneo, e completamente talora persino dopo solo poche ore.

Vi ogni di ogni tipo, di ogni dimensione e di ogni pregio. Alcuni, specie nel vasto settore degli «esperti», rari ed assumono un particolare valore. Per citare un esempio non lontano nel tempo, ricorderemo gli annulli «olimpici» della nave-scuola «Amerigo Vespucci», annulli fra i più richiesti della multiforme rassegna marcofila delle Olimpiadi dello scorso anno.

Vi annulli a francobolli, o approntati per sostituire una mancata emissione filatelica (ed in tal modo consolare un poco i collezionisti delusi). Vi sono annulli di tipo semplice, con le sole dicitura celebrativa racchiuse in un doppio cerchio, ed annulli «turistici», capitano invito alle località climatiche, alle spiagge più suggestive, ai monti più verdeggianti di boschi.

Vi annulli di propaganda, i quali piano piano diventano familiari ai nostri occhi: tradizionali in mese settore, gli annulli della Fiat (in arrivo il «Fiat 2300»).

Sempre molto curati gli annulli delle manifestazioni artistiche, che, molto spesso, fanno concorrenza alle stesse vignette dei francobolli d'arte.

Vi sono annulli commemorativi di esposizioni (Fiera di Milano Salone di Torino, Fiera di Bari, Fiera della Casa, di Napoli, Fiera del Mediterraneo, Fiera Balia Pesca, di Ancona, e via dicendo). Ed abbiamo ancora annulli che ricordano incontri politici, parate militari, firme di Trattati. Poi gli avvenimenti passano, si ricordo finisce, ben poca cosa rimane delle cronache dei giornali ma le lettere rimangono a lungo gli annulli rimangono, indelebili, con il loro terribile inchiostro che non si può cancellare in alcun modo.

Per i collezionisti «marcofili» ecco portanto due interessanti novità: gli annulli celebrativi del Anno Paolino, usati il 28 e 29 giugno a Roma, nel Chiostro della Basilica di Paolo, ed a Napoli, alla Mostra d'Oltremare, nell'atrio della Chiesa di Santa Francesco Cabrini, deve in questi giorni è stata anche allestita una attraente rassegna di documenti, disegni e fiori vari, ispirata al viaggio di San Paolo da Cesarea a Roma, declamava secoli or sono.

Molto belle le buste «primo giorno di emissione», affrancate con i valori della rinnovatissima serie italiana (che ha certo superato ogni aspettativa ed ha meritato la promozione a pieni voti) ed arricchite, oltre che dagli annulli postali con le dicture delle celebrazioni, da un grande «cachet» figurativo, con al centro la navicella del Santo.

Lina Palermo

Balmoral CHRYSLER
CONDIZIONATORI D'ARIA DA STANZA CONVENZIONALI E TRASFERIBILI
IMPIANTI CENTRALIZZATI
AGENZIA di MILANO via Soldati, 16 tel. 481.47
AGENZIA di GENOVA C.so A. Podestà 7/7 tel. 58.01.01

Dobbiaco (stazione) - Ferrovia Pusteria-Tarvisio. Via 4, DOMIET Specialità vetrerie, pelle. Tel. 841-947 Corso Re Umberto 24. Ore 9-12, 15-18.30

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dovrebbe corrispondere anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero vigente Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eliminando le articolazioni composte) per la tariffa della rubrica scelta aumentato, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dirigendo la frase: Scrivere Pubblicità Stampa c. . . . . Torino, compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione comunico d'aggiungere lire per cassetta, spese di spedizione comprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2732 — Torino».

PRESTITI rimborsabili a mensilità. Milano ristretta clientela. Scrivere: Vaga e Nevia, Pubblicità, Torre (Sa).

POSSESSO Bovina simmentale meravigliosa carriola, palanca gialla. Eseri consideriamo, simulando lotario con persona esperta mezzi, presso ex allevatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2732 — Torino».

PRESTITI rimborsabili a mensilità. Milano ristretta clientela. Scrivere: Vaga e Nevia, Pubblicità, Torre (Sa).

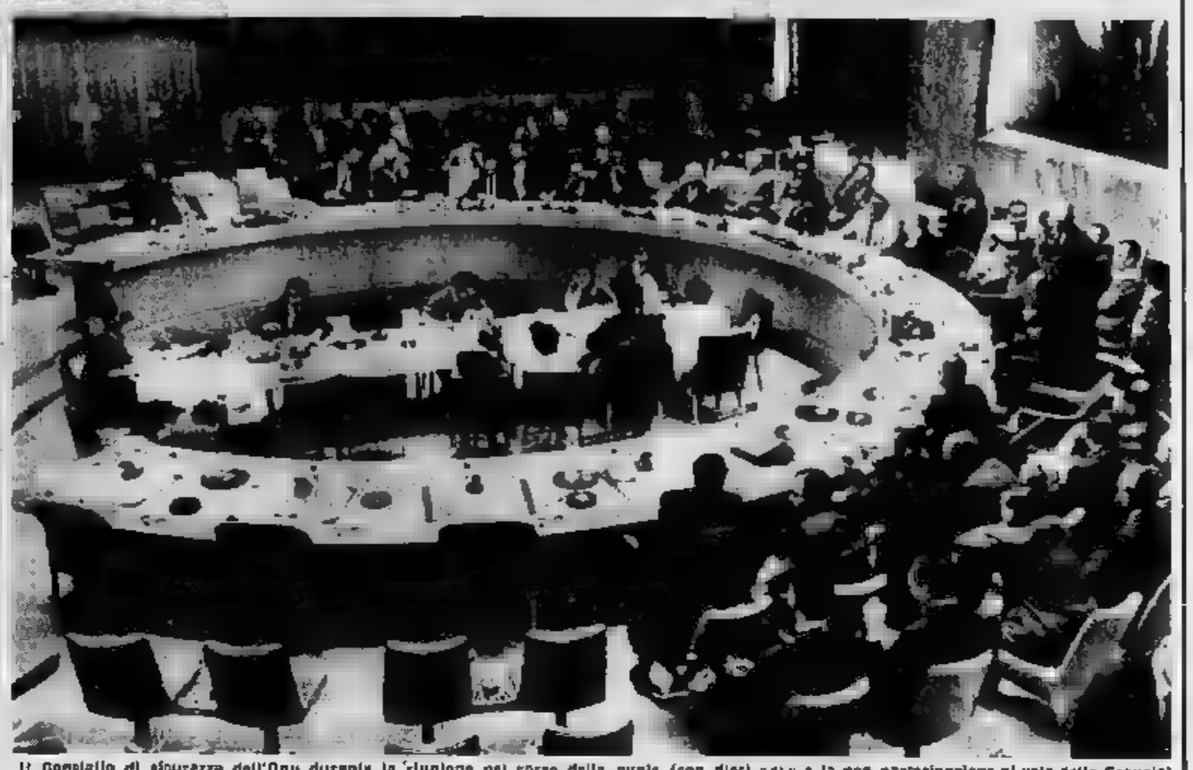
PRESTITO Bovina simmentale meravigliosa carriola, palanca gialla. Eseri consideriamo, simulando lotario con persona esperta mezzi, presso ex allevatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2732 — Torino».

PRESTITI rimborsabili a mensilità. Milano ristretta clientela. Scrivere: Vaga e Nevia, Pubblicità, Torre (Sa).

**POSSESS

Il mondo guarda ancora con ansia a Biserta

Uno ■■ lanci ■ massa ■ paracadutisti francesi sulla ■■■ militare di Biserta (Telefoto a «Stampa Sera»)



Il Consiglio di sicurezza dell'Onu durante la riunione nel corso della quale (con dieci «sì» e la non partecipazione al voto della Francia) ha invitato i due Paesi contendenti a mettere subito fine allo spargimento di sangue a Biserta (Telefoto a «Stampa Sera»)

La cessazione delle ostilità a Biserta ha liberato l'opinione pubblica francese da un incubo che durava da mercoledì scorso. Il Segretario delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, ha accettato questa notte l'urgente appello di Burghiba ed è partito immediatamente alla volta di Tunisi per avere uno scambio di vedute personale e diretto col presidente tunisino. Com'è noto, la risoluzione sull'arresto delle ostilità era stata adottata all'unanimità dal Consiglio di sicurezza dell'Onu.

■■ polizia tunisina interviene contro una dimostrazione dinanzi all'ambasciata francese a Tunisi (Telefoto)

Donne e bambini francesi a Biserta si affollano intorno ad una autobotte militare per attingere acqua (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un paracadutista francese sorveglia un ■■■■ ■ prigionieri in ■■■■ di essere trasportati al «Club Nautico» di ■■■■ (Telefoto)

Cadaveri di franchi tiratori tunisini, avvolti in coperte, raccolti su un marciapiede di Biserta (Telefoto)

Avigliana: ventimila spettatori al «festival» del motocross

Scene del «gala» di motocross. A sinistra lo svedese Hallman, primo [illegible] finale, a [illegible] il britannico Bickers, campione d'Europa, e, al centro, un passaggio in una delle eliminatorie (Servizio fotografico Musso)

Il signor Taylor gran maestro dei campioni made in England

Avigliana, lunedì sera.

Ancora una volta gli inglesi hanno fatto la parte del leone nella gara di «motocross» internazionale svoltasi oggi sul difficile tracciato del campo aviglianese. La competizione, valevole per il primo «Trofeo delle Nazioni» riservato alle moto della classe 250 cmc., rivestiva grande importanza per il prestigio dei piloti britannici, i quali, dopo essere stati maestri e dominatori incontrastati per diversi lustri nella massima cilindrata, hanno dovuto cedere il primo posto agli svedesi che lo conservano ininterrottamente da quattro anni.

A questo riguardo gli organizzatori inglesi non si sono mai rassegnati e, ritenendo che i vichinghi non vorranno disputare a lungo il bastone del comando, hanno deciso di riconquistare il terreno perduto dando l'assalto ai titoli della classe 250.

I britannici sono giunti ad Avigliana con una squadra di cinque piloti che comprendeva Bickers, campione in carica, vincitore della prova europea disputata a Lombardore il 25 del mese scorso, Smith e i giovani promesso Jonsson e Horsell. Si trattando di una competizione di grande risonanza internazionale la Federazione inglese aveva mandato in Italia anche il direttore Taylor, per dirigere la corsa.

Chi vede per la prima volta Taylor in un campo di gara, appollaiato alla sua lucente stampella di metallo, per la mancanza di un arto, lo scambia per uno di quei curiosi che vengono osservare da vicino i corridori e le macchine da corsa. Ma si ricrede quando lo si vede muoversi con sbalorditiva agilità dai bordi della pista al banco e dirigere energicamente in conduttà la squadra dei piloti e i lavori dei meccanici. Ma non basta, perchè all'occasione mister Taylor piomba come un fulmine nel box delle altre squadre per impartire che le macchine vengano curate con troppa attenzione e in modo contrario al regolamento.

Dobbiamo riconoscere che si tratta di un uomo di eccezionale capacità che sicuramente ha insegnato agli inglesi [illegible] e la sua competenza si [illegible] anche nelle qualificazioni tecniche di organizzatore durante le riunioni della giuria internazionale.

Con un simile maestro la squadra della macchina d'altra Manica si è concludina con un brillante e meritato successo davanti agli svedesi, tradizionali rivali scandinavi. Tuttavia, se nelle batterie eliminatorie gli inglesi Bickers e Smith sono giunti primi, nella finale, lo svedese Hallman si è preso la soddisfazione di vincere la prova assicurandosi il successo parziale. Ad ogni modo il secondo posto della Svezia, ottenuto con i risultati di Hallman, Rinkardsson e Nelson, è pure più che onorevole.

Senza dubbio in netto progresso si sono rivelati i tedeschi orientali in lizza con quattro giovani piloti, da un Bahnbuhr in forma smagliante. La squadra germanica ha terminato la corsa al terzo posto precedendo nell'ordine le squadre belga e italiana. Per i motociclisti di casa nostra non è stata una bella giornata. Sfortunatamente ci hanno abbandonati [illegible] durante la prima batteria eliminatoria, che avevano retto per due volte la ruota posteriore era rotta alla [illegible]. Nella finale, invece, si è dovuto registrare il definitivo ritiro di Ostorero e [illegible] per gli altri due, mentre si trovava nelle prime posizioni. Così il peso della corsa è gravato su Soletti, che è stato il migliore degli italiani.

E' stato un vero peccato che questa nostra prima esperienza fatta nelle mulle cilindrate su un campo amico non ci abbia dato la possibilità di vedere i progressi compiuti nei confronti degli specialisti nordici. Senza dubbio, in condizioni normali, la squadra italiana avrebbe ottenuto un piazzamento decisamente migliore dei tedeschi orientali e forse anche dei tedeschi.

Carlo Filagamo

Dopo la vittoria a sorpresa del romagnolo nella Milano-Mantova

Un Baldini «rimesso a nuovo» primo nome sul taccuino di Binda

Anche Baffi, Zamboni, Giusti e, in misura minore, Conterno ■ Liviero, si sono messi in luce nella corsa lombarda - Il rodaggio di Nencini, Defilippis ■ Ronchini

Mantova, lunedì sera.

Ercole Baldini è tornato praticamente alla ribalta [illegible] nella Milano-Mantova, con uno di quei successi che, anche se non hanno il sapore leggendario delle grandi imprese, servono però a ridar lustro ad un blasone, a rifare un pennello, a riportare nella storia degli umani d'avanguardia un atleta che per troppe volte e per troppo lungo ha dovuto accontentarsi di un raro passaggio alla ribalta. La quindicesima edizione della classica corsa lombarda è dunque servita al ripiego, da troppo attesa ma sempre rimandata, di un attore che al ciclismo italiano ha pur dato una [illegible] gloria e che per il cerimoniale di casa nostra può ancora fare molto.

La Milano-Mantova, che Baldini ha vinto precedendo sul traguardo con pochi secondi di vantaggio su un gruppetto di compagni di fuga, è venuta alla ribalta della velocità e della lotta più ardente, anche se la battaglia si è spezzettata in tanti piccoli episodi che hanno contribuito a far migliorare una media vicina ai 40 orari. Si è corso alla cattolica senza quegli strappi o punte di temperatura: quasi una ripresa dei corridori a volere che il necessario di « addormentare » troppo presto la gara.

Nella Milano-Mantova non c'erano o non si dovevano essere affannare, perchè per tutti la paura di cedere era importante, non tanto per la vittoria in se stessa, quanto per i riflessi che la vittoria stessa avrebbe avuto. Riflessi, tanto per intenderci di un bel colore azzurro, perchè lungo molte strade lombarde si è corso soprattutto all'insegna della maglia azzurra per i tricolori e mondiali » di Berna. Non è che Baldini, al seguito della gara delle più [illegible] di C. T., abbia preso o dovesse scegliere [illegible] gli umbili per il « meeting » ariciato; è certo però che proprio dalla Milano-Mantova Binda avrebbe incominciato a pescare sul suo taccuino più di un nome, ammesso, che uno ne era non ne avesse già segnati qualcuno.

Siamo pronti a scommettere che il C. T. deve aver confidato quanto sulle [illegible] Ercole Baldini, in piena salute, è passato tutto solo; deve aver sentito perchè come ex campione non poteva non gioire per la rinascita di un atleta spesso sfortunato e troppo volte incensato da pubblico e giornali; non poteva non gioire perchè come C. T. sa benissimo che un Baldini ritrova a nuovo e nelle condizioni di forma [illegible] potrebbe costituire una buona carta da giocare sul circuito della [illegible].

Baldini ha vinto: la mamma, felice, lo abbraccia subito dopo il traguardo (Tel.)

Baldini ha vinto; ha dimostrato di aver in buona parte ritrovato se stesso; una vittoria precisa per il romagnolo soprattutto perchè — come si è già accennato — servirà per ritrovi un morale. Baldini almeno stando a quanto abbiamo visto nella Milano-Mantova, non è davvero finito e chiudi che la vittoria di ieri non sia il primo gradino per risalire molto in alto nella scala dei valori internazionali. Brambilla è stato Bah, in gamba che a Berna potrebbe fare molta cosa, sempre ottimamente in linea il non più giovane Zamboni e l'anziano Conterno; arcidotta e generoso come sempre Giusti; non ha più lo spunto veloce di una volta, anche se ha acquistato in tenuta, Liviero. L'elegante Colotto ha corso col [illegible] mordente; belle cose sono venute dai giovani Bordi, Spinelli, Marzioni che nell'episodio decisivo si sono battuti con spavalda sicurezza.

Nencini e Defilippis, due dei più attesi alla prova, hanno corso col preciso rivolto al completamento della forma; ci sono apparsi in buone condizioni. La loro prudenza ci è sembrata logica, ma ci hanno anche dato l'impressione di non aver avuto intenzione alcuna di volersi allo scoperto. Nelle varie fasi della gara si sono fatti valere Barale, Bartorr, Brandolini, Accorsi, Baccilieri, Braga, Zambiani, Giusti, Liviero, l'olvelun Morsi, Meloni Rurigozio, Conte non carburata anche a qualcuno di costoro nel finale ha accusato la stanchezza.

Binda doveva e voleva osservare molta gente: certamente non tutti gli osservati hanno brillato; non per questo Binda li trascurerà; ai « candidati » manca ancora più di un mese e parecchia gente, ad incominciare da Ranghiti, ha tempo e modo di riprendersi.

Per il C. T. comunque la Milano-Mantova non è certo stata avara di indicazioni; basterebbe la vittoria di un rimesso Baldini a dare un significato tecnico e morale pello stesso tempo. Con questo non vogliamo dire di avere ritrovato il Baldini di Reims; sarebbe troppo bello per tutti; vogliamo soltanto dire che il romagnolo è sulla buona strada per ritornare ad essere « grande ». Non è stata avara di indicazioni la bella gara lombarda; Baldini, Baffi, Zamboni, Giusti, se non proprio Conterno e Liviero, non sfigurerebbero corto con una fiammante maglia azzurra. Non anticipiamo i tempi: altre prove restano da disputare, altre conferma sono da attendere e le prime potrebbero venire sin da domani quando il nostro direttore a Pistoia nella sesta prova del Trofeo Cougnet; una prova breve ma tanto impegnativa che Binda farà bene a non disertare.

Nella Torino-Aosta

Il trionfo di Zilioli ciclista in forma

Ad Aosta si è brillantemente cimentata per la serie delle prove valevoli per il campionato piemontese dei dilettanti dilettanti (quelle precedenti si erano svolte a Settimo, Vallemosso e Bergero); Italo Zilioli, il giovane prodotto del Velo Club Oleo, si è sbarazzato dei più quotati rivali, che erano Bruno Diana e Bruno Milani, si ha meritatamente indossato la maglia bianco-azzurra di campione regionale, dopo avere chiuso la corsa Torino-Aosta in una [illegible] volata a tre.

Zilioli, che quest'anno non ha corso molto, è alla sua terza vittoria stagionale (Trofeo Galli, il successo di Maschietto e l'affermazione di ieri) oltre a qualche bel piazzamento; un ogni volta che è apparso in corsa ha convinto per la sicurezza e l'autorità. Come nel 1959, l'anno della sua prima rivelazione, Zilioli ha così ritrovato la maglia di campione regionale di categoria; lo sperano che, come quell'anno accadde a Saronno, egli riesca ad scoppiare al titolo regionale anche Italiano, non sono insorabili.

La competizione tricolore quest'anno si svolgerà in tre prove ed avrà inizio domenica prossima a Palese di Bari, con una corsa di 200 km.

Per il Piemonte, proprio ieri sono stati designati a parteciparvi: Giorgio Zancanaro (G. S. Melchionni, Alessandria), Italo Zilioli (V. C. Oleo, Torino), Bruno Milani (soc. Ciclistica Pinerolo), Tommaso De Pra (V. C. Novarese), Alberto Verzeroni (G. S. Melchionni), Walter Leto (Biagglo) ed i fratelli Bruno Pandoglio e Claudio Pigato. In colore che, interpellati, hanno dovuto declinare la designazione per Palese, Bruno Gierra (V. C. Settimese) ed alcuni elementi del G. S. Cent. come Chiapponi e Zargotti.

La bella e valore corsa di ieri, che ha visto realizzare calcolati sfruttamenti come Milani e Gierra ed i meno esperti Mascarin e Milanesini, è stata anche una dimostrazione dell'efficienza del sistema valdostano che fra le valide [illegible] sarebbe [illegible] per il « G. S. Arvier ».

Stamane ■ «mondiali» di scherma a Torino

Delfino, Saccaro e Maestri superano le eliminatorie

Un grosso imprevisto: Jay, medaglia d'argento alle Olimpiadi, tolto di scena - "No„ per Cipriani e Tassinari

Ravvivata la tregua d'armi domenicale, alle ore 9 di stamane si è nuovamente aperto il sipario al « Palasport » di Torino per la seconda settimana di gare « mondiali » di scherma, in cui si cercano prima gli spadisti, poi gli sciabolatori, dare il cambio ai fiorettisti d'ambo i sessi, esibitisi fino a sabato scorso nell'ardente tenzone iniziata.

Si riordisce con il torneo individuale di spada, il più massacrante e complesso perchè in esso si registra la cifra record di 98 concorrenti, in rappresentanza di 32 Nazioni, che nel giro di due giorni vanno selezionati e gradualmente ridotti agli 8 finalisti che domani sera si contenderanno il 5° bracciale brillato in palio a Torino.

Alcune nazioni undranno ora alla ricerca di nuovi allori o affermazioni: così l'Unione Sovietica, in quale ha già ripreso nel corpo a corpo [illegible] due medaglie d'oro (fioretto e sciabola maschile e femminile), una d'argento (Zabelina nell'individuale di fioretto femminile), e due di bronzo (Muller e in Rastvorova); la Polonia, primatista con la « rivelazione » Pawlaki e terza nel torneo maschile a squadre; la Germania, che ha riportato al vertice l'olimpionica Schmidt; l'Ungheria, con due medaglie d'argento delle prove collettive e quella di Jeno Kamuti; la stessa Romania, che ha stroppato all'Italia il posto d'onore nel fioretto, relegandoci in sede alle quattro finaliste.

Altre invece, e fra queste l'Italia, rimasta almeno parzialmente a mani vuote, appariscita alla Francia, altra sabile decaduta dell'arma ciclica, tenteranno di risalire la corrente per riportarsi sulla cresta dell'onda, almeno nell'arco di cui da lustri siamo [illegible] di vertice e detenitore il titolo olimpico individuale con il torinese Giuseppe Delfino in quella a squadre, con lo stesso Delfino, Saccaro, Pavesi, Pellegrino, Edoardo Mangiarotti, Renzo Nostini, di cui peraltro gli ultimi quattro non sono più in lizza per gli attuali Campionati del mondo, e — tranne forse Pellegrino — neppure per quelli futuri.

Per la verità, anche oggi saltando tre degli assenti eccellenti in lizza, i più ottimisti, hanno avuto non poco da ridire per la sua composizione si [illegible] anche nelle qualificazioni tecniche di organizzatore durante le riunioni della giuria internazionale.

Con un simile maestro la squadra della macchina d'altra Manica si è concludina con un brillante e meritato successo davanti agli svedesi, tradizionali rivali scandinavi. Tuttavia, se nelle batterie eliminatorie gli inglesi Bickers e Smith sono giunti primi, nella finale, lo svedese Hallman si è preso la soddisfazione di vincere la prova assicurandosi il successo parziale. Ad ogni modo il secondo posto della Svezia, ottenuto con i risultati di Hallman, Rinkardsson e Nelson, è pure più che onorevole.

Senza dubbio in netto progresso si sono rivelati i tedeschi orientali in lizza con quattro giovani piloti, da un Bahnbuhr in forma smagliante. La squadra germanica ha terminato la corsa al terzo posto precedendo nell'ordine le squadre belga e italiana. Per i motociclisti di casa nostra non è stata una bella giornata. Sfortunatamente ci hanno abbandonati [illegible] durante la prima batteria eliminatoria, che avevano retto per due volte la ruota posteriore era rotta alla [illegible]. Nella finale, invece, si è dovuto registrare il definitivo ritiro di Ostorero e [illegible] per gli altri due, mentre si trovava nelle prime posizioni. Così il peso della corsa è gravato su Soletti, che è stato il migliore degli italiani.

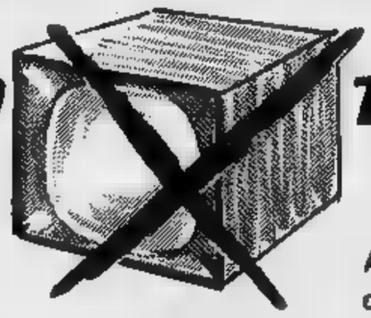
E' stato un vero peccato che questa nostra prima esperienza fatta nelle mulle cilindrate su un campo amico non ci abbia dato la possibilità di vedere i progressi compiuti nei confronti degli specialisti nordici. Senza dubbio, in condizioni normali, la squadra italiana avrebbe ottenuto un piazzamento decisamente migliore dei tedeschi orientali e forse anche dei tedeschi.

Domenico Allegretti

CAMPIONNATS DU MONDE D'ESCRIME 1961

Ultima foto di Boretto: la Kovacs e la Proudskova

OPERAZIONE CAMBIO VECCHIO TELEVISORE



I seguenti rivenditori ATLANTIC

■ Alessio	Via Stampatori, 6 ang. V. Barbaroux (di fianco Ausonia)	Torino	■ Pagano	C.so Palermo, 50	Torino
■ Bertola	C.so Rosselli, [illegible]	Torino	■ Sacco	Via Stradella, 227	Torino
■ Ottino	C.so [illegible] Cesare, [illegible]	Torino	■ [illegible]	[illegible] Carmine, 28	Torino

Si impegnano ad acquistare per L. 50.000 il vostro vecchio televisore di qualsiasi marca in qualsiasi condizione si trovi e vi offrono in cambio un moderno, magnifico televisore ATLANTIC, produzione 1962

Mod. 522

- 23 pollici
- [illegible] uscite [illegible] suono
- commutazione automatica per il 2° canale
- prezzo [illegible] pubblico L. 185.000

Approfittate di questa eccezionale occasione per sostituire il vostro vecchio apparecchio con uno stupendo televisore

ATLANTIC

ex. pubblicità ATLANTIC

Parigi ha portato fortuna al tenace tennista milanese

Gardini sarà in campo anche contro la Svezia

E' tornata finalmente la pace nella nostra squadra di Coppa Davis

Merlo, durante l'incontro perso ieri a Parigi contro il giovane francese Renavand (Telef. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Kylin Casablanca, l'affascinante dell'Aga Khan, del cui idillio e dei cui arresti con il tennista Jean Noël Grinda tanto spazio si sono occupate le cronache mondane internazionali, ieri in tribuna cercava di nascondere il suo disappunto dietro un paio di grossi occhiali da sole. Il suo Jean Noël, opposto a Fausto Gardini, non solo aveva perduto ma, ciò che più conta, era bersagliato dai fischi e dagli sfotto del pubblico parigino, lo stesso pubblico che venerdì aveva fischiato Gardini quando il milanese, nell'intento di giocare la resistenza di Pilet, di tanto in tanto aveva cercato di rallentare il gioco alzando i colpi. Orbene, ai parigini è apparso paradossale che un atleta della taglia fisica di Grinda (altezza metri 1,81), anziché attaccare a tutto spiano contro Gardini, dovesse rallentare il gioco nella speranza di far sbagliare l'avversario. E hanno incominciato a fischiare sempre più rumorosamente. Non solo, ma hanno eletto a loro beniamino Gardini, al quale non è parso vero di battersi al cospetto di una platea amica che applaudiva ogni suo scatto, ogni suo punto vincente.

Gardini, con la vittoria di ieri in tre partite a spese di Grinda, ha fatto cadere anche le ultime perplessità circa la formazione della squadra azzurra in vista della finale europea con la Svezia, in programma a Milano dal 4 al 6 agosto. I tecnici federali sin dal momento in cui a Venezia avevano deciso di usufruire del suo apporto come singolarista contro la Francia, avevano altresì stabilito che, contro la Svezia, il secondo singolarista sarebbe stato Merlo. Era loro opinione che Merlo si sarebbe trovato a suo agio, contro il gioco violento e offensivo dei due scandinavi Lundquist e Schmidt.

La sconfitta di Merlo per mano del giovane e inesperto Renavand e l'affermazione di Gardini hanno convinto i tecnici federali della fallacità delle loro opinioni. Oltre tutto Gardini, contro gli svedesi, si avvarrà del grande vantaggio di poter giocare davanti al «suo» pubblico che ieri cinque anni lo portò sul palmo della mano, che gli perdonò tutto, anche le bizze sul campo, ammirato per la sua proverbiale volontà, per la sua grinta e per il suo cuore. E poi Gardini giocò proprio a Milano l'ultimo suo incontro nella Davis europea vincendo nell'ultimo atto di quella finale di cui i suoi avversari, in quella occasione, furono ancora gli svedesi.

Italia-Francia non è servita agli azzurri soltanto per battere i «galletti» e per accedere a volo spiegato in finale. E' servito soprattutto, quell'incontro, per riportare, e speriamo una volta per sempre, la pace in seno alla squadra azzurra. Una amichevole stretta di mano fra Pietrangeli, Gardini e Sirola, che si erano violentemente «scontrati» a Venezia, ha sancito un patto di alleanza. Non bisogna dimenticare anche un particolare: e cioè che i tre giocatori appartengono alla stessa società, il T. C. Ignis, e che perciò era illogico che una profonda rivalità li dovesse dividere a tutto scapito dei tennis italiano.

Ancora una volta Jaroslav Drobny ha assunto le parti di paciere. L'occhialuto ex-fossore della racchetta» ceco ha ricevuto un fascino senza pari sui nostri tennisti. Lo ascoltano, seguono i suoi consigli, si attengono alle sue disposizioni. Ecco perché avremmo preferito che la compagine italiana, anziché riunirsi sabato domenica prossima a Milano, si fosse dato appuntamento al massimo giovedì in una località tranquilla come Comerio, dove ha sede il T. C. Ignis. Lontani dal caldo della città e dagli sguardi indiscreti, gli azzurri avrebbero potuto prepararsi a dovere.

Pietrangeli, per esempio, ha bisogno particolarmente della «cura Drobny» che tanto bene gli fece lo scorso anno in Australia. Nicola deve smaltire non meno di due chili che diventeranno tre, se trascorrerà una intera settimana in ozio a Roma. Dal canto suo Gardini, dopo un salutare riposo di due o tre giorni, dovrebbe allenarsi assiduamente; a Milano, però, non ha avversari di grido con i quali cimentarsi. Lo stesso discorso vale per Sirola che a Bologna non ha possibilità di usufruire di allenatore di una certa consistenza.

La Federazione avrebbe messo chiamato a quella italiana di anticiparsi di una settimana la finale. Ma i nostri dirigenti, dopo avere interpellato i giocatori, non hanno creduto opportuno di aderire alla richiesta degli scandinavi. Pietrangeli aveva già deciso di iscriversi al Torneo di Monaco di Baviera; ieri, invece, ha cambiato idea e ha inviato un telegramma agli organizzatori tedeschi declinando l'invito. Rotto Merlo non abbandonerà l'attività agonistica questa settimana, essendo stato ingaggiato per un torneo in Olanda.

Giorgio Bellani

Oggi a raduno i calciatori granata e bianconeri

In passerella le «novità» del Torino e della Juventus

Law e Baker sorpresi dalle accoglienze dei tifosi - L'elenco delle partite pre-campionato

Stamane al raduno del Torino: i tifosi «accerchiano» Law (il biondo) e Baker

I tifosi granata hanno lanciato stamane i primi applausi della stagione. Sotto la porta della sede di via Frati s'era dato convegno un gruppo di «fedelissimi», che ha riservato calorose accoglienze ai giocatori che entravano alla spicciolata nella sede sociale per la riunione d'apertura. Baker e Law (Panetti è assente ed arriverà soltanto giovedì per impegni di famiglia) guardavano quasi stupiti per tanta passione, e Law — indubbiamente il più disinvolto tra i due — ha detto in stretto inglese: «Ci vogliono già bene».

Sorride sempre Law, con due occhietti furbi da ragazzo sbarazzino. Non parla volentieri della sua attività di calciatore, preferisce che siano i fatti a presentarlo al pubblico italiano. E pare certo di poter «sfondare». Baker è un po' più timido dell'amico e connazionale, ma questo non significa che non sappia reggere un discorso. Anzi racconta la sua vita di calciatore con entusiasmo, ricordando i 48 goals dello scorso anno ed i 44 della stagione testé conclusa. Sono tanti anche se oltre Manica si giocano molte partite. «Farà altrettanto anche qui?». Risponde: «Lo spero, ma so che è assai più difficile».

Mentre si chiacchiera arrivano i convocati: il portiere Odasso (Vieri è militare e Panetti ha chiesto una proroga); i terzini Fossati, Buzzacchera e Verculatto; il centromediano Lancioni; i laterali Bearzot, Schiavo e Cella; e gli attaccanti Mattavelli, Law, Baker, Albrigi, Gualtieri e Giammarinaro. Mancano i militari che al Torino sono esattamente cinque: oltre a Vieri (unico «anziano» ci sono infatti ben quattro reclute: Scesa, Ferrini, Crippa e Moschino. Difficile che i quattro «giovani» possano avere il permesso per gli allenamenti; sono al Car di Orvieto in periodo di piena istruzione militare.

Santos logicamente si preoccupa e spera che i dirigenti sappiano trovare una qualche soluzione. Per l'inizio del torneo comunque i giocatori saranno disponibili in base agli accordi esistenti fra il ministero della Difesa e la Federazione Calcio. Oggi i giocatori cercano un'intesa sul fattore economico, e in serata l'intera comitiva si trasferirà in viaggio per Frabosa, sede scelta per il primo raduno precampionato. Dopo i granata scenderanno a Mondovì per completare la preparazione. Partite amichevoli: il 28 agosto a Mondovì contro la Carassonese, il 16 agosto forse a Savona contro la squadra locale, il 20 agosto (probabilmente in sede) contro un avversario da designare.

L'appuntamento per i bianconeri della Juventus è per il primo pomeriggio. Gren e Korostolav, già a Torino da ieri, aspettano i loro giocatori per proseguire subito per Villar Perosa dove domattina avrà inizio il lavoro atletico. I «nuovi» juventini sono sempre noti: Gaspari, Bozzano, Garzena (rientro dal prestito), Barcellino (che rientra da Alessandria) e Ross. A questi bisogna aggiungere anche Anzolin e Rossano, che non potranno comunque presentarsi al raduno per impegni militari. Anzolin ha fatto sapere che avrà una breve licenza il 27 luglio e che si presenterà regolarmente a Villar.

Gren si è dimostrato soddisfatto degli uomini messi a sua disposizione. I bianconeri disputeranno prima del campionato due gare molto impegnative: a Budapest contro l'M.T.K. il 19 agosto e a Torino contro l'Armata Rossa di Berlino il 23 agosto.

Giulio Accatino

Da sinistra a destra: Buzzacchera, Schiavo, Giammarinaro e Mattavelli a colloquio

Nel campionato di pallone elastico

Cinque punti in sei partite: ecco il bottino di Feliciano

L'avvincente confronto giocato ad Acqui di fronte alla équipe guidata da Galliano II - Balestra non si rassegna ad un ruolo di secondo piano

Manzo (a destra) prima dell'incontro con Balestra

DAL NOSTRO INVIATO

Acqui, lunedì sera.

Feliciano, un ragazzone di Castellinaldo al quale l'Ede di Torino ha affidato quest'anno la guida della sua quadretta nel campionato italiano di serie A di pallone elastico, sta dimostrando di aver saputo a profitto l'esperienza fatta a fianco di Manzo e Balestra, i due «grandi» del vecchio ma sempre vivo gioco delle nostre province. Ieri, già pure in una giornata che non l'ho visto nelle migliori condizioni di forma e di fronte ad un avversario scatenato come Galliano II, Feliciano, ha dimostrato di avere una classe non comune. Allo steccato di Acqui, in una cornice di pubblico e di scommesse assai vivaci, il battitore dell'Ede ha avuto alcuni spunti di grande campione, intervallati però da strane battute a vuoto e, in due occasioni, da ingenuità veramente inspiegabili.

Nei momenti di *defaillance*, è venuta alla ribalta la forza del quartetto torinese: la compattezza di squadra. Aschieri, un ragazzo figlio dallo sguardo perennemente sconzonato, è una «spalla» che meriterebbe — forse già adesso, ma certamente nel prossimo anno — una formazione tutta per lui: la sua «battuta», ancora un po' alta a scapito della lunghezza, è impressionante per potenza e precisione, così come la sua intelligenza nel «vedere» il gioco e sfruttarne le situazioni.

Feliciano ed Aschieri in coppia hanno reso vano ieri il gran prodigarsi di Galliano II, il battitore del Cit Baccaro di Acqui. Se i due giovani hanno dimostrato la loro classe e la loro futura possibilità, Guido (così, semplicemente, i tifosi acquesi incitano il loro campione) si è battuto con un coraggio senza limiti, dimostrando di essere migliore di chi ha tanti anni di lui proprio sul piano atletico. Galliano ha a suo svantaggio l'eccessiva emotività: è facile a «caricarsi» per un bel pallone e per una caccia ben giocata, ma altrettanto a scoraggiarsi ed i suoi commenti a denti stretti alle fasi di gioco possono anche innervosire i compagni di squadra. Così è stato ieri per la sua spalla, Galliano I, che si è ripreso solo a metà partita dopo le sia pur meritate critiche iniziali, mentre il terzino di riserva Biengio — che avrebbe sostituito l'indisposto Garelli — è rimasto talmente demoralizzato dagli appunti da peggiorare ancora dopo un inizio già sconfortante.

Con la vittoria di ieri, Feliciano si è rafforzato al comando della classifica di campionato con cinque punti in sei partite, seguito da Alemanni (Spe Cuneo) con 4, Galliano II, Manzo (Cordai Alberti Alba) e Corino (Callisano Alba) con 3, Balestra (Sapet Torino) e Solferino (Cal Terme di Lunsio, Acqui) con 2 e Sardo (Aspa Cava) con uno. Degli immediati inseguitori dei primi, Corino ha disputato una partita in meno degli avversari. Domenica prossima Feliciano ha un turno facile contro Sardo, mentre Alemanni dovrà sostenere una impegnativa trasferta a Torino contro Balestra, il quale non è certo rassegnato a recitare nel torneo il ruolo di secondo piano assegnatogli sinora.

Bruno Perucca

Avventura nordica degli atleti italiani

Helsinki, lunedì sera.

Ad Helsinki sta per avere inizio l'attesa confronto triangolare di atletica leggera tra le rappresentative maschili d'Italia, Finlandia e Germania Est. La manifestazione si concluderà domani dopo due giornate tiratissime di gare.

I concorrenti delle tre nazioni scenderanno in campo alle 13,15 secondo la tradizione nordica che vuole le competizioni avvengano nelle più favorevoli condizioni ambientali. Il vantaggio tecnico dei punti avverrà per classifiche separate: non ci sarà cioè una graduatoria unica ma tre ben distinte: Italia-Finlandia, Germania Est-Finlandia, Italia-Germania Est.

Oggi sono in programma le seguenti prove: metri 200; metri 400; metri 400 ostacoli; metri 3000 siepi; metri 5000; salto con l'asta; salto triplo; lancio del disco; lancio del martello; staffetta 4 × 100.

Le possibilità maggiori per gli azzurri sono nei 200 (Bercelli), nei 400 ost. (Morale), nel triplo (Cavalli) e nella staffetta (Barchi, Siati, Nebbi, Berruti). Nel lancio del disco il giovane Grossi avrebbe potuto godere dei favori del pronostico se un dolorino non di denti non ne avesse in parte annullato le energie, riducendolo in condizioni fisiche poco felici.

In campo finlandese a brillare le figure dominanti sono quelle del mezzofondista Matuschewski (Germ.) dell'ostacolista Rintamaki (Fin.), di Buhl (Ger.) nei 3000 siepi, di Hoykijura (Fin.) e di Janke (Ger.) nei 5000, dell'«atleta» Pressager (m. 4,67), del «triplista» Kaskarpa (Fin.), del «martellista» Teubert (metri 61,65).

Italia - Olanda - Austria di atletica leggera

Non ha deluso ieri a Udine la nazionale della giovinezza

Note positive da parte della Govoni, della Bertoni e della La Barberà

Dal nostro corrispondente

Udine, lunedì sera.

Grande folla all'incontro triangolare femminile d'atletica leggera, svoltosi ieri a Udine sul campo scuola per incontri di atletica leggera, sempre curato nelle piste e persino civettuolo con il prato pettinato e con le aiuole colorite, tutto fuso in un gioco di ombre e di luci che armonizzano con le fontane e la cascatella, con gli alberi e con i giochi geometrici del campo. Erano di fronte alla nostra formazione le maglie austriache e le olandesi, accompagnate dalla mamma volante Fanny Blankers Koen. La nuova formazione italiana che il commissario tecnico Lorenzini va pian piano ringiovanendo, ha subito delle radicali trasformazioni, anche perché si è dovuto pensare — tra l'altro — alla sostituzione della valevole Leone, che nei precedenti incontri internazionali rappresentava uno dei punti di maggior forza tecnica e morale della nostra rappresentativa.

Ieri, accanto alla «anziana» Jannaccone, Bertolussi, Bertoni e Paternoster si sono già schierate Govoni, La Barbera e Spagolla, che hanno validamente affiancato le più esperte compagne e offerto prestazioni di notevole valore tecnico. Qualche atleta ha deluso l'attesa: la Paternoster ieri era sfasata e non è riuscita a rendere come avrebbe dovuto; la Bertolussi nel salto in alto è rimasta notevolmente al di sotto delle sue possibilità, giacché vantando un limite personale di 1,65 non è andata oltre 1,58, misura che le ha valso il terzo posto, alle spalle della Zuier e della Sykora, entrambe a 1,61.

Le note positive le hanno date la Bertoni, la Govoni e La Barbera. Letizia Bertoni, che si era allenata per un lungo periodo con la tedesca Gusti, aveva capito che non poteva seguire quella scuola perché la Gusti usa uno stile del tutto personale adatto alla sua potenza fisica. Ritornata alla scuola italiana, dopo una sola quindicina di giorni la Bertoni ha eguagliato il suo record personale, che è anche quello italiano, ieri in corso molto bene, fatta nell'azione, affermandosi nettamente sulle olandesi che erano le più forti in gara: partita in terza corsia, ha mantenuto il comando per tutta la gara senza subire offensiva di sorta, seguita dall'olandese Muller, che si è piazzata al secondo posto.

Ottimo il comportamento in pista della Donata Govoni, appartenente alla Centistica di Bologna: essa ha fatto suo due prove, raggiungendo due records: sui 200 m. con 27"9 (nuovo primato italiano juniores) e sui 100 m. con 12"6, record personale juniores e stagionale. E' da notare inoltre che il tempo sui 200 m. è di soli 2"10 sotto il record nazionale detenuto da Giusi Leone. La Govoni ha dimostrato notevole potenza ed un progresso stile correndo con velocità e autorità da campione, prendendo la testa sin dall'inizio e resistendo con bravura ad ogni ritorno delle pur qualificate avversarie.

Anche la quattrocentista La Barbera ha disputato una ottima prova aggiudicandosi la gara, contrariamente ad ogni previsione e con un tempo di tutto rispetto: 56"8, che è lontano dal record della Conta di 2/10. L'azzurra, partita molto forte in quarta corsia, si è portata in vantaggio all'inizio dell'ultima curva ed ha respinto ogni tentativo dell'olandese Twenthe, che, anzi, ha dovuto vedersi altri metri sul rettilineo di arrivo.

Un risultato di grande rilievo ha fatto segnare anche l'olandese Kraan negli 800 metri col tempo di 2'07"5 (a 4/10 dal proprio primato); la Kraan ha fatto corsa a sé, imponendo fin dall'inizio un ritmo di gara che nessun'altra delle contendenti è stata in grado di reggere. La sua prestazione, quindi, assume maggior valore se si pensa che nessuno l'ha impegnata.

In sostanza la giornata è stata abbastanza favorevole ai nostri colori. La squadra italiana, alla ripresa di una nuova manifestazione, ha dimostrato di possedere elementi che possono sostituire validamente le atlete che la hanno preceduta in maglia azzurra e che ora intendono abbandonare l'attività agonistica.

Giovanni Cojutti

TOTIP - Monte premi L. 35.782.067

Colonna vincente: 1-1; 1-X; 1-X; 1-X; 1-X; 2-1

Ecco il dettaglio della sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Sydney (Tor di valle, tr.)	1. Elogio	2. Veggiano
Premio Monticchio (Savio, tr.)	1. Alichino	2. Ozzero
Pr. Meraviglioso (Mezzana, tr.)	1. Favonia	2. Jaulis
Pr. della Foce (Montebello, tr.)	1. Rombo	2. Cantasterio
Premio Pola (Agnano, galoppo)	1. Valeriano	2. Peucina
Pr. Castelfiocco (Ardenza, gal.)	1. Ardali	2. Masolino

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	12	2	L. 953.943
Con 11 punti	357	29	L. 33.409
Con 10 punti	2857	210	L. 4.084

Brivido finale nel G. P. di Solitude

Ecco un velocissimo passaggio durante la gara automobilistica di ieri sul famoso circuito tedesco della «Solitude», durante il G. P. di Germania vinto «in volata» dall'inglese Ireland (su Lotus) davanti allo svedese Bonnier (su Porsche) alla media di km. 188,430 (Telefoto a «Stampa Sera»)

* Il siciliano Chierese Galbo ha vinto ieri a Bibiana il circuito delle Due Province, gara ciclistica riservata agli allievi, battendo in volata quattro corridori nell'ordine Galliano (Fiat), Gherardo (Olivetti), Giacomini (Ingnemma) e Rossi (Ginco Covolo).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA A "ITALIA 61„ SPETTACOLO-RECORD

Tutti al Festival dell'umorismo

Ingresso gratuito per i visitatori delle Mostre - I più grandi attori italiani si esibiranno nel loro repertorio migliore - Renato Rascel e Ugo Tognazzi, Riccardo Billi e Franca Rame, Cesco Baseggio e Lauretta Masiero, Walter Marcheselli e Gilberto Govi, e altri ancora - Una targa d'oro ai comici, ai divi e alle più belle attrici

I comici più famosi del teatro, del cinema, della rivista si danno appuntamento stasera alle 21,15 nell'anfiteatro costruito appositamente nella zona di «Italia 61», tra la stazione della monorotaia e il Padiglione unitario, per dar vita a uno degli spettacoli più vari ed eccezionali mai organizzati sinora. Mettere d'accordo personalità diverse come quelle di Renato Rascel, Aldo Fabrizi, Cesco Baseggio, Lauretta Masiero, Alberto Lionello, Pina Renzi, Carlo Croccolo, Riccardo Billi, il trio Fo-Durano-Parenti con Franca Rame, Gilberto Govi, Odoardo Spadaro, Walter Marchetelli, Enrico Viarisio, Ugo Tognazzi e chi più ne ha più ne metta, non è stata un'impresa facile. Anche perché si è dovuto distogliere parecchi artisti dal loro lavoro.

Rascel stava girando due film contemporaneamente e dovrà pagare una penale per aver preferito «Italia 61» agli impegni contrattuali che lo legavano. Aldo Fabrizi, che non ha mai preso l'aereo in vita sua, ha dovuto affrontare il battesimo dell'aria per potersi assentare dal «set». A Roma, negli ambienti cinematografici, questa «prodezza» del colossale Fabrizi è stata accolta con viva sorpresa. Tognazzi ha lasciato l'incarico a Vianello e alla Mondaini di trarlo dai pasticci: «Girate le scene senza di me» ha telegrafato ed ha aggiunto «copritemi le spalle, fate conto che io sia con voi». Se la vedrà con il produttore.

Lo spettacolo è stato organizzato da Pininfarina, presidente della Mostra «Moda, stile e costume» aiutato, in qualità di managers, da Farnè e da Occhiena, due «esperti» del mondo della rivista. Nessuno ha declinato l'invito di Pininfarina, anche perché nel corso della «show», che si intitola «Comicissimo», verranno distribuite le targhe d'oro, in riconoscimento di tanti anni spesi per la difficile arte di divertire. Il trofeo andrà ai presenti e agli assenti: Walter Chiari, Fernandel, Totò, Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Nino Taranto, e altri ancora.

Stasera, ogni attore salirà per una decina di minuti sul palcoscenico e darà il meglio di se stesso. Sarà solo di fronte al pubblico, come nelle tragedie greche, ma qui non ci saranno vicende drammatiche. Senza toga e senza coturno, si alterneranno «Anacleto il gnista» di Parenti, «La pettegola» bolognese» di Pina Renzi, le macchiette televisive di Tognazzi (purtroppo senza Vianello), «Il tranviere romano» di Fabrizi, i dialoghi vaneggiati e le canzoni di Rascel, accompagnato dall'orchestra Cerasoli.

Il pubblico avrà pure la gradita occasione di sedersi accanto alle donne più celebrate del cinema e della rivista: ospiti d'onore sarebbero infatti, Susan Strasberg, Barbara Lass, Ilaria Occhini, forse Ingrid Thulin, altri si aggiungeranno all'ultimo momento perché provenienti da Roma, Milano, Saint Vincent, e Parigi.

Il teatro può capitare oltre diecimila persone: non bisogna dimenticare che l'ingresso allo spettacolo è gratuito. La gente, acquistando il biglietto di «Italia 61» (200 lire), avrà la possibilità di visitare l'esposizione e di assistere a questo eccezionale recital della comicità e del buon umore. In caso di pioggia, tutto è stato previsto. Lo spettacolo verrà dato nel teatro al coperto, già esistente nella «hall» del Palazzo delle Mostre.

Si è voluto, secondo le intenzioni di Pininfarina, dare alla manifestazione un carattere popolare e di élite nello stesso tempo. D'ora in avanti la Mostra capiterà molte iniziative analoghe: il 1° agosto i torinesi potranno assistere all'«Amico fiume» con tutta la «troupe» televisiva al completo; subito dopo la rivista verranno abbinati i piloti, i pittori, e le modelle partecipanti al «Rallye dei Colori», in partenza il giorno successivo da «Italia 61». In agosto verrà Kramer con tutto il suo «Giardino d'inverno» e non è improbabile che per l'occasione siano presenti anche le gemelle Kessler e Henry Salvador, divenuti ormai beniamini del pubblico italiano.

Due bellezze dello spettacolo: la presentatrice Lilly Lembo e l'attrice Franca Rame che reciterà con Fo

Lusinghiero bilancio alla "Newport europea„

Il jazz di Juan-les-Pins piace anche a Clouzot

Con il celebre regista erano in platea: Françoise Arnoul, Sacha Distel e Yves Montand - Folle di intenditori e di villeggianti hanno seguito le fasi di questa importante jam-session

DAL NOSTRO INVIATO

Juan-les-Pins, lunedì sera.

Con ieri sera è virtualmente terminato il 2° Festival internazionale del jazz di Juan les Pins, che ufficialmente chiude solo stasera. Le orchestre si sono alternate più volte sulle scene del teatro all'aperto: sfileranno di nuovo le ali stars belghe, il quartetto francese di Barney Wilen, il trio americano di Les Mac Cann e la grande orchestra di Count Basie, come ieri. Unica nota discorde, la prestazione umilchevole di Bill Coleman, che aveva per contralto al Vieux Colombier. Ma farà sentire qualche nota della sua famosa tromba d'argento per essere a fianco di tanti colleghi americani ed europei.

Negli europei non c'è molto da dire: gli olandesi Pianonnia, gli inglesi di Kenny Ball, il sassofonista belga Peiper e il suo quartetto, la Rhythm Section Orleans italiana, il quintetto svedese di Bjorn Nets, l'orchestra di Radio Lubiana, il vibrafonista Michel Hausser con i suoi ottimi solisti, il giovanissimo sassofonista tenore Barney Wilen, rivelazione di uno dei primi festival di Sanremo, hanno mostrato la buona maturità musicale di questi complessi di jazz, sia tradizionale che moderno. Ma la superiorità delle formazioni americane, quasi tutte negre (infatti solo il trio vocale Lambert è composto di due bianchi e un negro) è stata evidente, come del resto è naturale. Se Count Basie e la sua formidabile orchestra (con solisti come il batterista Jonny Payne, una tromba come Thad Jones, un trombone come Henry Coeker, quattro sassofoni splendidi e un pianista come Basie stesso) rappresentano per l'Europa, dove sono già venuti tante volte, dei simpatici e soli amici dei best-seller in quanto a vendita discografica, Ray Charles era giusto qui soltanto con la sua musicani.

La vivo presenza del cieco negro americano, la sua commovente interpretazione del blues, il suo incendiante su tutta la sua orchestra, hanno avuto il potere di entusiasmare un pubblico internazionale giovane, mai esperto, che usasi più che da noi consuma dischi jazz. Una rivelazione è stato il negro Les Mac Cann, pianista di prima ordine, che conosce classici e jazz, armoniosamente assecondato dal basso e dal batterista che faranno parlare di sé come solisti di enorme avvenire.

Questa formazioni, quali grandi e quali piccole, hanno dato al festival l'impronta della manifestazione di classe e messo Antibes-Juan les Pins in testa ai centri europei ove il jazz avrà degna celebrazione in avvenire. Bisogna dire che per accettare orchestre come quella di Ray Charles (una delle scelte paghe d'America) e di Count Basie (che è considerata addirittura il numero 1 delle orchestre da ballo) e complessini come il trio Lambert e quello di Les Mac Cann, occorre spendere molto denaro. Qui lo hanno potuto fare perché si sono messi d'accordo Radiotelevisione francese, Casinò e Comune: i grossi nomi, dopo essersi esibiti al festival, sono passati nelle sere al Casinò e al «Vieux Colombier», in esclusività per la Francia.

Il festival, durato sette giorni, ha fruito di un pubblico sempre rinnovato, giunto da ogni parte della Costa Azzurra, in gran parte di giovani di ogni nazionalità che trascorrono le vacanze nei campeggi o sulle spiagge meno costose e che, per seicento, ottocento o mille franchi, hanno potuto gustare spettacoli d'eccezione.

I posti da duemila franchi erano praticamente occupati da gente rappresentativa, da attori e cantanti di grido, come Yves Montand, Sacha Distel, Françoise Arnoul, Georgo Clouzot ed altri, che all'uscita davano autografi e raccoglievano le loro parole di fronde d'alloro. Da 2500 a 2800 persone per sera, costituiscono un pubblico di ascoltatori che non sarebbe facile raccogliere altrove ed in altre stagioni.

m. r.

— STASERA ALLA TV —

L'impareggiabile Richard

cameriere per amore

Finalmente un film allegro (alle 21,15) - Tra gli interpreti il secondo marito di Liz Taylor

Il film di stasera alle 21,15 si intitola «L'impareggiabile Richard» ed è interpretato da Michael Wilding (nella cronaca fu il secondo marito di Liz Taylor) da Anna Neagle e da John Wells. La regia è di Herbert Wilcox.

Si tratta di un lavoro brillante. Ecco la trama.

Un giovane marchese, appartenente a famiglia inglese nobilissima, ma dissestata, si reca in America per vendervi dei quadri, unici rimasti del suo patrimonio. Conclusa la vendita, il giovane s'imbarca per ritornare in Inghilterra; ma durante il viaggio, un cablogramma l'avverte che il grosso assegno ricevuto dalla ditta acquirente non ha alcun valore, non essendovi presso la banca un deposito corrispondente. Il giovanotto non ha denari per tornare indietro ed essendo piuttosto scapestrato, teme che la famiglia dubiti della sua onestà. In tale frangente si rifugia presso un vecchio maggiordomo, amico suo, e si fa ingaggiare come cameriere nella stessa casa, dov'è occupato il maggiordomo.

Qui il giovane s'innamora della segretaria e nipote del padrone milionario, la quale ricambiando segretamente il suo affetto, respinge ogni altro pretendente. Mentre la ragazza è messa in crisi per questo stato della famiglia, il cameriere-marchese riesce assai in fretta dai suoi, che hanno scoperto il suo rifugio e gli chiedono aiuto del suo operato.

Il giovanotto, che ha ottenuto un passaggio per l'America, si prepara a partire, quando da un secondo cablogramma, che ha trascurato di aprire, apprende che l'assegno, ricevuto a suo tempo, è perfettamente valido. Tutto si chiarisce ed alla fine il marchesino sposerà l'amata fanciulla.

* *

Per la tv dei ragazzi alle 18,30: «Ali, vele e motori» a cura di Bruno Gabbanelli. Un'ampia panoramica nel campo dell'aeromodellismo, illustra le varie fasi della costruzione e del volo di aerei radiocomandati, guidati da terra mediante impulsi di una trasmittente.

«Alice aiuta l'onorevole amico» è il telefilm che segue nel pomeriggio dedicato ai più piccini. Sunteggiamo la trama:

La famiglia Yamaguchi, amica di Alice, è disperata perché stanno per essere sfrattati dal signor King dai loro terreno, dove si deve costruire un super market. Il signor Yamaguchi vorrebbe invece attendere tre mesi e cioè aspettare il nuovo raccolto. Mentre Alice è presa da questo pensiero, assiste ad un incidente. Presta i primi soccorsi all'infortunato, il sig. Big Lonie, che è un libraio, il quale per riconoscenza le offre del denaro.

La piccola lo rifiuta, chiede invece il suo appoggio per aiutare Yamaguchi. Il libraio aderisce e attraverso varie circostanze mette in condizioni il sig. King di richiamare la costruzione del super market di tre mesi e cioè il periodo che occorre a Yamaguchi di fare il suo raccolto.

OGGI SUL VIDEO

18,30: La tv dei ragazzi: Ali, vele e motori (quarta puntata) - «Alice aiuta l'onorevole amico», telefilm.

19,30: Eurovisione: Dalla Royal Albert Hall di Londra Concert Promenade diretto da Sir Malcolm Sargent, con la partecipazione del pianista John Ogden. Orchestra Sinfonica della BBC.

20,30: Telesport.

20,50: Telegiornale.

21,15: «L'impareggiabile Richard», film. Regia di Herbert Wilcox. Int.: Michael Wilding, Anna Neagle, John Wells.

22,40: Viaggiare: trasmissione per chi va, chi viene e chi resta.

23,10: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10: Torino: Giornata della scuola: distribuzione premi internazionali - 18: La tv dei ragazzi - 19: Eurovisione (Torino): Campionati europei di scherma - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Alle quattro precise» (telefilm) della serie «Sospetto» - 22,05: Volubile - 23: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Alle 21 sul Nazionale il *Concerto operistico* - Sul Secondo (ore 21,45) *Paul Temple e l'uomo di Zermatt*

LUNEDI' 24 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 427,1, Torino m.f. 1). — Ore 13: Giornale - 13,20: Angelini e la sua orchestra - 14-14,20: Giornale - Bossa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: In persona con la musica - 16: Programma per i piccoli: «Gli intelli», settimanale di fatti e racconti - 16,30: Il paese di Watzlandia (fantasia di vita ingenua): L'isola di Sark - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Sergio Cananzi: «L'uomo davanti all'universo i suoi consegni» - 17: Giornale - 17,30: Carosello musicale: III. Carnau trovare da un amore. Stravinsky e il jazz - 18: Orchestre insieme: collegati con padre Virginio Rotondi - 18,15: Il tenta un medico - 18,30: La trentadue Sonate di Beethoven, eseguita da pianisti Italiani. Undicesima trasmissione: Vito Aprea - 19: Tinti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: Canta Aurelio Fierro - 19,30: Il grande giuoco: informazioni sulla ricerca di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Nino Bonavolontà, con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Agostino Lazzari. Orchestra sinfonica di Milano - 22,15: Cronache della sera - 22,30: Cantano Frank Sinatra, Ella Fitzgerald e Bing Crosby - 23,15: Giornale - Ritmi italiani e il suo complesso - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. 1). Alessandria Nicola Chiesa m. 280,1). — Ore 14: I nostri amici - 14,30: Giornale - 14,45: Radio e motori: attualità, informazioni, notizie - 15,15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 16: Il programma della sentra - 17: Voci del teatro lirico: soprano Irma Nizzoli, tenore Pietro Clemati.

Ore 17,20: Jonnie Pilgrano presenta «Musica per fumare», viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Riccardo Vanalli (replica) - 18,30: Risonanze - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in luce - 20: Radiosera - 20,20: Zig zag - 20,30: Il Quartetto Cetra presenta: Musica sulla musica - 21,30: Radiosette.

Ore 21,45: Giallo per voi: «**Paul Temple e l'uomo di Zermatt**», di Francis Durbridge, secondo episodio - «Sally West», protagonista il prof. di Firenze, regia di Umberto Benedetto, in questo secondo episodio della serie «Paul Temple e l'uomo di Zermatt» si racconta ancora il solito romanzesco-poliziesco, in cercano di unire con in mezzo, vari fatto anche, con l'amico Bob Gardner, a una intervista e visiona apparecchi. Alcuni giorni dopo, Bob riceve visita di un mentale isolamento. Delusi sull'identità vennero, i Temple fanno ritorno a Londra, ma, poco dopo, Scotland Yard, che ricerca ancora a Paul, lo incarica di interessarsi della scomparsa di Patricia Rose, figlia del capo del servizio Segreto. Non è però facile per Temple dipanare la matassa che si aggroviglia sempre più a ritmo vertiginoso, particolarmente per una singolare coincidenza: Bob Gardner, prima di morire, gli aveva comunicato, attraverso una sorella, nome e recapito di un misterioso personaggio: Chris Lorenzen, Hotel Schneiderhof, Zermatt (Svizzera): nome e indirizzo che Betsy Rose aveva trascritto su un biglietto diretto al pianista il cui locale frequentato dallo strano personaggio? Lo saprete dopo aver ascoltato una lunga serie di emozionanti avvenimenti - 22,30: Chitarre magiche - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 310,5, Torino m.f. III). — Ore 17: La Filarmonica di Monaco - 18: Società Democratica - 18,30: Musiche di Berlino e Parigi - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di R. Heim - 19,45: L'intervento quarto - Notizie e fine giornata.

MARTEDI' 25 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Il cavaliere di Angelini - 9,30: Concerto del mattino - 11,30: Giornalino - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Tenore d'opera - 14: Giornale - Bossa Milano - 12,15: In regione con la musica - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Pomeriggio del possibile - 17: Giornale - 17,20: Concerto clarinettistico - 17,40: Ai cesari nostri - 18: Complesso Do Franco - 18,15: La canzone, ieri - 18,30: La trentadue Sonate di Beethoven - 19: Musica da ballo - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: «Allegretto musicale», tre atti di C. Mesa - 22,25: Pianista Tatum - 22,45: Padiglione Italia - 23: Complesso Rabagliati - 23,15: Ultimissime - Complesso Gualdi - 24: Chiusa notturna.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Sinfonia del mattino - 10: Non e la canzone - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La chitarra delle 13 - 13,20: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Breve concerto strumentale - 15,20: Giornale - 16: Il programma delle spettro - 17: Jazz in ritmi - 17,30: Vecchio e nuovo mondo - 18,30: Musicale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in luce - 20: Radiosera - 20,20: Zig zag - 20,30: Musica nella notte - 22,45: Ultimo quarto - Notizie e fine giornata.

Sadem TORINO

AUTOLINEE TURISTICHE STAGIONALI

Partenze giornaliere da TORINO - Via Gobetti

Montreux-Ginevra	ore 8	Gressoney fest. 6,30 fer. 10	
Santuario di Oropa	ore 7	Cervinia (festivo)	ore 6,30
Castelli Valdostani	ore 8,30	Peroulaz	ore 6,30
Champoluc (fest.)	ore 6,30	Courmayeur (15-9)	ore 6,30

Informazioni, prenotazioni, biglietti presso le principali Agenzie di Viaggio

Sogna ad occhi aperti

Si chiama Ombretta Comelli: è l'ultima scoperta di Alberto Sordi. Ora sta girando in Jugoslavia «Taras Bulba» e sogna di diventare una grande attrice

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1

IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

CROCIERE ESTIVE

Crociera! La vacanza ideale: riposo, svago, ottima cucina, ambiente di tono!

Richiedete alla

ITALNORD LLOYD via Roma 301 telefono 56-343 TORINO

I programmi dettagliati delle numerose bellissime crociere Estate 1961: Egitto e Grecia - Mar Nero - Capitali nordiche - Nizza - Atene e Peloponneso - Tutto in Grecia - Israele

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO

ATTENZIONE! unica sede TORINO

CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22207 - 780534

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Facilitazioni di pagamento

AUTOBUS 59 TRAM 10-13-18

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura DEI NUMERI SETTIMANALI		
giorni 15	L.	500
mesi 1	»	950
mesi 1½	»	1400
mesi 2	»	1850
mesi 2½	»	2300

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1569

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

L'ultimatum di Sandra Dee

La giovane attrice vorrebbe scegliere i suoi "partners" O Rock Hudson e Cary Grant o si rifiuterà di lavorare

Hollywood, lunedì sera.

Parecchi ad Hollywood prevedono che nel 1962 Sandra Dee abbandonerà l'attività cinematografica, a causa dei consigli di suo marito. Si apprende, però, che Sandra ha inviato una specie di *ultimatum* per informare il suo Studio che nel futuro i suoi *partners* maschili dovranno essere dei grandi nomi, di calibro di Rock Hudson o Cary Grant. Altrimenti si rifiuterà di lavorare.

* *

Juliet Prowse che attualmente si vede al volante di una nuova gialla Thunderbird, insiste nel dire che la macchina non è un regalo di Frank Sinatra, ma che le è stata donata come premio dal suo Studio. Mentre Frankie si trovava a Las Vegas egli ha incontrato parecchie bellezze locali.

* *

Il nuovo assiduo accompagnatore di Tuesday Weld è Skip Ward, un ex-pilota di Jet trasformatosi in attore e che ha fatto un buon debutto in *Voyage to the bottom of the sea*. Tuesday si rifiuta di discutere il loro romance, ma Skip parla liberamente di lei e dice: «Tuesday è una vera ragazza: una ragazza normale. Questo è quel che mi piace di lei, dopo essermi imbattuto in tante mattoidi in questa città». C'è però da aspettarsi che Tuesday dirigerà i suoi gradini destini sentendosi definire «una ragazza normale».

* *

«Provando e riprovando» era il motto della famosa Accademia del Cimento. Questo motto, che è anche un consiglio a può essere un modo di vita, è stato di recente adottato, in maniera matrimoniale, da Jane Wyman e Freddie Karger. Essi, infatti, si sono risposati dopo essere stati divorziati sette anni.

* *

Kim Novak ed il regista Richard Quine sono di nuovo divenuti intimi, ma può darsi che questo dipenda soltanto dal fatto che lui sta dirigendo un film che ha Kim per protagonista.

g. c.

All'«Amico fiume»

Il Premio Garda della canzone

Desenzano, lunedì sera.

La prima edizione del Premio Garda della canzone è giunta felicemente alla conclusione con la finale di ieri. I centocinquanta giudici estratti fra il pubblico hanno assegnato il Premio Garda della canzone alla canzone «Amico fiume», un vivace slow-rock di Testoni-Camia, cantata da Gian Costello.

Per un solo punto in meno si è classificata al secondo posto la canzone «Pescatori del lago», un motivo lento di D'Azquisto-Concina, affidata alla bravura della quindicenne Loredana. Al terzo posto, a pari merito, «Vento di tramontana», una bugiarda di De Lorenzo-Olivares, cantata da Daniela Dani e dal trio torinese Joyce, e «Renzo e Lucia», un cha-cha-cha di Specchia-Principe, presentata dalla cantante Teatotti, la ex-stella Atlantic.

TEATRI E NOVITA'

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-713

Alfieri: Rivista Beniamino Maggio-Tonini Nava ore 16,15 e 21,15

Nuovo: Venerdì 28 inaugurazione Stagione. Comp. Mario Ferrero, N. Colombo, M. Palumbo, G. Fenoglio

La Bussola (v. Po 9): Mostra di fine stagione. Or. 10 - 13; 16 - 20. Fest. 11 - 13.

Mostra ori e argenti Italia antica: Pal. Cittadella, 10-13; 16-22.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagatella Knaiste's Club (str. per Cavoretto 2, telef. 675-678): Whisky a Gogo più, Locale estivo.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): ore 21-1 Complesso Maestro Edgar Andreghetti: cantano Grazia Gaiani e Joe Graziano.

Castello di Cisano - Ristorante Danze - ore 21 - 2.

Chalet Valentino: ore 21 Sansanelli Guy Villa - Giardino Estivo: ore 21 orchestra Italo-spagnola.

La Cascina (Stupinigi) Ristorante Danze Lanfranco e sua Orchestra

Lido Dancing Ristorante (c. Moncalieri 423): ore 21 trattenimenti.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) Art; candia Danze ore 22-4 Orch. Dell'Aera Altr. int. spett. ore 24 Samarra Whisky a Gogo (p. Carlo Felice 45, arte candia): ore 21 - 4. Giorgio: Rist. Danze Valentino al Roof: 23 T Sicilia sugli soliti Whisky Bolle (Gulin t. 687-663): 21

Columbia Danse: 23-4 Attrazioni. Gran Baita (Valent.): 22-4 altrez. Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) spettacolo ore 24 tarla candidae.

Taverretta: 22-4 altrez. Internaz.

Fiore: «Il mostro di Londra» scope col. G. Lee, D. Addams. Vietato. Fiamma: «Il villaggio più pazzo del mondo», techn. Vistavision. Hollywood: «Donne fuorilegge», J. Coogan, Mario Windsor, col. Moffet: Venerdì 28 inaug. stagione. Comp. Mario Ferrero - Nella Colombo, Maria Palumbo.

Massimo: «Grande Olimpiade» col. Orfeo (locale refrigerato): «Vino all'ultimo» R. Pellegrin, J. Moreau

Principe: «Bill il sanguinario» tec. Audie Murphy, Gale Storm.

Statuto: «Grande Olimpiade» tec.

Adriano: «Oltre il confine» scope Jack Palance, Anita Ekberg.

Alcione: «Calypso» col. e Rivista Maggie-Nava: 18,15 - 21,15.

Algi: «Compagno Bo e «Signori di Boemia» con Cek e Crok.

La Perla: «Furia nera» techn. con Joel Mc Crea.

Reglna: «Frusta di sangue.

Astl: Chiuso per ferie.

Bllora: «Hommel chiama Cairo» e «Nuda per il diavolo». Ap. 10.

Olimpia: «Da qui all'eternità».

Per: «Fumo Oregon», techn.

2 Mondi: «Stalingrado» e «Bellissima» canto di Sebrina, colori.

A. Fellini: «Schiava degli sparhes» J. Mc Cros, B. Stanwelk.

Esperia: «Macumba isola vampiri».

Gladlno «Le 3 sfc. del colonnello Italiano: «L'occhio ipnotico» Jacques Bergerac, Mary Anders.

Rivoli: «Furia negra Inghilterra»

Vittorio: «Operazione Kamikaze» scope, Takashi Shimura.

Ellseo: «Sotto minaccia» G. Nagor.

Fejus: «Bocce rosse» E. Drew. Georgo Montgomery

Nuovo: «Il giorno della violenza».

Belgio: «Strada infuocata», techn.

Carallo: «Guerra di gangsters» con Barry Sullivan.

Eldorado: «Sterminatori preistorici.

Grugo: «Texas, technicolor.

V. Veneto: «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills.

Astra: «Mostro del cielo» Jeff Morrow, Mara Corday.

Borgo: «Spionaggio al vertice».

Roma: «Europa dall'alto».

Alba: «Mostro di Dimitrios».

Ambra: «Crociera del terrore».

Apollo: «Cassazione di sangue», M. Girotti, A. Maria Ling.

Edera: «Delitto al night club».

Lucento: «Al Capone» Rod Steiger.

Luxor: «Alexander Newsky».

Splendor: «Cenere e diamanti, regia di A. Wajda.

Ritrovati E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Boigio, Bernini, Brenta, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europeo, Excelsior, Fiamma, Fiore, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Sonano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Statuto, Augustus, Cristallo, Piemonte, Mostra «Italia 61» (biglietti all'Enal).

SPETTACOLI A TORINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sangue e sabbia» tech. T. Power, Darnell, Hayworth.

Arlan: «Vivi con rabbia», con Christopher Knight, V. Stevenson.

Cesare: «La piccola guerra» Bourvil, G. Rauli, B. Blier, G. Wilson.

Cristallo (locale frescheissimo): «Tre anni d'inferno», con Keith Andes, Susan Cabot.

Doria: «Buonanotte avvocato» A. Sordi, C. Masino, M. Berni

Ideal (locale freschissimo): «Il marchio del ribelle» Ricardo Montalban, Cyd Charisse, col.

Iris: «I figli di Edgar Wallace», Bernard Lee, David Knight

Ecpsa (locale freschissimo): «Tomahawk», Van Heflin, Yvonne De Carlo, colori.

Romana (aria condition.): «Hellzapoppin».

Ariston: «L'isola che scotta», Gerard Philipe, M. Vella, J. Servais.

Arlecchino: «La legge del vizio» Georges Marschal, Edith Gabel.

Augustus: «L'uomo a 3 ruote» tech., D. Cowl, J. C. Brialy. Vist.

Metropol (v. Fr. Tommaso, 5): «La terra del senza legge», R. Scott, A. Richards.

Nazionale: «La legge del vizio» con Kiron Moore, H. Court.

Torino: «Occhio alla pelle» con Dean Martin, Jerry Lewis. Ap. 10.

Alexandra: «A porte chiuse» Anita Ekberg, C. Gora, Fred Clark.

Capitol: «Il mostro di Londra» col, sc. Paul Massie, Dawn Addams.

Massaia: «Marte distruggerà la terra», col., G. Mohr, N. Hayden.

Zenit: «Donne pantere» colori.

Alpone (ex San Carlo) Nichelino: Prossima riapertura.

Fabiola: Divoratori della giungla.

Colosseo: «L'inferno addosso», con Jeanne, S. Luporini.

Continental: «Ragazzo tuttofare», Jerry Lewis, segue cart. animati a colori «Tom e Jerry».

Fiera: «Il re dell'inferno» M. Michaels

Italia: «Calia della morte».

Moderno: «Arditi degli abissi» e «El Bandido».

Piemonte: «Macumba l'isola dei vampiri», W. Rood, S. Rodano.

Spezia: «La maschera del demonio» R. Richardson, Chiecchi, Vist.

Diana: «Jazz in un giorno d'estate», techn. Louis Armstrong.

Doria: «Spionaggio al vertice».

Roma: «Europa dall'alto».

Alba: «Mostro di Dimitrios».

Ambra: «Crociera del terrore».

Apollo: «Cassazione di sangue», M. Girotti, A. Maria Ling.

Edera: «Delitto al night club».

Lucento: «Al Capone» Rod Steiger.

Luxor: «Alexander Newsky».

Splendor: «Cenere e diamanti, regia di A. Wajda.

Ritrovati E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Boigio, Bernini, Brenta, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europeo, Excelsior, Fiamma, Fiore, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Sonano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Statuto, Augustus, Cristallo, Piemonte, Mostra «Italia 61» (biglietti all'Enal).

ULTIME NOTIZIE

Cosmonave americana pronta a saettare in direzione della Luna

Il lancio avverrà in questi giorni - Si tratta di un laboratorio spaziale del peso di 305 kg che raggiungerà la sbalorditiva quota di ottocentomila chilometri - Provvisto di migliaia di cellule elettroniche, trasmetterà agli scienziati dati preziosi e indispensabili per il futuro invio di cosmonauti - La sua navigazione durerà cinquanta giorni e si concluderà con la disintegrazione della cosmonave quando nella fase di ritorno penetrerà negli strati atmosferici

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

La Nasa (*National aeronautics and space administration*) ha annunciato oggi ufficialmente che «entro pochi giorni» verrà lanciata nel cosmo una nave spaziale sperimentale, destinata ad «aprire la via per i futuri voli umani sulla Luna». Questo laboratorio spaziale, che è già pronto e che è stato battezzato «Ranger 1» (*«Scorridore 1»*) è destinato a «salire a ottocentomila chilometri di quota rispetto alla Terra. L'astronave è fornita di tutti gli strumenti ed apparecchi necessari a trasmettere agli scienziati decine di milioni di dati giudicati indispensabili per la progettazione dei voli umani verso la Luna e verso i pianeti. La «Ranger 1» racchiude, entro il suo involucro a prova di radiazioni e di bombardamento di meteoriti, ben ventimila parti elettroniche funzionanti, che le rendono quanto di più perfetto e completo gli Stati Uniti abbiano finora costruito nel campo della esplorazione dello spazio.

«Il laboratorio spaziale che lanceremo fra qualche giorno — ha dichiarato un portavoce della Nasa — fornirà i preziosi dati che ancora mancano agli scienziati impegnati nei piani di volo dei futuri cosmonauti che saranno proiettati dalla Terra verso la Luna. Contiamo di riuscire ad effettuare il primo di tali voli entro il 1970 a.

Speciali stazioni di controllo situate in California, nel Sud-Africa, in Australia e in Oceania seguiranno il volo della «Ranger 1» che sarà in questi giorni lanciata nello spazio, a Cape Canaveral, dal cono terminale di un missile composito «*Atlas-Agena B*».

La «*Ranger*», che pesa 305 chilogrammi, è di forma esagonale ed è rivestita completamente da uno strato di vernice d'oro, le cui proprietà, come riflettore di radiazioni, sono state già collaudate attraverso varie esperienze fatte con satelliti artificiali. È bene precisare subito che l'astronave non sarà indirizzata verso la Luna se non in modo generico, in quanto non è previsto che essa debba giungere sulla superficie di quel satellite e da quella superficie trasmettere particolari informazioni. Essa raggiungerà una quota di 800.000 chilometri — cioè per due volte la distanza Terra-Luna — seguendo una lunga traiettoria che percorrerà alla velocità di 38.400 chilometri orari. Dopo di che farà ritorno verso la Terra, disintegrandosi negli strati densi dell'atmosfera. Complessivamente rimarrà in navigazione per più di cinquanta giorni.

Secondo la Nasa, la «Ranger 1» precorre ed anticipa quei velieoli spaziali che, in un futuro ormai non lontano, porteranno sulla Luna speciali strumenti che in lunghi tratti smetteranno tutti quei dati che agli scienziati occorrono per stabilire le modalità e i mezzi atti ad assicurare gli sbarchi lunari.

A bordo della «Ranger 1» sono già stati sistemati numerosi strumenti destinati a studiare la natura e l'azione dei raggi cosmici, a misurare i campi ed i fluidi magnetici, a controllare quantità e densità delle particelle di polvere che si trovano «in sospensione» nello spazio, e, infine, a accertare definitivamente se davvero la Terra si trascina dietro, nella sua corsa nei cieli, una coda di idrogeno.

Lo stesso portavoce della Nasa ha poi dichiarato: «La Nasa non intende saltare alcuno stadio del suo programma, quali che siano le imprese che saranno tentate dai russi. È certo, però, che il grande abisso che ci separava dall'Unione Sovietica va colmandosi e alla fine della corsa non è detto che saranno i russi a tagliare per primi il traguardo».

Intanto la marina statunitense ha confermato ufficialmente che almeno un «peschereccio» sovietico ha assistito da vicino alla discesa della capsula in cui si trovava il capitano Grissom e al salvataggio dell'astronauta. Il «peschereccio», che dall'attrezzatura è risultato essere munito di potenti apparati radar, era a meno di venti miglia dal punto nel quale stava Grissom, allontanandosi soltanto dopo che questi fu portato a bordo della portaerei «Randolph». A questo riguardo, il direttore generale della Nasa, interrogato dai giornalisti, si è limitato a dire che l'interesse dei sovietici per i lanci suborbitali americani dimostra che la Russia «non sa ancora tutto». Egli ha infine annunciato che John Glenn, tenente colonnello dei Marines, sarà il terzo americano a compiere un volo sub-orbitale qualora gli scienziati americani ritengano necessario un altro volo del genere prima di mettere in orbita intorno alla terra un satellite con un uomo a bordo.

u. p.

Mercoledì mattina un attesо discorso di Kennedy

NEW YORK, lunedì sera.

Il presidente Kennedy si rivolgerà alla Nazione americana, con un discorso alla tv, alle ventidue di domani (ore 3 di mercoledì mattina per l'Italia).

Il discorso, che si preannuncia importante, tratterà delle misure contemplate dagli Stati Uniti per affrontare la crisi di Berlino.

Il processo a Roma per lo scandalo del "Rugantino,,

Mike Bongiorno e Alichi Nanà stamane fuori dell'aula del Tribunale poco prima del processo (Telefoto)

Il P. M. chiede 4 mesi per Nanà

Con la spogliarellista turca, chiesta la condanna di tre nobili, un pubblicista e tre orchestrali - Mike Bongiorno smentisce di essere mai stato una parte nello scandalo dei «balletti verdi» di Brescia

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

«Io non sono mai stato coinvolto nella storia dei "balletti verdi". E non è neppure vero che negli ambienti della Rai-tv si sia pensato a sostituirmi come presentatore in conseguenza di quella mia eventuale partecipazione allo scandalo».

Questo ha spiegato Mike Bongiorno ai giudici del Tribunale, ai quali si è rivolto per chiedere la condanna dei giornalisti che nell'ottobre scorso diffusero la notizia secondo la quale i magistrati di Brescia avrebbero preso in esame la sua posizione nel corso delle indagini per lo scandalo dei «balletti verdi».

«Quando vidi i giornali che facevano il mio nome — ha proseguito Mike Bongiorno — mi meravigliai e ne rimasi molto amareggiato, perché ero già al corrente che si tendeva a colpirmi con una informazione falsa. Io non ho mai frequentato quell'ambiente. Solo due mesi dopo mi furono chiesti chiarimenti dal magistrato, per sapere se fosse vero che avevo visto in un noto ristorante milanese, frequentato dal personale della Rai-tv, un coreografo pranzare insieme ad un ragazzo che, coinvolto in questa storia, mi aveva indicato come persona che poteva riferire tale episodio, assolutamente marginale».

Le notizie relative ad un coinvolgimento tra la persona del noto presentatore e i «balletti verdi» vennero pubblicate dall'agenzia *Ansa* il 10 ottobre 1960 e contemporaneamente dal giornale romano del pomeriggio *Paese Sera*. Immediatamente, uno dei legali di Mike Bongiorno, l'avvocato Giovanni Bovio di Milano, inviò una smentita riservandosi qualsiasi azione legale. È infatti il 21 ottobre 1960 Mike Bongiorno presentò una querela per diffamazione contro il direttore dell'agenzia *Ansa* dottor Vittorino Arangeli e contro il direttore responsabile di *Paese Sera* dottor Michele Salerno e contro il giornalista autore della pubblicazione, dott. Salvatore Chiocchetta.

Mike Bongiorno ha voluto essere presente stamane in tribunale. L'altro giorno impegni di lavoro l'avevano trattenuto per la trasmissione di *Campanile Sera* e i suoi avvocati Giovanni Bovio e Adolfo Gatti avevano ottenuto che il processo fosse rinviato ad oggi. Il presentatore era estremamente calmo e sicuro di sé quando ha spiegato che tutto quanto era stato pubblicato nei suoi confronti era soltanto una volgare insinuazione, senza alcun fondamento.

Superato un primo ostacolo prospettato dalla difesa dei giornalisti imputati, senza successo (gli avvocati Gaeta e Angeluci avevano chiesto il rinvio del processo in attesa della conclusione dell'istruttoria per i «balletti verdi» a Brescia), il direttore dell'«Ansa», dott. Arcangeli, ha spiegato che da Milano il 10 ottobre 1960 arrivò la notizia sul probabile interrogatorio di Mike Bongiorno nel corso delle indagini per lo scandalo bresciano. Ma non appena l'avv. Bovio, legale di Bongiorno, trasmise la netta smentita, spiegando che il presentatore «non potrà mai fornire alcun chiarimento perché non ha mai avuto rapporti né diretti né indiretti con le persone coinvolte nella triste vicenda», l'«Ansa» si affrettò a pubblicare questa seconda notizia, annullando la prima.

L'altro giornalista imputato, il dott. Salvatore Chiocchetta, ha spiegato che la notizia relativa all'eventuale convocazione di Mike Bongiorno gli venne confermata indirettamente dai magistrati che si stavano interessando delle indagini sui «balletti verdi», e successivamente da alcune indiscrezioni raccolte presso i carabinieri.

Mentre in un'aula del Tribunale si stava discutendo sul processo sollevato da Mike Bongiorno (la cui conclusione sarà rinviata ad altra udienza), un'altra sezione del Tribunale ha portato a termine l'esame di un altro episodio clamoroso quello originato dallo scandalo avvenuto in una trattoria romana, il «Rugantino», la notte del 5 novembre 1958, quando una rissa scoppiò tra Alichi Nanà, si udì improvvisamente, nel corso di una festa per il ventiquattresimo compleanno della contessa Olghina di Robilant, in un numero di «strip-tease». Imputati, insieme alla ragazza, di atti osceni sono tre nobili, il marchese Carlo Durazzo e i principi Pier Francesco Borghese e Andrea Ercolani, un pubblicista, Sergio Pastore, e tre orchestrali della «New Orleans Roman Jass Band», Marcello Ricolo, Bastianelli e D'Intino.

Questa volta, Alichè Nanà si è presentata al giudici e ha spiegato che non era sua intenzione esibirsi in un numero di spogliarello, ma qualcuno, mentre danzava, le aprì la chiusura lampo del vestito, che cadde in terra per cui rimase completamente nuda. Il Pubblico Ministero, dott. Corrias, al termine della sua requisitoria ha chiesto la condanna di tutti gli imputati per atti osceni a 4 mesi di reclusione. Il processo si concluderà nel pomeriggio.

g. g.

Orrenda notte di sangue nel capoluogo della Lorena

Cinque morti e oltre quaranta feriti a Metz in una vera battaglia fra "parà,, e algerini

Gli uccisi sono due paracadutisti e tre musulmani - Tra i feriti anche due italiani - I primi scontri davanti a un locale da ballo, poi si scatena la rappresaglia dei militari e fino all'alba per gli algerini incontrati sul loro cammino non c'è stata pietà - Da stamane la truppa consegnata nelle caserme mentre la città è pattugliata dalla gendarmeria e dalla polizia

Nostro servizio particolare

METZ, lunedì sera.

Notte di sangue a Metz dove il centro della città e il sobborgo di Montigny les Metz, sono stati teatro di una vera e propria battaglia che ha visto i paracadutisti di stanza nel capoluogo della Lorena asserragliati contro i nord-africani della zona.

Un primo bilancio della tragica nottata fa ascendere a cinque (due paras e tre musulmani) il numero dei morti. I feriti sono più di quaranta: dieci paras, una trentina di algerini e due italiani — il quarantunenne Mario Castronovo, nato a Palma di Montechiaro (Agrigento) e il trentaseienne Angelo Spataro, nato a Barrafranca. Le condizioni dello Spataro destano qualche preoccupazione, mentre il Castronovo è dichiarato fuori pericolo.

I drammatici avvenimenti, che si sono susseguiti dalle dieci di ieri sera fino all'alba, hanno avuto origine da una serie di incidenti che per tutta la scorsa settimana hanno avuto come protagonisti i paracadutisti del VIII reggimento, recentemente trasferiti nella regione dall'Algeria.

Mercoledì due paras erano stati aggrediti a Nancy, da un gruppo di nord africani ed erano rimasti gravemente feriti. La reazione dei loro commilitoni non si era fatta attendere: due giorni dopo i undici di due algerini uccisi a colpi di pugnale venivano rinvenuti alla periferia della città e alcuni testimoni riferivano di avere visto un gruppo di paracadutisti aggirarsi nella zona pochi minuti prima del delitto.

Gli incidenti di ieri sera hanno avuto inizio davanti a un locale da ballo di Montigny les Metz, quando, da una macchina condotta da alcuni musulmani, è partita una raffica di pallottole. Il barista e un paracadutista che si trovavano all'interno del locale sono rimasti uccisi. Tre altre persone sono state ferite. I paras hanno immediatamente estratto le proprie armi e hanno fatto fuoco contro l'automobile che però, per quanto crivellata di colpi, è riuscita ad allontanarsi.

Il soldati si sono allora abbandonati ad una violenta azione di rappresaglia, cominciando a percorrere le strade della città alla ricerca di nordafricani. Gli algerini che si trovavano sul loro cammino venivano percossi, bastonati, feriti.

La spedizione punitiva ha assunto, col passare dei minuti, proporzioni sempre maggiori: al grido di «A noi, parà!», i paracadutisti chiamavano in aiuto i commilitoni che si trovavano nei locali della città. Alcuni erano armati di pistole, altri, spezzato il collo di una bottiglia, ne usavano l'estremità tagliente a guisa di rasoio.

Il quartiere di Pontiffroy, abitato in prevalenza da nordafricani, è stato letteralmente messo a sacco.

Una violenta rissa si è anche accesa nei locali del caffè della stazione. Alcuni algerini sarebbe stati gettati nella Mosella dopo essere stati sgozzati.

Più tardi, mentre le autoambulanze intraprendevano un'azione per raccogliere i morti ed i feriti, la autorità cercavano di riprendere in mano la situazione istituendo posti di blocco. Soltanto all'alba, però, la calma poteva considerarsi ristabilita.

Da stamane tutti i soldati sono consegnati nelle loro caserme. Pattuglie della gendarmeria e della polizia militare controllano le principali strade. Contemporaneamente proseguono le ricerche nella Mosella, per ritrovare eventuali altri cadaveri.

v. m.

Abbandonate le ricerche dell'anzegato di Viverone

Biella, lunedì sera.

(m.) I carabinieri sammaritori del gruppo di Genova, giunti nei giorni scorsi a Viverone per tentare di recuperare la salma del torinese Domenico Gastaldi, di 19 anni, annegato due settimane fa, hanno definitivamente abbandonato le ricerche. Essi si sono calati fino a sessantacinque metri, dragando inoltre il fondo del lago su una superficie molto vasta, ma senza risultato.

L'incredibile impresa del "ragno delle Dolomiti,,

Con 5 chiodi ha percorso settecento metri di parete

Da solo, per festeggiare la sua 100ª ascensione, Cesare Maestri ha scalato in poche ore la tremenda Roda di Vael salendo da una parte e scendendo da un'altra

Trento, lunedì sera.

Per festeggiare la sua centesima salita solitaria, Cesare Maestri, ritornato da solo sulla Roda di Vael, ha compiuto una clamorosa impresa: in sei ore ha percorso in salita la «via Buhl» e in altrettante ore è disceso alla base lungo il tracciato strapiombante della «via Egger». Una impresa spettacolosa e, coronamento di un'eccezionale attività di alpinista solitario condotta su un centinaio di pareti in decine e decine di cattive di montagna: dalle domestiche vie della Paganella e del Brenta, agli impervi tracciati del Civetta, della Marmolada, del Cervino, fino alle selvagge propaggini patagoniche della Cordigliera andina.

Nell'impresa eccezionale del «ragno delle Dolomiti» si sono innestati due episodi significativi: la riappacificazione con il dott. Donato Zeni, con il quale Maestri aveva avuto un'aspra polemica proprio a proposito della Vael, e l'incontro in piena parete strapiombante fra Maestri in discesa e due cordate in salita: la cordata degli accademici trentini Stenico-Morandi e la cordata di Baldessari-Franceschini, che percorrevano appunto la tremenda «via Egger».

Maestri ha attaccato la «via Buhl», alle sei del mattino con una semplicissima attrezzatura: quattro staffe, un martello, cinque chiodi e un cordino. Dai primi metri si è capito subito che il «ragno delle Dolomiti» intendeva servirsi soltanto della fiducia in se stesso. Arrampicava praticamente in libera. Alle ore 8, dopo qualche minuto di sosta nella «grande cicchia», ha ripreso a salire sulle staffe tra frequenti piovaschi e ondate insistenti di nebbia.

A mezzogiorno lo scalatore solitario era già in vetta, accolto da amici che lo aspettavano con qualche panino. Pochi minuti di sosta, e poi già in discesa per la «via Egger». Il vestogradista solitario ha incominciato ad affrontare i gradini paurosi strapiombi alle ore 13 circa. Alle 16 si è avuto l'incontro con le due coppie in salita nella delicata zona cariata delle placche sporgenti.

Alle ore 17, il puntolino rosso solitario raggiungeva il «terrazzino dei bivacchi». L'azione di Maestri, vista a perpendicolo dal basso, aveva qualche cosa di impressionante: un uomo solo, su una staffa, tutto proteso in basso ad agganciare la scaletta libera e, infine, l'angoscioso dondolio di un corpo nel vuoto che va a cercare appoggio. Con questo discendere sempre uguale e metodico, Maestri giungeva alle ghiaie della base accolto da una piccola folla di amici, quando sulla montagna le nebbie nascondevano ogni cosa. In questa «cavalcata» solitaria di 12 ore, Maestri ha percorso 700 metri di sesto grado: 350 in salita e 350 in discesa. Otto giorni, come si ricorderà, furono impiegati dai primi salitori dalla parete rossa di Vael e cioè Maestri e Baldassari.

Duplice tragedia in un alloggio di Bologna

Sopprime la moglie e si uccide vicino a lei

La donna era affetta da una malattia inguaribile - Sembra che il marito le abbia tolto la vita per non farla più soffrire Poi si è steso sul letto e si è esploso un colpo di fucile al cuore

Bologna, lunedì sera.

Un'impressionante tragedia è avvenuta ieri sera verso le 19 in un appartamento di un nuovo rione alla periferia di Bologna. Verso quell'ora gli inquilini di un grande stabile posto in via della Barca 102 hanno udito due colpi rintronare da un punto imprecisato della casa. Gli inquilini non hanno fatto caso alle esplosioni, poiché pensavano trattarsi di giochi di ragazzi. Soltanto questa mattina verso le 7,30 si è appresa la verità: il quarantanovenne Ferdinando Marchesi aveva ucciso con un colpo di fucile da caccia la moglie quarantaduenne, Gina Ghelfi. Subito dopo l'uomo si era sparato, sopprimendosi.

La tragedia era scoppiata improvvisa nella notte, quando i due coniugi erano rimasti soli insieme a una nonna vecchia e completamente sorda, nell'appartamentino di tre camere e cucina che dividono col figlio minore. Sembra che il tragico gesto del Marchesi sia da attribuirsi a una grave malattia della moglie, la quale soltanto sabato scorso era rientrata dall'ospedale, dove era stata invano curata per una forma acuta di diabete. Sembra appunto che, vista l'impossibilità della guarigione della moglie, il Marchesi abbia deciso l'estremo gesto.

Da una sommaria ricostruzione dei fatti sembra che l'uomo abbia abbracciato la moglie mentre la donna si trovava a letto e le abbia sparato un colpo al fianco destro, fulminandola. Il Marchesi avrebbe quindi rivolto l'arma contro se stesso, puntandosela al cuore, avrebbe premuto il grilletto. Il suo cadavere è stato infatti ritrovato accanto a quello della moglie sul letto. Il figlio dei due, rientrando verso la mezzanotte, non ha notato nulla di anormale. Pensando che i genitori dormissero, si è recato nella propria stanza e si è tranquillamente addormentato. Soltanto stamattina verso le 7,30 egli, dopo avere invano chiamato la madre per farsi consegnare una camottiera pulita, si è allarmato, si è recato nella stanza dei genitori e ha scoperto la tragica realtà. Dal fatto si stanno interessando i carabinieri.

Sventato stanotte presso Ovada un feroce delitto

Adultera in agguato con l'amante per uccidere a pugnalate il marito

Un'indiscrezione della donna ha fatto fallire il criminoso piano - Cinque compaesani, sorpresa la coppia, hanno ridotto all'impotenza l'uomo trasportandolo legato alla caserma dei carabinieri

Dal nostro corrispondente

Ovada, lunedì sera.

Cinque contadini di Tagliolo Monferrato, sulle colline della Val d'Orba, hanno catturato, legato e consegnato ai carabinieri di Ovada, questa notte, un bracciante agricolo che, insieme con l'amante, attendeva il marito di questa per ucciderlo a pugnalate.

Protagonisti del criminoso attentato, che solo il deciso intervento dei compaesani ha impedito si trasformasse in sanguinosa tragedia, sono il trentaseienne Giovanni Antonio Chessa, da Bassari, bracciante agricolo presso la cascina Rondinaria, Carlo Sobrero di 46 anni, mezzadro della cascina, e la moglie di questi, Maria Tardito, di 44 anni. Da qualche tempo tra la mezzala ed il Chessa che, più giovane di lei, l'aveva corteggiata assiduamente, era nata una relazione che la convivenza in cascina nella casicina rendeva facile. I due si incontravano in campagna ed anche in casa ogni volta che l'assenza del mezzadro la rendesse possibile. La tresca fra la contadina ed il garzone durava da tempo e sabato, dopo un ultimo appuntamento (a quanto confermato dal Chessa) i due amanti avevano deciso di sopprimere il marito per poi fuggire insieme.

Ieri sera, infatti, il Sobrero era sceso in città e il Chessa e l'amica, secondo un disegno preventivamente concertato si apprestavano ad ucciderlo al suo ritorno, assalendolo sulla strada di casa. Il Chessa si era armato di un grosso pugnale (ora sequestrato dai carabinieri) ed era sceso lungo la strada che da Ovada sale a Tagliolo in attesa del Sobrero.

Il contegno della donna che, sconvolta dall'insana passione, neppur si curava di dissimulare il vergognoso suo legame con il bracciante se non al cieco marito aveva però, da non poco, attirato l'attenzione dei compaesani. I vicini di casa poi, ancor più allarmati da certe sue imprecazioni contro l'insopportabilità del vincolo coniugale che assumevano un carattere di precisa minaccia per la vita del Sobrero tenevano gli occhi aperti ad ogni gesto dei due amanti. Questi non si sapevano spiati e forse si tradirono nel loro armeggii di ieri pomeriggio dai quali appariva evidente come si stesse tramando un'azione delittuosa.

Ieri sera quando i due amanti si allontanarono nella tenebre per andare a porsi in agguato dietro alla siepe che fiancheggia la strada cinque robusti contadini li seguirono. Senza perdere altro tempo furono loro addosso affrontando il giovane servo e disarmandolo del pugnale. Dopo averlo ridotto all'impotenza e legato saldamente con una corda essi lo trasportavano in auto, sotto buona scorta, alla caserma dei carabinieri di Ovada.

Qui il Chessa confessava pienamente il suo criminoso disegno che i vicini di casa della vittima designata avevano stranamente e veniva tratto in arresto e denunciato alla magistratura per tentato omicidio. Di concerto nello stesso reato, con l'aggravante del rapporto coniugale, sarà chiamata a rispondere anche la Tardito, lasciata per ora a piede libero, in attesa dei provvedimenti del Procuratore della Repubblica di Alessandria a cui è stato trasmesso il rapporto dei carabinieri.

g. l.

Carro merci investe in corsa un'auto e precipita nel lago

DESENZANO DEL GARDA, lunedì sera.

Una «500», in transito sulla statale Verona-Milano, è stata investita al passaggio a livello di Desenzano da un carro merci che, mossosi dalla stazione senza controllo, è finito nel lago.

Stamane alle 8 il carro merci si metteva in movimento, per cause non ancora accertate, verso lo scambio di uscita favorito dal blocco che ha una pendenza del 10 %. Imboccato così lo scalo di Desenzano-Forte, dopo aver sfondato il paraurti precipitava nel lago.

Nel tragitto, di circa un chilometro, il binario attraversa la statale 11 Verona-Milano. Al passaggio a livello il carro ha investito una «500» condotta da Rocco Rizzi, di 60 anni, da Castiglione delle Stiviere (Mantova) che ha riportato ferite multiple in varie parti del corpo delle quali guarirà in breve.

Morto a Genova l'on. Villa deputato alessandrino del pci

Alessandria, lunedì sera.

Poco dopo mezzogiorno si è appresa la notizia della morte sopravvenuta nella tarda mattinata in una clinica di Genova, dell'on. Giovanni Villa, di 58 anni, assai noto nel mondo politico alessandrino. Attualmente faceva parte del direttivo della federazione provinciale di Alessandria del partito comunista ed era membro del comitato federale. Dal 1946 alla fine del 1957 era stato consigliere comunale di Alessandria e dal 1961 al '57 vice-sindaco e assessore. Era poi stato eletto alla Camera nel 1953 nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti con 15.280 voti di preferenza. Attualmente faceva parte della commissione interni della Camera. Al Parlamento sarà sostituito da Giuseppe Biancani.

Operaio all'Ilva di Bolzaneto e militante nel pci dalla fondazione, nel 1931 era stato arrestato e condannato dal Tribunale speciale, unitamente ad altri 24 comunisti della provincia di Alessandria, a 7 anni di reclusione. Era nato a Fubine Monferrato, un comune a pochi chilometri da Alessandria, da una famiglia di origine contadina.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro improvvisamente è mancato l'ultimo figlio di
Giuseppe Scaglia
Costernati ne danno il triste annuncio la moglie **Cirla Ferrini**, il figlio **Andrea** con la moglie **Gianfranca** e gli adorati nipotini **Giuseppe** e **Adriana**; gli cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente alle ore 10,15 partendo da via S. Giulia 30.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Assunta Gelli Moretta e la famiglia **Morelli** si associano al dolore di Andrea per la morte dell'adorato
Papà
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Il Personale della **Ditta Andrea Scaglia** si associa al lutto della famiglia per la perdita del titolare
Giuseppe Scaglia
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto: **Ermindo Zavoria** e **Eugenia Boero**.

Si associano al dolore di Andrea gli amici
Cinzia Barbero
Gianni Balmelli
Carlo Franchini
Ernesto Chiaiconi
Giuseppe Penna
Enrica Scarafia e consorte.

La famiglia **Crosio** partecipa all'immenso dolore per la scomparsa del carissimo amico
Giuseppe Scaglia
— **Torino**, 23 luglio 1961.

La Direzione e tutti della Società **Carpentieri Esperia Torino** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del compianto cittadino
Giuseppe Scaglia
— **Torino**, 23 luglio 1961.

Arrigo Levi Minzi partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Giuseppe Scaglia
— **Torino**, 23 luglio 1961.

Galina Ambrogio Garzena
Gisella Armanni Garzena
partecipano alla grave sciagura.

Carlo Marina e famiglia **Giacomo Mazzalia Vittoria** affettuosamente vicini partecipano al dolore di Andrea e mamma.

Ezio Mario Claudio Gianchino partecipa l'indimenticabile cugino
Pino
— **Torino**, 23 luglio 1961.

Mamma del Confort religiosi dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Stuppini ved. Nobile
Affranti ne danno il doloroso annuncio: i figli **Ettore** con la moglie **Antonietta Emia** e figlio **Mario** e **Franca Albertina Lydia** con il marito **Ferdinando Cornaglia** e figlio **Pier Giorgio**; Ferruccio; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Cardinale Massaia 8.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Il Personale della Ditta Ettore Nobile prende viva parte al dolore dei signori Ettore e Ferruccio per la perdita della adorata
Mamma
— **Torino**, 25 luglio 1961.

Al unisono dal dolore al cognato Ettore e familiari, le famiglie **Fogliotti, Rosa, Bosia, Martini** e Cal.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Nobile gli amici **Adami, Bodie, Karl Castagno, Celino, Lopez, Martin, Migliotti, Pogliani, Robiglio, Rolfo, Rosa, Rossetti, Rusa, Vaglienti.**

La famiglia **Pilato** si associa al dolore della famiglia Zanetti e Nobile per la scomparsa della signora
Maria Nobile
— **Torino**, 23 luglio 1961.

La Ditta Corneri e Rossi partecipa al dolore della famiglia Nobile per il decesso della signora
Maria Nobile
— **Torino**, 23 luglio 1961.

La famiglia Cavaletto e Martina partecipano al dolore della famiglia Nobile per la scomparsa della loro cara
Mamma
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata
Clara Luria Valfrè
Ne annunciano la scomparsa: il figlio **Aldo** in unione **Dora Levi**; l'adorato nipote **Gianni**; la sorella **Elvira Valfrè** in coniugio **Luigi Luria** ved. **Viale** e **Giuseppina Luria**; i nipoti, i parenti tutti. La salma giungerà al Cimitero Generale di Torino, lunedì 24 corr. alle ore 15,30 circa. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere eventuali offerte a opere di carità. La famiglia non prende il lutto.
— **Milano**, 23 luglio 1961.

Partecipano il dolore le famiglie **Levi** e **Rachel Claretta Pilodi**.

La famiglia **Pilati** partecipa vivamente al dolore dell'ing. Aldo Luria per la perdita della cara
Mamma
— **Torino**, 23 luglio 1961.

Mamma del Confort religiosi è mancata
Rosetta Giulietti
Affranti ne danno l'annuncio: il figlio dott. **Carlo**; la nipotina **Maria Grazia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,30, partendo da corso Re Umberto 102. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Annamaria e Piero Pozzi, gli unitamente al dolore del fratello amico Carlo per la perdita della
Mamma
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Improvvisamente è mancato
Angelo Ratti
della DITTA L.A.R.E.
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia **Giovanna**, la sorella **Virginia**, i fratelli **Domenico** e **Carlo** con la rispettiva famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle 14,30 partendo da corso Lecce 30.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Le famiglie **Bosio** e **Gabrielo** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato
Gabriele Cambursano
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosina**, la figlia **Carmelina**, il genero e la cara **Gabriella**, il fratello **Adolfo**, la sorella **Carmela Giovannini**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da corso Lecce 30.
— **Torino**, 23 luglio 1961.

Partecipano al dolore della famiglia **Tedeschi** prende viva parte al dolore della famiglia Cambursano.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Piera Caramellino in Binetti
Ne danno il doloroso annuncio: il marito, i figli, le sorelle, i fratelli, generi, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 23 luglio 1961.

2° anniversario all'affetto dei suoi cari
Antonio Spigolon
di anni 65
Lo piangono la moglie **Ester**, il figlio **Aldo**; nuora e nipote, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi da via Braglio 75 alle ore 14,30. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

2° anniversario di
Carlo Della Valle
Tenente Generale del Genio Aeronautico
la famiglia, con immutato affetto ne ricorda a parenti ed amici.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Nel sesto anniversario della scomparsa del
Comm. Ennio Grammatica
la moglie, parenti lo ricordano a quanti lo conobbero.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Annunziata Cesano ved. Ciraudo
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Anna**, genero **Emilio**, nipote **Alberto** con la moglie **Vilma**, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali il giorno 26, ore 10,30 partendo da c. U. Rattazzi 220.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Pietro Orsenigo
Addolorati ne annunciano la moglie **Lilia Gnetti**, il figlio **Ugo** con la moglie **Maria Luisa**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Papaveli. I funerali oggi 24 corrente alle ore 16,15 da via Vincenzo Monti 18.
— **Torino**, 23 luglio 1961.

Improvvisamente è mancato il caro sposo
Mario Marletta
lasciando nel più desolante dolore gli zii **Giacinto, Amelia, Teresa, Rosa** con le rispettive famiglie.
— **Torino**, 25 luglio 1961.

Dal suoi letto sofferente della partita del
M. M. DOTT. ING.
Carlo Della Valle
Tenente Generale del Genio Aeronautico
la famiglia, con immutato affetto ne ricorda a parenti ed amici.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Guarnero n. Gruppo
Addolorati partecipano il marito rag. Enrico, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 25 ore 9 da via Pallieri 54.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Partecipano al dolore dell'amico Guarnero i cugini **Elsio** e **Bianca Rivetti**.

È chiamata a Dio mamma di tutti i Confratelli religiosi e della **Misericordia** perché l'anima riceva di
Stefano Franchino
Industriale
Ne danno il triste annuncio le figlie **Maddalena** col marito dott. **Servino Rosa** e figlia **Brunella**; **Luciana** col marito geom. **Renzo Casella** e figli **Tiziana** e **Fabrizio**; la sorella **Anna**; cognati e nipoti. I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle 14,30 partendo da c. U. Rattazzi 220.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari
Pietro Orsenigo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lilia Gnetti**, il figlio **Ugo** con la moglie **Maria Luisa**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Papaveli. I funerali oggi 24 corrente alle ore 16,15 da via Vincenzo Monti 18.
— **Torino**, 23 luglio 1961.

Partecipano il dolore le famiglie **Levi** e **Rachel Claretta Pilodi**.

Partecipano al dolore di Andrea gli amici
Cinzia Barbero
Gianni Balmelli
Carlo Franchini
Ernesto Chiaiconi
Giuseppe Penna
Enrica Scarafia e consorte.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Rosetta Giulietti
Affranti ne danno l'annuncio: il figlio dott. **Carlo**; la nipotina **Maria Grazia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,30, partendo da corso Re Umberto 102. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Gabriele Cambursano
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosina**, la figlia **Carmelina**, il genero e la cara **Gabriella**, il fratello **Adolfo**, la sorella **Carmela Giovannini**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da corso Lecce 30.
— **Torino**, 24 luglio 1961.

Le famiglie **Bosio** e **Gabrielo** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Piera Caramellino in Binetti
Ne danno il doloroso annuncio: il marito, i figli, le sorelle, i fratelli, generi, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 23 luglio 1961.

2° anniversario all'affetto dei suoi cari
Antonio Spigolon
di anni 65
Lo piangono la moglie **Ester**, il figlio **Aldo**; nuora e nipote, sorelle, cognati e

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag.

COMPERO casetta due camere anche rustico senza montagna vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino ». A57712

COMPERO nel Canavese rustico con giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». A58731

CORSO Trieste ang. Ricaldone vendesi alloggi signorili 2-5 camere servizi prossi settembre. Informazioni e visita telefonare 331-667, ore 17-19. 694

CROCETTA vendesi 5 camere doppi servizi ristrutt. civilissima. Telefon. 390-050 proprietario. A58396

FINANZIAMO rapidissimamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 83-590. 187

GEOMETRA specializzato inverso per amministrazione case in condominio. Telefonare 32-669. A57710

INDUSTRIALE, corso Francia, meravigliosa posizione terzo piano ascensore, panoramico. Possibilità ampliamenti, ristrutturazione stabilimento. Tel. 53-504.

ISOLA Colonia Sardegna Nord zona Maddalena, avvantaggiosissima, vendesi lotti ben dotazione antiparassitaria, rimboschimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2026 — Torino ». 25545

ITALCASE, 2. Torna 2, vende via Galvani 19 alloggio 3 camere cucina pronta consegnarsi. Facilitazione pagamento. Telefonare 42-333 562

ITALCASE, 3. Torna 3, vende via Cuneo 76 (Parella) ultimo alloggio camera cucina abitabile subito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 43-316. 582

ITALCASE, 5. Torna 3, vende via Canavese 76 (Parella) ultimo alloggio camera cucina abitabile subito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 43-316. 582

ITALCASE, 5. Torna 3, vende via N. Fabrizi 31 (Campidoglio) 4 camere cucina ogni servizi. Ottime affare. Tel. 43-224

LOCALE industriale zona Lingotto, superficie mq. 800 di cui 300 seminterrati, [illegible] attuale [illegible] 15% oppure Robert. Telefonare 514-621. A58358

LURISIA distorni occasione villa otto camere doppi servizi terreno bagno vendesi. Telefon. 834-590. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6395 — Torino a.

MONCALIERI, [illegible] con corsi, panoramico, metri 1500, [illegible] Telef. 772-691

ROSASCHE vendesi casa pressiliminare ristrutturazione 17.000 metri terreno-frutteto. Eredi Chiappino, via Abruzzi 2, Piana S. Raffaele (Torino). A57986

PONTAPALAZZO [illegible] 3 camere, cucina, cantina, 2.200.000. Telefonare 895-689.

PRIVATO cerca impresa per costruzione capannone 60-100 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 220 — Torino ». A58001

PRIVATO vende piccoli grandi lotti terreno zona Francia, zona Rivoli, 5000-8000 mq. Telefonare 611-582, ore ufficio.

PROGETTO approvato zona Francia-Susa Paolo camere 72 lavatrazione. Tel. 44-936

RAPALLO vendo lussuosissima appartamento ricca cura zona Bristol, superficie cop. 200 mq. mq. 800 terrazza sul mare. Scrivere Fratelli Cassina via della Torretta 20, Moncalieri Torino.

RECCO Parco vendonsi alloggi eventi I-II piano 3 camere 2.500.000. Telefonare 84-831. A58014

SANREMO appartamenti quarti 2-4 locali, posizioni panoramiche, vendonsi ogni prezzo. Mare, Private Grand. Telefono 70-163. 25970

STABILIMENTO barriera Milano mq. 1500, coperti 1100, vendesi Tel. 44-936

TERRENO industriale corso Ornamano mq. 1500 vendo 9000. Tel. 761-355. ore 13-14. 530

TERRENO industriale paraggi Settimo ex strada statale torinese. Telefonare 44-936. 597

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Corrizzano, Cirioglio 24. 1054

TERRENO 6000 mq. fronte strada comunale zona Alpignano. Buzzi, telefono 50 791. 363

VALDELLATORRE 25 km. Torino vendesi casa 12 camere, luce, acqua, 1000 mq. terreno, 9.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A58733

VENDESI alloggetto libero settembre 3 camere ingresso cantina servizi, via Valperga Caluso, 2° piano, 4.300.000. Telefonare ore casti 654-807. A54292

VENDESI alloggio in via Mazzini 36 di 2 camere cucina entrata a angolo cameretta. Telefonare 254-493. A58606

VENDESI alloggio 3 camere cucina piastrelle terreno particolare zona Porta Susa. Telef. 523-065. A59003

VENDESI [illegible] civile uso abitazione o commerciale bassa fabbricato, corso Orbassano. Telef. 618-109. A58234

VENDESI in palazzo nuovo Borgidhera piccolo appartamento attico ammobiliato signorilissimo. Scrivere Casella Postale 74

VENDESI regione Sacra casetta indipendente giardino. Telefonare 240-[illegible] mobili-mezzaterra. A57[illegible]

VENDO piccolo giornale 13 e terreno adatto 23.000 mq. Telefonare 699-367.

VENDONSI due camere e servizi con cucina, uri ottimamente costita, camere, cucina, gabinetto, Torino periferia. Telefonare dalle 15-18 al 759-511.

ZONA centrale 3° piano vendonsi o affittansi due uffici, rappresentanza, 4 stanze, salone, cucina, servizi, cantina, terrazzo particolare Telefonare 535-262

3.500.000 alloggio signorile cucine, tinello, cantine, servizi, Chiesa Salute. Telefonare 237-589. A58731

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

APPARTAMENTO piano intiero venti camere, casseggiato nuovo, cerco in affitto per nuova gestione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ».

ARTIGIANO piemontese referenziato affitterebbe alloggio capoluogo Provincia. Telefonare 700-143. A58766

CAMERA, nobile zona borgo Vittoria, adiacenze, comodità linea 9. Telefonare 250-069. A58630

CERCHIAMO cerca presso [illegible] o agenzia locale per lavorazione, pagando percentuale. Telefonare 378-648.

CERCASI alloggetti 1-2 camere corso Unione o dintorni, affitto onesto. Telefonare 276-760. A57963

CERCASI alloggio 4-5 vani [illegible] doppi servizi, Mattioli, Monumento, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». [illegible]

CERCASI panoramica tre-quattro camere, cucina, servizi, ascensore. Telefonare 654-339. A58663

CERCASI, settembre-ottobre, 1-2 camere + servizi zona S. Rita, Giardino, Lanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ». A57898

CERCASI subito 3-4 [illegible] Telefonare 614-726, ore pasti. A57656

CERCO affittare piccolo terreno orto ant ammennato 5 camere servizi due entrate laboratorio confezioni signora zona piazza Castello Via Carlo. Scrivere: « Pubblicità 8318 — Torino ». A57734

CERCO alloggio 3 o 4 camere, cucina, preferibilmente con giardino. Telefonare 683-455. A57250

CERCO alloggio tre camere più cucina, zona Città Giardino, Strabert, S. Paolo. Telefonare 364-657. A57971

CERCO cascina mezzadro affitto 1-10 giornata vicinanze Torino. Moncalieri, Carmagnola 24. A57242

CERCO locale panificazione con corrente per carrozzeria riparazione. Tel. 878-484

CERCO piccolo alloggetto subito, astenersi. Telefonare 887-896. A57253

CERCO urgente camera cucina vicinanze Torino. Telefonare ore pasti 744-139 o 682-280. A58321

CONIUGI cercano alloggio con piccolo orto, cantinando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino ». A57695

DONNINI marsa età con bambina, piemontesi, cercano in affitto camera, cucina, servizi, anche cambio quinta scala o cortile. Telefonare 864-327.

DONNINI cercasi affittassero appartamento settembre alloggio moderno vicinanze linea 51. Telefonare 277-003. A58784

DIPENDENTE Fiat cerca controllarmo 3 stanze servizi Telefonare 391-838.

DRAGHISTA solvibile cerca una-due camere servizi o [illegible] giardino. Reglia, Grugliasco. Collegno, Pettiglione: « Pubblicità Stampa 8372 — [illegible] ».

FAMIGLIA [illegible] cerca 3 camere + cucina. Telefonare [illegible] A58204

PERSONA sola [illegible] cerca camera + cucina. Telefonare 654-339. A58663

SPOSI cercano alloggio camera libera servizi, possibilmente zona Regio Parco o barriera Milano. Telefonare 241-424

SPOSI pensionati cercano camera libera servizi, zona Rodolfi, Gran Madre. Telefonare 887-557 A58585

SPOSI tranquilli cercano alloggio una-due camere cucina, cubito, massima serietà. Telefonare 769 351 A57964

UFFICIO affittasi camera cucina alloggetto qualunque zona, contrattando. Telefonare 830-565. A57951

URGENTE 3 camere servizi qualunque zona. Telefonare 500-781 ore ufficio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A [illegible] affittasi alloggio signorile tre [illegible] cucina servizi, subito anche ristrutt. corso Re Umberto allezza Maurizio [illegible] richiesta 43.000 Scrivere: Cerruti, Vittorio Emanuele 85, Torino.

A 30.000-50.000 alloggi [illegible] affittansi subito S. Rita. Tel. 48-411.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Annuale 42, telefono [illegible]

AFFITTANSI fino agosto due camere cucina cortile lavatoio [illegible] senza bagno L. 16.000 mensili. [illegible] Estensore visione via Cibrario. Scriv.: « [illegible] Stampa 9228 — Torino ». A58362

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello servizi. Rivolgersi corso Principe Eugenio 8. A58310

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 200, zona Fraccia, Parabita. Telefonare 797-198, ore pasti. A57975

AFFITTASI locale [illegible] uso magazzino laboratorio mq. 350 tettoia recintato zona Aeronautica. Tel. 378-648.

AFFITTO magazzino, laboratorio, ampio, luminoso, mq. 230, Lucento. Telefonare 772-691 A57259

ALLOGGETTI piccoli affittansi ad operaiani; civilità assolutissima. Telefonare 484-607. A58037

APPARTAMENTINO nuovo ammobiliato, anche part-time, affitto. Telefonare 46-433. 800

AUTOTRASLOCHI accompagnamenti, [illegible] lungometri, garanzie, concorrenza, preventivi. [illegible] 885-220 abitazione. Autotrasporti. 1221

CHIAN Madre, affittasi 2 camere servizi. Telefono. 734-243, dalle 15 alle 16.

FORTE Torino affittasi grande [illegible] caldo rustico ampio cortile per uso [illegible] o magazzini. Telefonare 782-677.

PROPRIETARIO [illegible] camera indipendente vuota persona sola. Cauzione. Telefonare 50-718. A58179

STUDIO [illegible] pittore [illegible] professionista palazzo signorile corso centrale affittasi. Ascensore, servizi. Telefonare 588-296, festivi. A57375

VIA Roma libero subito appartamento signorile sette camere [illegible] doppi servizi affittasi. Tel. ore ufficio 539-706.

VICINANZE Rivoli affittansi locali capaci uso alloggi; adatto lavoro artigiano. Telefonare 373-072, pasti.

ZONA Borgofranco affittasi alloggio tre camere servizi, terzo particolare. Telefonare mattino 885-762. A57968

ZONA Fraccia, in bella casa, affittasi camera cucina disponibile bagno termo, con proprietaria vetrata sul balcone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ». A57587

LOCALI PER VILLEGG. L. 120 per parola

AFFITTASI o vendesi Entrenque alloggio 2 camere servizi nuova costruzione. Telefonare 582-286 A58589

AFFITTASI 5 camere bagno, agosto settembre, bellissima posizione. Togliatto, Sanseverinatsano, Lanzo Torinese.

APPARTAMENTO due camere servizi, mobiliata cira 800, permettesi mese settembre cira appartamentino mare. Telefonare 37-37, Vercelli. 25911

CASETTA giardino mezza montagna, luce, acqua, servizi, affittasi 210.000 estate. Telefonare 380-213. A58519

FINALE Ligure tre camere cucina bagno 1.800.000. Telefonare [illegible] dopo ore 20. A57974

FINALMARINA. Azzolo famiglia sopraddetta signorina o coniugi, corretta. Telefonare 681-082, Torino. A58743

RIVALTA Tavolè 6 affittasi villetta [illegible] cucina bagno terreno pertinenza riposto proprietario piano-terra cortiletto. Torino, telefono 50-777. A58093

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

BORGHETTO S. Spirito (Lecco) pensione Milano. Cucina casalinga. Prezzi modici. 38350

CERCASI Riviera Ponente pensione con letti, piantarreno, acqua corrente, prima quindicina agosto. Telefonare 581-016, Torino. A57206

RAPALLO stagione estiva pensione prima-marina, centralissima, 2000. Camelia 1480 B. Sip, Genova. 25321

RIVIERA, via Brofferio 3, tel. 86-338, camere centrali, acqua corrente, giardino, con-senza pensione. [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Urgilla, Gazzola 22, istituto corsi pubbl. contabilità meccanografia, dattilografia, stenografia, composizione.

ALL'ISTITUTO « Cisa », corsi orientativi [illegible] Lezioni individuali, ripetizione esami. Via Roma 254, telefono 50-354. 591

CHIETTAMENTE diventerete pettinatrici acconciatori [illegible] modernissimo relativo insegnamento diploma tecnico professionale. Ficara's fornitore autorizzato arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 32, tel. [illegible]

DISEGNI impiegato 17-18 anni. Telefonare 670-047 A57690

GERMANIA dattilografa 15-16enne zona di colli, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ».

CERCO signorina per contabilità, cifrario. Presentarsi Conte, via Carena 10.

GIOVANE con patente grafino ufficio, magazzino, referenziato carreal. Rivolgersi via Varallo 22. [illegible]

GIOVANI muniti automezzo proprio carreal per lavorazione lavoro con di produzione. Telefonare [illegible]

IMPORTANTE GARROZZERIA AUTO MOBILI CERCA CAPO OFFICINA [illegible] **PRIMA CATEGORIA, ADEGUATA ESPERIENZA SVILUPPO ITALIA E REALIZZAZIONI.** Scrivere: « Pubblicità Stampa 8432 — Torino ».

IMPORTANTE ditta [illegible] [illegible] signorina [illegible] 18enne, conspicua o Grossa commerciale, morbo privo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8346 — Torino ». A58579

INGEGNERE giovane, dinamico, esperienza almeno triennale campo industria tessile per capo servizio impianti e manutenzione. Scrivere precisando curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ». A58577

MAESTRA giovane sportiva possibilmente lingua inglese o francese disposta trasferirsi in villa carreal come istitutrice. Ottimo trattamento signorile. Casella 356 M, SIP, Milano. 35344

PICCOLA industria cerca impiegata 20enne seria, volonterosa, pratica lavori [illegible] contabilità pagha. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A58715

PROPAGANDISTE anche ore libere offresi retribuzione carreal. Tel. 361-954

RAGIONIERE-A, ANCHE PRIMO IN. PIEDS, MILITESENTE, CERCA DITTA CON STABILIMENTO IN RIVOLI, PER UFFICIO CONTABILITA' E COSTI. MASSIMA RISERVATEZZA. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2482 — Torino ».

RAGIONIERE bravissimo civile, specializzato costruzioni idrauliche idroelettriche, primario impossibili documentate referenze, esperienza importanti lavori estero ed Italia con ignoti direttive, necessitando residenza con punto riferimento nuova in principale città nord Italia, eventualmente proposta collaborazione tecnica di primaria importanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9236 — Torino ». A57290

RAPPRESENTANTE tecnico ai pubblicitario rappresentare impiegabilissimi commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8349 — Torino ». A58594

ESPERTO QUESTIONI SINDACALI, GESTIONE PERSONALE, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, ESAMINEREMO OFFERTA IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8437 — TORINO ».

GEOMETRA disegnatore, assistente ufficio, esperto e.a. impiegherebbesi. Telefonare 778-972 A57968

GIOVANE Rivoli militesente III ripetizione patente B cerca impiego. Telefonare 780-632. A58736

ITALIAN girl 24 years completed post [illegible] English firm. Writes speaker English willing to travel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8444 — Torino ».

MAESTRA 24enne lingua permanente estero, ottima conoscenza inglese parlato scritto impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8444 — Torino ».

OFFRESI corso battitrice, ventisiquattro formula di diploma magistrale o ottima perizia. Tel. 522-528, pomeriggio.

RAGAZZO liceale studente cerca ripetizioni corso elementare. Telefonare 893-052. A57248

RAGIONIERE 30enne esperto contabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9300 — Torino ». A58480

SEGRETARIA azienda industriale pratica decennale tutti lavori ufficio libera settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ». A58702

SIGNORINA offresi per villeggiatore mare aperto o settembrini, come compagnia oppure accompagni anche di un bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ». A58051

STUDENTE 20enne millesenta pratico ufficio, presenza, parola facile, occuperebbesi. Telefonare 336-400.

TRADUTTORE tecnico francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, interprete offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2499 — Torino ». A57070

TRENTUNENNE [illegible] scientifico, decennale esperienza officina riparazione autoveicoli ed preventivi offresi società assicuratrice per perizie danni giudizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8340 — Torino ». A58583

UNIVERSITARIO IV ingegneria militesente laboratorio attività presso sede azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ». A58740

VENTICINQUENNE laureata diploma magistrale, stenodattilografia [illegible] pratica, impiegherebbesi [illegible] presso società sede per qualsiasi lavori ufficio. Telefonare 888-716. A57979

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE sarta rimonta offresi lavoro sede fine esterna. Telefonare 60-276.

ACQUISTATORE terminare attenzione qualificato revisione macchine e manutenzione offresi ditta sede periodo ferie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] A58[illegible]

AUTISTA con Lancia offresi [illegible] ditta sedere per lunghi viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA con patente C [illegible] serbito offresi. Rivolgersi Calzeria Paolo, corso S. Martino 6 (presso Cantelli).

AUTISTA con [illegible] portiere gl. 4 offresi presso ditta. Tel. 874-746.

AUTISTA patente B offresi sorta ditta o private. Telef. 890-408 ore 9-11 Spe. [illegible] A57696

AUTISTA patente B qualunque lavoro occuperebbesi subito, militesente. Telefonare 888-716. A57979

AUTISTA patente D offresi libero subito. Scrivere Tigani Bruno, via San Marchese 8, Venaria Reale. A58691

AUTISTA torinese patente C offresi. Telefonare 234-008. A57692

AUTISTA torinese attualmente occupato, referenziato guida antica carrozze, istruttore, cattolico, pratico [illegible] stradale Torino Varsalli prego migliorare occuperebbesi antica segretaria esatrice opportuna compagna mezzi Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino ». A58006

AUTISTA 30enne patente B-C referenziato pratico città libero subito eventualmente 1100 [illegible] propria. Telefonare 858-076, Rivoli. A56979

AUTISTA 35enne robusto, bella [illegible] con vettura, offresi lavori fiducia, disposto recarsi anticipo. Scrivere «Pubblicità Stampa 2485 — Torino ».

CINQUANTENNE con famiglia un figlio offresi guardiano custode fattoria, via Moncenisio 9. A57054

COLLAUDATORE [illegible] offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5418 — Torino ».

COMMESSA parrucchiera offresi mezza giornata. Tel. ore pasti 362-508.

CONIUGE con figlio cercano portineria. Telefonare 268-427. A58727

CONIUGI pensionati già portinai cercano custodia, sollata. Telefonare 46-255.

CONIUGI giovanissimi senza età con 5 figli già custode cercano portineria liberi subito, ottima referenze. Tel. 872-016.

CONIUGI vendi marito ex carabiniere, Domenico, via Barbaroux 19, Torino.

GUARDIANO autorizzato Ubero offresi. Telefonare 772-434. A58211

IMPRIMERIE diplomato 45enne pratico messaggi giornalistici addomesticato cucorrispondenti presso ditta. Tel. 522-306.

MAGAZZINIERE assista 27enne diplomato offresi sede ditta, libero subito. Telefonare 883-781. A58778

MANOVALE [illegible] libero offresi. Telefonare 877-032. A58[illegible]

RAZZETA' seria, premurosa, commerciante offresi presso bar, drogheria affini, forte lavoro, libera agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5418 — Torino ».

OFFRESI portata cameriera trentenne possibilmente albergo. Tel. 794-452.

PENSIONATO cinquantenne premuna no superordinati mansioni fiducia magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ». A57373

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A governante fissa piccola casa offresi posto comodo, ben remunerato. Telefonare 76-068. A56869

ARRIGONARI tuttofare fissa semanta bambini, sentimenti [illegible] Disposta villeggiare Bobbio Pellice. Inviari lavori pesanti, Buona retribuzione. Tel. 741-754.

ACCONCIATURE signora controllissima cerca brevi lavoranti affittare direzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A58621

ACQUISTATORE [illegible] esperto cerca [illegible] meccaniche, rotorvate. [illegible] no 733-736 A57972

AGRICOLTORE carreal grida e con moglie lavoro azienda cascina. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ». A58016

AIUTANTE apprendista carreal per settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5412 — Torino ». A58822

ALBERGO montagna cerca cuoco, cameriere. Telefonare 894-125.

APPRENDISTE 14-15enni assume studio meglio Antonia. Tel. 46-020.

APPRENDISTI apprendista carreal per legatoria. Telefonare 348-883. A58297

ASSUMIAMO fattorino Ape 150. Presentarsi via Bertola 15, Pasi.

[illegible] cerca operai [illegible] lavoro meccanica, massima serietà. Telefonare 730-591, 388-276. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1049 — Torino.

ASSUMO ragazza 14-15enne per [illegible] capace dichiarata. Telefonare pomeriggio 783-251. A57653

ASSUNGESI tuttore 15-20enni. Indispensabile [illegible] Moi, via [illegible] 1.

AUTISTA ditta ingrossa alimentari assume pratico città, conoscenza, carico, scarico merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 213 — Torino ». 629

AUTISTA patente B cerca impresa costruzioni stradali. Telefonare 485-971.

AUTORIMESSA assume garagista notturno preferibilmente e pensionato per distributori benzina e pomeriggi festivi. Esigesi referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3140 — Torino ». A58563

AZIENDA artigiana cerca esperto montori elettrici e termosifoni, disposto sostenere responsabilità produzione. Telefonare 70-045, ore 13-14 e 20-22.

BAMBINAIA-vigilatrice, referenziata, morigerata, cercasi subito per due bambini 2-3 anni da ottima famiglia. Spedire foto, Buon trattamento. Pubblicum 237, Bergamo. 25271

BARISTA giovane e apprendista referenziato assume bar Jolly, piazza Rivoli 12, Torino. A58643

CAMERIERA sola si piani corso piccolo albergo villeggiatura. Telef. 852-322.

CERCANSI apprendisti fattorini librai tipi provvisti licenza professionale, lavoro assicurato. Telefonare 284-028.

CERCANSI cameriere femminili, donne pulizie, ristoranti, ottima trattamento. Telefonare 686-418. A58439

CERCANSI cameriere internazionale sede centro provincia montagnosa. Telef. 41-983, dalle 20 in poi. A58782

CERCANSI ragazza anni 18-18 apprendista pasticcere. Telefonare 272-149.

CERCASI ragazza giovane fissa per casa e bambino. Vitto, alloggio. Tel. 761-620.

CERCASI signorina o coniugi senza figli per [illegible] ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ».

CERCASI [illegible] [illegible] per [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A58785

CERCASI [illegible] [illegible] [illegible]